verbale n. **8**
17 settembre 2026

Oggi, nella sala colonna della sede dei Tolentini, alle ore 10.30 è stata convocata la seduta del senato accademico con nota del 10 settembre 2026, prot. n. 80685 tit. II/cl. 6/fasc. 1.8, anno 2026, ai sensi dell'articolo 2 del regolamento generale di ateneo.

Sono presenti le seguenti persone che compongono il senato accademico dell'Università Iuav di Venezia:

Nominativo	**Ruolo**	**P**	**A**	**Ag**
Benno Albrecht	Rettore	X		
Maria Chiara Tosi	Direttrice della scuola di dottorato	X		
Fabio Peron	Direttore del dipartimento	X		
Giuseppe D'Acunto	Direttore della sezione di coordinamento della didattica / *esce alle ore 12.14*	X		
Francesco Musco	Direttore della sezione di coordinamento della	X		
Raffaella Fagnoni	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Giovanni Marras	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Angela Mengoni	Rappresentante dei docenti di ruolo	X		
Vittorio De Battisti Besi	Rappresentante del personale tecnico e amministrativo	X		
Giorgio Nikita Cesar Castellani	Rappresentante delle studentesse e degli studenti	X		
Chiara Vitale	Rappresentante delle studentesse e degli studenti	X		

legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Presiede il rettore, prof. Benno Albrecht, che verificata la validità della seduta la dichiara aperta alle ore **10.39**.
Esercita le funzioni di segretario verbalizzante il direttore generale, dott. Alberto Domenicali.

Assistono inoltre alla seduta:
Pietro Marigonda, responsabile del servizio controllo di gestione e attività ispettive, per relazionare nell'ambito delle comunicazioni;
Corrado Angeletti, dirigente dell'area finanza e risorse umane, per relazionare nell'ambito delle comunicazioni e in merito ai punti **4.3** e **4.4** dell'ordine del giorno;
Monica Gallina, responsabile della divisione risorse umane e organizzazione, per relazionare nell'ambito delle comunicazioni e in merito ai punti **7.3**, **7.4**, **7.5**, **7.6**, **7.7** e **7.8** dell'ordine del giorno;
Lucia Basile, dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, per relazionare in merito ai punti **4.2**, **4.2**, **5.1**, **5.2**, **7.1**, **7.2**, **8.1** e **8.2** dell'ordine del giorno;
Maela Bortoluzzi, responsabile della divisione affari istituzionali e governance, per relazionare in merito ai punti **4.5** e **6.1** dell'ordine del giorno;

Valentina Garuzzo, responsabile del servizio segreteria del rettore e del direttore generale, per relazionare in merito ai punti **9.2**, **9.3** e **9.4** dell'ordine del giorno;
Barbara Galzignato, dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale - funzioni ricerca per relazionare in merito ai punti **9.5** e **9.7** dell'ordine del giorno;

Il senato accademico è stato convocato con il seguente **ordine del giorno**:

CLICCARE SUGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO PER VISUALIZZARE LA DELIBERA CORRISPONDENTE

1. Comunicazioni del presidente
2. Verbale della seduta del 15 luglio 2026: presa d'atto
3. Ratifica dei decreti rettorali
4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine
4.1 regolamento per l'istituzione e il conferimento del sigillo d'onore dell'università Iuav di Venezia: adozione
4.2 regolamento interno in materia di carriere amministrative universitarie e regolamento per il trasferimento e il passaggio di corso delle carriere universitarie presso i corsi di laurea e laurea magistrale dell'Università Iuav di Venezia: modifiche e integrazioni
4.3 regolamento welfare di ateneo dell'Università Iuav di Venezia: integrazione
4.4 regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi: modifiche
4.5 regolamento del servizio di posta elettronica istituzionale: modifiche
5. Didattica e formazione
5.1 criteri per la verifica delle competenze linguistiche dei docenti di riferimento dei corsi di studio erogati in lingua inglese
5.2 programmazione didattica anno accademico 2026/2027: corsi di alta formazione di nuova attivazione
6. Fondazioni, consorzi e partecipazioni
6.1 Fondazione Iuav: approvazione del piano di attività annuale 2026
7. Personale
7.1 programmazione didattica anno accademico 2026/2027: conferimento diretto di incarichi di insegnamento
7.2 percorsi di alta formazione: assegnazione degli incarichi di insegnamento 2025/2026
7.3 revisione della programmazione dei punti organico 2025 per il personale tecnico amministrativo
7.4 chiamata di un professore di prima fascia a seguito di procedure valutative ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240
7.5 chiamata di una ricercatrice a tempo determinato di tipologia b) ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 nel ruolo di professoressa di seconda fascia
7.6 chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 nel ruolo di professore di seconda fascia
7.7 chiamata di una ricercatrice a tempo determinato (RTT) ex articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 a valere sui fondi del decreto ministeriale 26 giugno 2023 n. 795
7.8 scambio contestuale di personale docente fra sedi universitarie consenzienti ai sensi dell'articolo 7 comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240
8. Relazioni internazionali
8.1 protocollo di intesa con Indian Institution of Technology Hyderabad - IITH (India)
8.2 accordo con Unione delle Università del Mediterraneo - UNIMED
9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa
9.1 protocollo di intesa con Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.
9.2 protocollo di intesa con la Fondazione Openpolis ETS
9.3 protocollo di intesa con il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS
9.4 protocollo di intesa con Emergency ONG onlus: sostituzione del referente scientifico Iuav
9.5 accordo quadro con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo per la collaborazione nell'attività istituzionale riguardante la redazione degli esempi applicativi delle Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale
9.6 accordo di collaborazione con l'Associazione CombinAzioni APS per la partecipazione al progetto "Beauty Storytellers. 4° edizione"

9.7 accordo di collaborazione con l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti di Venezia per l'organizzazione di mostre in occasione del centenario della morte di Luigi Luzzatti

TORNA ALL'ODG

1. Comunicazioni del presidente

Il presidente ritiene opportuno aggiornare il senato accademico sulle attività e iniziative adottate o in corso come di seguito riportato:

- con delibera n. 86 il senato accademico nella seduta del 23 giugno 2026 ha deliberato il conferimento diretto di incarichi di insegnamento a persone esperte di alta qualificazione per la copertura di 2 posti risultati vacanti nell'offerta formativa dell'anno accademico 2025/2026 riferiti all'insegnamento denominato "workshop intensivo di progettazione - WaVE". A tale riguardo **il nucleo di valutazione** nella riunione del 17 luglio 2026, i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. n. 68738 del 20 luglio 2026, **si è espresso positivamente in merito alla congruità del curriculum dell'esperto di alta qualificazione Nicolàs Pablo Navarrete Carrasco per i workshop estivi - Wave 2026**. Si ricorda che il curriculum dell'altro esperto di alta qualificazione Enrico Dusi era stato precedentemente validato dal nucleo di valutazione nella seduta del 25 giugno 2026;
- con decreto ministeriale 6 agosto 2026 n. 1010 il Ministero dell'Università e della Ricerca ha provveduto ad assegnare agli atenei il **contingente assunzionale per il 2026**, che per Iuav corrisponde a **6,87 punti organico**.

Tale assegnazione avviene sulla base dei seguenti criteri e con riferimento ai valori riportati al 31 dicembre 2025:

a) alle istituzioni universitarie con un valore dell'indicatore delle spese di personale inferiore all'80**%**, ovvero con un indicatore di sostenibilità economico-finanziaria superiore a 1, è attribuito un contingente assunzionale di base non superiore al 50% della spesa relativa alle cessazioni registrate nell'anno 2025 del personale a tempo indeterminato e dei ricercatori e delle ricercatrici a tempo determinato assunti a valere sul bilancio dell'ateneo: **questo valore per Iuav è pari a 2,38 punti organico** (a fronte di cessazioni 2025 per 4,75 punti organico) avendo il valore dell'indicatore di spese del personale pari al 64,82%, e il valore dell'indicatore ISEF pari a 1,26;

b) è attribuito un contingente assunzionale aggiuntivo, ripartito in misura proporzionale al 20**%** del margine ricompreso tra l'82% delle entrate di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2012 n. 49, al netto delle spese per fitti passivi, e la somma delle spese di personale e degli oneri di ammortamento annuo a carico del bilancio di ateneo complessivamente sostenuti al 31 dicembre 2025, fino a concorrenza, a livello di sistema, del limite massimo del 25% della spesa relativa alle cessazioni registrate nell'anno 2025 del personale ricercatore, anche a tempo determinato, e del 50% della spesa relativa alle cessazioni registrate nell'anno 2025 del restante personale a tempo indeterminato: **questo valore per Iuav corrisponde a 4,53 punti organico;**

c) rispetto del parametro di cui all'articolo 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e successiva redistribuzione dei punti organico derivanti dalla penalizzazione applicata agli atenei che non hanno rispettato tale parametro: per Iuav, avendo il suddetto parametro pari al 30,77%: **questo valore per Iuav è pari a 0,01 punti organico;**

d) al contingente assunzionale di ciascuna istituzione universitaria è applicato un differenziale, positivo o negativo, pari alla differenza tra i punti organico che sarebbero spettati all'ateneo per l'anno 2025 computando nelle entrate di cui all'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2012 n. 49, anche l'acconto delle assegnazioni di cui all'articolo 11, lettera e), del decreto ministeriale 7 agosto 2024 n. 1170, trasferito nel corso dell'esercizio finanziario 2024, e i punti organico attribuiti per il medesimo anno con il decreto ministeriale 9 ottobre 2025 n. 719: **questo valore per Iuav corrisponde a -0,05 punti organico**;

- si anticipa la proposta di approvazione dei **premi ai progetti chiusi e incassati riferiti agli anni 2024 e 2025 previsti dall'articolo 1, comma 2, lettera a) del regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi**, oggetto di deliberazione da parte del consiglio di amministrazione nella seduta prevista per il pomeriggio di questa stessa giornata.

In particolare, per la liquidazione dei premi è utilizzato il fondo costituito dai versamenti 2% previsti sulle convenzioni istituzionali di ateneo, con esclusione di quelli a cui sono già stati assegnati compensi aggiuntivi determinati dall'articolo 1, comma 2, lettera b) del regolamento citato.

Il fondo si articola in 4 categorie:
1 progetti nazionali, europei e internazionali
2 progetti regionali
3 convenzioni
4 incarichi istituzionali assegnati dal rettore.
Per quest'ultima categoria il consiglio di amministrazione con delibere n. 20 e n. 190 rispettivamente nelle sedute del 29 gennaio 2025 e del 17 dicembre 2025 ha approvato l'assegnazione per le annualità 2024 e 2025. I premi per gli incarichi di cui alla categoria 4 sono stati liquidati per un importo complessivo nei due anni di € 21.232,00. L'importo complessivo proposto per l'assegnazione al consiglio di amministrazione dei premi di cui alle categorie 1, 2 e 3 ammonta a € 65.688,83. L'importo complessivo assegnato alle annate 2024 e 2025, come da verifica degli accantonamenti operati per i progetti chiusi, conclusi e incassati, ha pertanto contribuito al fondo per l'importo di € 86.920,83.
Infine è stato ritenuto congruo definire un premio minimo di:
€ 300,00 per la categoria 1,
€ 200,00 per la categoria 2
€ 100,00 per la categoria 3,
tenuto conto degli aventi diritto e dell'importo a disposizione per ogni categoria di progetto e che i premi sono parametrati all'importo di progetto, secondo la seguente valutazione complessiva:

	premio minimo	premio massimo	progetti premiati	progetti candidati
categoria 1	300	7.248	16	32
categoria 2	200	6.633	8	9
categoria 3	100	3.829	19	29

- è stata nominata la **rappresentanza studentesca** nel **comitato unico di garanzia** e nel **comitato per lo sport** così come di seguito riportato:
comitato unico di garanzia quadriennio **2022/2026**
Chiara Noemi Giulia Hochlenert (componente supplente)
comitato per lo sport
Giorgio Nikita Cesar Castellani.
È stata nominata altresì la rappresentanza studentesca nel **comitato unico di garanzia per il quadriennio 2026/2030**, con **decorrenza dall'1 ottobre 2026**, così come di seguito riportato:
Damiano Rubino (componente effettivo)
Cristian Cerescu (componente supplente).
Le nomine si concludono il 28 aprile 2027 contestualmente alla scadenza del mandato del senato degli studenti.
(decreto rettorale 10 settembre 2026 n. 545)
- con **decreto ministeriale n. 982 del 29 luglio 2026** è stata prevista l'**assegnazione del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) 2026 all'Università Iuav di Venezia**. A tale riguardo il presidente cede la parola al responsabile del servizio controllo di gestione e attività ispettive, **Pietro Marigonda**, il quale, rinviando per i dettagli al documento allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 20), presenta l'**analisi** dell'assegnazione del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) 2026 all'Università Iuav. Nello specifico informa che nel confronto iniziale è stato inquadrato il finanziamento Iuav rispetto al sistema universitario nazionale, evidenziando che l'assegnazione per l'ateneo è immutata rispetto al 2025 (al netto del rimborso per il turnover dei docenti).
L'assegnazione complessiva comprende la quota base, la quota premiale e l'intervento perequativo.
La **quota base** ha un lieve aumento di € 400.000,00 legato al costo standard, mentre la quota storica diminuisce. Si osserva che l'aumento della quota a costo standard è dovuto all'incremento del numero di studenti e studentesse (+226) che più che compensa la diminuzione del costo standard teorico per studente, riconducibile alla contrazione delle componenti calcolate dal Ministero dell'Università e della Ricerca (costo docenza, del personale tecnico amministrativo, del funzionamento, ecc.). La componente storica Iuav diminuisce per effetto della contrazione dell'assegnazione a livello di sistema. Nel documento allegato è stato illustrato graficamente l'andamento a

forbice delle due componenti, che risulta coerente con quanto previsto a livello di sistema universitario dal decreto ministeriale n. 773 del 10 giugno 2024. È stato quindi approfondito l'assorbimento della quota base e le sue componenti. In particolare, si stima che, a peso invariato, 1.500 iscritti aggiuntivi determinerebbero a regime circa € 3,2 milioni di FFO annuo in più di quota base a costo standard.
Per quanto riguarda la **quota premiale** essa aumenta di circa € 200.000,00, principalmente per effetto della componente di maggior peso (60%), data dalla Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR). A tale riguardo cede la parola alla dirigente dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale - funzioni ricerca, **Barbara Galzignato** la quale, rinviando per i dettagli al documento allegato alle presenti comunicazioni di cui costituisce parte integrante (allegato 2 di pagine 14) illustra i **principali risultati riferiti alla VQR dell'esercizio 2020-2024**, con riguardo in particolare al raffronto interno rispetto alla VQR precedente, al posizionamento dell'ateneo nel panorama nazionale, all'influenza sugli esiti VQR dell'aspetto dimensionale, alla quota del FFO collegata alla VQR e all'analisi di scenari prospettici VQR. A livello nazionale, passando dalle prime edizioni dell'esercizio VQR a quelle via via più recenti, evidenzia la rilevanza progressivamente minore dell'aspetto qualitativo rispetto alla dimensione degli atenei, le forti disparità nella variabilità dei punteggi di valutazione per aree diverse e un minore range tra punteggio qualitativo minimo e massimo. In termini assoluti, Iuav presenta un punteggio qualitativo dei prodotti presentati superiore rispetto alla VQR precedente. Tuttavia, l'indicatore di qualità complessivo di ateneo peggiora (passando da 1.02 a 0.98), anche se con differenziazioni tra aree scientifiche diverse. Questo peggioramento risente sia dell'impossibilità di compensare i docenti inattivi (cosa che era possibile nella VQR precedente) sia della performance migliore degli altri atenei nelle nostre stesse aree scientifiche prevalenti.
Nel riparto del FFO, l'aspetto dimensionale VQR (numero di docenti all'1 novembre 2024) ha un peso dirimente rispetto alla qualità; nonostante ciò, Iuav rientra tra gli atenei che, grazie alla qualità, ottengono una quota premiale leggermente più alta rispetto alla propria dimensione (0.29%), ricevendo per la VQR una quota premiale superiore di circa € 200.000,00 alla precedente. Per aumentare la quota premiale fino al peso dell'ateneo nel sistema universitario (0.38%) Iuav dovrebbe partire da una dimensione di 225 docenti oppure, con la dimensione attuale, avere tutti prodotti con valutazione "Eccezionale"; qualora invece in termini di qualità l'ateneo avesse ottenuto il valore qualitativo più alto d'Italia, la quota VQR sarebbe passata da 0.29 a .031.
Al termine dell'intervento di Barbara Galzignato riprende la parola, **Pietro Marigonda** il quale informa che le **altre componenti della quota premiale**, che pesano il 20% ciascuna, sono:
- qualità del sistema universitario: è basata su 10 indicatori PRO3 che fanno capo ai 5 obiettivi predefiniti dal MUR, diminuisce di circa € 64.000,00 perché il peso Iuav cresce meno di altri atenei;
- politiche di reclutamento: l'aumento di € 22.577,00 dipende quasi interamente dalla crescita del fondo nazionale.

L'**intervento perequativo** deriva dalla combinazione della quota di accelerazione (€ 396.657,00) e della clausola di salvaguardia (€ 200.484,00). Nel 2026 l'aumento della quota costo standard fa sì che l'Università Iuav si avvicini in modo virtuoso alla soglia del finanziamento teorico (il range previsto è l'intervallo: 0-+5%), determinando pertanto una sensibile contrazione della "quota di salvaguardia".
In apertura di discussione interviene **Maria Chiara Tosi,** la quale, in merito all'aumento della popolazione studentesca, rileva la necessità di avviare una riflessione anche sul tema degli spazi.
Intervengono altresì:
Angela Mengoni, la quale chiede un'analisi sulle interconnessioni tra i diversi fattori considerati, citando a titolo esemplificativo la riduzione dei collaboratori alla didattica, tema già posto all'attenzione del consiglio di dipartimento nella seduta del 16 settembre 2026 attraverso due note, una da parte della comunità dei dottorandi e dei collaboratori alla didattica e l'altra da parte dei coordinatori dei corsi di studio e della direzione della scuola di dottorato. Chiede inoltre di fornire un quadro aggiornato sulle prospettive reali, così da consentire valutazioni mirate sui costi della didattica e sui dati di bilancio in generale, con un focus specifico sullo stato delle relazioni con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU);

Giovanni Marras, il quale, ritiene prioritario definire nel dettaglio le azioni operative per consentire la programmazione sulla base delle risorse effettivamente disponibili, valutando al contempo coerente l'informativa resa sul FFO;
Raffaella Fagnoni, la quale, ringraziando per la presentazione da cui si evince la strategia di incremento di 1.500 iscritti, evidenzia la necessità di aprire una riflessione parallela sulle politiche di reclutamento del personale docente, ricordando come in passato sia stato richiesto un aumento degli studenti e dell'offerta formativa senza un adeguato e contestuale reclutamento; evidenzia inoltre l'utilità di una condivisione pubblica dei dati presentati, al fine di informare l'intera comunità accademica sulla situazione dell'ateneo e di favorire decisioni condivise, come nel caso della sede di Vicenza.
Al termine degli interventi riprende la parola **il presidente**, il quale ricorda che Iuav ha una dotazione di spazi per studente di molto superiore alla media degli altri atenei italiani. Tuttavia, evidenzia come vi siano complessi edilizi caratterizzati da un'affluenza non omogenea, come la sede delle Terese, in cui, a fronte del buon funzionamento delle aule destinate a studenti e studentesse, gli studioli del personale docente risultano scarsamente utilizzati. Dall'analisi dei dati emerge inoltre che il fattore dimensionale risulta cruciale e che il parametro chiave su cui focalizzare l'attenzione è dato dalla coniugazione tra qualità e quantità; è pertanto fondamentale portare l'ateneo ad accogliere ulteriori 1.500 iscritte e iscritti, da cui dipenderà conseguentemente la pianificazione e l'incremento delle altre risorse quali spazi, personale docente e personale tecnico amministrativo.
In particolare, il reclutamento di nuovo personale è direttamente proporzionato al numero della componente studentesca. Con riferimento ai rilievi della prof.ssa Fagnoni sul personale docente, precisa che Iuav intende raggiungere il massimo livello prestazionale attraverso una politica di investimento incentrata sull'aumento proporzionale di studenti e studentesse e del personale docente. Tale progetto, attualmente in corso, si articola nelle seguenti linee d'azione:
- incremento delle performance complessive;
- copertura dei pensionamenti e raggiungimento dell'ottimizzazione del sistema, al momento non ancora a regime;
- premialità verso i corsi di studio a maggiore attrattività, finalizzata all'assunzione di un consistente numero di docenti.

Sottolinea altresì che la concretizzazione di qualsiasi pianificazione richiede il reperimento di risorse finanziarie, attività su cui la governance è impegnata da un biennio e per la quale si accoglie con favore ogni contributo o suggerimento.
Infine, con riferimento alla situazione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza (FSU), precisa che non è possibile fornire dettagli puntuali essendovi trattative in corso gestite dalla governance. A conclusione di tale fase, i dati consolidati saranno tempestivamente condivisi nelle sedi istituzionali degli organi di governo.

Il prof. Giuseppe D'Acunto esce alle ore 12.14.

TORNA ALL'ODG

2. Verbale della seduta del 15 luglio 2026: presa d'atto
Il senato accademico prende atto del verbale della seduta del 15 luglio 2026.

Sui seguenti argomenti iscritti all'ordine del giorno il senato accademico:
3. Ratifica decreti rettorali (rif. delibera n. 116 Sa/2026/servizio affari istituzionali)
Il presidente illustra i singoli decreti rettorali. Al termine della relazione del presidente, **il senato accademico delibera all'unanimità di ratificare i decreti rettorali presentati**
4. Statuto, regolamenti, elezioni e nomine
4.1 regolamento per l'istituzione e il conferimento del sigillo d'onore dell'università Iuav di Venezia: adozione (rif. delibera n. 117 Sa/2026/servizio eventi - allegati: 1)
Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di adozione del regolamento per l'istituzione e il conferimento del sigillo d'onore dell'Università Iuav di Venezia e invita il responsabile del servizio eventi a illustrare il regolamento in oggetto.
Prende la parola **Vittorio De Battisti Besi** il quale informa che l'Università Iuav di Venezia, intende istituire un riconoscimento istituzionale per esprimere gratitudine a personalità, enti e istituzioni che hanno contribuito in modo significativo alla crescita dell'ateneo e alla diffusione della cultura contemporanea nei settori dell'architettura, del

design, delle arti e della pianificazione. Tale premio vuole rappresentare l'identità e i valori scientifici dell'ateneo attraverso una forma materiale coerente con la sua tradizione progettuale. A tal fine si rende pertanto necessaria l'adozione di un apposito regolamento.
Al termine della relazione del presidente e del responsabile del servizio eventi **il senato accademico delibera all'unanimità di approvare** il regolamento per l'istituzione e il conferimento del sigillo d'onore dell'università Iuav di Venezia secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

4.2 regolamento interno in materia di carriere amministrative universitarie e regolamento per il trasferimento e il passaggio di corso delle carriere universitarie presso i corsi di laurea e laurea magistrale dell'Università Iuav di Venezia: modifiche e integrazioni (rif. delibera n. 118 Sa/2026/servizio gestione carriere - allegati: 2)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dall'area didattica e servizi agli studenti in merito alla modifica del regolamento interno in materia di carriere amministrative universitarie dell'Università Iuav di Venezia e alla conseguente proposta di modifica e integrazione al regolamento per il trasferimento e il passaggio di corso delle carriere universitarie presso i corsi di laurea e laurea magistrale dell'Università Iuav di Venezia, anche in relazione all'introduzione di una laurea magistrale a ciclo unico nell'offerta formativa dell'ateneo, nonché delle indicazioni ministeriali a chiarimento della validità temporale della prova di ammissione ai corsi di laurea a programmazione nazionale.
Il presidente invita pertanto la dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti a illustrare le modifiche e le integrazioni ai regolamenti in oggetto.
Prende la parola **Lucia Basile** la quale informa che è necessario adeguare il regolamento in materia di carriere amministrative degli studenti ai cambiamenti normativi sulla contemporanea iscrizione a due corsi universitari, anche al fine di rendere più chiaro il contenuto di alcune procedure relative alla gestione delle carriere amministrative. Di conseguenza occorre adeguare coerentemente anche il regolamento in materia di trasferimenti, passaggi di corso e accesso in ateneo di studentesse e studenti provenienti da atenei esteri, anche in relazione all'attivazione nell'offerta didattica dell'ateneo di un corso di laurea magistrale a ciclo unico. Ricorda infine che le modifiche e le integrazioni proposte sono sottoposte all'approvazione del senato accademico nelle more di acquisire il parere favorevole del consiglio di amministrazione che si esprimerà in merito nella seduta convocata nel pomeriggio di questa giornata.
Al termine della relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti **il senato accademico delibera all'unanimità di approvare** le modifiche e le integrazioni al regolamento interno in materia di carriere amministrative universitarie e al regolamento per il trasferimento e il passaggio di corso delle carriere universitarie presso i corsi di laurea e laurea magistrale dell'Università Iuav di Venezia secondo quanto riportato negli schemi allegati alla delibera di riferimento di cui costituiscono parte integrante

4.3 regolamento welfare di ateneo dell'Università Iuav di Venezia: integrazione (rif. delibera n. 119 Sa/2026/area finanza e risorse umane - allegati: 1)

Il presidente ricorda al senato accademico che è in vigore il regolamento per il piano welfare di ateneo, emanato con decreto rettorale 9 ottobre 2025 n. 636, che disciplina il piano di welfare dell'Università Iuav di Venezia a favore del personale tecnico amministrativo ai sensi delle iniziative previste dall'articolo 110 del CCNL 2019, e nel rispetto di quanto definito dall'articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 (Testo Unico Imposte sui Redditi). Tale piano intende sostenere il potere d'acquisto e migliorare la qualità della vita personale e familiare delle/dei dipendenti.
Il presidente invita pertanto il dirigente dell'area finanza e risorse umane a illustrare la proposta di integrazione del regolamento in oggetto.
Prende la parola **Corrado Angeletti** il quale in merito alla proposta di integrazione del valore annuo complessivo da destinare alle iniziative del welfare, informa che tale incremento può derivare dalle somme accantonate sui progetti finanziati, sia di natura istituzionale nell'ambito delle percentuali definite dal regolamento per la premialità di ateneo, e nello specifico derivanti dalla quota 20% a disposizione della direzione generale, sia di natura commerciale provenienti dalla quota del Fondo comune di ateneo.

Infine informa che lo scorso 20 luglio 2026 si sono svolti gli incontri tra parte pubblica e sigle sindacali aventi a oggetto le proposte in materia di welfare aziendale. Le organizzazioni sindacali hanno attestato la piena conformità al quadro normativo vigente e hanno espresso contestualmente parere favorevole sui temi del welfare aziendale che andranno successivamente regolati tramite accettazione formale da parte delle organizzazioni sindacali stesse e apposito accordo per il 2027.
Al termine della relazione del presidente e del dirigente dell'area finanza e risorse umane interviene il prof. **Francesco Musco** il quale ritiene molto positivo il fatto che il 20% della quota dedicata ai compensi aggiuntivi derivanti dai progetti di ricerca competitiva confluisca nel welfare di ateneo dedicato al personale tecnico amministrativo raddoppiandone di fatto la disponibilità complessiva.
Al termine dell'intervento del prof. Francesco Musco, **il senato accademico esprime unanime parere favorevole** in merito all'integrazione del regolamento welfare di ateneo secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, con l'inserimento degli articoli 4 e 5, che definiscono le modalità di costituzione del fondo e dei criteri alternativi di assegnazione del portfolio individuale, in considerazione dell'integrazione delle quote

4.4 regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi: modifiche (rif. delibera n. 120 Sa/2026/area finanza e risorse umane - allegati: 1)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di modifica del regolamento di ateneo per la premialità e i compensi, emanato con decreto rettorale 22 dicembre 2022 n. 755, in considerazione delle problematiche operative emerse nel corso degli ultimi tre anni di gestione dall'emanazione della sua ultima stesura.
Il presidente invita pertanto il dirigente dell'area finanza e risorse umane a illustrare la proposta di modifica del regolamento in oggetto.
Prende la parola **Corrado Angeletti** il quale informa che risulta opportuno apportare le seguenti modifiche:
- rivedere la strutturazione delle due parti fondamentali del regolamento, suddividendo in maniera più chiara i premi al personale docente su progetti vinti e portati a termine dai compensi aggiuntivi sull'operatività gestionale dei medesimi;
- apportare modifiche riguardanti la modalità di finalizzazione della quota 20% di competenza del direttore generale, al fine di poter riconoscere al personale tecnico amministrativo un beneficio economico più equo e allo stesso tempo salvaguardato da eventuale fiscalità;
- rivedere la ripartizione delle quote destinate ai premi per il personale docente, per salvaguardare le quote destinate per i progetti presentati e realizzati rispetto a quelle destinate agli incarichi connessi ad attività finalizzate allo sviluppo e al raggiungimento di particolari obiettivi di ateneo.

Infine informa che quanto evidenziato per il punto precedente in merito all'incontro del 20 luglio 2026 con le organizzazioni sindacali si intende riferito anche alla proposta in oggetto.
Al termine della relazione del presidente e del dirigente dell'area finanza e risorse umane **il senato accademico esprime unanime parere favorevole** in merito alle modifiche al regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e i compensi aggiuntivi, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante, con specifico riferimento a:
1) una revisione formale delle parti fondamentali che definiscono l'erogazione dei premi e dei compensi aggiuntivi;
2) la revisione sostanziale dell'assegnazione della quota del 20% dell'accantonamento complessivo;
3) la revisione della tabella 1 allegata al regolamento in merito alla distribuzione delle quote 2% per i premi al personale docente

4.5 regolamento del servizio di posta elettronica istituzionale: modifiche (rif. delibera n. 121 Sa/2026/area tecnica - allegati: 1)

Il presidente ricorda al senato accademico l'iter di revisione del regolamento in oggetto, avviato a maggio 2025 con l'approvazione iniziale da parte del consiglio di amministrazione e la successiva emanazione del testo aggiornato tramite decreto rettorale a luglio, a seguito delle prime modifiche proposte dalla comunità Iuav.
Successivamente, a causa di alcune criticità applicative emersa tra la fine del 2025 e i primi mesi del 2026, si sono tenuti nuovi incontri tra il rettore, il delegato del rettore alla

comunicazione, i rappresentanti dei docenti in senato accademico e la rappresentanza studentesca negli organi di governo dell'ateneo. Tale confronto ha portato alla stesura di un'ulteriore versione rivista del regolamento, infine valutata dalla governance dell'ateneo e rielaborata accogliendo tutte le proposte conformi alla normativa vigente.
Al termine della relazione del presidente **il senato accademico delibera all'unanimità di approvare** le modifiche al regolamento del servizio di posta elettronica istituzionale, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

5. Didattica e formazione

5.1 criteri per la verifica delle competenze linguistiche dei docenti di riferimento dei corsi di studio erogati in lingua inglese (rif. delibera n. 122 Sa/2026/area didattica e servizi agli studenti - allegati: 1)
Il presidente informa il senato accademico che in linea con la normativa vigente e con le Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio è necessario deliberare in ordine ai criteri per l'accertamento delle competenze linguistiche del personale docente di riferimento dei corsi di studio erogati in lingua straniera e sottopone la proposta di approvazione dei criteri individuati nel documento "Criteri di accertamento del requisito linguistico per i corsi di studio erogati in lingua inglese", allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante.
Il presidente invita pertanto la responsabile dell'area didattica e servizi agli studenti a relazionare in merito all'individuazione dei criteri in oggetto.
Prende la parola **Lucia Basile**, la quale informa che, al fine di garantire la qualità della didattica e l'uniformità di trattamento del personale docente coinvolto nell'erogazione dei corsi di studio interamente in lingua straniera, si rende necessario definire a livello di ateneo criteri oggettivi e uniformi per verificare il possesso, da parte del personale docente, di una competenza linguistica di livello C1. La normativa nazionale richiede infatti tale requisito per i docenti dei suddetti corsi, demandando ai singoli atenei la definizione dei criteri e delle modalità di accertamento.
Al termine della relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti **il senato accademico delibera all'unanimità di:**
1) approvare i criteri di accertamento del requisito linguistico individuati nel documento "Criteri di accertamento del requisito linguistico per i corsi di studio erogati in lingua inglese" allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante;
2) considerare verificato il possesso del requisito al ricorrere di almeno una delle fattispecie individuate nel medesimo documento

5.2 programmazione didattica anno accademico 2026/2027: corsi di alta formazione di nuova attivazione (rif. delibera n. 123 Sa/2026/servizio alta formazione - allegati: 1)
Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di approvazione dei percorsi di alta formazione di nuova attivazione per l'anno accademico 2026/2027 e invita la dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti a relazionare in merito.
Prende la parola **Lucia Basile** la quale presenta le seguenti proposte:
- **corso di perfezionamento Interventi Complessi: nell'ambito del Settore LL.PP,** responsabile scientifico arch. Elvio Casagrande, tassa di immatricolazione € 2.000,00; corso da attivare in collaborazione con il comune di Vittorio Veneto. La proposta di istituzione del corso è accompagnata dallo schema di convenzione allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante;
- **corso di perfezionamento in CAMPUS SAFE – Sicurezza Situazionale e Progetto Urbano nella Città Campus**; la proposta fa seguito al protocollo di intesa con la prefettura di Venezia in materia di progettazione per la sicurezza urbana e la tutela del territorio, repertorio contratti e convenzioni 1982, protocollo 101418 del 2 dicembre 2025; responsabile scientifico dott. Riccardo Sommariva, tassa di immatricolazione € 1.000,00;
- **master di primo Livello Lighting Design For The Human Environment,** responsabili scientifici professori Alberto Bassi, Fabio Peron e Piercarlo Romagnoni, tassa di immatricolazione € 6.000,00;
- **master di primo livello ADRION Master in Renewable Energy**, responsabili scientifici prof. Piercarlo Romagnoni, prof. Francesco Musco e dott.ssa Linda Zardo, tassa di immatricolazione € 12.000,00;
- **master di secondo livello in H-CITY: politiche, modelli e progetti per l'abitare,** responsabili scientifiche prof.ssa Laura Fregolent e arch. Laura Colini, tassa di immatricolazione € 4.000,00;

- **master di secondo livello in Diritto e Tecnica per il patrimonio culturale,** responsabili scientifici prof.ssa Micol Roversi Monaco e prof. Francesco Trovò, tassa di immatricolazione € 3.400,00.

Al termine della relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti **il senato accademico delibera all'unanimità** di:

1) approvare le nuove proposte dei corsi di alta formazione per l'anno accademico 2026/2027 così come sopra descritte e secondo i progetti depositati presso il servizio alta formazione;
2) approvare la stipula della convenzione con il comune di Vittorio Veneto, nell'ambito dell'istituzione del corso di perfezionamento Interventi Complessi: nell'ambito del Settore LL.PP, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante;
3) dare mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della convenzione indicata al punto 2;
4) riconfermare la tassa di iscrizione al concorso pari a € 50,00 da destinare a: U.A. 01.04 e U.O. 2716;
5) approvare la tassa di immatricolazione proposta dai responsabili scientifici per i singoli progetti;
6) retribuire gli affidamenti a titolo oneroso di incarichi di insegnamento al personale docente e ricercatore dell'ateneo, ivi compreso il personale ricercatore a tempo determinato (ex articolo 6 del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo della legge 30 dicembre 2010 n. 240) fino a un massimo di 40 ore;
7) determinare i seguenti compensi su base oraria, secondo quanto stabilito con delibera n. 177 dal consiglio di amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2025:
a) attività di insegnamento mediante affidamento retribuito a docenti e ricercatori: € 73,00;
b) contratti di insegnamento ex articolo 23 comma 2 legge 30 dicembre 2010 n. 240: da € 65,00 a € 80,00;
c) contratti di eccellenza ex articolo 23 comma 1 legge 30 dicembre 2010 n. 240: da € 120,00 a € 250,00;
d) attività didattica integrativa: € 31,00;
e) retribuzione aggiuntiva per il personale ricercatore di ruolo a tempo pieno e definito al quale, previo consenso scritto, siano affidati corsi e moduli curricolari ai sensi dell'articolo 6 comma 4 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, e del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti: € 73,00;
8) determinare la quota di prelievo di ateneo nei master e corsi al 30%, da applicarsi sulle entrate indicate nei budget; tale prelievo avrà l'obiettivo di contribuire ai costi di gestione dei corsi.

I residui gestionali dei corsi di alta formazione di cui alla presente deliberazione potranno essere impiegati per promuovere le edizioni successive del progetto stesso. Eventuali residui gestionali legati a percorsi di alta formazione, non più attivi da oltre due anni accademici, sono assorbiti dal budget dell'area didattica e servizi agli studenti

6. Fondazioni, consorzi e partecipazioni

6.1 Fondazione Iuav: approvazione del piano di attività annuale 2026

(rif. delibera n. 124 Sa/2026/servizio affari istituzionali - allegati: 1)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico il piano di attività annuale 2026 della Fondazione Iuav secondo quanto disposto dall'articolo 14 dello statuto della Fondazione stessa. A tale proposito informa che con delibera n. 173 il senato accademico nella seduta del 17 dicembre 2025 ha deliberato di confermare e mantenere le linee guida di attività per il periodo di vigenza del consiglio di amministrazione della fondazione stessa e cioè fino al 31 dicembre 2026 nell'ambito di quelle previste in particolare alle lettere a) b), e), f) e g) del suo statuto anche al fine del conseguimento degli obiettivi strategici dell'ateneo, compreso il progetto di "Venezia Città Campus". In particolare il presidente sottolinea il contributo della Fondazione nella realizzazione del calendario di eventi e iniziative collegati alle celebrazioni dei cento anni dalla fondazione dell'ateneo.

Sulla base delle linee guida così definite il consiglio di amministrazione della Fondazione Iuav nella seduta del 20 luglio 2026 ha approvato il piano annuale di attività 2026 allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante. L'obiettivo principale del documento è garantire la continuità operativa dell'ente e gestire le attività

già avviate, con l'obiettivo di accompagnare la Fondazione verso il mandato del nuovo consiglio di amministrazione, a cui spetterà il compito di definire i futuri ambiti di sviluppo.
Al termine della relazione del presidente **il senato accademico delibera all'unanimità di approvare** il piano di attività annuale 2026 della Fondazione Iuav allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

7. Personale

7.1 programmazione didattica anno accademico 2026/2027: conferimento diretto di incarichi di insegnamento (rif. delibera n. 125 Sa/2026/servizio programmazione didattica: 1)
Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di conferimento diretto di incarichi di insegnamento a persone esperte di alta qualificazione per la copertura dei posti risultanti vacanti nell'offerta formativa valorizzata dell'anno accademico 2026/2027, secondo quanto deliberato dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta plenaria del 16 settembre 2026 e acquisito il parere del nucleo di valutazione che nella seduta del 17 luglio 2026, si è espresso positivamente, fatto salvo il curriculum professionale del dott. Alessandro Gori pervenuto in data successiva, sulla congruità scientifica-professionale dei curricula delle persone esperte individuate.
Al termine della relazione del presidente **il senato accademico delibera all'unanimità di approvare** il conferimento diretto di incarichi di insegnamento alle persone esperte di alta qualificazione di seguito elencate per la copertura dei posti vacanti nell'offerta formativa valorizzata per l'anno accademico 2026/2027 il cui incarico didattico è dettagliato nel documento allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante:
Caterina Anna Bassoli
Giovanni Tortelli
Piero Zucchi
Fabio Quaranta
Filippo Maggia
Benjamin Weil
Mauro Frate
Alessandro Gori

7.2 percorsi di alta formazione: assegnazione degli incarichi di insegnamento 2025/2026 (rif. delibera n. 126 Sa/2026/servizio alta formazione - allegati: 1)
Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di assegnazione di un incarico di insegnamento per l'offerta dei percorsi di alta formazione dell'Università Iuav di Venezia per l'anno accademico 2025/2026 approvata dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute di giugno 2026. A tale riguardo informa che la prof.ssa Francesca Gelli e il prof. Andrea Iorio, responsabili scientifici del master di secondo livello "Propart in Progettazione partecipata" 2025/2026, viste le entrate relative al perfezionamento dell'immatricolazione delle studentesse e degli studenti, pari a € 60.000,00, ravvisano l'esigenza di attribuire l'incarico descritto nel prospetto allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante al ricercatore Nicola Di Croce, rimodulando contestualmente il conto economico.
Al termine della relazione del presidente **il senato accademico delibera all'unanimità di approvare** l'attribuzione dell'incarico di insegnamento al ricercatore Nicola Di Croce per il corso di alta formazione sopra elencato per l'anno accademico 2025/2026, così come descritto nel prospetto allegato alla delibera di riferimento

7.3 revisione della programmazione dei punti organico 2025 per il personale tecnico amministrativo (rif. delibera n. 127 Sa/2026/divisione risorse umane e organizzazione - allegati: 1)
Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di revisione della programmazione dei punti organico 2025 per il personale tecnico amministrativo e informa che sulla base delle assegnazioni di punti organico nel piano triennale del personale approvate in sede di bilancio nella seduta del 17 dicembre 2025, l'ateneo nel corso del 2026 ha assunto personale tecnico amministrativo attraverso procedure di concorso o attingendo da graduatorie esterne o attivando progressioni di area interne ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro - CCNL.

Nel corso del 2026 si sono verificate quattro cessazioni di personale tecnico amministrativo non previste, alcune delle quali comportano l'immediata sostituzione, per un totale di 1,10 punti organico, su un totale complessivo di cessazioni 2026 pari a 3 punti organico, mentre per quando riguarda le assunzioni e progressioni alla data del 31 agosto 2026 risultano essere un totale di 2 punti organico. Inoltre, l'ateneo prevede fino a fine anno un fabbisogno aggiuntivo di PO pari a 1,30 portando il totale assegnato a complessivi 4,05 punti organico per il 2026. Sottolinea infine che tale richiesta di nuova assegnazione riguarda puramente l'utilizzo dei punti organico e non comporta un corrispondente impatto economico sul budget di ateneo.
Al termine della relazione del presidente **il senato accademico delibera all'unanimità di:**
1) integrare la programmazione con l'assegnazione di ulteriori 1,30 punti organico nella programmazione 2026 per permettere di completare il piano di assunzioni e progressioni tra le aree del personale tecnico amministrativo;
2) adeguare la programmazione per il 2026 sulla base del documento allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante

7.4 chiamata di un professore di prima fascia a seguito di procedure valutative ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 (rif. delibera n. 128 Sa/2026/servizio concorsi e carriere del personale docente)
Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di chiamata in oggetto e informa che, a seguito della sentenza del Tar Veneto n. 1157 del 25 maggio 2026, la commissione giudicatrice, nominata con delibera n. 1 del consiglio di dipartimento del 15 giugno 2026, ha concluso la procedura valutativa ai fini della chiamata nel ruolo di professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 del prof. Massimiliano Condotta.
Al termine della relazione del presidente **il senato accademico esprime unanime parere favorevole** in merito alla chiamata nel ruolo di professore ordinario del prof. Condotta Massimiliano, gruppo scientifico disciplinare 08/CEAR-08 - DESIGN, TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA, ARCHITETTURA TECNICA E GESTIONE DELL'AMBIENTE COSTRUITO, settore scientifico disciplinare CEAR-08/C – Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura

7.5 chiamata di una ricercatrice a tempo determinato di tipologia b) ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 nel ruolo di professoressa di seconda fascia (rif. delibera n. 129 Sa/2026/servizio concorsi e carriere del personale docente)
Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di chiamata in oggetto e informa che si è conclusa la procedura valutativa per la chiamata della dott.ssa Caterina Caputo, ricercatrice a tempo determinato di tipologia b) ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, nel ruolo di professoressa di seconda fascia.
Al termine della relazione del presidente **il senato accademico esprime unanime parere favorevole** in merito alla chiamata, ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, nel ruolo di professoressa di seconda fascia della dott.ssa Caterina Caputo

7.6 chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 nel ruolo di professore di seconda fascia (rif. delibera n. 130 Sa/2026/servizio concorsi e carriere del personale docente)
Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di chiamata in oggetto e informa che si è conclusa la procedura valutativa per la chiamata del dott. Antonio Calandriello, ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, nel ruolo di professore di seconda fascia.
Al termine della relazione del presidente **il senato accademico esprime unanime parere favorevole** in merito alla chiamata, ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Antonio Calandriello

7.7 chiamata di una ricercatrice a tempo determinato (RTT) ex articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 a valere sui fondi del decreto ministeriale 26 giugno 2023 n. 795 (rif. delibera n. 131 Sa/2026/servizio concorsi e carriere del personale docente)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di chiamata in oggetto e informa che si sono conclusi i lavori per il posto n. 1 relativi a "Procedure pubbliche di selezione con valutazione comparativa per la copertura di n. 2 posti di ricercatore universitario a tempo determinato (RTT), ai sensi della legge 30 dicembre 2010 n. 240, articolo 24 presso l'Università Iuav di Venezia Sigla del bando: RTT-2026-01" per la chiamata nel ruolo di ricercatrice a tempo determinato (RTT) del settore scientifico disciplinare ARTE-01/D "Museologia e critica artistica e del restauro" della dott.ssa Clarissa Ricci.
Al termine della relazione del presidente **il senato accademico esprime unanime parere favorevole** in merito alla chiamata nel ruolo di ricercatrice a tempo determinato della dott.ssa Clarissa Ricci ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240
7.8 scambio contestuale di personale docente fra sedi universitarie consenzienti ai sensi dell'articolo 7 comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 (rif. delibera n. 132 Sa/2026/servizio concorsi e carriere del personale docente)
Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di scambio contestuale in oggetto e informa che la legge 30 dicembre 2010 n. 240 all'articolo 7, comma 3, al fine di favorire la mobilità interuniversitaria, prevede la possibilità di effettuare trasferimenti di professori e ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale di docenti, anche di qualifica diversa, tra due sedi universitarie, con l'assenso delle università interessate. A tale riguardo informa che il prof. Luciano Perondi, professore associato a tempo definito in servizio presso il dipartimento di culture del progetto, e il prof. Michele Zannoni, professore associato a tempo pieno in servizio presso il dipartimento di architettura dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, hanno presentato richiesta di scambio contestuale in quanto afferiscono al medesimo settore scientifico disciplinare. Al termine della relazione del presidente **il senato accademico esprime unanime parere favorevole** in merito all'accoglimento delle domande di scambio contestuale di docenti tra l'Università Iuav di Venezia e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, presentate dal prof. Luciano Perondi, professore associato a tempo definito afferente al gruppo scientifico disciplinare 08/CEAR-08 "Design, tecnologia dell'architettura, architettura tecnica e gestione dell'ambiente costruito", settore scientifico disciplinare CEAR-08/D "Design", in servizio presso il dipartimento di culture del progetto, e dal prof. Michele Zannoni, professore associato a tempo pieno, afferente al gruppo scientifico disciplinare 08/CEAR-08 "Design, tecnologia dell'architettura, architettura tecnica e gestione dell'ambiente costruito", settore scientifico disciplinare CEAR-08/D "Design", in servizio presso il dipartimento di architettura dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna
8. Relazioni internazionali
8.1 protocollo di intesa con Indian Institution of Technology Hyderabad - IITH (India) (rif. delibera n. 133 Sa/2026/servizio mobilita internazionale - allegati:1)
Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula del protocollo in oggetto e informa che tale collaborazione accademica e scientifica vedrà il coinvolgimento diretto del Centre for Public Humanities (CPH) di IITH, centro di eccellenza di rilevanza nazionale operante in settori fortemente sinergici con le discipline dell'Università Iuav di Venezia, quali la ricerca applicata al design e alle tecnologie innovative, la cura, valorizzazione e archiviazione del patrimonio culturale e museale, la ricerca orientata alle politiche pubbliche, alla sostenibilità ambientale, alla giustizia sociale e ai diritti umani, l'innovazione pedagogica e metodologica nell'insegnamento superiore.
Al termine della relazione del presidente **il senato accademico delibera all'unanimità** di:
1) approvare la stipula del protocollo di intesa con l'IITH (India), secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante.
Le responsabili scientifiche del protocollo di intesa oggetto della presente deliberazione, che avrà una validità di 5 anni dalla data della sua sottoscrizione, sono le professoresse Elisa Bizzotto e Monica Centanni;
2) dare mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso
8.2 accordo con Unione delle Università del Mediterraneo - UNIMED (rif. delibera n. 134 Sa/2026/servizio mobilita internazionale - allegati:1)
Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula dell'accordo con UNIMED Unione delle Università del Mediterraneo in qualità di

coordinatore del consorzio Erasmus + COMMO n. 2021-1-IT02- KA130-HED-000030484 per la gestione del progetto Erasmus + COMMO X n. 2025- 1 – IT02-KA171-HED-000333243. A tale riguardo informa che dal 2021 a oggi Iuav aderisce a UNIMED, una rete di oltre cento atenei localizzati nei Paesi del bacino del Mediterraneo per la promozione delle conoscenze storiche, umanistiche, scientifiche e tecnologiche fra le diverse culture mediterranee, con un approccio basato sulla multidisciplinarità. In tale contesto assume un valore strategico il progetto Erasmus+ COMMO X n. 2025- 1 – IT02-KA171-HED-000333243 Mobilità internazionale con Università di Albania e Capo Verde, in quanto capace di dare ulteriore impulso alla politica di internazionalizzazione dell'ateneo tramite un potenziamento dei flussi di mobilità internazionale con atenei del bacino del Mediterraneo.
Al termine della relazione del presidente **il senato accademico delibera all'unanimità di approvare** la stipula dell'accordo con UNIMED per la gestione del progetto COMMO X n. 2025- 1 – IT02-KA171-HED-000333243, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante unitamente ai relativi allegati

9. Contratti, convenzioni e protocolli d'intesa

9.1 protocollo di intesa con Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (rif. delibera n. 135 Sa/2026/area didattica e servizi agli studenti - allegati: 1)
Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula del protocollo di intesa in oggetto al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema beni culturali. L'accordo mira a dare continuità alla collaborazione pluriennale già avviata nel settembre 2022, incentrata principalmente sull'alta formazione tramite la scuola di specializzazione e un master dedicato, estendendola per ulteriori tre anni. L'obiettivo condiviso è quello di rafforzare le attività di studio e sperimentazione in settori strategici come i contratti pubblici, le nuove tecnologie, i servizi tecnici e l'architettura.
Al termine della relazione del presidente, **il senato accademico delibera all'unanimità** di:
1) approvare la stipula del protocollo di intesa con Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante.
I responsabili scientifici del protocollo di intesa che avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, sono:
- il prof. Francesco Trovò, con riferimento alle attività inerenti la scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio - SSIBAP e il Master Diritto e tecnica per il Patrimonio Culturale,
- la prof.ssa Micol Roversi Monaco, con riferimento alle attività inerenti il Master Diritto e tecnica per il Patrimonio Culturale;
2) dare mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

9.2 protocollo di intesa con la Fondazione Openpolis ETS (rif. delibera n. 136 Sa/2026/servizio segreteria del rettore e del direttore generale - allegati: 1)
Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula del protocollo di intesa in oggetto per promuovere e sviluppare la ricerca e la didattica in materia di analisi territoriale, pianificazione urbana, politiche pubbliche, dati pubblici, monitoraggio civico, comunicazione dei dati, visualizzazione e divulgazione di informazioni di interesse pubblic.
Al termine della relazione del presidente, **il senato accademico delibera all'unanimità** di:
1) approvare la stipula del protocollo di intesa con la Fondazione Openpolis ETS o secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante.
Il responsabile scientifico dell'accordo, che ha una validità di tre anni dalla data della sua sottoscrizione, è il rettore Benno Albrecht, coadiuvato dalla prof.ssa Laura Fregolent.
2) dare mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

9.3 protocollo di intesa con il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS (rif. delibera n. 137 Sa/2026/servizio segreteria del rettore e del direttore generale - allegati: 1)
Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula del protocollo di intesa in oggetto per promuovere e sviluppare progetti di ricerca di comune interesse in materia di valorizzazione e tutela del patrimonio storico- artistico, del paesaggio e dell'ambiente nonché della gestione e conservazione dei beni storico –

artistici; dell'adattamento al cambiamento climatico delle aree urbane e del patrimonio culturale e architettonico, inclusa l'efficienza energetica.
Al termine della relazione del presidente, **il senato accademico delibera all'unanimità** di:
1) approvare la stipula di un protocollo di intesa con il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante.
Il responsabile scientifico dell'accordo, che ha una validità di tre anni dalla data della sua sottoscrizione, è il prof. Benno Albrecht, coadiuvato dal prof. Francesco Musco;
2) dare mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso

9.4 protocollo di intesa con Emergency ONG onlus: sostituzione del referente scientifico Iuav (rif. delibera n. 138 Sa/2026/servizio segreteria del rettore e del direttore generale)
Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di sostituzione del referente scientifico Iuav del protocollo di intesa con Emergency ONG onlus, approvato dal senato accademico con delibera n. 114 del 25 settembre 2024 e avente come referente scientifico il prof. Luciano Perondi.
Il motivo della sostituzione è che il professor Luciano Perondi, finora responsabile del progetto, passerà a un altro ateneo a partire dall'1 ottobre 2026. Per garantire la prosecuzione delle attività senza interruzioni, il professor Perondi ha proposto la professoressa Barbara Pasa, docente ordinaria di diritto privato comparato, come sua sostituta. La docente ha già dato la propria disponibilità ad assumere il coordinamento delle attività a decorrere dalla stessa data.
Al termine della relazione del presidente, **il senato accademico delibera all'unanimità** di approvare la sostituzione del prof. Luciano Perondi con la prof.ssa Barbara Pasa, quale referente scientifica del protocollo di intesa con Emergency ONG onlus, a partire dall'1 ottobre 2026 e fino alla scadenza del protocollo prevista per l'11 novembre 2027

9.5 accordo quadro con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo per la collaborazione nell'attività istituzionale riguardante la redazione degli esempi applicativi delle Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale
(rif. delibera n. 139 Sa/2026/servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione - allegati:1)
Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula dell'accordo quadro in oggetto. A tale riguardo informa che l'obiettivo principale dell'accordo è sviluppare metodologie d'indagine sul patrimonio edilizio esistente, con particolare attenzione alla sicurezza sismica, alla progettazione e al monitoraggio degli interventi di restauro. Nello specifico l'accordo prevede di attivare una collaborazione per lo sviluppo di progetti congiunti di ricerca, documentazione, studio, conservazione, valorizzazione e monitoraggio del patrimonio costruito di competenza della Soprintendenza o per i quali la Soprintendenza è stazione appaltante per la progettazione e/o realizzazione di interventi di restauro.
Al termine della relazione del presidente **il senato accademico esprime unanime parere favorevole** in merito alla stipula dell'accordo quadro con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo per la collaborazione nell'attività istituzionale riguardante la redazione degli esempi applicativi delle Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale, secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante.
I responsabili scientifici dell'accordo, che avrà una durata di 3 anni, sono il prof. Paolo Faccio e la prof.ssa Anna Saetta

9.6 accordo di collaborazione con l'Associazione CombinAzioni APS per la partecipazione al progetto "Beauty Storytellers. 4° edizione" (rif. delibera n. 140 Sa/2026/servizio promozione e orientamento - allegati:1)
Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di partecipazione, in veste di partner, al progetto "Beauty Storytellers. 4° edizione" presentato dall'associazione CombinAzioni APS, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per progetti di rilevanza territoriale, indetto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dal Ministero della Cultura – Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola.

In particolare, il ruolo dell'ateneo sarà quello di curare e organizzare, attraverso il proprio spin-off "Ri-prese", laboratori e masterclass di cinema dedicati alle studentesse e agli studenti delle scuole superiori di secondo grado.
Al termine della relazione del presidente **il senato accademico delibera all'unanimità** di:
1) approvare la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con l'Associazione CombinAzioni APS per la partecipazione al progetto "Beauty Storytellers. 4° edizione" nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola indetto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dal Ministero della Cultura secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante;
2) dare mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla sottoscrizione dello stesso

9.7 accordo di collaborazione con l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti di Venezia per l'organizzazione di mostre in occasione del centenario della morte di Luigi Luzzatti (rif. delibera n. 141 Sa/2026/divisione ricerca - allegati:1)
Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula dell'accordo in oggetto. A tale riguardo il presidente informa che il programma di ricerca prevede la collaborazione con l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti di Venezia per la realizzazione di una mostra sulla figura di Luigi Luzzatti, che verrà allestita nella sede dell'Istituto in occasione del centenario della sua morte.
Si tratta di un accordo dal valore reciproco. Da un lato, lo Iuav potrà accedere all'Archivio Luzzatti e avvalersi della consolidata esperienza dell'Istituto nella promozione culturale e nell'organizzazione di eventi scientifici. Dall'altro, l'Istituto Veneto otterrà maggiore visibilità, la possibilità di inserirsi in una rete di collaborazione territoriale e l'opportunità di rafforzare le proprie relazioni con gli altri enti locali.
Al termine della relazione del presidente **il senato accademico delibera all'unanimità** di:
1) approvare la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti di Venezia per l'organizzazione di mostre in occasione del centenario della morte di Luigi Luzzatti secondo lo schema allegato alla delibera di riferimento di cui costituisce parte integrante;
2) nominare la prof.ssa Laura Fregolent quale referente Iuav per l'accordo;
3) dare mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

Il presidente dichiara chiusa la seduta alle ore **13.07**

VQR

Evoluzione dell'Indicatore di Qualità per Iuav

		2015 / 2019	2020 / 2024 *	Δ
Tutti	**R 1 + 2**	*1,02*	*0,982*	**- 0,038**
Personale Permanente	**R 1**	*1,01*	*0,97*	**- 0,04**
Neo-Assunti	**R 2**	*1,04*	*0,99*	**- 0,05**

- *R: Indicatore Qualitativo.*
- *R > 1: Indica performance superiore alla media.*
- *R qualitativo: Misura della qualità dei risultati della ricerca dell'istituzione rispetto alla qualità media di tutte le istituzioni, tenendo conto del peso delle diverse aree disciplinari nella specifica istituzione.*
- *(*) Comprende gli inattivi che nella VQR precedente potevano essere compensati. Non presenti nel profilo 2.*

Formula del valore R nel rapporto finale ANVUR pag. 44

VQR

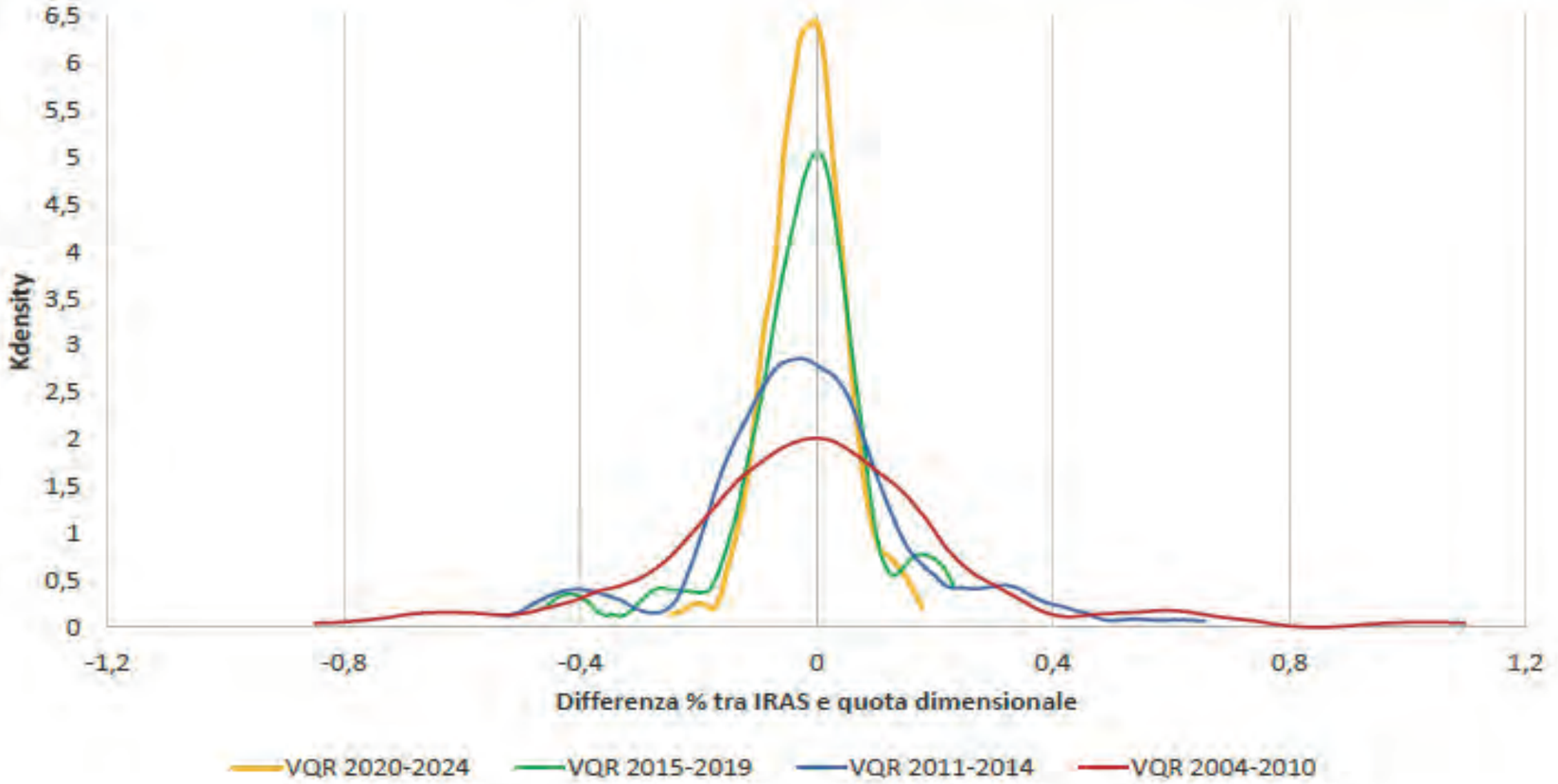
Range Qualitativo a Livello Nazionale

	2015 / 2019	2020 / 2024
R Minimo	*0,848 (UniPerugia)*	*0,89 (UniME)*
R Iuav	*1,02*	*0,99*
R Massimo	*1,085 (UniTN)*	*1,065 (uniPD)*

Il RANGE tra minimo e massimo del fattore qualità è più ridotto rispetto alla VQR precedente.

Convergenza della valutazione nelle 4 VQR

La **kernel density** rappresenta la distribuzione di frequenza degli scostamenti tra IRAS e quota dimensionale. Curve più concentrate attorno allo zero indicano minore dispersione e quindi maggiore convergenza dei risultati valutativi.



Fonte: ANVUR presentazione risultati VQR 2020-2024, 28 maggio 2026, pag. 55

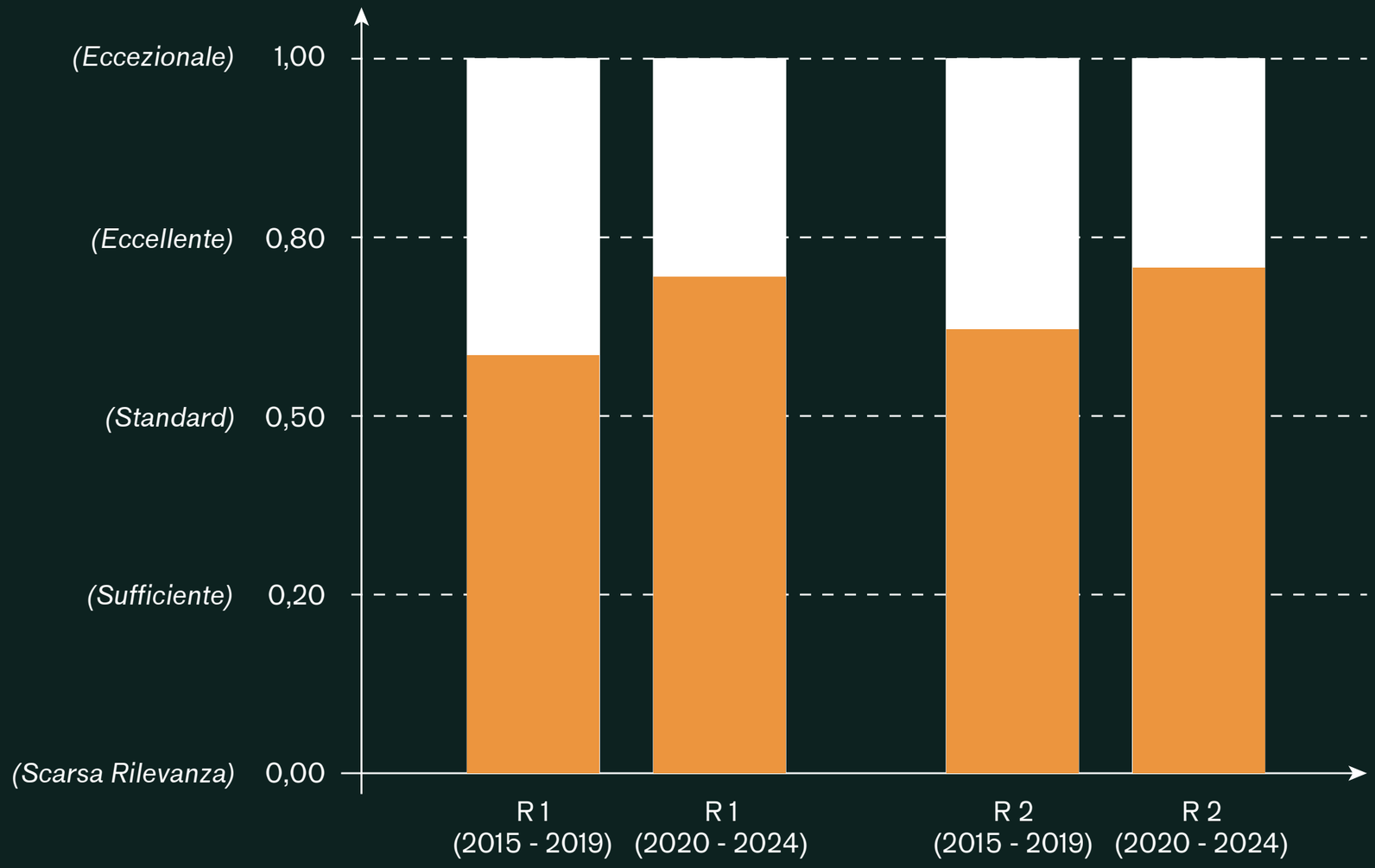
VQR

Valutazione Media Iuav : Trend 2015 - 2024

In termini assoluti il punteggio medio attribuito ai prodotti Iuav migliora rispetto alla VQR 2015-2019.

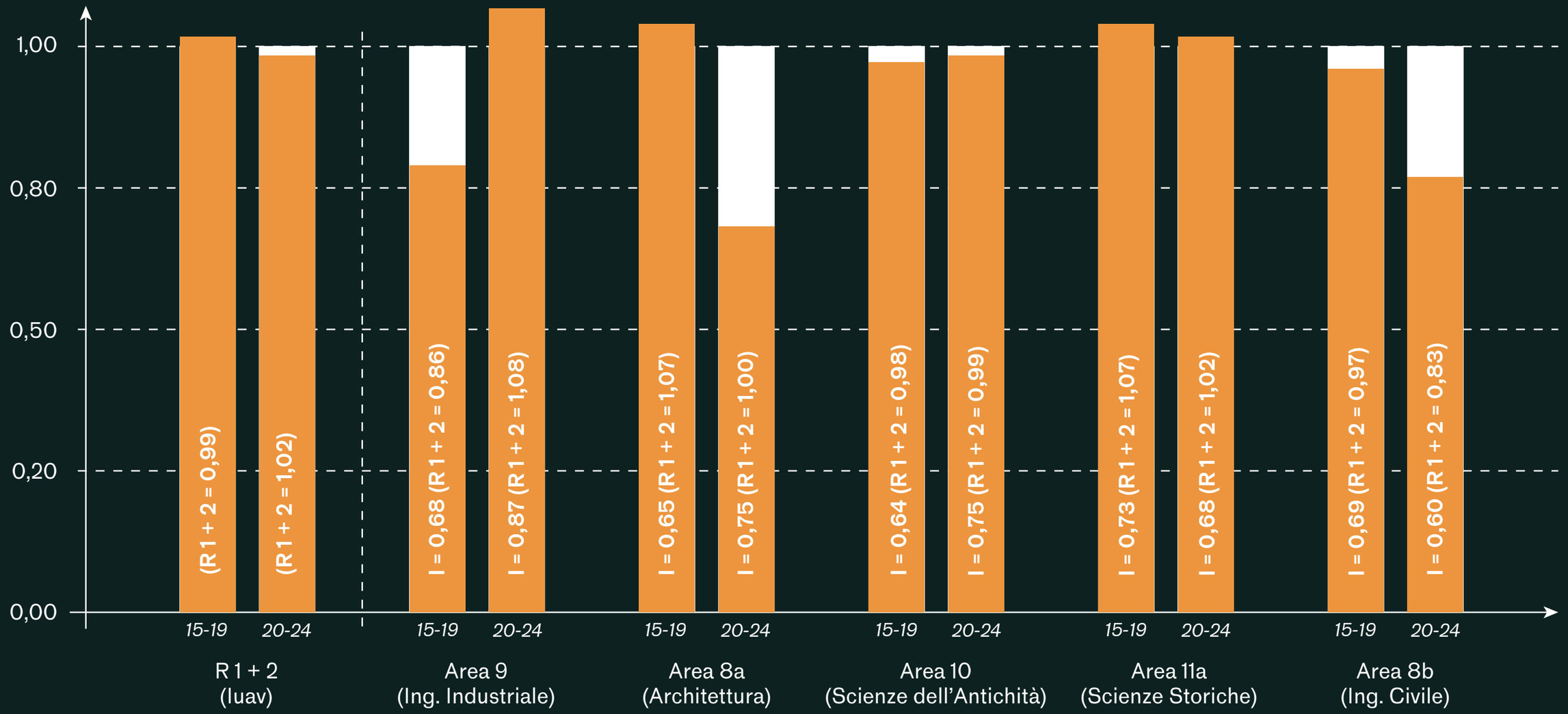
Nonostante questo l’indicatore di qualità “R” è in diminuzione perché legato a migliori performance anche degli altri atenei nelle stesse classi.

Confronto delle performance medie tra i due esercizi VQR per i profili R1 e R2



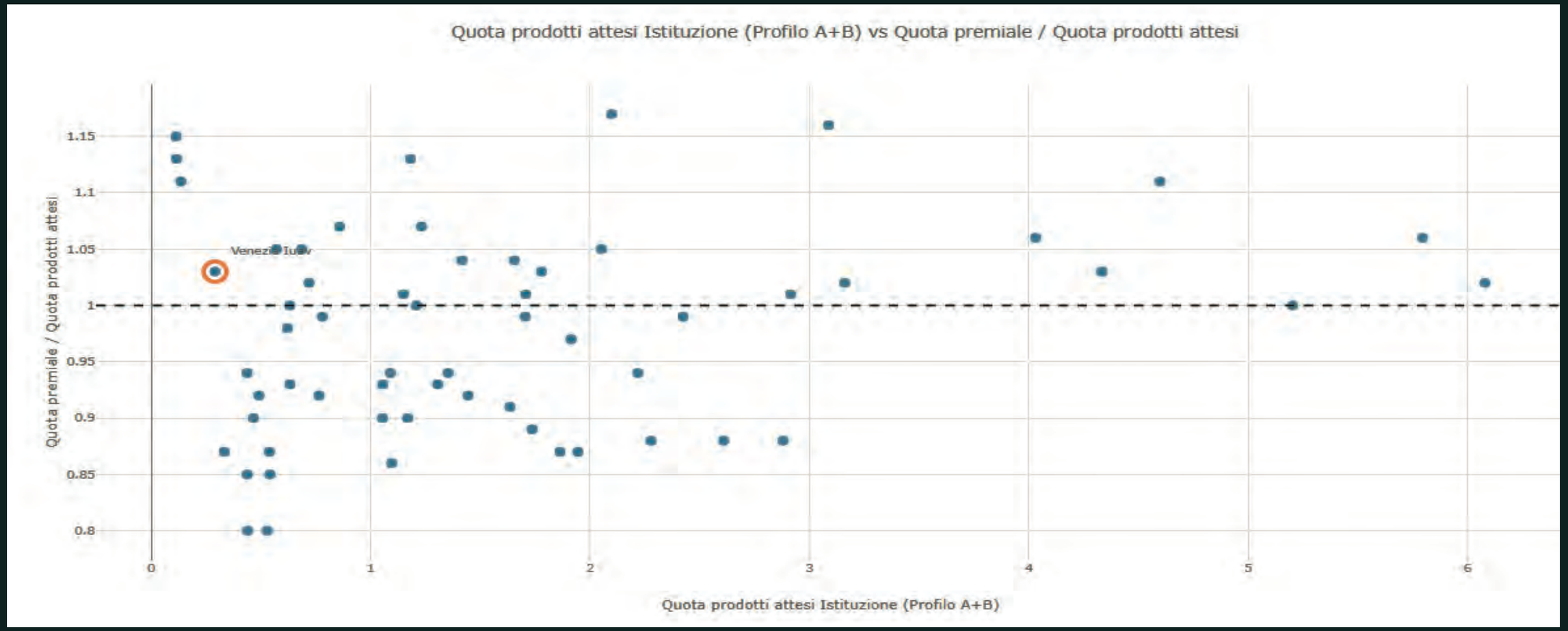
VQR

Qualità nelle Aree Scientifiche – Iuav (Profili 1 e 2)



VQR

Rapporto tra quota premiale e dimensione Iuav (VQR 2020-2024)



La valutazione VQR è positiva per Iuav, il peso dell'ateneo dopo la valutazione supera la quota di prodotti attesi (rapporto tra le due quote 1,03) Gli atenei sopra 1 sono quelli che «guadagnano peso» a seguito dell'applicazione della VQR, rispetto alla loro dimensione espressa in termini di numero di docenti (prodotti attesi)

VQR

La quota dimensionale ha un peso predominante in tutti gli indicatori VQR, che sono parametrati al numero di prodotti attesi da ogni istituzione.

Questo numero è dato da:

2,5 x numero docenti al 1/11/2024

Per Iuav 432, corrisponde sul piano nazionale ad una quota di 0,0291.

A valle della valutazione la quota VQR A di Iuav è 0,29%

VQR

Simulazioni:

nell’ipotesi ideale di tutti prodotti valutati 1 = eccezionale:

- L’indicatore di qualità R: *passa da 0,982 a 1,33;*
- L’indicatore IRAS 1_2: *passa da 0,29 a 0,39.*

VQR

Per incrementare la quota premiale derivante dalla VQR fino a ottenere un peso pari a quello della quota base (0,38%), con un incremento stimato di circa 2 milioni di euro, sarebbe necessario ad es. raggiungere circa 225 docenti, a condizione che anche gli altri Atenei mantengano invariata la propria dimensione.

VQR

Con l’attuale numero di docenti, applicando un livello di qualità R pari a quello dell’Ateneo più virtuoso, la valutazione VQR A 2026 sarebbe stata pari a 0,31, anziché 0,29.

Per migliorare la VQR a parità di qualità, massimizzare i prodotti conferiti sul profilo 2.

FFO

Analisi Quota Base Iuav

ANALISI QUOTA BASE				
	2025	2026	var	var%
N. Studenti entro 1 anno fuori corso	4.319	4.545	226	5,2%
Costo std per studente	€ 8.809	€ 8.543	-€ 266	-3,0%
Costo std teorico totale	€ 38.049.448	€ 38.675.080	€ 625.632	1,6%
1) % sul sistema del costo std teorico tot Iuav	0,38%	0,38%	0,01%	2,4%
2) Assegnaz. sistema per costo std	€ 2.450.000.000	€ 2.580.000.000	€ 130.000.000	5,3%
A) ASSEGNAZIONE COSTO STD IUAV (=1*2)	€ 9.205.004	€ 9.924.956	€ 719.952	7,8%
ASSEGNAZIONE COSTO STD X ISCRITTO	€ 2.131	€ 2.184	€ 52	2,5%
a) TOTALE FFO CONSOLIDABILE iuav	€ 17.755.451	€ 19.688.685	€ 1.933.234	10,9%
b) TOT "A" FFO CONSOLIDABILE SISTEMA	€ 4.348.247.675	€ 4.920.706.213	€ 572.458.538	13,2%
c) = (a/b)	0,004083	0,004001	- 0,000082	-2,0%
d) QUOTA STORICA SISTEMA (Tot A)	€ 1.559.037.034	€ 1.421.453.799	-€ 137.583.235	-8,8%
B) QUOTA STORICA Iuav (=c*d)	€ 6.366.106	€ 5.687.508	-€ 678.598	-10,7%
A+B=TOT QUOTA BASE Iuav	€ 15.571.110	€ 15.612.464	€ 41.354	0,3%
consolidamenti & integraz.	€ 3.214.064	€ 3.231.653	€ 17.589	0,5%
TOT QUOTA BASE	**18.785.174**	**18.844.117**	**58.943**	0,3%

- *Il modello riconosce più studenti;*
- *Ma non aumenta i costi proporzionalmente i costi di finanziamento;*
- *Quindi il costo medio per studente attribuito a tale componente si riduce.*

L'incremento degli studenti 2024/25 (+226; +5,2%) determina un aumento del costo standard teorico totale dell'ateneo di 0,6m.

Quello effettivo è superiore rispetto a quello di sistema e aumenta di circa 0,7m.

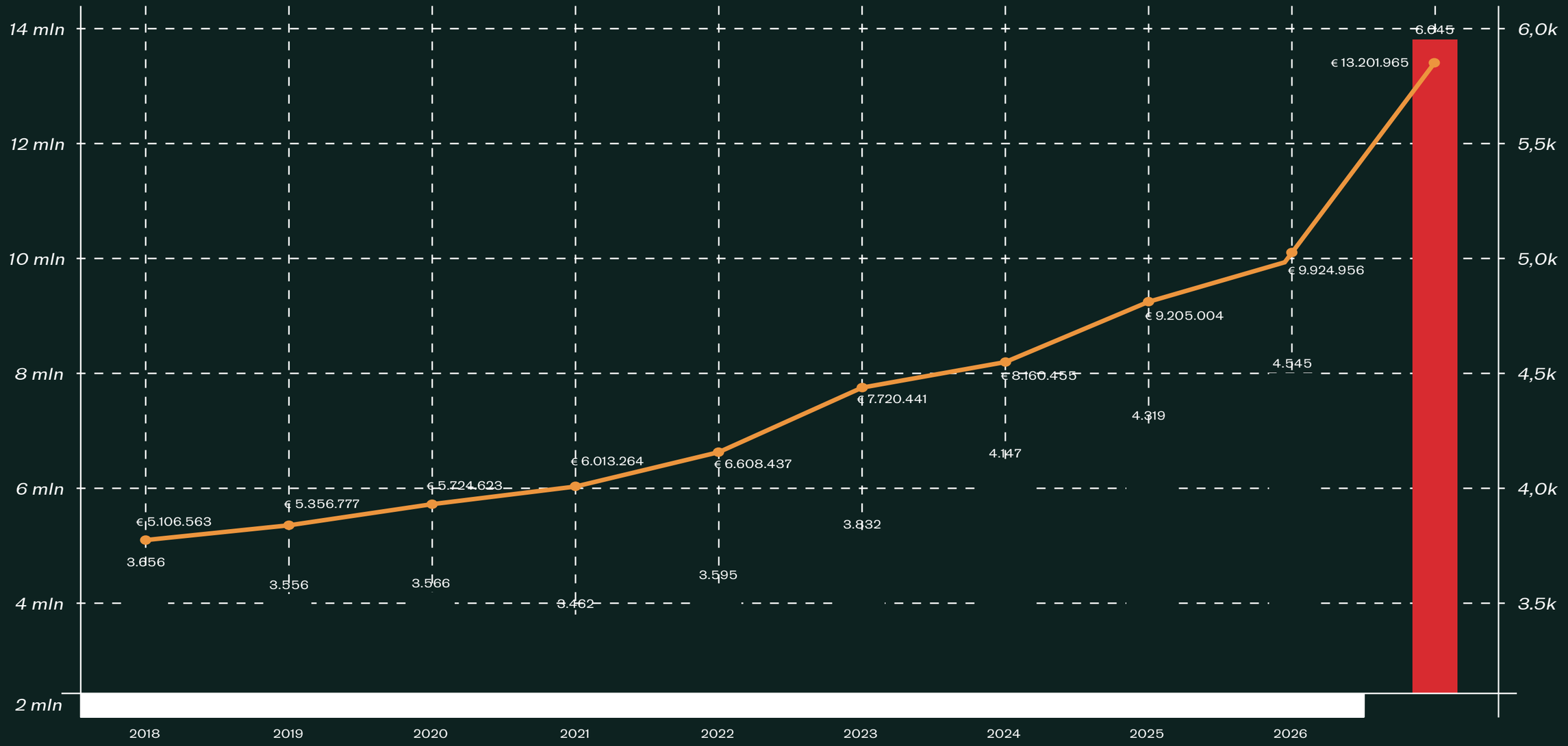
Il decremento del costo standard per studente (-€ 266; -3,0%) è riconducibile a una diminuzione del costo standard: della docenza (-€ 120 per studente), del personale tecnico-amministrativo (-€ 66) e delle componenti di supporto e funzionamento (-€ 77).

La quota storica IUAV diminuisce un po di più di quella a livello di sistema.

NB: Dati 2025 al lordo del rimborso

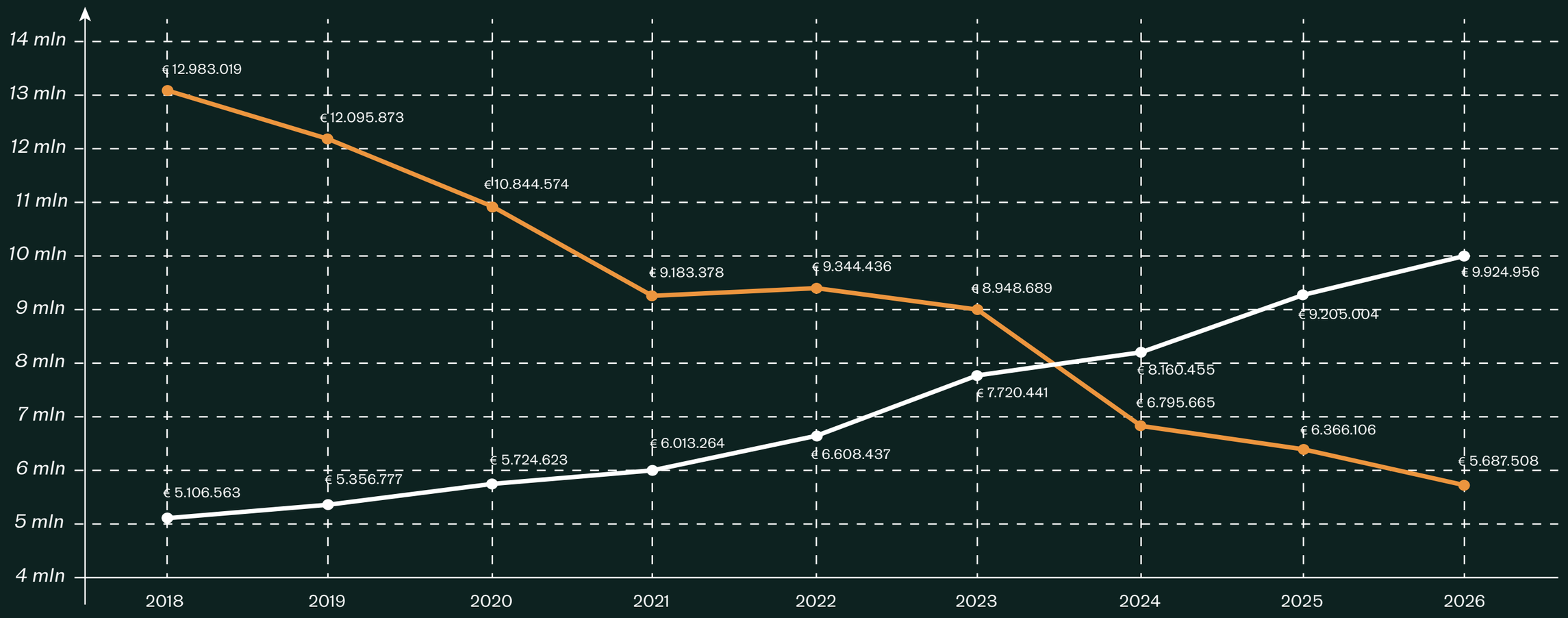
FFO

Analisi Quota Base Iuav | Quota a Costo STD per Studente



FFO

Analisi Quota Base Iuav | Componenti Quota Premiale: Costo STD e Storico



Stima semplice proporzionale

Se il peso IUAV sul costo standard rimanesse invariato, un incremento di 1500 iscritti a regime determinerebbe un incremento dell'FFO x costo STD rispetto a a oggi di circa 3,2 milioni.

FFO

Analisi Quota Base Iuav | Componenti Quota Premiale: Costo STD e Storico

2025			2026			
Ateneo	Importo VQR	% VQR	Ateneo	Importo VQR	% VQR	**Diff VQR 26-25**
Venezia Iuav	**4.120.402**	**0,28 %**	*Venezia Iuav*	**4.369.334**	**0,29 %**	**248.932**
Media Piccoli	**6.412.598**	**0,44 %**	*Media Piccoli*	**5.850.605**	**0,39 %**	**- 561.993**
Iuav - Media Piccoli	**-2.292.196**	**-0,16 %**	*Iuav - Media Piccoli*	**-1.481.271**	**-0,10 %**	**810.925**

delibera n. **116**
prot. n. **83368/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

ratifica dei decreti rettorali

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente) - (**Nc** – Non Convocato)

Il presidente, ai sensi dell'articolo 5 comma 3 dello statuto, propone al senato accademico la ratifica dei decreti rettorali registrati alla data odierna.
Il senato accademico
richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia, e in particolare l'articolo 5 comma 3;
udita la relazione del presidente;
considerato che tutti i provvedimenti in questione sono stati emessi per motivi di necessità e di urgenza
delibera all'unanimità di ratificare i seguenti decreti rettorali:
decreto rettorale 15 luglio 2026 n. 464 Approvazione candidatura e autorizzazione alla sottoscrizione della documentazione relativa alla proposta progettuale "Macchine d'Acqua tra permanenza e trasformazione: i Molini di Sotto a Mirano. Architettura, acqua e paesaggio nell'entroterra veneziano", responsabile scientifica prof.ssa Antonella Gallo – DGR n. 407 del 19 maggio 2026 – Regione del Veneto (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)
decreto rettorale 17 agosto 2026 n. 502 convenzione studi, ricerche e valorizzazione con il Museo Archeologico Nazionale di Reggio Calabria per sviluppare le tematiche comuni e contribuire alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e promuovere lo sviluppo di attività culturali e di ricerca - autorizzazione alla stipula (ARSBD/STTTI/ MG)
decreto rettorale 26 agosto 2026 n. 517 OGGETTO: Approvazione partecipazione e autorizzazione alla sottoscrizione di lettera di partnership nell'ambito del progetto denominato "Abito 30.1 – Un'impresa sociale under 40 per l'abitare giovanile a Verona" a valere sul bando "Facciamo Spazio! Giovani, luoghi e comunità in azione" promosso da Fondazione Cariverona – Responsabile scientifico prof.ssa Laura Fregolent (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)
decreto rettorale 28 agosto 2026 n. 525 RINNOVO di 12 mesi - assegno per la collaborazione ad attività di ricerca
Titolo: "Descrizione, progetto e gestione delle aree umide nel territorio della laguna di Venezia";
ssd: CEAR-12/B – Urbanistica (ex ICAR/21);
Responsabile scientifica: prof.ssa Maria Chiara Tosi;
Assegnista: dott.ssa Alessia Franzese.
Periodo rinnovo: 01/09/2026 – 31/08/2027.
(Servizio valutazione della ricerca ed editoria/AB)

decreto rettorale 28 agosto 2026 n. 526 SECONDO RINNOVO di 12 mesi (terza annualità) - assegno per la collaborazione ad attività di ricerca
Titolo: “La casa pubblica dal 1945 ad oggi”;
ssd: CEAR-12/A, CEAR-11/A (ex ICAR/20, ICAR/18);
Responsabili scientifici: prof.ssa Laura Fregolent e prof. Marko Pogacnik;
Assegnista: dott. Tommaso Tagliabue.
Periodo 2° rinnovo: 01/09/2026 – 31/08/2027.
(Servizio valutazione della ricerca ed editoria/AB)
decreto rettorale 28 agosto 2026 n. 527 SECONDO RINNOVO per 12 mesi di n. 5 assegni per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di Culture del progetto – Università Iuav di Venezia – progetto Dipartimento di Eccellenza (CUP F73C22002230001);
Titolo: “C. Scarpa – progettualità innovativa multidisciplinare per l’architettura, l’urbanistica, la pianificazione territoriale e il design”; Responsabile scientifico: prof. Benno Albrecht;
Assegnisti: dott.ri Pietro Bonifaci, Nicolò Genovese, Andrea Pastorello, Marco Turcato e dott.ssa Klarissa Pica;
Periodo 2° rinnovo: 01/09/2026 – 31/08/2027.
(Servizio valutazione della ricerca ed editoria/AB)
decreto rettorale 31 agosto 2026 n. 528 Amendment of letter of agreement between Università Iuav di Venezia and United Nations Development Programme: autorizzazione alla sottoscrizione (ARSBD/STTTI/MG/AU)
decreto rettorale 3 settembre 2026 n. 531 Autorizzazione alla partecipazione dell’Università Iuav di Venezia alle proposte progettuali “MOMENTUM” e “GreenBuild” nell’ambito della call europea “Centres of Vocational Excellence, ERASMUS-EDU-2026-PEX-COVE” (ADSS/DOIPL/didint/LC)
decreto rettorale 3 settembre 2026 n. 532 Autorizzazione al rinnovo dell’adesione in partenariato al progetto “N.A.V.I.G.A.Re. Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali” per l’anno 2026, bando 6/2026, pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità Responsabile scientifica prof.ssa Giovanna Marconi (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)
decreto rettorale 8 settembre 2026 n. 538 Adesione alla Fondazione Multi-Risk sciEnce for resilienT commUnities undeR a changiNg climate - RETURN (SEGRETERIA DEL RETTORE E DEL DIRETTORE GENERALE/VG)
decreto rettorale 10 settembre 2026 n. 540 Autorizzazione alla stipula del protocollo di intesa con Isinnova S.r.l. per sviluppare e promuovere attività di ricerca e di didattica in materia di innovazione, trasferimento tecnologico, prototipazione e valorizzazione della ricerca applicata (SEGRETERIA DEL RETTORE E DEL DIRETTORE GENERALE/VG)
decreto rettorale 10 settembre 2026 n. 550 Approvazione avvio di procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 incarico post-doc di cui all’art. 22-bis della Legge n. 240/2010, per la realizzazione del progetto “IAGNASTIV - Intelligenza Artificiale Generativa e Nuove Applicazioni al Servizio del Turismo in Veneto” della Rete Innovativa Regionale SMARTLAND - Smart Destinations in the Land of Venice, Mission 2026, finanziato dal bando PR Veneto FESR 2021-2027 di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 472 del 2 maggio 2025 – CUP: D19J24000850007 - Responsabile scientifico prof. Lorenzo Fabian (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)
decreto rettorale 10 settembre 2026 n. 551 Approvazione candidatura delle proposte progettuali MEMINI, GESTA, TRACE, Politeuein, BE-MUSE e EPI-SCRAP nell’ambito del programma di finanziamento MSCA Postdoctoral Fellowship 2026 (HORIZON-MSCA-2026-PF-01) (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)
decreto rettorale 15 settembre 2026 n. 557 Approvazione candidature progetti di ricerca nell’ambito del Programma Interreg VI-A Italy-Croatia 2021-2027 – 4th Call for Proposals (Mediterranean Multi-Programme Mechanism (MMM) e autorizzazione alla sottoscrizione del documento "Project Partner (PP) Declaration" per le proposte progettuali TERROVA e CREW4PORT e “Lead Partner (LP) declaration” alle proposte progettuali RELIEF e SHADE (Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG)
I decreti rettorali sopra citati sono conservati a cura del servizio archivio di ateneo.

delibera n. **117**
prot. n. **83369/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

regolamento per l'istituzione e il conferimento del sigillo d'onore dell'università Iuav di Venezia: adozione

UOR: **SERVIZIO EVENTI**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di adozione del regolamento per l'istituzione e il conferimento del sigillo d'onore dell'Università Iuav di Venezia.
Il senato accademico
premesso che:
- l'Università Iuav di Venezia, nell'ambito della propria missione istituzionale, promuove la cultura del progetto, dell'architettura, delle arti, del design, della pianificazione, della moda e della ricerca, valorizzando il contributo di personalità, enti e istituzioni che abbiano favorito lo sviluppo della conoscenza e della cultura contemporanea;
- l'ateneo, nel corso della propria storia, ha costruito una riconoscibile identità culturale e scientifica, rappresentata anche attraverso i propri segni distintivi e simbolici;
vista la normativa vigente in materia di autonomia universitaria;
richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia;
udita la relazione del presidente e del responsabile del servizio eventi;
considerato opportuno istituire un riconoscimento istituzionale volto a manifestare la riconoscenza dell'ateneo nei confronti di coloro che abbiano contribuito in modo particolarmente significativo alla crescita dell'ateneo e alla diffusione dei valori culturali e scientifici che ne caratterizzano la missione;
considerato che tale riconoscimento deve esprimere l'identità dell'ateneo anche attraverso forme materiali coerenti con la tradizione e con la cultura progettuale propria dell'Università Iuav di Venezia
delibera all'unanimità di approvare il regolamento per l'istituzione e il conferimento del sigillo d'onore dell'Università Iuav di Venezia secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).
Il servizio eventi è incaricato dell'esecuzione della presente delibera.

Università
Iuav
di Venezia

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL CONFERIMENTO DEL SIGILLO D'ONORE DELL'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Articolo 1
(Oggetto e finalità)

1. Il presente regolamento disciplina l'istituzione, le caratteristiche e le modalità di conferimento del "Sigillo d'Onore dell'Università Iuav di Venezia".
2. L'Università Iuav di Venezia, nell'ambito della propria missione istituzionale, promuove la cultura del progetto, dell'architettura, delle arti, del design, della pianificazione e della moda. A tal fine, l'ateneo istituisce il Sigillo d'Onore quale formale riconoscimento istituzionale volto a manifestare riconoscenza nei confronti di personalità, enti e istituzioni che abbiano favorito lo sviluppo della conoscenza e della cultura contemporanea.
3. Il Sigillo d'Onore rappresenta una manifestazione simbolica del legame tra l'ateneo e coloro che hanno contribuito in modo particolarmente significativo alla crescita dell'Università e alla diffusione dei valori scientifici e culturali che ne caratterizzano la missione.

Articolo 2
(Natura e caratteristiche del Sigillo d'Onore)

1. Il Sigillo d'Onore riprende e valorizza gli elementi distintivi dell'identità visiva e simbolica dell'Università Iuav di Venezia, nel rigoroso rispetto delle disposizioni regolamentari relative all'utilizzo del marchio e dei segni distintivi dell'ateneo.
2. Il riconoscimento è espresso attraverso forme materiali coerenti con la tradizione e la cultura progettuale proprie dell'Università.
3. La realizzazione materiale del Sigillo d'Onore può assumere, a titolo esemplificativo, la forma di medaglia, targa, oggetto celebrativo, manufatto artistico, elemento di design o altra declinazione appositamente ideata, recante i segni distintivi dell'ateneo. Le specifiche grafiche, tecniche e realizzative sono definite e aggiornate in conformità con i manuali di identità visiva di ateneo.

Articolo 3
(Destinatari del riconoscimento)

1. Il Sigillo d'Onore può essere conferito alle seguenti categorie di destinatari:
a) personalità italiane o straniere, enti e istituzioni che abbiano acquisito particolari meriti e abbiano contribuito in modo particolarmente significativo allo sviluppo della cultura, della ricerca, della formazione, dell'innovazione e alla valorizzazione dei settori propri della missione dell'ateneo;
b) componenti della comunità universitaria (personale docente, ricercatore, dirigente e tecnico-amministrativo) che si siano distinti per particolari ed eccezionali meriti scientifici, culturali, professionali, istituzionali o per un servizio qualificato e di altissimo rilievo prestato a favore dell'ateneo;
c) studentesse e studenti dell'ateneo che si siano distinti per particolari meriti nel percorso accademico, nella ricerca, nell'innovazione, oppure per un eccezionale impegno profuso in attività culturali, sociali, sportive o istituzionali, contribuendo ad accrescere il prestigio dell'Università.
2. Il conferimento al personale interno dell'Università può essere disposto anche in occasione della cessazione dal servizio, qualora il percorso professionale e il contributo reso all'ateneo abbiano assunto un significato di straordinaria rilevanza per la comunità universitaria.

Articolo 4
(Procedura di conferimento e Cerimoniale)

1. Il Sigillo d'Onore è conferito con decreto del rettore, previa deliberazione del senato accademico.
2. La proposta di conferimento, corredata da una sintetica motivazione che si riconduca alle condizioni indicate all'articolo 3, può essere presentata:
a) dal rettore
b) dal direttore di dipartimento
c) dal direttore generale.

3. Per particolari ragioni di urgenza e di alta rappresentanza nazionale e internazionale nonché in occasione di visite ufficiali di elevate personalità, il conferimento del Sigillo d'Onore può essere disposto su iniziativa diretta del rettore, sempre ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 3. Di tale conferimento il rettore ne dà successiva comunicazione al senato accademico
4. La consegna del Sigillo d'Onore avviene nell'ambito di cerimonie istituzionali solenni dell'ateneo o in occasione di eventi pubblici di particolare significato. Il rettore può in ogni caso disporre modalità di conferimento differenti, incluse consegne in forma privata o in altri contesti ritenuti opportuni.

Articolo 5

(Natura del riconoscimento e tenuta del registro)

1. Il conferimento del Sigillo d'Onore ha natura esclusivamente simbolica, celebrativa e istituzionale. Esso non attribuisce alcun titolo accademico, né genera prerogative, diritti o benefici economici di alcuna natura in capo al destinatario.
2. È istituito l'elenco ufficiale (o albo) dei destinatari del Sigillo d'Onore, curato e conservato presso le competenti strutture di supporto agli organi di governo (segreteria del rettore e del direttore generale), secondo le modalità organizzative stabilite dall'amministrazione.

delibera n. **118**
prot. n. **83370/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

regolamento interno in materia di carriere amministrative universitarie e regolamento per il trasferimento e il passaggio di corso delle carriere universitarie presso i corsi di laurea e laurea magistrale dell'Università Iuav di Venezia: modifiche e integrazioni

UOR: **SERVIZIO GESTIONE CARRIERE**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta pervenuta dall'area didattica e servizi agli studenti in merito alla modifica del regolamento interno in materia di carriere amministrative universitarie dell'Università Iuav di Venezia e alla conseguente proposta di modifica e integrazione al regolamento per il trasferimento e il passaggio di corso delle carriere universitarie presso i corsi di laurea e laurea magistrale dell'Università Iuav di Venezia, anche in relazione all'introduzione di una laurea magistrale a ciclo unico nell'offerta formativa dell'ateneo, nonché delle indicazioni ministeriali a chiarimento della validità temporale della prova di ammissione ai corsi di laurea a programmazione nazionale.

Il senato accademico

premesso che:

- l'attuale regolamento interno in materia di carriere amministrative universitarie, volto a disciplinare le procedure amministrative per la gestione del percorso formativo di studentesse e studenti, è stato approvato ed emanato a maggio del 2023 in occasione del recepimento delle prime disposizioni attuative della legge 12 aprile 2022 n. 33 in materia di contemporanea iscrizione a due diversi corsi di istruzione superiore o universitaria. A oltre tre anni dall'introduzione di tale opportunità, è necessario regolamentare in modo chiaro le procedure e le prassi che si sono sviluppate nella sua applicazione, non solo in relazione alla possibilità di iscrizione a più corsi di studio ma anche all'impatto che tale scenario ha aperto sui diversi fronti di gestione delle carriere universitarie: dai trasferimenti, ai benefici per il diritto allo studio, dal riconoscimento dei crediti a istituti come sospensione o decadenza;
- l'applicazione del regolamento interno in materia di carriere amministrative universitarie ha rilevato nuove necessità operative in relazione all'applicazione della normativa sulla contemporanea iscrizione a più percorsi di studio; tale revisione si è resa necessaria, in generale, per rivedere le disposizioni eventualmente incoerenti con l'evoluzione delle indicazioni ministeriali al fine di poter garantire la verifica del manteniamo dei requisiti per la contemporaneità lungo tutta la durata di percorsi multipli attivi presso atenei diversi, nonché la coerenza in fase di caricamento nelle banche dati ministeriali (ANS e ANSpl);
- il 31 dicembre 2025 ha terminato i propri lavori il gruppo di lavoro per l'applicazione della contemporanea iscrizione disposta ai sensi della legge 12 aprile 2022 n.33 e dei successivi decreti ministeriali 29 luglio 2022 n.930 e 2 agosto 2022 n.933 nonché ai

sensi di quanto stabilito dal Ministero dell'Università e della Ricerca tramite una strategia incrementale di analisi delle prassi e pubblicazione di indicazioni operative attraverso lo strumento delle FAQ ministeriali, di cui alla determinazione della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti 17 giugno 2025 n. 178 con la quale è stato rinnovato il gruppo di lavoro per la gestione delle procedure introdotte dalla legge del 12 aprile 2022, n. 33 "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore";
- sono progressivamente emerse posizioni di carriera per le quali le soluzioni adottate sono state sottoposte di volta in volta a parere ministeriale;
- per l'analisi delle ricadute sulle procedure amministrative dei diversi livelli e tipi di percorsi di studio il gruppo di lavoro ha avuto occasione di confrontarsi con il personale amministrativo di altri atenei, in particolare degli atenei veneti e dell'Università di Trento;
- il consiglio di amministrazione si esprimerà in merito alle modifiche e integrazioni proposte nella seduta del 17 settembre 2026;
vista la legge 12 aprile 2022 n. 33 che ha abrogato l'articolo 142, comma 2, del regio decreto 31 agosto 1933 n. 1592 introducendo la possibilità per studentesse e studenti di iscriversi contemporaneamente a più corsi di studio e la necessità per gli atenei di regolamentare il controllo dei requisiti di legittimità, il monitoraggio e l'accesso ai servizi legati a specifici percorsi universitari e introdotto disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a più corsi di istruzione superiore, anche presso più università e istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), italiane ed estere;
visti i decreti ministeriali 29 luglio 2022 n. 930 e 2 agosto 2022 n. 933 che hanno dato attuazione alla legge 12 aprile 2022 n. 33 sopra citata;
viste la FAQ relative alla doppia laurea disponibili sul sito web del Ministero dell'Università e della Ricerca datate 10 ottobre 2022, 12 gennaio 2023**,** 1 marzo 2024**,** 9 aprile 2024**,** 14 giugno 2024**,** 14 ottobre 2024;
visto il decreto legislativo 4 settembre 2024 n. 138 che recepisce la direttiva (UE) 2022/2555, nota come Direttiva NIS2;
richiamato lo statuto dell'università Iuav di Venezia;
richiamato il regolamento didattico di ateneo e in particolare l'articolo 16 comma 6;
acquisito il parere favorevole del direttore della sezione di coordinamento della didattica, prof. Giuseppe d'Acunto;
nelle more di acquisire il parere favorevole del consiglio di amministrazione che si esprimerà in merito alle modifiche e alle integrazioni proposte nella seduta del 17 settembre 2026;
udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti;
considerata:
- la necessità di modificare il regolamento in materia di carriere amministrative degli studenti al fine di recepire i necessari adeguamenti alla normativa sulla contemporanea iscrizione a due corsi universitari garantendo la coerenza dei crediti acquisiti da studentesse e studenti in contemporanea iscrizione e contestualmente al fine di rendere più chiaro il contenuto di alcune procedure relative alla gestione delle carriere amministrative con particolare riferimento alle procedure di trasferimento e congedo e alla concessione dei benefici per il diritto allo studio;
- l'opportunità di agevolare l'operatività degli utenti adeguando le procedure a un maggiore livello di digitalizzazione dei sistemi a supporto dei processi nel contesto e rispetto della direttiva UE 2022/2555 "NIS2";
- la necessità di adeguare coerentemente anche il regolamento in materia di trasferimenti, passaggi di corso e accesso in ateneo di studentesse e studenti provenienti da atenei esteri, anche in relazione all'attivazione nell'offerta didattica dell'ateneo di un corso di laurea magistrale a ciclo unico;
considerato che per i corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico si approssima l'avvio della coorte di studenti 2026/2027
delibera all'unanimità di approvare le modifiche e le integrazioni al regolamento interno in materia di carriere amministrative universitarie e al regolamento per il trasferimento e il passaggio di corso delle carriere universitarie presso i corsi di laurea e laurea magistrale dell'Università Iuav di Venezia secondo quanto riportato negli schemi allegati alla presente delibera di cui costituiscono parte integrante

(allegato 1 di pagine 30_ regolamento interno in materia di carriere amministrative universitarie dell'Università Iuav di Venezia; allegato 2 di pagine 3_ regolamento per il trasferimento e il passaggio di corso delle carriere universitarie presso i corsi di laurea e laurea magistrale dell'Università Iuav di Venezia).
La divisione servizi agli studenti è incaricata dell'esecuzione della presente delibera.

Università
Iuav
di Venezia

REGOLAMENTO INTERNO IN MATERIA DI CARRIERE AMMINISTRATIVE UNIVERSITARIE DELL'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Articolo 1
(Definizioni)

1. Ai sensi del presente regolamento si intende:
1) per università o ateneo: l'Università Iuav di Venezia;
2) per attività formativa: ogni attività organizzata o prevista dalle università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale o di autoapprendimento;
3) per carriera: l'insieme di atti e attività, preordinati al conseguimento del titolo accademico, compiuti dallo studente;
4) per corso di studio: i corsi di laurea e di laurea magistrale/specialistica, istituiti e attivati nell'ateneo per il conseguimento di una laurea, una laurea specialistica o magistrale e magistrale a ciclo unico;
5) per titoli di studio: la laurea, la laurea specialistica, la laurea magistrale;
6) per immatricolazione: la procedura di ammissione per la prima volta a un corso di studio dell'ateneo. L'immatricolazione si perfeziona con l'atto amministrativo con il quale un cittadino italiano o straniero viene iscritto a un corso di studio;
7) per immatricolazione al sistema universitario italiano: l'anno accademico di prima immatricolazione presso un'università statale o non statale o un istituto superiore di livello universitario;
8) per iscrizione: l'ammissione all'anno accademico successivo di studenti già immatricolati al medesimo o ad altro corso di studio mediante pagamento della prima rata di contribuzione, se dovuta;
9) per contemporanea iscrizione: la facoltà di essere iscritte/i a più corsi di studio disciplinata dalla legge 12 aprile 2022 n. 33 e dai relativi decreti attuativi;
10) per coorte: l'insieme degli studenti con il medesimo anno di ingresso al primo anno del corso di studio (tenuto conto degli eventuali anni di abbreviazione del percorso). La coorte identifica l'anno di regolamento cui afferisce lo studente all'interno del corso di studio fino al conseguimento del titolo;
11) per piano di studio: si intende il percorso formativo che lo studente segue per il conseguimento di un titolo di studio;
12) per frequenza: la personale e sistematica partecipazione alle attività didattiche di tipo frontale in base a quanto previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio e dalla normativa vigente;
13) per studenti: coloro che sono iscritte e iscritti a un corso di laurea, laurea specialistica/magistrale o magistrale a ciclo unico, corso singolo dell'ateneo;
14) per studenti a tempo parziale: le iscritte e gli iscritti ai quali è riconosciuta questa condizione sulla base dei criteri individuati dall'articolo 16 del presente regolamento;
15) per studente atleta: le iscritte e gli iscritti cui è riconosciuta questa condizione sulla base dei criteri individuati dall'articolo 16 del presente regolamento;
16) per regolamento didattico di ateneo: il vigente regolamento di ateneo emanato ai sensi dell'articolo 11 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270;
17) per regolamento didattico di un corso di studio: il documento che specifica gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi dell'articolo 12 del regolamento didattico di ateneo;
18) per area didattica e servizi agli studenti: la struttura dell'ateneo che gestisce amministrativamente le carriere degli studenti;
19) per manifesto degli studi: il documento contenente le regole relative all'offerta didattica a cui gli studenti si devono riferire per conseguire il titolo di studio redatto ogni anno a cura della struttura didattica competente e reso noto attraverso strumenti telematici;
20) per sito web, il sito web dell'ateneo http://www.iuav.it.

Articolo 2

(Contenuti e ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento - previsto dal comma 9 dell'articolo 11 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 - contiene le norme organizzative, amministrative e disciplinari alla cui osservanza sono tenuti tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio o a singole attività formative dell'ateneo.
2. Il regolamento contiene in particolare le disposizioni relative alle procedure amministrative inerenti le carriere degli studenti, e relative ai diritti e doveri degli studenti, all'immatricolazione e iscrizione ai corsi di studio, alle modificazioni della condizione dello status di studente e alla decadenza, nonché alle modalità organizzative e didattiche intese a rendere possibile un impegno a tempo parziale da parte degli studenti secondo quanto indicato nell'articolo 22 del regolamento didattico di ateneo redatto ai sensi dell'articolo 11 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 e dalla legge 12 aprile 2022 n. 33.
3. Sono fatte salve le specifiche disposizioni assunte dagli organi accademici con apposite regolamentazioni per gli iscritti, ove attivati, ai corsi di perfezionamento, alle scuole di specializzazione, ai dottorati di ricerca, ai master universitari, compatibilmente con le disposizioni normative presenti nello statuto e nei regolamenti dell'ateneo.
4. Il sistema informativo sulle carriere degli studenti è realizzato e sviluppato conformemente alle norme del presente regolamento oltre che alle norme del regolamento didattico di ateneo e alle direttive ministeriali in materia di anagrafe nazionale degli studenti e banca dati dell'offerta formativa.
5. Le modalità operative relative alle procedure di immatricolazione, iscrizione e gestione delle carriere, unitamente alle informazioni didattiche, sono definite annualmente mediante appositi bandi, avvisi, linee guida e manifesto degli studi.
6. Il presente regolamento, nel rispetto del principio di trasparenza, rappresenta lo strumento per fornire una piena comunicazione agli studenti relativamente alle procedure e alle norme organizzative cui gli stessi sono tenuti a uniformarsi.

TITOLO I - ACCESSO AI CORSI DI STUDIO

Articolo 3

(Accesso ai corsi di studio a libero accesso o a numero programmato)

1. I corsi di studio, ai sensi delle norme vigenti in materia di accesso agli studi universitari, possono essere ad accesso libero o a numero programmato. Per i corsi di studio a numero programmato è prevista una programmazione dei posti disponibili a livello nazionale oppure locale.
2. L'iscrizione a un corso di studio ad accesso programmato è subordinata al superamento di apposita selezione.
3. Per i corsi di studio a programmazione nazionale il numero dei posti, i contenuti e le modalità delle prove vengono stabiliti con appositi decreti del ministro. Per i corsi di studio a programmazione a livello locale il numero dei posti, i contenuti e le modalità delle prove vengono stabiliti autonomamente dall'ateneo, nei limiti della vigente legislazione in materia di accessi ai corsi di studio.
4. L'ateneo annualmente, prima dell'apertura delle pre-iscrizioni, pubblica con provvedimento rettorale appositi bandi di ammissione finalizzati alle immatricolazioni ai corsi di laurea di primo livello e ai corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico. I bandi di ammissione disciplinano - in coerenza con quanto stabilito nel regolamento didattico di ateneo e nei regolamenti didattici dei corsi di studio in materia di requisiti per l'immatricolazione a corsi di studio - le eventuali procedure selettive per l'ammissione ai corsi di studio e i requisiti di accesso per l'anno accademico di riferimento.
5. Nel bando di ammissione devono essere specificati: a) numero dei posti disponibili (corsi ad accesso programmato); b) requisiti per l'accesso; c) scadenze e modalità di iscrizione alla selezione, compresi gli eventuali adempimenti e costi in ordine alla procedura di prescrizione; d) data e modalità di svolgimento delle prove di ammissione e della prova di lingua ove previste; e) le norme

inerenti il procedimento concorsuale; f) eventuale documentazione da allegare alla domanda; g) criteri di valutazione per la formazione della graduatoria; h) disposizioni per l'immatricolazione degli idonei; i) eventuali disposizioni specifiche per l'immatricolazione di studenti stranieri; j) i costi a carico dei candidati e le modalità di pagamento; k) il responsabile del procedimento e il servizio di riferimento; l) il titolare del trattamento dati personali.
6. Per i corsi di studio ad accesso programmato a seguito della selezione viene formulata una graduatoria finalizzata alla copertura dei posti disponibili. La graduatoria è pubblicata all'albo ufficiale e sul sito web d'ateneo.
7. Nel caso di corsi di studio per i quali non sia previsto il numero programmato dalla normativa vigente in materia di accessi ai corsi universitari, l'ateneo stabilisce i criteri di accesso. Con riferimento ai corsi di laurea magistrale, l'ateneo verifica il possesso di specifici requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione, in coerenza con le disposizioni contenute nel regolamento didattico di ateneo e nei regolamenti didattici del corso di studio di riferimento.
8. Tutti i bandi di ammissione sono pubblicati all'albo ufficiale e resi noti sul sito web di ateneo.

Articolo 4
(Prescrizione ai corsi di studio)

1. Il bando di ammissione può prevedere, per finalità di efficace programmazione, procedure obbligatorie di pre-iscrizione, da effettuarsi dall'interessato di norma per via telematica, con modalità e tempi indicati nel relativo bando di ammissione. Particolari disposizioni possono essere previste per gli studenti extracomunitari residenti all'estero.
2. Può essere previsto il pagamento di un contributo fissato dagli organi di governo. L'ammontare del contributo di preiscrizione e la scadenza per eseguire il pagamento sono specificati nel bando di ammissione; il pagamento del contributo e la scadenza fissata per il pagamento sono tassative. 3. Di norma i candidati devono effettuare la pre-iscrizione registrandosi al sito web di ateneo, indicando dati anagrafici, codice fiscale e riferimenti dei titoli di studio conseguiti e attenersi alle disposizioni dei bandi di ammissione e agli avvisi pubblicati nel sito web d'ateneo. I candidati non appartenenti all'Unione Europea residenti all'estero devono inoltre rivolgersi alle rappresentanze diplomatiche italiane del paese di provenienza entro i termini e secondo le modalità stabilite annualmente dai bandi di ammissione e dal ministero italiano competente.

Articolo 5
(Immatricolazione ai corsi di studio)

1. L'accesso ai corsi di studio avviene sulla base dei titoli di studio stabiliti dalla legge e in conformità con quanto previsto dal regolamento didattico di ateneo, dai regolamenti dei corsi di studio e specificatamente richiesto dai relativi bandi.
2. L'interessato deve essere in possesso dei titoli richiesti per accedere allo specifico corso di studio entro la scadenza stabilita dal bando di ammissione e comunque prima di completare le procedure per l'immatricolazione.
3. Per immatricolarsi al primo anno di un corso di studio per il quale è previsto il numero programmato, occorre risultare in posizione utile nella relativa graduatoria redatta a seguito del concorso avendo sostenuto la prova di ammissione ove prescritta.
4. L'immatricolazione dei candidati avviene tassativamente nei termini e con le modalità indicate nel bando o, nel caso di corsi ad accesso programmato, negli eventuali avvisi pubblicati contestualmente alla graduatoria.
5. I candidati che non effettuano l'immatricolazione nei tempi e modi indicati saranno considerati a tutti gli effetti rinunciatari indipendentemente dalle eventuali motivazioni giustificative del ritardo. I posti che si rendono disponibili vengono ricoperti per scorrimento della graduatoria.
6. Al fine di ottenere l'immatricolazione a un corso di studio dell'ateneo occorre compilare, a cura dello studente, apposita domanda entro i termini e secondo le modalità stabilite annualmente dai bandi di ammissione. La domanda, che deve essere di norma redatta via web attraverso il sito di ateneo a cura dell'interessato, deve obbligatoriamente contenere: a) nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, domicilio e codice fiscale dello studente; b) fotografia in formato digitale, nel

formato e con le caratteristiche specificati nel bando di ammissione; c) corso di studio per il quale si chiede l'immatricolazione; d) titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'Istituto di studi superiori e/o università presso cui è stato conseguito il titolo, votazione e data di conseguimento; e) informazioni relative alle eventuali altre contemporanee iscrizioni a corsi di studio di livello universitario. Il documento si intende sottoscritto mediante l'autenticazione in area riservata.
7. Lo studente è in ogni caso tenuto agli ulteriori adempimenti richiesti dall'ateneo e dalla normativa vigente.
8. Il titolo di studio utile per l'accesso conseguito in Italia e le eventuali ulteriori iscrizioni vengono autocertificate dall'interessato che ne è in possesso. L'amministrazione universitaria verifica d'ufficio, a campione, quanto autocertificato dai candidati.
9. Se il titolo di studio previsto per l'accesso è stato conseguito all'estero il candidato è tenuto a seguire gli adempimenti previsti al successivo articolo 6.
10. Fatti salvi i casi di esonero o di sospensione dei pagamenti stabiliti dalle norme, l'immatricolazione viene perfezionata con il pagamento della prima rata della contribuzione prevista.
11. Le procedure di cui ai precedenti commi, per quanto compatibili, si applicano anche nei casi di ammissione ai corsi di laurea e laurea magistrale ad accesso libero anche nel caso in cui si preveda, ai fini dell'immatricolazione, una prova di ammissione obbligatoria.
12. I risultati delle prove eventualmente svolte sono considerate valide solo ai fini dell'immatricolazione nell'anno accademico in avvio; se lo studente si iscrive ad anno accademico diverso deve attenersi alle disposizioni di cui al relativo bando di accesso.

Articolo 6
(Procedure per l'ammissione ai corsi di studio di studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero)

11. Particolari disposizioni regolano l'ammissione all'università degli studenti internazionali e italiani con titolo conseguito all'estero, in relazione alla tipologia del titolo di studio in loro possesso, ai paesi esteri di provenienza e agli accordi internazionali in vigore. Le procedure per l'ammissione ai corsi di studio di studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero sono rese note annualmente sul sito web dell'ateneo e mediante i bandi di ammissione ai corsi di studio, anche sulla base delle disposizioni ministeriali in materia di immatricolazione degli studenti internazionali alle diverse tipologie di corso di studio.
2. I cittadini italiani con titolo di studio conseguito all'estero accedono ai corsi di studio dell'ateneo a parità di condizione con i cittadini italiani in possesso di un titolo di studio italiano. Il titolo di studio straniero deve rispettare i requisiti indicati dal Ministero competente e, qualora previsto dalle linee guida ministeriali in materia, deve essere accompagnato da una dichiarazione di valore, rilasciata dalla rappresentanza diplomatica italiana competente per territorio, o da un attestato di comparabilità rilasciato da Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche (in proseguo CIMEA).
3. Le disposizioni concernenti l'ingresso degli studenti internazionali ai corsi universitari sono contenute nelle circolari ministeriali consultabili sul sito web del Ministero. Sono fatte salve le prescrizioni in materia di visto d'ingresso per motivi di studio e di permesso di soggiorno.
4. I candidati cittadini europei e non europei equiparati possono accedere a uno dei corsi di laurea attivati dall'Università Iuav di Venezia attenendosi alle stesse modalità e termini previsti per i cittadini italiani.
5. Le procedure di immatricolazione dei cittadini non europei residenti all'estero al momento della presentazione della domanda di pre-iscrizione universitaria seguono le specifiche disposizioni ministeriali e le disposizioni previste nei bandi per l'accesso. Gli organi accademici fissano annualmente un contingente di posti riservato a tali candidati. Per la domanda di preiscrizione a un corso di studi tali cittadini devono attenersi alle disposizioni di cui all'articolo 4.
6. Ai fini dell'immatricolazione, l'idoneità dei titoli di studio conseguiti all'estero, sia da cittadini stranieri che italiani, viene valutata dalle strutture didattiche competenti nel rispetto delle disposizioni ministeriali in materia e in applicazione degli accordi internazionali vigenti.

7. Per accedere ai corsi di laurea è richiesto il compimento di un periodo di studi della durata di almeno dodici anni. Nel caso in cui il sistema scolastico locale preveda percorsi di durata inferiore, è necessario dimostrare di aver frequentato con profitto un percorso universitario, superandone i relativi esami, per un numero di anni tali da raggiungere il requisito dei dodici anni. Rientrano tra questi percorsi universitari anche i cosiddetti foundation year erogati dagli atenei italiani.
8. Per l'immatricolazione ai corsi di laurea gli studenti con titolo conseguito all'estero, devono presentare domanda di immatricolazione nei termini e modalità previsti dal bando di ammissione allegando la seguente ulteriore documentazione: a) originale del titolo finale di scuola secondaria superiore conseguito all'estero; b) documento attestante gli studi accademici parziali già compiuti o rilasciato al termine di un foundation year, se il sistema scolastico locale ha una durata inferiore ai 12 anni; c) certificato attestante il superamento dell'eventuale prova d'idoneità accademica, se prevista per l'accesso alle università del paese di provenienza; d) dichiarazione di valore a cura della rappresentanza diplomatica o consolare italiana competente per territorio nel paese dove il titolo è stato conseguito o un attestato di comparabilità rilasciato da CIMEA relativo al diploma di scuola superiore. Da tale documentazione deve risultare che il titolo presentato è stato rilasciato da una istituzione abilitata al rilascio, a quali corsi di studio universitario il titolo dà accesso nel paese di origine e l'eventuale voto ottenuto nell'esame finale di scuola media superiore, con l'indicazione del sistema di votazione; e) codice fiscale italiano.
9. Per accedere ai corsi di laurea magistrale è richiesto un titolo accademico di primo livello (Bachelor o equivalente) riconosciuto idoneo per l'accesso ai corsi di secondo ciclo nel paese di provenienza del titolo.
10. Per l'immatricolazione ai corsi di laurea magistrale gli studenti con titolo conseguito all'estero, devono presentare domanda di immatricolazione nei termini e modalità previsti dal bando di ammissione allegando la seguente ulteriore documentazione: a) originale del titolo di studio accademico conseguito all'estero; b) certificato originale rilasciato dalla università estera attestante gli esami superati, nonché i programmi dettagliati e le ore di attività didattica previste per il conseguimento del titolo; c) dichiarazione di valore a cura della rappresentanza diplomatica o consolare italiana competente per territorio nel paese dove il titolo è stato conseguito o un attestato di comparabilità rilasciato da CIMEA relativo allo specifico diploma laurea. Da tale documentazione deve risultare che il titolo presentato è stato rilasciato da una istituzione abilitata al rilascio e l'eventuale voto ottenuto nell'esame finale, con l'indicazione del sistema di votazione; d) codice fiscale italiano.
11. Tutti i documenti redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese prodotti per l'immatricolazione devono essere corredati di traduzione ufficiale in lingua italiana e legalizzati a cura della rappresentanza diplomatica o consolare italiana nel paese che rilascia il titolo, salvo casi diversi, disciplinati da accordi e convenzioni internazionali. La traduzione dovrà essere fatta eseguire a cura degli interessati che possono anche rivolgersi, se in Italia, al tribunale di zona ovvero a traduttori ufficiali. Nel caso di traduzioni fatte eseguire da traduttori locali le stesse debbono essere comunque confermate dalla rappresentanza italiana competente per territorio, alla quale i candidati possono rivolgersi per ogni informazione.
12. Per ottenere ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alle rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, all'area didattica e servizi agli studenti o al CIMEA, Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche.

Articolo 7
(Obbligo Formativo Aggiuntivo - OFA)

1. Per l'accesso ai corsi di laurea, secondo quanto indicato nel regolamento didattico di ogni corso, sono definite le conoscenze richieste per l'accesso e le relative modalità di verifica. Se la verifica delle conoscenze minime richieste non è sufficiente, sono attribuiti specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da soddisfare con le modalità e entro i termini stabiliti dallo stesso regolamento. 2. Allo scopo di favorire il superamento degli OFA, la struttura didattica competente prevede attività formative integrative, anche organizzate in forma intensiva.

Articolo 8

(Requisito di lingua italiana per cittadini non comunitari residenti all'estero)

1. Ai fini dell'immatricolazione ai corsi di studio ai cittadini non comunitari residenti all'estero è richiesto la certificazione della conoscenza della lingua italiana. secondo quanto stabilito dalla normativa italiana in merito.
2. Fanno eccezione i casi di esonero indicati nella specifica nota ministeriale e quelli previsti dai singoli bandi.
3. Non può essere ammesso alle ulteriori prove di concorso o attitudinali, quando previste, chi non abbia attestato la conoscenza della lingua italiana di cui al comma 1.

Articolo 9

(*Posti vacanti e successive "finestre" di immatricolazione*)

1. Nel caso in cui i posti disponibili non siano stati esauriti in fase di pre-immatricolazione o immatricolazione e vi siano candidati idonei in graduatoria, verrà pubblicato il numero dei posti ancora disponibili secondo le finestre previste dal bando. I candidati che a scorrimento, rientrano nel numero di posti disponibili, procederanno alla pre-immatricolazione nel periodo indicato e muniti di tutti i documenti previsti per l'immatricolazione.
2. Nel caso in cui i posti disponibili non siano stati esauriti in fase di immatricolazione e non vi siano candidati idonei in graduatoria, potrà essere aperto un successivo bando per l'accesso al medesimo corso di studio sui posti rimasti disponibili applicando le medesime modalità di selezione. Potranno fare domanda sui posti disponibili anche gli esclusi della prima tornata.
3. L'eventuale immatricolazione a partire dal secondo semestre determina l'iscrizione all'anno di corso e all'intero anno accademico, non implica riduzioni della contribuzione prevista per il medesimo anno e non consente l'iscrizione a semestri aggiuntivi a conclusione della durata normale prevista per il corso di studio.

Articolo 10

(*Immatricolazione a corsi di studio di studenti beneficiari di borse di studio del governo italiano o titolari di protezione internazionale*)

1. L'Università Iuav di Venezia accoglie, a parità di condizione, gli studenti beneficiari di borse di studio del governo italiano con l'obiettivo di favorire la cooperazione culturale internazionale e la diffusione della lingua, della cultura e della scienza italiana.
2. L'ateneo esonera dalla contribuzione universitaria gli studenti stranieri beneficiari di borse di studio del governo italiano iscritti a corsi di studio. Negli anni accademici successivi, l'esonero è condizionato al rinnovo della borsa. Gli studenti iscritti a singole attività formative saranno tenuti al pagamento del contributo previsto per le attività formative prescelte.
3. I candidati titolari di protezione internazionale (rifugiati) sono normativamente equiparati ai cittadini comunitari o extracomunitari regolarmente soggiornanti in Italia. Pertanto potranno eseguire la preiscrizione e l'immatricolazione a uno dei corsi di studio di primo livello o di secondo livello offerti dall'ateneo secondo i tempi e le modalità definite negli articoli 4 e 5 e nei bandi di accesso pubblicati annualmente.
4. In armonia con i principali trattati internazionali in materia, l'ateneo adotta un approccio flessibile nella valutazione della documentazione relativa ai titoli di studio ottenuti da candidati titolari di protezione internazionale. I candidati rifugiati in possesso di documentazione assente o incompleta circa i titoli di studio posseduti, potranno ottenere il pass accademico secondo le modalità indicate dall'ateneo all'interessato, previo parere del CIMEA, al fine di verificare le più attuali procedure europee in materia di riconoscimento delle qualifiche per rifugiati.

Articolo 11

(*Immatricolazione con abbreviazione di corso*)

1. Fatti salvi i requisiti di ammissione previsti per l'accesso e gli adempimenti in ordine alla preiscrizione e all'immatricolazione, coloro che sono già in possesso di un titolo di studio accademico, italiano o estero, del medesimo livello, anche della stessa classe) possono richiedere

l'ammissione a un corso di studio con la convalida di attività formative svolte nelle carriere precedenti. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche a coloro che sono in possesso di un diploma di livello accademico conseguito presso gli istituti di alta formazione artistica, musicale e coreutica, in base a quanto previsto dalla normativa vigente, fatto salvo il possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado.
2. Lo studente viene iscritto con abbreviazione di carriera in applicazione dei lavori svolti da commissioni con nomina rettorale che procede a individuare l'anno di ammissione (che potrà anche essere successivo al primo) e gli esami che vengono convalidati, determinando gli insegnamenti che rimangono da sostenere per il completamento della carriera stessa. A seguito del dispositivo dirigenziale di approvazione atti, all'interessato viene data comunicazione dell'esito in formato elettronico.
3. Fatta salva la documentazione da presentare per l'immatricolazione, ai fini della convalida delle attività formative svolte nella carriera precedente il laureato presso altro ateneo italiano deve presentare la documentazione relativa alla precedente carriera scolastica, consistente in: a) un'autodichiarazione con gli esami superati, le votazioni, i crediti e i relativi settori scientifico disciplinari; b) i programmi degli insegnamenti; c) attestazione di versamento degli oneri di "richiesta di convalida" dovuti. Ulteriori eventuali specifiche modalità sono rese note sul bando di ammissione e sul sito web d'ateneo.
4. Gli studenti già in possesso di un diploma di laurea o di laurea specialistica/magistrale italiano non possono accedere rispettivamente per un ulteriore corso di laurea o di laurea magistrale alle provvidenze destinate ai capaci e meritevoli privi di mezzi, compresa la riduzione della contribuzione, salvo eventuali diverse disposizioni individuate dagli organi accademici in sede di definizione della contribuzione prevista per l'anno accademico di riferimento.
5. Fatta salva la documentazione da presentare per l'immatricolazione, ai fini della convalida delle attività formative svolte nella carriera precedente il laureato presso un ateneo straniero deve presentare la documentazione relativa alla precedente carriera scolastica (tradotta e legalizzata se in lingua diversa dall'inglese) consistente in: a) un certificato di laurea con gli esami superati e le votazioni; b) i programmi degli insegnamenti; c) attestazione di versamento degli oneri di "richiesta di convalida" dovuti.
6. Lo studente che ottiene l'ammissione con abbreviazione di corso dovrà effettuare il pagamento della contribuzione complessiva prevista per l'anno accademico al quale viene ammesso. Gli studenti già in possesso di un diploma accademico conseguito all'estero possono accedere alla riduzione della contribuzione, salvo eventuali diverse disposizioni individuate dagli organi accademici in sede di definizione della contribuzione prevista per l'anno accademico di riferimento.

Articolo 12
(*Riconoscimento titolo di studio - ex Equipollenza*)

1. Le richieste di riconoscimento accademico del titolo, previo versamento degli oneri dovuti, sono di competenza alla struttura didattica di riferimento del titolo originale.
2. La richiesta di riconoscimento accademico del titolo può concludersi con l'emanazione di un provvedimento rettorale di riconoscimento totale e il rilascio del titolo italiano corrispondente. Per i riconoscimenti totali è dovuta l'imposta di bollo.
3. La richiesta di riconoscimento accademico del titolo può concludersi con un riconoscimento parziale della carriera svolta, ovvero con valutazione e convalida dei crediti maturati nei percorsi formativi svolti nelle università straniere e l'ammissione a un determinato anno di corso di studio.
4. In caso di titoli contemplati in accordi bilaterali o plurilaterali il riconoscimento avviene in via amministrativa tramite provvedimento rettorale di conferimento del titolo accademico.

Articolo 13
(Traduzione dei documenti redatti in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese)

1. I documenti di studio rilasciati da autorità estere in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese vanno corredati di traduzione ufficiale in lingua italiana, nonché di legalizzazione e di dichiarazione di valore a cura della rappresentanza diplomatico-consolare italiana competente per territorio nel

paese dove il titolo è stato conseguito in alternativa all'Attestato di comparabilità CIMEA o Diploma supplement.
2. Per la traduzione gli interessati possono rivolgersi, se in Italia, al tribunale di zona ovvero a traduttori ufficiali o giurati oppure alle rappresentanze diplomatiche del paese ove è stato rilasciato il titolo operanti in Italia. Nel caso di traduzioni fatte eseguire da traduttori esteri locali le stesse debbono essere comunque confermate dalla rappresentanza diplomatica italiana all'estero competente per territorio, alla quale i candidati possono rivolgersi per ogni informazione.
3. Per quanto attiene invece alla legalizzazione, lo studente dovrà rivolgersi all'autorità competente per territorio (Ministeri, Prefetture, altro).

Articolo 14
(*Conseguimento di doppio titolo di studio*)

1. L'Università Iuav di Venezia può stipulare convenzioni con singole università estere nelle quali sia previsto il rilascio del doppio titolo di studio avente lo stesso valore in entrambi gli stati, previo completamento del corso di studi secondo le modalità previste dall'accordo.
2. Lo studente che aderisce a un corso di studio per il conseguimento di un doppio titolo è tenuto all'iscrizione a uno solo degli atenei firmatari.
3. Lo studente che partecipa a un percorso di studio per il conseguimento di un doppio titolo non può risultare in contemporanea iscrizione su più corsi di studio.
4. A conclusione del percorso formativo lo studente riceve il diploma di laurea di ognuno degli atenei convenzionati con valore legale nei rispettivi stati di appartenenza.

Articolo 15
(*Riconoscimento di crediti*)

1. È prevista la possibilità di richiedere il riconoscimento in crediti formativi per coloro che: a) hanno svolto attività formative volte all'acquisizione di conoscenze e abilità professionali certificate; b) sono in possesso di attestazioni informatiche e linguistiche certificate previste dal regolamento didattico del relativo corso di studi; c) sono in possesso di conoscenze e abilità certificate maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbiano concorso; d) hanno sostenuto con esito positivo prove di verifica del profitto relative ad attività formative di carriere universitarie in contemporanea iscrizione e pregresse senza incorrere nella rinuncia agli studi o nella decadenza; , fermo restando il vincolo delle differenziazioni previste dalla normativa vigente.
2. Lo studente interessato al riconoscimento delle attività di cui al comma 1 dovrà inviare apposita domanda con allegata la documentazione delle attività oggetto di riconoscimento, secondo termini e modalità resi noti: a) per le attività svolte prima dell'immatricolazione, attraverso il bando per i trasferimenti in ingresso e i bandi di accesso; b) per le attività svolte durante il percorso di studi, nel sito web di ateneo. La struttura didattica competente effettuerà la valutazione tenendo conto della congruenza con l'ordinamento del corso di studio e dell'eventuale obsolescenza dei crediti acquisiti, secondo i criteri e nei limiti stabiliti dal regolamento didattico del corso di studio e dal manifesto degli studi. La struttura didattica effettuerà i riconoscimenti di crediti formativi nel limite quantitativo massimo riconoscibile previsto dalla vigente normativa.
3. Nel caso in cui lo studente abbia richiesto il trasferimento tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe, compresi i corsi in modalità a distanza accreditati, per la quota di crediti del medesimo settore scientifico disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli acquisiti come previsto dal regolamento didattico di ateneo. In tale caso, i crediti formativi universitari acquisiti sono riconoscibili nello stesso settore fino a concorrenza dei crediti del medesimo settore scientifico disciplinare previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio.
4. In caso di documentazione incompleta non si procederà al riconoscimento e, dopo aver sollecitato l'interessato a completare la pratica entro un termine stabilito, se non integrata la richiesta verrà annullata.

5. Possono essere oggetto di riconoscimento gli esami di profitto originariamente sostenuti; sono esclusi gli esami convalidati e riconosciuti.
6. Potranno risultare riconosciuti nella carriera dello studente, inoltre, esami sostenuti all'estero nell'ambito del Lifelong Learning Programme – Erasmus+, ovvero nell'ambito di accordi internazionali di scambio sottoscritti dall'Università Iuav di Venezia, periodi di tirocinio facoltativo coerente con gli obiettivi del piano di studi, ove previsti dall'ordinamento didattico del corso di studio, esami sostenuti presso la Venice International University nei limiti stabiliti dai rispettivi manifesti degli studi e tutte le ulteriori attività specificatamente previste dal Manifesto degli Studi del corso di studio di riferimento ovvero deliberate dai singoli corsi di studio per lo specifico anno accademico.
7. Il numero di crediti formativi universitari riconosciuti concorre a stabilire l'anno di iscrizione al corso di studio che viene determinato dalla struttura didattica competente. L'iscrizione al secondo anno è concessa se sono riconosciuti almeno 40 crediti formativi universitari. Ogni 40 crediti formativi universitari riconosciuti è concessa l'iscrizione ai successivi anni di corso.

Articolo 16
(*Tempo parziale e atleti*)

1. In coerenza con quanto stabilito dall'articolo 22 comma 2 del regolamento didattico di ateneo, l'ateneo può riconoscere la condizione di studente a tempo parziale agli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea specialistica/magistrale impossibilitati a frequentare in modo sistematico gli insegnamenti, secondo criteri stabiliti nei regolamenti didattici dei corsi di studio ed eventualmente dagli organi accademici, anche secondo forme di sperimentazione.
2. In coerenza con quanto stabilito nei regolamenti didattici dei corsi di studio l'iscrizione a tempo parziale è ammissibile per gli studenti che possono comprovare, secondo i requisiti che seguono, giustificate ragioni di lavoro, di cura dei propri familiari o di salute o, eccezionalmente, per altri validi motivi accettati dalla competente struttura didattica. A tali effetti, ha diritto a presentare un'istanza volta a sottoscrivere un contratto di studio a tempo parziale: a) lo studente lavoratore impegnato non occasionalmente, e per un periodo di tempo non inferiore a sei mesi nell'arco dell'anno accademico, in qualsiasi attività documentabile di lavoro subordinato, autonomo o professionale, pubblico o privato; comprovato anche mediante autocertificazione; b) lo studente impegnato non occasionalmente nella cura e nell'assistenza di parenti non autosufficienti per ragioni di età o di salute fisica o mentale. Si considerano parenti agli effetti della presente norma gli ascendenti (fino al secondo grado), i figli e i fratelli fino all'età di 14 anni, il coniuge dello studente. La condizione di non autosufficienza del parente deve essere adeguatamente comprovata e documentata; c) lo studente affetto da malattie che impediscano fisicamente o sconsiglino la frequenza sistematica dei corsi e il conseguente sostenimento delle ordinarie prove di valutazione previste per gli studenti a tempo pieno per ciascun anno accademico. Tali condizioni di salute devono essere comprovate mediante certificato medico. d) lo studente iscritto - anche presso altro ateneo italiano o estero - nello stesso anno accademico a due corsi di studio, di cui uno con frequenza obbligatoria.
3. Fatte salve le verifiche da parte dell'amministrazione, lo studente a tempo parziale deve comunicare ogni significativa variazione relativa al possesso dei requisiti di cui al presente articolo.
4. L'iscrizione a tempo parziale avviene esclusivamente per anno accademico. Lo studente in possesso dei requisiti indicati nel comma 2 del presente articolo può effettuare la scelta tra l'impegno a tempo pieno e quello a tempo parziale già all'atto dell'immatricolazione al primo anno di corso. La scelta può essere modificata, entro i termini stabiliti, negli anni accademici successivi, ma comunque entro l'ultimo anno di iscrizione in corso. La scelta non è reversibile in corso d'anno. La scelta operata, in assenza di diversa opzione da esercitarsi nei limiti e modalità di cui al precedente comma, si considera valida anche per gli anni accademici successivi a quello in cui l'opzione è stata esercitata.
5. L'iscrizione a tempo parziale consente di conseguire un titolo accademico in un periodo di durata superiore quella normale prevista: per i corsi di studio di primo livello in un totale di quattro anni accademici; per i corsi di studio di secondo livello in un totale di tre anni accademici.

6. L'opzione formulata per la scelta del regime a tempo parziale non può modificare la "durata normale del corso" per il riscatto degli anni ai fini pensionistici.
7. Lo studente a tempo parziale è tenuto allo svolgimento del tirocinio e alla frequenza delle attività didattiche secondo le regole stabilite dal regolamento didattico del corso di studio. Può fruire, nel caso in cui siano appositamente previste, di modalità diversificate di organizzazione della didattica, di assistenza allo studio e di tutorato definite dalla competente struttura didattica.
8. Agli studenti a tempo parziale si applicano le particolari disposizioni per essi previste dalla normativa sul diritto allo studio, diversificate rispetto agli studenti impegnati a tempo pieno.
9. Agli studenti a tempo parziale si applicano le medesime norme sulla decadenza di cui all'articolo 24 del presente regolamento, salvo per il fatto che per costoro la decadenza è posticipata di un anno accademico, salvo diversa deliberazione del senato accademico.
10. Con delibera degli organi accademici è definita la quota annuale della contribuzione, che può essere diversa e particolare qualora l'organizzazione implichi una modalità didattica particolarmente onerosa legata alla realizzazione di servizi didattici specifici così come programmati annualmente dalle strutture didattiche. Gli organi accademici stabiliscono altresì se gli studenti a tempo parziale abbiano diritto a usufruire delle categorie di esonero previste per tutti gli altri studenti e delle eventuali borse di studio erogate dall'ateneo.
11. Sul sito web sono indicate le istruzioni operative relative alle modalità e ai periodi temporali di esercizio dell'opzione per il tempo parziale e ogni ulteriore disposizione collegata allo status di studente iscritto a tempo parziale.
12. Allo scopo di favorire e diffondere la cultura dello sport e, più in generale, la promozione dello sviluppo della persona, l'ateneo può riconoscere la condizione di studente atleta che consente agli atleti di alto livello e altre figure assimilabili di conciliare attività sportiva e formazione universitaria.
13. Possono presentare domanda di ammissione, nelle modalità e entro i termini pubblicati annualmente sul sito web di ateneo, allo status di studente atleta gli studenti che siano: a) regolarmente iscritti a un corso di laurea o di laurea specialistica/magistrale per l'anno accademico per cui richiedono lo status di studente atleta; b) atleti convocati dalla Federazione di appartenenza, in gare ufficiali (nazionali o internazionali), nelle discipline olimpiche e/o paraolimpiche invernali ed estive e campioni olimpici, paraolimpici, assoluti o di categoria (italiani, europei o mondiali); c) atleti convocati nella nazionale universitaria del C.U.S. per campionati, gare e/o a manifestazioni internazionali, atleti regolarmente tesserati in Società sportive riconosciute dal C.O.N.I. o regolarmente tesserati e impegnati in competizioni agonistiche ufficiali di livello regionale, nazionale e internazionale con compagini agonistiche del C.U.S. Venezia (individuati annualmente per disciplina sportiva di appartenenza con provvedimento del Presidente del medesimo C.U.S.); d) arbitri regolarmente affiliati alle Federazioni sportive ufficialmente riconosciute dal C.O.N.I.
14. La condizione di "studente-atleta" comporta: a) contribuzione richiesta per l'anno accademico pari al 65% dell'importo dei contributi dovuti da uno studente "standard"; b) la possibilità di concordare con il docente una diversa data dell'appello d'esame nel caso coincida con un impegno sportivo cui lo studente sia chiamato a partecipare, come attestato dalla Federazione di appartenenza o dal C.O.N.I.; c) eventuale supporto di una figura a sostegno dello studio il cui impiego sarà definito con l'area didattica e servizi agli studenti sulla base del tipo di impegno sportivo e di carriera studentesca.
15. La domanda per richiedere lo status di studente atleta va presentata all'atto dell'immatricolazione oppure, in caso d'iscrizione ad anni successivi, entro la scadenza della prima rata di iscrizione al nuovo anno accademico all'area didattica e servizi agli studenti allegando certificazione o un'autocertificazione attestante le condizioni di cui al comma 13.

Articolo 17
(Iscrizione a più corsi di studio)

1. In conformità con quanto previsto dall'articolo 1 della legge 12 aprile 2022 n. 33, ciascuno studente può iscriversi contemporaneamente a due diversi corsi di laurea, di laurea magistrale o di master, anche presso più università, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale italiane ed

estere. L'iscrizione a due corsi nel medesimo anno accademico è consentita purché i corsi di studio appartengano a classi di laurea o di laurea magistrale diverse, conseguendo due titoli di studio distinti, e i due corsi di studio si differenzino per almeno i due terzi delle attività formative previste. Qualora uno dei due corsi di studio, secondo quanto disciplinato nel rispettivo regolamento didattico del corso di studio, sia a frequenza obbligatoria è consentita l'iscrizione a un secondo corso di studio solo se non presenta obblighi di frequenza, purché non limitata alle sole attività laboratoriali e di tirocinio o da diversi limiti posti dalla normativa.
2. Nel limite di due iscrizioni anche presso più università, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale italiane o estere, e nel rispetto dei vincoli di cui al comma 1 è consentita l'iscrizione contemporanea a: - due corsi di laurea di classe diversa; - due corsi di laurea magistrale di classe diversa; - un corso di laurea triennale e un corso di laurea magistrale; - un corso di laurea, triennale o magistrale, e uno di dottorato di ricerca; - un corso di laurea, triennale o magistrale, e uno di master; - un corso di laurea, triennale o magistrale, e uno di specializzazione non medica , per questo caso si applica l'articolo 7 del DM del 14 dicembre 2021 n. 226; - un corso di laurea, triennale o magistrale, e un corso di perfezionamento o aggiornamento.
3. In conformità con quanto previsto dall'articolo 2 della legge 12 aprile 2022 n. 33, è consentita, nel limite di due iscrizioni, l'iscrizione contemporanea a corsi di studio universitari e a corsi di studio presso le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM), di cui all'articolo 2 della legge 21 dicembre 1999 n. 508.
4. Lo studente che si iscrive contemporaneamente a due corsi di studio beneficia, alle condizioni previste dalla normativa vigente, degli strumenti e dei servizi a sostegno del diritto allo studio per una sola iscrizione, eletta dallo studente medesimo, fermo restando l'esonero, totale o parziale, dal versamento del contributo onnicomprensivo annuale, che si applica a entrambe le iscrizioni, in presenza dei requisiti previsti.
5. Lo studente che viola la predetta norma è tenuto a formalizzare la rinuncia a uno dei due corsi di studio al quale si era iscritto, entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione da parte dell'area didattica e servizi agli studenti. Qualora tale rinuncia non avvenisse, la competente struttura didattica, provvederà alla chiusura della carriera d'ufficio.
6. La richiesta di iscrizione a più corsi di studio deve essere presentata, secondo le modalità pubblicizzate nel sito di ateneo, prima del perfezionamento di una nuova immatricolazione e al rinnovo dell'iscrizione annuale ed è soggetta ad approvazione: lo studente che si iscrive contemporaneamente a due corsi di studio autodichiara il possesso dei requisiti necessari che saranno soggetti a verifica secondo le disposizioni di legge.

Articolo 18
(*Iscrizione a singole attività formative dei corsi di studio*)

1. È possibile iscriversi a uno o più insegnamenti attivati nell'ambito dei corsi di studio dell'ateneo senza l'obbligo di iscriversi a un corso di studi che rilasci un titolo accademico.
2. Per iscriversi ai corsi singoli e sostenere i relativi esami occorre possedere un titolo di studio che permetta l'accesso all'università italiana. Può iscriversi anche lo studente già laureato in un'università italiana o estera. I soggetti iscritti acquisiscono la qualifica di studente universitario Iuav, e possono sostenere gli esami previsti per le attività formative per le quali hanno preso iscrizione.
3. Chi è in possesso del diploma di scuola media superiore, può essere iscritto a diversi corsi singoli di livelli diversi a prescindere dai requisiti di ammissione, salvo quanto diversamente e ulteriormente previsto negli specifici bandi di accesso e nei manifesti degli studi dei singoli corsi di studio. La struttura didattica competente può determinare dei prerequisiti per l'ammissione a particolari corsi. Per insegnamenti che prevedono una parte pratica, l'iscrizione è subordinata al parere positivo della struttura didattica competente.
4. La presentazione della domanda d'iscrizione a corsi singoli dovrà essere effettuata per ciascun periodo didattico sulle base delle disposizioni contenute nello specifico bando di ammissione pubblicato nel sito web dell'ateneo, e comunque prima dell'inizio delle lezioni del corso o dei corsi

cui si riferisce l'iscrizione. Il bando di ammissione contiene le modalità, i termini e i limiti per l'iscrizione ai corsi singoli.
5. Le richieste di iscrizione da parte di studenti stranieri vengono accolte previa eventuale verifica e necessitano di approvazione da parte delle autorità consolari competenti delle rispettive posizioni, laddove richiesto.
6. A chi è in regola con il pagamento della contribuzione, è consentita la contemporanea iscrizione a corsi singoli e a un corso di studi che rilascia un titolo accademico dell'ateneo o di altro ateneo italiano o internazionale.
7. L'iscrizione è condizionata al pagamento di un contributo fisso di iscrizione che viene fissato dagli organi dell'ateneo in sede di determinazione annuale della contribuzione universitaria. Possono essere dispensati dal versamento gli studenti iscritti presso università con le quali siano in atto specifici accordi o che siano inseriti in programmi interuniversitari di mobilità.
8. Gli iscritti a corsi singoli possono ottenere la certificazione degli studi compiuti e delle prove di valutazione superate e l'acquisizione dei relativi crediti.
9. L'iscrizione al corso singolo ha validità solo per l'anno accademico di riferimento; pertanto il relativo esame di profitto deve essere sostenuto entro il medesimo anno accademico. Decorso tale periodo di tempo all'interessato potrebbe essere richiesto di riscriversi ai corsi singoli non completati per poter sostenere l'esame di profitto. Tale decisione è di esclusiva competenza degli organi accademici.
10. I crediti formativi conseguiti attraverso l'iscrizione a corsi singoli e superamento delle prove di valutazione possono essere riconosciuti allo studente che si iscrive successivamente a un corso di studio dell'ateneo, ferme restando le norme vigenti per l'ammissione degli studenti extracomunitari. Particolari disposizioni possono inoltre essere determinate relativamente a studenti stranieri nell'ambito di programmi interuniversitari di cooperazione.
11. L'iscritto a corsi singoli non gode dell'elettorato attivo e passivo nelle elezioni delle rappresentanze studentesche.

TITOLO II - MODIFICAZIONI DELLA CONDIZIONE DI CARRIERA

Articolo 19

(*Congedo: trasferimento ad altro ateneo o istituto di istruzione superiore*)

1. Per congedo s'intende il trasferimento da parte di uno studente iscritto all'Università Iuav di Venezia che intenda proseguire il proprio percorso di studi presso un altro ateneo o Istituto di istruzione superiore. È responsabilità dello studente interessato informarsi preventivamente presso l'ateneo di destinazione in merito ai termini, alle modalità e alle date per effettuare la procedura di trasferimento.
2. La domanda di congedo deve essere predisposta sul modello disponibile sul web di ateneo, ed è considerata irrevocabile e incondizionata. Se il corso di studio di destinazione del trasferimento è a numero programmato è necessario il nulla osta dell'università d'accoglienza, da richiedersi alla segreteria dell'ateneo in cui lo studente intende trasferirsi.
3. Lo studente che chieda il trasferimento ad altro ateneo non è tenuto al pagamento della prima rata della contribuzione prevista per l'anno accademico successivo, se presenta domanda di trasferimento entro il termine ordinario, coincidente con la scadenza della prima rata di contribuzione. Allo studente che abbia versato la prima rata del nuovo anno accademico e poi abbia presentato domanda di trasferimento entro il termine ordinario potrà essere concesso un rimborso parziale della prima rata versata. Per presentare la richiesta di trasferimento lo studente deve essere in regola con il pagamento della contribuzione prevista per tutti gli anni pregressi di iscrizione e deve produrre attestazione del versamento del contributo per trasferimento, ove previsto dagli organi accademici.
4. Il foglio di congedo contenente la copia della carriera scolastica dello studente trasferito è trasmesso all'ateneo presso il quale lo studente ha dichiarato di volersi trasferire.
5. Qualora lo studente, che abbia presentato domanda di trasferimento e non abbia ricevuto il nulla osta da parte dell'Ateneo di accoglienza, ritorni presso l'Università Iuav di Venezia è reintegrato

nell'ultima posizione acquisita prima del trasferimento e sarà soggetto all'applicazione della mora per tardato versamento della prima rata.
6. Dopo il trasferimento allo studente sono precluse qualsiasi attività accademica e la fruizione di qualsiasi servizio didattico e amministrativo. In particolare a partire dalla data di presentazione della domanda di trasferimento allo studente non è più consentito sostenere alcun esame di profitto.

Articolo 20
(*Passaggio interno di corso di studi e trasferimento da altro ateneo*)

1. Per passaggio interno s'intende il cambio di corso di studio del medesimo livello da parte di studenti dell'ateneo che intendano proseguire il proprio percorso di studi presso un diverso corso di studio dello stesso o di altro dipartimento, attivato presso l'Università Iuav di Venezia.
2. Per trasferimento s'intende l'accesso a un corso di studio nell'ultimo ordinamento attivo, da parte di studenti iscritti ad altro ateneo. Per ottenere il trasferimento a un corso di studio per il quale è previsto il numero programmato, fatta salva la disponibilità del posto, può venir richiesto il sostenimento preventivo della prova di ammissione per esso prescritta e la collocazione in posizione utile in graduatoria.
3. Lo studente che intenda effettuare il passaggio ad altro corso di studio di stesso livello dell'ateneo o il trasferimento verso un corso di studio dell'ateneo deve, fatta salva la disponibilità di posti, essere in possesso dei requisiti definiti dal regolamento interno per il trasferimento e il passaggio di corso di studenti universitari presso i corsi attivati all'Università Iuav di Venezia e presentare domanda secondo modalità e termini stabiliti nel bando pubblicato annualmente. Le scadenze sono individuate in funzione di non comportare pregiudizio per il regolare svolgimento dell'attività didattica e amministrativa. Il mancato rispetto delle norme previste dal regolamento per il trasferimento e il passaggio di corso delle carriere universitarie presso i corsi dell'Università Iuav di Venezia rende nulla la richiesta di passaggio o di trasferimento. Qualora lo studente non si iscriva entro i termini stabiliti, il trasferimento non sarà completato e la richiesta verrà annullata d'ufficio, con contestuale comunicazione all'università di provenienza.
4. Non si darà luogo a riconoscimento della contribuzione eventualmente versata nella sede di provenienza. Unicamente nel caso in cui l'ateneo di provenienza fosse ubicato nella regione Veneto, la prima rata richiesta verrà decurtata della quota dovuta a titolo di tassa regionale per il diritto allo studio poiché già versata.

Articolo 21
(*Sospensione degli studi*)

1. Lo studente ha facoltà di chiedere la sospensione degli studi nelle seguenti ipotesi: a) per frequentare corsi di studio presso università straniere o l'iscrizione a Istituti di formazione militare italiani fino a completamento dei relativi corsi; b) servizio civile per l'anno accademico in cui ricade lo svolgimento del servizio; c) nascita di un figlio o adozione (solo per l'anno accademico corrispondente all'anno di nascita o adozione); d) infermità gravi e prolungate, debitamente certificate; e) grave infermità dei familiari, appartenenti al nucleo familiare del richiedente, attestata da certificazioni mediche di durata complessiva non inferiore a sei mesi, dalle quali discenda un obbligo di cura da parte dello studente, per un periodo non superiore alla durata normale del corso di studio; f) grave modifica delle condizioni economiche e patrimoniali del nucleo familiare convivente comprovata da idonea certificazione, conseguenti a licenziamento o trattamento previdenziale determinato da crisi aziendale per un periodo non superiore alla durata normale del corso di studio; g) essere soggetti a una pena detentiva, per un periodo non superiore alla durata normale del corso di studio. Per i motivi di cui ai precedenti punti a), b), c), la richiesta di sospensione va presentata preventivamente; per i motivi di cui ai punti d), e), f), g) la richiesta di sospensione può essere presentata anche successivamente.
2. Lo studente può ottenere l'autorizzazione a riprendere gli studi non prima che sia trascorso un anno accademico dalla sospensione. In ogni caso, alla ripresa degli studi sospesi, dovrà versare un importo forfettario a titolo di diritto fisso di ricognizione per ogni anno accademico in cui il corso è

stato sospeso e la contribuzione dell'anno accademico per il quale si riprendono gli studi. In nessun caso è previsto, in ragione della sospensione, il rimborso della contribuzione eventualmente versata.
3. Lo studente che al momento della sospensione non abbia completato gli anni di iscrizione in corso, riprende gli studi con iscrizione al successivo anno di corso. Nel caso di disattivazione per effetto dell'introduzione di nuovi ordinamenti, lo studente deve passare all'ordinamento attivo, secondo le norme del regolamento didattico del corso. Gli anni accademici in cui si è in sospensione non sono computati ai fini della decadenza. Il periodo di sospensione non è preso in considerazione ai fini della valutazione del merito e in sede di richiesta di servizi e interventi relativi al diritto allo studio universitario, salvo diverse disposizioni contenute nella normativa che disciplina gli interventi per il diritto allo studio.
4. La sospensione degli studi può essere richiesta dal secondo anno d'iscrizione, per almeno un anno accademico e non può avere durata maggiore della durata normale del corso più un anno. Richieste di sospensione riferite al primo anno di iscrizione al corso di studio saranno valutate dalla competente struttura didattica.
5. Nel periodo di sospensione degli studi lo studente, non può compiere alcun atto di carriera né fruire di alcun servizio didattico e amministrativo.
6. All'atto della ripresa degli studi sospesi per frequentare corsi di studio presso università straniere lo studente potrà richiedere alla competente struttura didattica la valutazione dei crediti eventualmente acquisiti durante il periodo di sospensione ai fini di un loro possibile riconoscimento.

Articolo 22
(*Interruzione temporanea degli studi*)

1. Lo studente che non abbia rinnovato l'iscrizione, qualora intenda proseguire gli studi, deve presentare apposita domanda di applicazione della tassa di interruzione ed è tenuto a versare, per ogni anno accademico, una tassa di interruzione nella misura stabilita dagli organi accademici, oltre alla prima rata della contribuzione dell'anno accademico in cui decide di riprendere gli studi, entro i termini e con le modalità indicate nel sito web di ateneo.
2. Nel caso in cui lo studente abbia già rinnovato l'iscrizione, l'interruzione degli studi non è consentita in corso d'anno.
3. Lo studente che al momento dell'interruzione non abbia completato gli anni di iscrizione in corso, riprende gli studi con iscrizione al successivo anno di corso. Nel caso di disattivazione per effetto dell'introduzione di nuovi ordinamenti, lo studente deve passare all'ordinamento attivo, secondo le norme del regolamento didattico del corso. Gli anni accademici in cui si è in interruzione sono computati ai fini della decadenza. Il periodo di interruzione non è preso in considerazione ai fini della valutazione del merito e in sede di richiesta di servizi ed interventi relativi al diritto allo studio universitario, salvo diverse disposizioni contenute nella normativa che disciplina gli interventi per il diritto allo studio.
4. L' interruzione degli studi deve essere inferiore agli otto anni accademici consecutivi, pena la decadenza della carriera ad esclusione di chi è in difetto della sola prova finale.
5. Qualora i regolamenti didattici dei corsi di studio prevedano forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di verificarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi, la regola si applica anche nei casi di ripresa degli studi a seguito di interruzione.
6. Negli anni di interruzione, lo studente non potrà compiere alcun atto di carriera né fruire di alcun servizio didattico e amministrativo relativamente al corso interrotto.

Articolo 23
(*Rinuncia alla prosecuzione degli studi*)

1. Lo studente può rinunciare in qualsiasi momento al proseguimento della propria carriera. Lo studente che intenda ritirarsi dagli studi deve manifestare la propria volontà di rinuncia con atto scritto, presentando apposita domanda in bollo, indirizzata al rettore nei termini e secondo le modalità rese note nel sito web d'ateneo.

2. La rinuncia è irrevocabile e incondizionata, comporta l'estinzione della carriera universitaria percorsa e produce la perdita della condizione di studente; non esclude la possibilità di una nuova immatricolazione, anche al medesimo corso di studio, purché attivo nel nuovo anno accademico di iscrizione. Non è previsto il riconoscimento in altra carriera dei crediti eventualmente acquisiti nel percorso per il quale si è rinunciato.
3. Lo studente che rinuncia non è tenuto alla regolarizzazione di eventuali posizioni debitorie pregresse, salvo che lo studente non sia in regola con il pagamento di eventuali somme relative a indebita concessione di benefici. Con detta rinuncia lo studente non ha diritto alla restituzione della contribuzione già versata.
4. Lo studente che rinunci è tenuto a ritirare, presentando apposita istanza, il diploma originale di maturità, se depositato all'atto dell'immatricolazione.
5. Allo studente che rinunci alla prosecuzione degli studi sono precluse qualsiasi attività accademica e la fruizione di qualsiasi servizio didattico e amministrativo.
6. A coloro che abbiano rinunciato agli studi potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa. Tali certificati sono integrati da un'opportuna annotazione attestante che la carriera scolastica percorsa è incorsa rinuncia.

Articolo 24
(*Obsolescenza dei crediti e decadenza*)

1. L'ateneo, anche attraverso le strutture didattiche competenti, può prevedere forme di verifica periodica dei crediti acquisiti, al fine di valutarne la non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.
2. La persona iscritta a un corso di laurea o laurea specialistica/magistrale decade dalla qualità di studente qualora non vengano sostenuti esami o valutazioni finali di profitto con qualunque esito (compreso respinto o rifiutato) per otto anni accademici consecutivi. Nel caso di iscrizione con lo status di part time o atleta, la durata normale del corso di studio si intende raddoppiata.
3. I termini della decadenza sono aumentati del 50% per coloro che abbiano un'invalidità riconosciuta pari o superiore al 66% o con handicap riconosciuto ai sensi dell'articolo 3 comma 1 della legge 5 febbraio 1992 n.104, o nel caso di iscrizione con lo status part time o atleta.
4. Lo studente decaduto può immatricolarsi successivamente al medesimo o ad altro corso di studio, purché attivo nel nuovo anno accademico di iscrizione. Non è previsto il riconoscimento in altra carriera dei crediti eventualmente acquisiti nel percorso di studio per il quale sia stato applicato l'istituto della decadenza.
5. La decadenza non opera nei confronti degli studenti che siano in difetto della sola prova finale, qualunque sia l'ordinamento didattico del corso di iscrizione. Non incorre nella decadenza lo studente che, prima di decadere, chieda e ottenga il trasferimento od il passaggio interno a un altro corso di studio. Gli anni di interruzione degli studi non interrompono il computo degli anni ai fini della decadenza. È ammessa un'istanza al rettore di differimento dei termini della decadenza in caso di grave e prolungata malattia certificabile.
6. La decadenza si produce direttamente al verificarsi delle condizioni stabilite dal presente regolamento, senza necessità di preventiva comunicazione agli interessati.
7. Lo studente decaduto che, all'atto dell'immatricolazione, aveva depositato il diploma originale di maturità, è tenuto a ritirarlo presentando apposita istanza.
8. Lo studente decaduto non è tenuto alla regolarizzazione di eventuali posizioni debitorie pregresse salvo che lo studente non sia in regola con il pagamento di eventuali somme relative a indebita concessione di benefici.
9. A coloro che siano incorsi nella decadenza potranno essere rilasciati certificati relativamente alla carriera scolastica precedentemente percorsa con annotazione della sopravvenuta inefficacia della stessa

TITOLO III - CARRIERA DEGLI STUDI

Articolo 25
(*Iscrizioni ad anni successivi al primo*)

1. L'iscrizione all'università per conseguire un titolo di studio avviene per anno accademico. Lo studente è tenuto a iscriversi senza soluzione di continuità a ogni anno accademico successivo a quello di immatricolazione sino al conseguimento del titolo di studio. Lo studente che intenda sostenere la prova finale entro l'ultima sessione utile dell'anno accademico cui è iscritto non è tenuto a iscriversi all'anno accademico successivo.
2. L'iscrizione agli anni accademici successivi a quello di immatricolazione si perfeziona con il pagamento della prima rata di contribuzione, effettuato entro i termini stabiliti dagli organi accademici e resi noti sul sito web d'ateneo. Sono fatti salvi i casi di esonero o di sospensione dei versamenti, stabiliti da apposita disposizione. Per il pagamento delle rate universitarie è obbligatorio avvalersi delle modalità di versamento rese note nel sito web d'ateneo. Il riscontro dell'avvenuto pagamento dovrà essere conservato a cura dello studente.
3. È in regola con l'iscrizione lo studente che assolva al pagamento delle singole rate della quota annuale di contribuzione nelle scadenze fissate dagli organi dell'ateneo. Lo studente che rinnovi l'iscrizione deve essere in regola con i pagamenti dovuti degli anni precedenti.
4. Lo studente che intenda verificare la correttezza della propria posizione amministrativa può farlo accedendo all'area personale della procedura on line di cui all'articolo 29 del presente Regolamento, dalla quale è anche tenuto annualmente a inserire l'autodichiarazione aggiuntiva relativa all'eventuale iscrizione ad altri corsi di studio dello stesso o altro ateneo, anche estero, e il possesso dei relativi requisiti per la contemporanea iscrizione.

Articolo 26
(*Iscrizione in qualità di fuori corso*)

1. Lo studente si iscrive in qualità di fuori corso qualora, pur avendo completato gli anni di corso previsti dall'ordinamento didattico e pur avendo assolto la frequenza degli insegnamenti prescritti dall'ordinamento del proprio corso di studio non abbia conseguito il titolo accademico.
2. Sono altresì considerati studenti fuori corso: a) coloro che siano in possesso dei requisiti per l'iscrizione all'anno di corso successivo e abbiano interrotto o sospeso gli studi; saranno considerati fuori corso esclusivamente in riferimento agli anni di interruzione o sospensione; b) qualora previsto, coloro che non abbiano superato gli esami obbligatoriamente richiesti per l'iscrizione all'anno di corso successivo.
3. Se non diversamente previsto dagli organi accademici, la posizione di fuori corso non dà luogo a differenze nel pagamento della contribuzione dovuta

Articolo 27
(*Impegno formativo dello studente*)

1. Fatti salvi gli obblighi in materia di immatricolazione e iscrizione ad anni successivi al primo di cui al presente regolamento, la carriera dello studente seguirà, per quanto attiene alla didattica, le disposizioni indicate nel regolamento didattico di ciascun corso di studio e nel manifesto degli studi, con particolare riguardo alla determinazione dei crediti da conseguire per ogni anno di corso, alle eventuali regole circa il superamento degli esami di profitto e della prova finale, alle regole per la frequenza a lezioni, esercitazioni, laboratori e alle altre attività formative, comprese quelle a scelta dello studente e i tirocini.

Articolo 28
(*Formazione finalizzata e permanente*)

1. Ai sensi dell'articolo 9 del regolamento didattico di ateneo presso l'ateneo, ove previsto, possono iscriversi, oltre a studenti che seguano percorsi di studio finalizzati al conseguimento di un titolo accademico previsto dagli ordinamenti nazionali e a studenti che si iscrivano a singole attività formative, anche studenti che seguano altri percorsi di studio autonomamente attivati dall'università con finalità di formazione permanente o aggiornamento.
2. Questi corsi non portano al conseguimento di un titolo e sono disciplinati dal regolamento di cui all'articolo 9 del regolamento didattico di ateneo.

Articolo 29
(*Documenti di riconoscimento e credenziali istituzionali*)

1. A coloro che si immatricolano a un corso di studio di cui al presente regolamento l'ateneo rilascia un numero di matricola e un tesserino di riconoscimento multifunzione - CartaIuav valevole come documento ufficiale di riconoscimento all'interno dell'università e destinato a facilitare e monitorare l'accesso alle mense universitarie, ai servizi bibliotecari e ad altre strutture di ateneo. A chi si è eventualmente iscritto a due corsi di studio dell'ateneo può essere rilasciato un solo tesserino relativo al primo corso di studio di iscrizione.
2. Il tesserino di riconoscimento multifunzione - CartaIuav, è predisposto per l'attivazione dei servizi di carta conto che consentono di compiere le principali operazioni gestibili tramite conto corrente. Deve necessariamente essere attivata ai fini della gestione di qualsiasi tipologia di accredito l'ateneo debba disporre nei confronti degli studenti.
3. Lo studente è responsabile della corretta conservazione del tesserino di riconoscimento multifunzione - CartaIuav. La falsificazione, la contraffazione o l'alterazione della CartaIuav implicano l'applicazione di sanzioni disciplinari, ai sensi e secondo le procedure dell'articolo 54 del presente regolamento, ferme restando le azioni in sede penale.
4. Al fine dell'utilizzo delle strutture e delle dotazioni universitarie e per lo svolgimento degli esami di profitto, lo studente deve obbligatoriamente portare con sé la CartaIuav ed esibirla a richiesta del personale dell'ateneo o di altri soggetti che svolgano, per conto dell'università, servizi di vigilanza o accoglimento.
5. L'ateneo mette a disposizione degli studenti iscritti un servizio on line per lo svolgimento di procedure amministrative e didattiche allo scopo di facilitare il rapporto con le strutture universitarie. Per l'accesso e l'utilizzo dei servizi on line dell'università è necessario effettuare l'autenticazione dal sito web d'ateneo. A conferma della registrazione sul portale di ateneo lo studente ottiene un'identità digitale che gli consente di accedere a tutti i servizi offerti attraverso una procedura standard di autenticazione e una sola coppia di chiavi d'accesso (username e password) che costituiscono le credenziali istituzionali per l'autenticazione ai servizi telematici. Tali credenziali sono personali e non cedibili e devono essere conservate con cura dallo studente in quanto necessarie per ogni ulteriore accesso ai servizi on line, anche successivo all'immatricolazione. Lo studente è responsabile della corretta conservazione delle credenziali istituzionali. L'accesso al servizio on line di ateneo è possibile anche tramite SPID/CIE.
6. Le credenziali istituzionali consentono anche l'utilizzo di un account di posta elettronica istituzionale Iuav. La posta elettronica costituisce il canale di comunicazione ufficiale fra studenti e università. Lo studente ha il dovere di implementare nel proprio profilo informatico almeno un indirizzo di posta elettronica attivo (istituzionale Iuav o alternativo) e controllare periodicamente la casella di posta elettronica dichiarata nel proprio profilo.

Articolo 30
(*Duplicato del tesserino di riconoscimento multifunzione - Cartaluav*)

1. Il rilascio di un duplicato del tesserino di riconoscimento multifunzione - CartaIuav è a titolo gratuito ed è previsto in caso di deterioramento o, previa compilazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in caso di furto o smarrimento.
2. Per ottenere il rilascio di un duplicato lo studente deve presentare apposita domanda nelle modalità rese note sul web di ateneo. In caso la CartaIuav sia stata attivata per i servizi bancari lo studente deve inoltre rivolgersi alla filiale dell'istituto bancario che l'ha attivata chiedendone il blocco.

Articolo 31
(*Contributi universitari*)

1. Ogni studente contribuisce al costo della sua istruzione universitaria pagando, per ogni anno accademico, un contributo onnicomprensivo annuale.
2. I contributi a carico degli studenti sono ripartiti in rate, secondo gli importi e le scadenze annualmente fissati dai competenti organi accademici, che definiscono annualmente anche la

contribuzione a carico degli studenti a tempo parziale, nonché l'ammontare degli importi dovuti per l'iscrizione a singole attività formative e ad altri percorsi formativi non finalizzati al conseguimento di un titolo accademico.
3. Lo studente che versi la prima rata di contribuzione è tenuto al versamento di tutte le rate successive, salvo nel caso in cui rinunci agli studi dopo aver rinnovato l'iscrizione versando la prima rata. In ogni caso la prima rata è da versare all'atto dell'immatricolazione o iscrizione, e comprende, fatti salvi gli esoneri totali previsti dalla legge, i contributi, l'imposta di bollo, la tassa regionale per il diritto allo studio.
4. La quota annuale di iscrizione può altresì ricomprendere il costo per le assicurazioni stipulate a favore degli studenti.
5. Non sono di norma ammissibili ulteriori rateizzazioni rispetto a quelle deliberate dagli organi accademici.
6. Sono concessi esoneri totali e parziali della contribuzione in base alle condizioni economiche e patrimoniali del nucleo familiare dello studente e/o al merito, secondo modalità e criteri stabiliti dagli organi accademici e dalle normative nazionali e regionali in materia di diritto allo studio.
7. È obbligo dello studente corrispondere il pagamento delle rate universitarie entro i termini prescritti, che sono tassativi.
8. Il pagamento di una rata oltre il termine di scadenza per essa previsto comporta l'addebito di una sanzione di mora, nella misura stabilita annualmente dagli organi accademici.
9. Lo studente che effettui il pagamento in ritardo rinuncia implicitamente alla fruizione delle attività formative erogate sino alla data dell'avvenuto pagamento. Allo studente che non abbia adempiuto, anche parzialmente, all'obbligo di pagamento dei contributi sono precluse qualsiasi attività accademica e la fruizione di qualsiasi servizio didattico e amministrativo (es. non può essere iscritto al successivo anno di corso, non può ottenere il passaggio ad altro corso di studio o il trasferimento ad altra sede, né essere ammesso a sostenere prove di valutazione del profitto e prova finale).
10. Tutte le ricevute dei pagamenti effettuati devono essere conservate dallo studente fino al termine della sua carriera accademica e per almeno cinque anni dal pagamento effettuato, ai fini fiscali.
11. Per i casi di interruzione o sospensione degli studi si applicano gli articoli 21 e 22 del presente regolamento.
12. Allo studente eventualmente iscritto a due corsi di studio spetta l'esonero totale o parziale dalle contribuzioni studentesche per entrambe le iscrizioni in presenza dei rispettivi requisiti previsti dal regolamento vigente (reddito e/o merito). Lo studente eventualmente iscritto a due corsi di studio può richiedere l'assegnazione dei benefici di diritto allo studio per una sola iscrizione e non può individuare, quale riferimento ai fini dei benefici per il diritto allo studio, il corso di seconda iscrizione.
13. Lo studente non ha diritto alla restituzione degli importi versati, fatti salvi i casi di rimborso previsti dall'articolo successivo.
14. L'importo dei contributi nonché le modalità di pagamento, le relative scadenze, le sanzioni di mora applicabili e le procedure per la richiesta di esoneri totali e parziali sono resi noti nel sito web dell'ateneo.

Articolo 32
(*Rimborsi*)

1. La prima rata è rimborsabile su istanza, a eccezione dell'imposta di bollo, nei seguenti casi: a) agli studenti che versino la prima rata per l'immatricolazione e che non soddisfino i requisiti di ammissione (es. titolo di accesso, visto di studio) entro le scadenze stabilite dai relativi bandi di accesso; b) agli studenti che rinnovino l'iscrizione per l'anno accademico successivo a quello di conseguimento del titolo e presentino la richiesta entro 60 giorni dal conseguimento del titolo; c) agli studenti che per errore versino per più di una volta la medesima rata; d) ove ricorre l'ipotesi di cui all'articolo 19 comma 3 del presente regolamento. La seconda rata è rimborsabile nel caso di doppio versamento o errata determinazione dell'importo dovuto.

2. Non sono rimborsabili da parte dell'Ateneo i seguenti contributi: a) il contributo di partecipazione alla selezione per l'ammissione ai corsi di studio ad accesso programmato in caso di assenza del candidato dalle prove di ammissione o superato il termine di preiscrizione previsto dal bando di accesso; b) il contributo per l'iscrizione ai corsi singoli; c) il contributo, ove previsto, versato per passaggi di corso e per trasferimenti; d) la tassa regionale per il diritto allo studio e marche da bollo; e) contributo per la valutazione della carriera pregressa.
3. Lo studente che abbia ottenuto l'iscrizione a un anno di corso universitario non ha diritto alla restituzione dei contributi versati, anche se interrompe, rinuncia agli studi o decade. Per i trasferimenti ad altra università si applicano le disposizioni di cui all'articolo 19 comma 3 del presente regolamento. Nel caso di passaggio interno da uno ad altro corso di studio dell'Università Iuav di Venezia i contributi, eventualmente già versati per il corso di studio di provenienza, sono validi anche per il nuovo corso di studio, fatto salvo eventuale conguaglio dei contributi dovuti se di importo superiore. Lo studente proveniente da altra università è tenuto a versare i contributi previsti presso l'Università Iuav di Venezia relativi all'anno accademico di trasferimento, secondo le disposizioni di cui all'articolo 21 comma 6 del presente regolamento.
4. Ulteriori casi non contemplati nel presente articolo verranno esaminati singolarmente dal dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti su istanza dell'interessato.
5. Non sono rimborsabili importi inferiori a € 10. 6. Per ottenere il rimborso lo studente deve presentare apposita domanda attenendosi alle modalità rese note sul sito web dell'ateneo.

Articolo 33
(*Partecipazione a programmi di scambio interuniversitari*)

1. Gli studenti dell'Università Iuav di Venezia, nel quadro di appositi programmi di scambio o specifici accordi bilaterali, e previa selezione sulla base di criteri stabiliti di norma da specifici bandi, possono recarsi presso un altro ateneo anche estero, o presso Istituzioni universitarie internazionali o centri di ricerca per: a) frequentare attività formative e svolgere le prove di accertamento del profitto previste; b) svolgere attività di ricerca e di studio finalizzate all'elaborazione di una tesi o di un elaborato finale di laurea; c) svolgere attività di tirocinio ove previsto dagli ordinamenti didattici.
2. Possono essere riconosciute tutte le attività di studio previste dall'articolo 23 del regolamento didattico di ateneo.
3. Tutti i periodi di studio, anche brevi, effettuati in Italia o all'estero, devono essere necessariamente preventivamente autorizzati dall'università, anche al fine di garantire la necessaria copertura assicurativa per gli infortuni e la responsabilità civile verso terzi. L'attività da svolgere al di fuori dell'ateneo, anche all'estero, è autorizzata preventivamente dalla struttura didattica competente, che si pronuncia anche sulla riconoscibilità parziale o totale dei crediti che gli studenti intendano acquisire presso l'altra istituzione.
4. Gli studenti di altre università, anche straniere, possono prendere iscrizione presso l'Università Iuav di Venezia nell'ambito di programmi interuniversitari di cooperazione per: a) frequentare attività formative e sostenere le prove di accertamento del profitto; b) svolgere attività di ricerca e di studio finalizzata all'elaborazione di una tesi o di un elaborato finale di laurea; c) svolgere attività di tirocinio.
5. All'atto dell'ammissione lo studente straniero deve produrre idonea documentazione secondo le modalità e le condizioni rese note nel web di ateneo. Al termine del periodo di studi viene rilasciato un certificato attestante l'attività espletata.
6. Ulteriori e più specifiche disposizioni per le procedure di riconoscimento dei periodi di studio all'estero sono indicate nel sito web di ateneo.

Articolo 34
(*Attività opzionali e piani di studio individuali*)

1. Lo studente, ove previsto dal regolamento didattico del corso o dal manifesto degli studi, deve indicare la scelta delle attività formative opzionali che intende sostenere.
2. Può essere prevista, sulla base del regolamento didattico del corso di studio o del manifesto degli studi in vigore la compilazione, facoltativa od obbligatoria, di un piano di studio individuale, che

rappresenti l'insieme delle attività formative e degli insegnamenti, ripartiti per ciascun anno di corso, che lo studente deve frequentare e superare per il conseguimento del titolo di studio. Il piano di studio, ove previsto, deve essere in ogni caso redatto nel rispetto dei vincoli stabiliti dall'ordinamento didattico, dai regolamenti didattici del corso di studio e dai manifesti degli studi in vigore. Il piano di studi va presentato dallo studente nei termini e secondo le modalità rese note annualmente nel web d'ateneo. Di norma la presentazione del piano di studi viene effettuata per via telematica.
3. Il piano di studi può essere soggetto ad approvazione automatica od individuale, e, una volta approvato, vincola l'elenco degli esami che lo studente è obbligato a sostenere per ottenere il titolo di studio. In caso di mancata approvazione lo studente rimane vincolato all'osservanza del precedente piano di studio o, in mancanza, del piano di studio statutario fino all'approvazione di un nuovo piano. Il diritto dello studente di sostenere prove di verifica relative a una attività formativa è generalmente subordinato alla presenza dell'attività stessa nell'ultimo piano di studio approvato.
4. La facoltà di modificare il proprio piano di studio è subordinata a quanto previsto dal regolamento didattico e manifesto degli studi di ciascun corso di studio.
5. Delle attività formative fuori piano e di quelle sovrannumerarie non si tiene conto nella valutazione della carriera dello studente per il conseguimento del titolo di studio e per l'eventuale attribuzione di benefici economici.

Articolo 35
(*Attività formative*)

1. Gli studenti devono frequentare le attività formative previste dal regolamento didattico del corso di studio e dal manifesto degli studi, nel rispetto di ciascun specifico ordinamento, degli eventuali obblighi di frequenza e dell'articolazione dei periodi didattici.
2. Lo studente che sia in difetto d'esame di insegnamenti disattivati dovrà verificare le modalità e i limiti temporali entro i quali potrà sostenere l'esame. A seguito di richiesta dello studente la competente struttura didattica individua modalità e tempi per il sostenimento delle prove di accertamento del profitto di cui al presente comma

Articolo 36
(*Iscrizione alle attività formative*)

1. Gli studenti regolarmente iscritti a corsi di studio che prevedano l'iscrizione alle attività formative, si iscrivono alle attività formative che intendano seguire nel corso dell'anno accademico, nei periodi resi noti nel sito web di ateneo.
2. L'eventuale iscrizione ai corsi è effettuata a cura dello studente, in regola con i contributi dovuti, di norma tramite web.
3. Qualora il corso preveda degli sdoppiamenti, e unicamente nel caso in cui sia ammessa l'espressione da parte dello studente della preferenza per un docente, lo studente può esprimere la preferenza per il docente con il quale desidera frequentare il corso. Ove possibile, tale preferenza sarà accolta dall'area didattica e servizi agli studenti che elaborerà le liste degli iscritti ai corsi.
4. Per gli studenti iscritti al primo anno, l'iscrizione ai corsi del primo semestre è di norma effettuata d'ufficio dopo la chiusura delle immatricolazioni. Sarà cura dello stesso studente provvedere all'iscrizione ai corsi per i quali non è prevista l'assegnazione d'ufficio.
5. Ove l'iscrizione alle attività formative non sia richiesta, questa avviene d'ufficio al momento dell'iscrizione alla prova di accertamento di profitto.

Articolo 37
(*Validità delle iscrizioni alle attività formative*)

1. La validità delle iscrizioni alle attività formative è normalmente mantenuta fino al sostenimento con esito positivo della relativa prova di valutazione, fatte salve eventuali disattivazioni. Pertanto lo studente che non abbia superato gli accertamenti di profitto durante un anno accademico non sarà tenuto a iscriversi di nuovo all'attività formativa.

2. Le strutture didattiche possono stabilire termini di validità diversi da quello sopra indicato. In tal caso le diverse disposizioni saranno rese note nel manifesto degli studi o nel sito web.

Articolo 38
(*Accertamento della frequenza alle attività formative*)

1. Il regolamento didattico di ciascun corso di studio determina le disposizioni in merito alla frequenza.
2. Nei corsi di studio che prevedono l'obbligatorietà della frequenza è possibile attivare strumenti di rilevazione della presenza, anche digitali. In mancanza di strumenti di rilevazione della presenza, l'attestazione di frequenza della singola attività formativa è attribuita d'ufficio a coloro che risultano aver superato la relativa prova d'esame.
3. La frequenza è sempre certificata d'ufficio per chi è soggetto a limitazioni della libertà personale disposte dall'autorità giudiziaria.
4. Il mancato rispetto degli obblighi di frequenza di uno o più moduli di corso integrato comporta l'impossibilità di verbalizzare l'esito dell'intero corso integrato per i corsi di studio a frequenza obbligatoria.
5. Le lezioni universitarie sono pubbliche: sono quindi ammessi in aula in qualità di uditori anche coloro che non sono formalmente iscritti a un corso di studio, con copertura assicurativa limitata a eventuali danni e/o lesioni involontariamente cagionati loro, in cui si ravvisi una responsabilità dell'ateneo. L'accesso alle aule è consentito prioritariamente agli studenti iscritti e comunque regolamentato nei limiti consentiti dalle normative di sicurezza vigenti.
6. In ragione dell'alta numerosità degli iscritti o in relazione a particolari esigenze riconosciute dagli organi accademici, è possibile prevedere forme di insegnamento a distanza nel rispetto delle caratteristiche definite nei regolamenti didattici dei corsi di studio.
7. L'accesso ai laboratori didattici può essere consentito, previa autorizzazione da parte del docente responsabile del corso, nel rispetto delle normative di sicurezza vigenti, e con il vincolo dei posti massimi utilizzabili nei locali medesimi: gli uditori, sotto la responsabilità del preposto d'aula, possono solo assistere alle attività di laboratorio, senza prenderne parte. In relazione a particolari esigenze riconosciute dagli organi accademici, le attività pratiche e/o laboratoriali e le lezioni possono essere sostituite o integrate da video tutorial o altre forme di didattica a distanza ritenute adeguate per il raggiungimento degli obiettivi formativi di apprendimento.

Articolo 39
(*Propedeuticità*)

1. Le propedeuticità fissano le regole per il preventivo superamento dell'esame relativo a una o più attività formative propedeutiche all'esame stesso, indicando la successione temporale e logica nella preparazione degli esami ed esprimendo i vincoli nell'affrontare alcuni esami prima di aver superato la verifica di altri.
2. I regolamenti di ciascun corso di studio e i manifesti degli studi fissano le regole di propedeuticità fra le attività formative. Lo studente è tenuto a osservare le regole di propedeuticità in vigore per l'anno accademico di regolamento (coorte).
3. Se lo studente sostiene una prova di valutazione senza essere in regola con gli obblighi di propedeuticità previsti l'esame viene annullato d'ufficio. L'esame annullato dovrà essere ripetuto

Articolo 40
(*Accertamento del profitto*)

1. Per esame di profitto si intende qualsiasi prova o verifica volta all'accertamento delle conoscenze e/o competenze acquisite dallo studente che venga svolta secondo quanto indicato nel regolamento didattico di ateneo.
2. In ogni anno accademico sono previste più sessioni di esami. In ogni sessione si possono prevedere più appelli di esami, che vengono aperti al termine delle varie attività didattiche. In ogni caso gli appelli d'esame devono svolgersi in periodi di sospensione delle lezioni. Il calendario degli esami è reso pubblico nel web di ateneo.

3. Per sostenere le prove di verifica del profitto lo studente deve essere in regola con il versamento dei contributi, deve aver superato eventuali esami propedeutici e deve essere in possesso di tutte le attestazioni di frequenza laddove richieste. Lo studente per sostenere l'esame di profitto deve iscriversi al relativo appello attraverso apposite procedure on line o in altra forma resa disponibile, nei termini indicati nel manifesto degli studi o nel sito web d'ateneo. Tutti gli studenti iscritti all'appello hanno diritto di sostenere la prova di accertamento del profitto, che, in presenza di un elevato numero di iscrizioni, potrà essere calendarizzata in più giornate, secondo disposizioni fornite direttamente dal docente responsabile.
4. Fatti salvi i casi di iterazione eventualmente consentiti dai regolamenti didattici dei corsi di studio, non è ammessa la ripetizione, con eventuale modifica della valutazione relativa, di un esame già superato con esito positivo, anche nel caso di attività formative convalidate da precedente carriera. L'eventuale doppio sostenimento determina l'annullamento d'ufficio dell'esame sostenuto in data più recente.
5. Gli esami comportano una valutazione espressa in trentesimi con eventuale lode o un giudizio di idoneità. I crediti formativi sono acquisiti se si consegue l'idoneità oppure, nel caso in cui la valutazione sia espressa in trentesimi, secondo quanto previsto dal regolamento didattico di ateneo. Nella valutazione si può tenere conto dell'esito di prove scritte, pratiche o grafiche e/o di colloqui svolti durante le eventuali verifiche "in itinere". Le prove che prevedano una idoneità vengono stabilite nel regolamento didattico del corso di studio e non concorrono a formare la media di profitto conseguita dallo studente.
6. La verbalizzazione degli esami e delle altre forme di verifica del profitto è effettuata nel rispetto delle norme di legge vigenti in materia e delle previsioni dell'articolo 20 comma 5 del regolamento didattico di ateneo tramite registri cartacei o strumenti di verbalizzazione telematica. La redazione del verbale è a cura del docente responsabile nel caso di corsi monodisciplinari o di uno dei docenti titolari dei singoli moduli nel caso di corsi integrati o moduli coordinati. I docenti sono personalmente responsabili dell'adempimento delle norme relative alla corretta verbalizzazione, conservazione e tempestiva chiusura dei verbali di esame.
7. L'esame sostenuto dallo studente va verbalizzato all'interno della sessione d'esami corrispondente. Gli esami scritti vanno verbalizzati con la data del compito scritto o con la data del giorno stabilito per la registrazione. Gli esami orali sono pubblici e vanno verbalizzati contestualmente al loro sostenimento in presenza dello studente. Le altre attività formative (come a esempio il tirocinio) vengono registrate, una volta maturati tutti i crediti formativi previsti per quella specifica attività dall'ordinamento didattico del corso, con la data di conclusione delle attività stesse anche se valutate in data successiva.
8. Agli studenti viene assicurato il diritto di conoscere le motivazioni del giudizio sulle prove sostenute, in particolare sulle prove scritte e sugli elaborati.
9. Il risultato della prova viene registrato nella carriera dello studente. Qualora lo studente si sia ritirato o non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, la relativa annotazione sul verbale, utilizzabile a soli fini statistici, non concorre al completamento della carriera scolastica dello studente. Le strutture didattiche individuano le modalità di ripetizione degli appelli e possono prevedere che allo studente che si sia ritirato, o che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza, sia fatto divieto di ripetere la prova in uno o più appelli successivi, stabilendo i termini per la ri-presentazione.
10. È preliminare allo svolgimento delle prove d'esame, e condizione per la loro validità, la verifica da parte della commissione esaminatrice dell'identità del candidato, che dovrà esibire il proprio tesserino di riconoscimento multifunzione - Cartaluav o un documento di identità in corso di validità.
11. Nel caso di prove scritte è consentito allo studente di ritirarsi prima della conclusione della prova stessa. Nel caso di prove orali è consentito allo studente di ritirarsi prima della comunicazione della valutazione finale del profitto

TITOLO IV - CONCLUSIONE DEGLI STUDI

Articolo 41

(*Domanda di laurea*)

1. Per poter conseguire il titolo finale al termine del proprio percorso di studi, lo studente deve presentare domanda di ammissione all'esame di laurea entro i termini e nel rispetto di modalità, requisiti e procedure stabilite dall'ateneo e resi noti nel web di ateneo. La domanda di laurea si presenta esclusivamente tramite web effettuando una compilazione on line. La domanda di norma è valida per la sola sessione cui fa riferimento. Al termine della sessione lo studente che non ha conseguito il titolo di studio, al fine di conservare lo status di laureando, dovrà ripresentare la domanda annullando quella già presentata.
2. Per presentare la domanda di ammissione all'esame di laurea lo studente deve essere in regola con il versamento della contribuzione prevista per l'anno accademico e con gli adempimenti amministrativi inerenti i servizi offerti dal Consorzio Interuniversitario Almalaurea.
3. I laureandi dovranno regolarizzare eventuali pendenze con i servizi di prestito bibliotecario d'ateneo, entro il termine della consegna dell'elaborato finale, per non incorrere nella sospensione dell'ammissione all'esame di laurea.

Articolo 42

(*Prova finale*)

1. Per il conseguimento della laurea e della laurea specialistica/magistrale, lo studente deve superare una prova finale (esame di laurea), i cui contenuti, caratteristiche e modalità di svolgimento sono fissati dai singoli regolamenti didattici di corsi di studio.
2. Sulla base della normativa vigente, per il conseguimento della laurea magistrale deve comunque essere prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. Per il conseguimento della laurea triennale, il regolamento didattico di un corso di studio può prevedere la presentazione di un elaborato finalizzato a dimostrare la conoscenza su specifici temi proposti da uno o più docenti.
3. La prova finale è pubblica e deve essere discussa e valutata dalla commissione giudicatrice di cui al regolamento didattico di ateneo.
4. Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver conseguito tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico per le attività diverse dalla prova finale e aver ottenuto l'approvazione dell'elaborato finale da parte dei soggetti individuati al comma 5 entro i termini pubblicati sul sito di ateneo.
5. Lo svolgimento dell'elaborato finale o della tesi si effettua sotto il controllo diretto del tutor o del docente relatore; al docente relatore possono essere affiancati ulteriori relatori o correlatori, in qualità di figure facoltative con funzione di affiancamento nell'assistenza e guida del laureando durante lo svolgimento della tesi/elaborato finale. I correlatori possono essere esperti, docenti universitari e non, di provata competenza nell'argomento della tesi prescelta ed essere aggregati, in soprannumero, alla commissione di laurea, ma senza diritto di voto e senza alcun punteggio a disposizione. Lo studente può scegliere un relatore / tutor tra i docenti e ricercatori Iuav; è consentito avere come relatore un docente dell'ateneo in pensione, i tutor possono essere anche individuati dal Coordinatore del corso di studio. Nel caso in cui lo studente abbia svolto un periodo di studio presso un ateneo estero, finalizzato alla preparazione della tesi, potrà avvalersi, come correlatori, dei docenti del medesimo ateneo. Per i corsi di laurea per cui non è previsto un relatore, lo studente laureando, ove previsto, è affiancato da un tutor il cui obiettivo è di indirizzare e supportare la fase conclusiva del percorso di formazione dello studente. Le strutture didattiche competenti possono prevedere la presenza di un controrelatore. La sua funzione è quella di acquisire gli elementi caratterizzanti della tesi/elaborato finale e valutare il contributo personale del candidato. Ai sensi del regolamento didattico di ateneo i regolamenti didattici dei corsi di laurea magistrale individuano criteri e modalità di individuazione del docente responsabile e di eventuali correlatori anche esterni, nonché ulteriori criteri e modalità specifiche per l'organizzazione e lo svolgimento della prova in oggetto.
6. La struttura didattica può regolamentare ulteriormente la nomina dei relatori e delle altre figure di supporto, anche in deroga alle disposizioni del presente articolo.

7. La Commissione di laurea valuta il candidato, avendo riguardo al suo curriculum e allo svolgimento della prova finale. Per la determinazione del punteggio finale si applica quanto previsto dal regolamento didattico di ateneo. Criteri uniformi per la valutazione del candidato, a fini di garantire equità e trasparenza nella valutazione, possono essere dettagliati nel regolamento del corso di studio.

Articolo 43
(*Calcolo della media di laurea*)

1. Il calcolo della media viene effettuato in base all'ordinamento del corso di studi.
2. Per i corsi di laurea e di laurea specialistica/magistrale disciplinati dai decreti ministeriali 3 novembre 1999 n.509 e 22 ottobre 2004 n. 270 la media finale di laurea è calcolata ponderando il voto di ciascun esame recante una votazione numerica per il numero di crediti formativi corrispondente.
3. Non concorrono alla formazione della media di laurea le attività che non danno luogo a un voto espresso in trentesimi. La media è relativa agli esami effettivamente sostenuti dallo studente utili al completamento del percorso, con riferimento al voto conseguito e ai crediti attribuiti all'insegnamento nell'ordinamento di appartenenza, pertanto non concorrono alla formazione della media di laurea gli insegnamenti per i quali lo studente non abbia sostenuto il relativo esame, perché convalidati a seguito di un riconoscimento o passaggio di corso.
4. La formula per il calcolo della media è la seguente: somma dei voti dell'esame moltiplicati per i rispettivi crediti attribuiti all'esame diviso somma di tutti i crediti degli esami superati (con voto in trentesimi). Il risultato così ottenuto dovrà essere convertito in centodecimi. Eventuali lodi e arrotondamenti saranno valutati dalla commissione in sede di laurea.
5. Per gli ordinamenti precedenti al decreto ministeriale 3 novembre 1999 n.509 la media di laurea è calcolata ponderando annualità e voti degli esami sostenuti.
6. La formula per il calcolo della media per gli ordinamenti precedenti al decreto ministeriale 3 novembre 1999 n.509 è la seguente: somma (voto dell'esame moltiplicato per valore dell'annualità) diviso somma del valore di tutte le annualità superate (esclusi gli esami con voto non espresso in trentesimi). Il risultato così ottenuto dovrà essere convertito in centodecimi. Eventuali lodi e arrotondamenti saranno valutati dalla commissione in sede di laurea.

Articolo 44
(*Verbale di laurea*)

1. Gli esiti delle prove individuali finali di laurea e di laurea magistrale sono stabiliti collegialmente dalla commissione giudicatrice e riportati nel verbale. Tale documento è firmato digitalmente dal presidente della commissione in occasione della seduta di laurea e deve riportare la votazione finale attribuita al candidato, ai sensi dell'articolo 42 comma 7 del presente regolamento.
2. La data ufficiale pubblicata non può essere in alcun modo anticipata; nei giorni fissati dal calendario per esame finale devono obbligatoriamente iniziare i lavori, che potranno protrarsi anche in giorni successivi ma comunque non oltre i termini della sessione in corso.
3. La data di conseguimento del titolo, da inserire in carriera, sarà quella in cui il/la candidato/a si è presentato davanti alla commissione di esame finale per la proclamazione.
4. È data facoltà al candidato di ritirarsi prima del termine della discussione; in tal caso il candidato deve esplicitamente manifestare tale volontà alla commissione.

Articolo 45
(*Regolarizzazione posizione economica*)

1. Gli studenti che presentano domanda di laurea nell'ultima sessione dell'anno accademico, non sono tenuti a versare la prima rata dell'anno successivo, anche se già in loro possesso. Il laureando è tenuto ad accertarsi tramite i servizi informativi on line di essere in regola con la situazione economica.
2. Lo studente che ha presentato domanda di laurea, qualora non sostenesse l'esame finale entro l'ultima sessione dell'anno accademico, provvederà a effettuare il pagamento delle rate del

successivo anno accademico di cui siano oltrepassati i termini senza addebito moratorio, e delle rate successive entro le scadenze previste. Qualora lo studente non pagasse la seconda rata entro il termine, sarà tenuto a versare la relativa mora.
3. Anche i laureandi possono presentare l'autocertificazione per la richiesta di riduzione della contribuzione secondo le scadenze pubblicate annualmente nel web di ateneo. Le scadenze per l'autocertificazione sono tassative. L'autocertificazione sarà presa in considerazione nel caso in cui lo studente non si laurei entro l'ultima sessione e debba, conseguentemente, versare il contributo previsto per l'anno successivo.

Articolo 46
(*Comportamenti durante la seduta e festeggiamenti di laurea*)

1. I laureandi sono tenuti a rispettare le disposizioni e i comportamenti da adottare durante la seduta di laurea pubblicate nel sito web dell'ateneo. All'interno delle sedi Iuav e nelle immediate vicinanze non sono consentiti festeggiamenti di laurea che causano disagio o pericolo a chi studia e lavora. Vanno evitati in particolare: a) uso di materiali che possono imbrattare e danneggiare gli spazi dell'ateneo; b) schiamazzi e canti goliardici; c) comportamenti pericolosi per sé e per gli altri o contrari al decoro dell'istituzione universitaria.
2. Agli studenti che non osservino i divieti di cui al precedente comma sono applicabili – in proporzione alla gravità dei fatti - le sanzioni disciplinari di cui all'articolo 54. È fatta salva l'azione da parte dell'ateneo in sede civile e/o penale, qualora i comportamenti adottati configurino illecito civile e/o penale.

TITOLO V - TITOLI RILASCIATI DALL'ATENEO

Articolo 47
(*Rilascio di titoli accademici*)

1. I titoli accademici conferiti dall'università sono rilasciati in nome della legge dal rettore nel rispetto degli ordinamenti nazionali; sul diploma attestante il conseguimento del titolo è riportato il nome del rettore con l'apposizione della relativa firma, anche riprodotta digitalmente.
2. Nei diplomi sono indicati la data di conseguimento del titolo e la denominazione del titolo conseguito senza menzionare la relativa qualifica accademica. Nei titoli accademici non è indicata la votazione finale, né altri dati della carriera universitaria, comunque presenti nei certificati di laurea che il laureato può richiedere all'area didattica e servizi agli studenti.
3. Nel caso di smarrimento o distruzione del diploma, l'interessato può ottenere il rilascio di un duplicato previo pagamento del costo per la riproduzione del documento. La domanda è corredata dai documenti comprovanti lo smarrimento o la distruzione del diploma o da autocertificazione che attesti lo smarrimento o la distruzione e dalla ricevuta del versamento dovuto per il rilascio del duplicato. Il duplicato è riproduzione esatta dell'originale, a cui si aggiunge la dichiarazione attestante la natura di duplicato del documento rilasciato.
4. Del diploma originale viene conservata copia, che può essere anche in formato elettronico nel fascicolo anche digitale dello studente.
5. Il diploma originale può essere inviato a cura della area didattica e servizi agli studenti alla residenza dell'interessato, con sistema di riscontro del ricevimento, fatti salvi i casi in cui il diploma viene consegnato direttamente all'interessato.
6. Nei casi di corsi di studio internazionali, ovvero di corsi di studio che portano al rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti con atenei italiani e stranieri, si applicano le modalità definite negli accordi fra le università partner, in coerenza con le disposizioni contenute nel regolamento didattico di ateneo.

Articolo 48
(*Lauree "alla memoria"*)

1. La laurea alla memoria viene conferita dal senato accademico su proposta del coordinatore del corso di studi a cui afferivano, a studenti che, avendo completato tutte o buona parte delle attività formative previste dal percorso formativo, siano deceduti prima di sostenere la prova finale.

2. Agli studenti che siano deceduti prima del completamento delle attività previste dal percorso formativo l'ateneo può conferire un attestato alla memoria degli studi compiuti.

TITOLO VI- DIRITTI E DOVERI

Articolo 49

(*Documentazione della carriera universitaria*)

1. Lo studente ha diritto di ottenere la certificazione aggiornata del suo status, dei crediti acquisiti, del titolo di studio conseguito, purché sia in regola con il pagamento dei contributi e con gli adempimenti amministrativi.
2. Tutti i documenti e gli atti concernenti la carriera universitaria dello studente sono conservati dall'area didattica e servizi agli studenti su supporti cartacei e/o in archivi elettronici, nel rispetto della normativa vigente. L'archiviazione elettronica può sostituire a tutti gli effetti l'archiviazione cartacea. Le certificazioni ufficiali relative alle carriere degli studenti sono rilasciate unicamente dall'area didattica e servizi agli studenti.
3. Ciascuno studente ha accesso, anche per via telematica se regolarmente iscritto, alle informazioni relative alla sua carriera.
4. L'università rilascia, per alcune tipologie di certificazioni, la versione delle stesse redatte in lingua inglese.

Articolo 50

(Diploma Supplement)

1. A richiesta degli interessati, l'università rilascia, ai sensi del regolamento didattico di ateneo, come supplemento al diploma del titolo di studio, conseguito ai sensi dei decreti ministeriali 3 novembre 1999 n. 509 e 22 ottobre 2004 n. 270, un documento integrativo denominato "Diploma Supplement", che riporta le principali informazioni relative al curriculum seguito dallo studente per il conseguimento del titolo. Il certificato, redatto in lingua italiana e inglese, è conforme al modello adottato dai paesi dell'Unione Europea.

Articolo 51

(*Informazione e partecipazione ai procedimenti amministrativi*)

1. Ai sensi dell'articolo 11 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 l'università assicura forme e strumenti di pubblicità dei procedimenti e delle decisioni assunte in merito alle carriere degli studenti, organizza le informazioni e i dati in suo possesso mediante strumenti, anche di carattere informatico, idonei a facilitare l'accesso e la fruizione da parte degli studenti e che garantiscano la trasparenza dei procedimenti, fatta salva la tutela dei dati personali, secondo la normativa vigente.
2. L'ateneo promuove la partecipazione degli studenti ai procedimenti riguardanti la loro carriera e assicura l'esercizio del diritto di accesso nei modi e nelle forme previste dalla legge.
3. L'ateneo, utilizzando prioritariamente strumenti informatici, svolge attività di informazione e comunicazione dirette a favorire la conoscenza delle norme del presente regolamento e di ogni altra disposizione relativa alla carriera degli studenti, nonché a favorire la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi

Articolo 52

(*Diritti fondamentali*)

1. Gli studenti hanno il diritto di usufruire di servizi didattici efficaci e continui.
2. Gli studenti hanno diritto a un'informazione tempestiva ed esauriente relativamente al percorso formativo intrapreso.
3. L'ateneo assicura ampia pubblicità alle decisioni riguardanti le procedure relative alle carriere studentesche.
4. Gli studenti, come singoli o come gruppi, hanno il diritto di manifestare liberamente il loro pensiero nell'ambito dell'ateneo, nel rispetto dei fini istituzionali e della libertà altrui.

5. Fermo restando il potere d'impugnativa in sede giurisdizionale, ogni studente può presentare reclamo al rettore nel caso di presunte irregolarità negli atti che lo riguardano.

Articolo 53
(*Deontologia studentesca*)

1. Durante il corso dei loro studi gli studenti dell'ateneo sono tenuti a osservare comportamenti rispettosi delle norme di legge, statutarie e regolamentari e delle regole civili di convivenza e ad astenersi dal danneggiamento dei beni di proprietà dell'ateneo o di terzi che anche temporaneamente vi si trovino. Gli studenti sono tenuti a osservare comportamenti rispettosi della integrità personale e della dignità altrui nonché del decoro dei luoghi nei quali si svolge l'insegnamento e la ricerca. Sono altresì tenuti ad astenersi da comportamenti lesivi dell'immagine e del decoro dell'istituzione universitaria.
2. Gli studenti iscritti all'Università Iuav di Venezia sono tenuti a soddisfare gli impegni formativi assunti nei limiti posti dall'istituto della decadenza.
3. È dovere dello studente restituire nei termini previsti i libri presi in prestito dalle biblioteche dell'ateneo, pena il blocco delle certificazioni per quanti segnalati all'area didattica e servizi agli studenti oltre a eventuali sanzioni previste dai regolamenti delle biblioteche che disciplinano l'accesso al prestito.

Articolo 54
(Provvedimenti disciplinari)

1. La violazione dei doveri di comportamento di cui all'articolo 53 comma 1 comporta una responsabilità disciplinare e prefigura a carico dei trasgressori l'applicazione di sanzioni disciplinari; le sanzioni sono inflitte per atti compiuti dallo studente nei locali dell'università o comunque attinenti alla qualità di studente universitario.
2. Resta salva l'adozione da parte dell'ateneo dei provvedimenti previsti dalla legge in tutti i casi in cui i comportamenti degli studenti possano configurare illecito civile e/o penale.
3. L'ateneo si riserva altresì di agire in sede civile e penale anche al fine di richiedere eventuali risarcimenti dei danni subiti in conseguenza dei comportamenti di cui ai commi precedenti.
4. I provvedimenti disciplinari hanno carattere definitivo e sono impugnabili in sede giurisdizionale amministrativa nei termini previsti dalla legge.
5. Il rettore e il senato accademico secondo i rispettivi ambiti di competenza esercitano la giurisdizione disciplinare sullo studente e applicano i provvedimenti disciplinari secondo le vigenti norme di legge e del presente regolamento. Per le competenze attribuite dalla legge e dal presente regolamento al senato accademico, questo nomina, su proposta del rettore, una commissione di disciplina che avvia l'esame dei fatti a seguito della trasmissione degli atti da parte del rettore. Di detta commissione è membro di diritto il presidente del senato degli studenti, o suo delegato.
6. L'azione disciplinare è esercitata secondo i principi del giusto procedimento.
7. Le sanzioni disciplinari applicabili, salva ogni diversa previsione legislativa, sono le seguenti: a) ammonizione scritta; b) interdizione temporanea da una o più attività formative; c) sospensione da uno o più esami o altra forma di verifica di profitto per un periodo determinato; d) esclusione temporanea o definitiva dalla possibilità di ottenere benefici economici dall'ateneo o l'assegnazione di collaborazioni part-time; e) esclusione temporanea dall'università fino a un massimo di un anno, con inibizione di qualsiasi atto di carriera, compreso il trasferimento ad altra sede o ad altro corso di studio.
8. Il rettore, una volta che gli pervenga notizia di un comportamento che può integrare illecito disciplinare, trasmette con urgenza gli atti alla commissione di disciplina. La commissione di disciplina, eseguita una preliminare istruttoria, procede senza indugio alla contestazione degli addebiti, da notificare formalmente mediante raccomandata con avviso di ricevimento presso il luogo di residenza o il domicilio eletto dallo studente ovvero mediante consegna a mano allo studente con sottoscrizione di una ricevuta da parte dello stesso. La contestazione deve essere notificata non oltre trenta giorni da quando la notizia dei fatti pervenga al rettore e deve contenere la descrizione dei fatti, la convocazione dello studente, con la concessione di un termine non

inferiore a dieci giorni dal ricevimento della convocazione affinché lo stesso possa predisporre le proprie difese, l'avviso che in sede di convocazione egli potrà farsi assistere da un avvocato o da una persona di fiducia, la tipologia dei doveri violati nonché l'indicazione del responsabile del procedimento istruttorio. La commissione di disciplina può acquisire documenti, sentire testimoni e compiere qualunque altra attività che ritenga necessaria per verificare la notizia di illecito disciplinare. Al termine dell'istruttoria, con deliberazione assunta a maggioranza, la commissione di disciplina, qualora ritenga che per il fatto contestato debba applicarsi la sanzione dell'ammonizione scritta, trasmette gli atti al rettore affinché questi vi provveda. Negli altri casi, trasmette gli atti al senato accademico, proponendo la comminazione di una sanzione disciplinare o l'archiviazione del procedimento. Il senato accademico, nella sua prima riunione, si pronuncia in ordine alla proposta della commissione deliberando l'applicazione di una sanzione disciplinare di cui al comma 7, lettere b), c), d), e) ovvero l'archiviazione del procedimento. Qualora ritenga di discostarsi dalla proposta della commissione di disciplina, il senato deve motivare adeguatamente la propria deliberazione. Il provvedimento finale sarà adottato con decreto rettorale entro sessanta giorni dall'avvenuta contestazione.
9. L'applicazione dei provvedimenti disciplinari deve rispondere a criteri di ragionevolezza ed equità, avuto riguardo alla natura della violazione in relazione alla gravità dell'illecito amministrativo commesso, allo svolgimento dei fatti, alla loro eventuale reiterazione e alla valutazione degli elementi di prova. Nella valutazione dei fatti sanzionabili si tiene conto dell'elemento soggettivo del dolo o della colpa grave nonché delle circostanze dei fatti stessi.
10. In conformità alla normativa sul diritto allo studio può essere inoltre applicata, sentite le difese dello studente, per le ipotesi di falsità nelle dichiarazioni, la sanzione amministrativa della decadenza dalle provvidenze e del pagamento di una somma pari al doppio di quella percepita.
11. Tutti i provvedimenti disciplinari sono registrati nella carriera universitaria dello studente e conseguentemente riportati anche nell'eventuale foglio di congedo una volta esauriti gli eventuali ricorsi.
12. Non costituiscono illecito disciplinare le manifestazioni collettive e ogni altra forma di protesta degli studenti, purché avvengano nel rispetto dei diritti di coloro che non vi aderiscono e senza pregiudizio per persone e cose in conformità agli articoli 17 e 18 della Costituzione.

Articolo 55
(*Regolamentazione del diritto di assemblea*)

1. Gli studenti hanno il diritto di riunione negli ambienti universitari, da esercitare nei modi stabiliti dalla legge, dai regolamenti di ateneo e in forme tali da non ostacolare il diritto degli altri studenti alla fruizione dei servizi universitari.
2. L'università assicura a tutti gli studenti il diritto di assemblea in spazi destinati alle attività didattiche, compatibilmente con l'espletamento delle medesime. La richiesta, opportunamente motivata, è rivolta per iscritto secondo le modalità rese note nel sito web di ateneo. L'ateneo definisce e rende note regole e modalità di utilizzo degli spazi e dei servizi.

Articolo 56
(*Trasparenza delle informazioni: diritto di informazione e dovere di conoscenza*)

1. Gli studenti hanno diritto a un'informazione efficace su tutto ciò che riguarda la loro carriera universitaria. Tutte le informazioni didattiche e amministrative di interesse degli studenti dell'ateneo sono reperibili su documenti che vengono pubblicati in formato cartaceo e/o sul sito web.
2. Il web di ateneo è uno strumento fondamentale e prioritario di informazione e accesso ai più importanti servizi didattico-amministrativi dell'università. Lo studente è tenuto a conoscere le disposizioni concernenti la propria carriera universitaria, compresi i contenuti di guide e vademecum, del manifesto degli studi e dei regolamenti dell'ateneo.
3. Gli studenti hanno diritto a una informazione efficace sui servizi loro dedicati anche se non di carattere strettamente didattico-amministrativo, compresi i servizi di contesto. Il sito web di ateneo riporta tutte le informazioni relative ai servizi attivati, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) iniziative relative ad attività sportive, ludico-ricreative ed eventi scientifici e culturali; b) modalità di finanziamento di attività formative autogestite da parte degli studenti nei settori della cultura, degli scambi culturali e sociali, dello sport e del tempo libero; c) opportunità di accedere a servizi sanitari e psicosociali a tutela della salute fisica, psicologica, relazionale e sessuale; d) informazioni e orientamento ai servizi sanitari per studenti non residenti e stranieri; e) iniziative per facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro e per realizzare tirocini curriculari ed extracurriculari; f) informazioni sull'esame di abilitazione professionale, sui master e sui dottorati di ricerca attivati; g) servizi per studenti disabili; h) servizi offerti dal sistema bibliotecario, dai centri e dai laboratori dell'ateneo; i) facilitazioni economiche, premi e borse di studio.

Articolo 57
(*Attività di collaborazione a tempo parziale*)

1. L'attività di collaborazione studentesca è la possibilità per lo studente di svolgere un'attività lavorativa a supporto dei servizi resi dall'ateneo. L'università, tramite le proprie strutture, attua forme di collaborazione con gli studenti per attività connesse ai servizi, con l'esclusione di attività di docenza, svolgimento di esami e assunzione di responsabilità amministrativa. Detta collaborazione è disciplinata da apposito regolamento e nei bandi emessi annualmente e può essere svolta fino a un massimo di centocinquanta ore per anno accademico.

Articolo 58
(*Assicurazione studenti*)

1. L'università stipula una specifica polizza con una compagnia assicurativa per garantire la copertura assicurativa contro gli infortuni a favore di tutti gli studenti iscritti ai vari corsi di studio attivati. Il contratto di assicurazione prevede le ipotesi in cui è prevista la responsabilità civile.
2. Gli estremi delle polizze assicurative stipulate dall'ateneo a favore degli studenti, insieme con le relative specifiche, sono riportati sul web dell'ateneo.

Articolo 59
(*Garanzia di trattamento dei dati personali*)

1. Ai sensi della normativa sul trattamento dei dati personali, i dati personali e le immagini forniti da coloro che intendono accedere ai servizi di ateneo saranno raccolti presso l'Università Iuav di Venezia, per le finalità di gestione delle carriere universitarie e saranno inseriti nel sistema informativo di ateneo e trattati, anche informaticamente, ai soli fini istituzionali.
2. I dati di cui al comma 1 vengono comunicati all'esterno dell'ateneo verso i fornitori individuati per l'erogazione di servizi legati unicamente allo svolgimento di attività istituzionali e nei casi previsti dalla normativa vigente.

Articolo 60
(*Rilevazioni sull'opinione degli studenti*)

1. L'università può chiedere agli studenti la compilazione di questionari, oltre a quelli previsti dalla normativa vigente, al fine di disporre degli elementi necessari per la valutazione dell'offerta formativa e dell'efficienza ed efficacia delle attività delle strutture. I dati raccolti vengono trattati nel pieno rispetto delle disposizioni vigenti in materia di tutela dei dati personali.

Articolo 61
(*Servizi informatici*)

1. L'Università Iuav di Venezia mette a disposizione degli studenti alcuni servizi informatici, tra cui: accesso alla rete di ateneo, utilizzo di caselle di posta elettronica su dominio dedicato, accesso all'area riservata di un portale per le pratiche amministrative.
2. L'accesso alla casella di posta elettronica su dominio Iuav dedicato viene disattivato 12 (dodici) mesi dopo il conseguimento del titolo di studio.

Articolo 62

(*Servizi bibliografici e documentali e laboratori*)

1. Gli studenti possono accedere ai servizi del Sistema bibliotecario e documentale di ateneo, e avvalersi dei servizi di consultazione e prestito, di informazioni bibliografiche, di prestito interbibliotecario, di risorse digitali e di tutti gli altri servizi dedicati, alle condizioni e secondo le modalità di accesso previste per ciascun tipo di servizio. In particolare possono accedere alla biblioteca centrale di ateneo, che provvede alla conservazione, acquisizione e diffusione del patrimonio bibliografico e documentale al fine di rispondere alle esigenze didattiche e di ricerca di studenti, ricercatori e docenti Iuav.
2. Gli studenti possono altresì accedere ai servizi loro dedicati nei centri e nei laboratori, con utilizzo di strumenti, patrimonio documentale e attrezzature secondo limiti e regole fissati da ciascuna struttura.

TITOLO VII - DISPOSIZIONI COMUNI TRANSITORIE E FINALI

Articolo 63

(*Norme finali*)

1. Per quanto non esplicitamente disciplinato all'interno del presente regolamento, si fa riferimento alla normativa vigente in materia.
2. Le modifiche introdotte dalla legge 12 aprile 2022 n. 33 si applicano a partire dagli iscritti all’anno accademico 2022/2023.

Università
Iuav
di Venezia

REGOLAMENTO PER IL TRASFERIMENTO E IL PASSAGGIO DI CORSO DELLE CARRIERE UNIVERSITARIE PRESSO I CORSI DI LAUREA, LAUREA MAGISTRALE E LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO DELL'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA

Articolo 1

(Natura e finalità del regolamento)

1. Il presente regolamento disciplina le modalità:

a) per il trasferimento di coloro che provengono da corsi di studio presso altre università italiane che intendano proseguire la carriera in uno dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico attivati, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, presso i corsi di studio dell'Università Iuav di Venezia, di seguito Università Iuav;

b) per l'accesso di coloro che provengono da università estere che intendano iscriversi a uno dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico attivati, ai sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, presso i corsi di studio dell'Università Iuav;

c) per il passaggio tra i corsi di laurea o tra i corsi di laurea magistrale e magistrale a ciclo unico dell'Università Iuav.

Articolo 2

(Norme comuni)

1. L'ingresso al primo anno di corso dei corsi di studio ad accesso programmato di studenti provenienti da altri corsi di studio o atenei, italiani ed esteri, è sempre concesso nel rispetto del numero di posti disponibili per un determinato anno di corso e dell'ammissione disposta in virtù del superamento delle relative prove selettive; per i corsi ad accesso libero esso è concesso nel rispetto del possesso dei requisiti di accesso nello specifico anno accademico. Il superamento delle prove selettive ha validità esclusivamente con riferimento alle procedure di ingresso stabilite dal bando di ammissione pubblicato annualmente.

2. Il numero dei posti disponibili agli anni di corso successivi al primo per trasferimenti, passaggi di corso e ingresso da atenei esteri presso i corsi di studio sono determinati con decreto del rettore, sentiti il direttore del dipartimento e il direttore della sezione di coordinamento della didattica, entro il 31 maggio di ciascun anno accademico, tenuto conto del numero programmato per gli accessi nel precedente anno accademico, ai sensi della legge 2 agosto 1999 n. 264, e del numero di iscritti regolari ai corsi di laurea alla data 30 aprile.

3. Trasferimenti, passaggi di corso e ingresso da atenei esteri sono concessi secondo le indicazioni stabilite nei successivi articoli in riferimento alle diverse classi di laurea, laurea magistrale e magistrale a ciclo unico e nel relativo bando di trasferimenti, passaggi di corso, ingresso da atenei esteri pubblicato annualmente, e possono prevedere la convalida in crediti formativi universitari della precedente carriera.

4. Coloro che presentano domanda devono essere in possesso dei requisiti curricolari previsti per l'accesso ai diversi corsi di studio.

5. Il numero di crediti formativi universitari convalidati in relazione alla precedente carriera determina l'anno di iscrizione. L'iscrizione al secondo anno è concessa se sono riconosciuti almeno 40 crediti formativi universitari. Ogni 40 crediti formativi universitari convalidati è concessa l'iscrizione ai successivi anni di corso.

6. La convalida dei crediti formativi universitari acquisiti nel corso di laurea o laurea magistrale o magistrale a ciclo unico di provenienza è determinato, da una o più commissioni nominate dal direttore di dipartimento con proprio provvedimento, nell'ambito delle attività formative del corso di studi presso il quale si chiede il trasferimento risultando nella carriera dello studente come idoneità riconosciuta.

7. In tutti i successivi articoli del regolamento per studenti si intendono coloro che sono iscritte e iscritti a un corso di laurea, laurea specialistica/magistrale o magistrale a ciclo unico in Iuav o presso altro ateneo.

Articolo 3

(Trasferimenti, passaggi di corso da atenei italiani e ingresso da atenei esteri ai corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico ad accesso programmato nazionale)

1. È ammessa l'iscrizione al primo anno di corso presso i corsi afferenti alla classe L17 e classe LM4CU di coloro che sono regolarmente iscritti a un corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico presso altro ateneo, o altro corso dello stesso ateneo che, previo superamento della prova di ammissione, risultino in posizione utile in graduatoria.
2. È ammessa l'iscrizione agli anni di corso successivi al primo presso i corsi afferenti alla classe L-17 e classe LM4CU, senza sostenimento della prova di ammissione, di coloro che sono regolarmente iscritti a un corso di laurea della classe L-17 o della classe LM4CU presso altro ateneo, o dello stesso ateneo (perché hanno già superato il test nazionale di accesso alla classe L-17 o LM4CU) e ottengano la convalida di almeno 40 crediti formative universitari.
3. È ammessa l'iscrizione agli anni di corso successivi al primo presso i corsi afferenti alla classe L-17 e classe LM4CU, senza sostenimento della prova di ammissione, di coloro che sono regolarmente iscritti a un corso di laurea non afferente alla classe L-17 o alla classe LM4CU presso altro ateneo, o dello stesso ateneo, purché abbiano già sostenuto per lo stesso anno accademico il test nazionale di accesso alla classe L-17 o LM4CU e ottengano la convalida di almeno 40 crediti formative universitari.
4. Quando le candidature superano il numero dei posti disponibili, è concessa l'iscrizione al richiedente che ha ottenuto la valutazione migliore al test di ammissione e successivamente che ottiene il maggior numero di crediti riconosciuti. A parità di valutazione precede il richiedente più giovane di età.
5. L'anno di iscrizione viene determinato in base al numero di crediti convalidati come previsto dall'articolo 2.

Articolo 4

(Trasferimenti, passaggi di corso da atenei italiani e ingresso da atenei esteri ai corsi di laurea e laurea magistrali ad accesso libero)

1. È ammessa l'iscrizione ai corsi di laurea e laurea magistrale ad accesso libero di coloro che sono regolarmente iscritti presso altri atenei a corsi di studio, o altro corso dello stesso ateneo, del medesimo livello, che rispettino i requisiti curricolari di ammissione e/o verifica della personale preparazione previsti dai relativi bandi per l'accesso, pubblicati annualmente.
2. La convalida dei crediti formativi universitari acquisiti nel corso di laurea o laurea magistrale di provenienza è determinato, da una o più commissioni nominate dal direttore di dipartimento con proprio provvedimento, nell'ambito delle attività formative del corso di studi presso il quale si chiede il trasferimento, passaggio di corso e ingresso da atenei esteri.
3. L'anno di iscrizione viene determinato in base al numero di crediti convalidati come previsto dall'articolo 2.

Articolo 5

(Trasferimenti, passaggi di corso da atenei italiani e ingresso da atenei esteri ai corsi di laurea e laurea magistrali ad accesso programmato locale)

1. È ammessa l'iscrizione presso i corsi di laurea e laurea magistrali a numero programmato locale di coloro che sono regolarmente iscritti a un corso di studio dello stesso livello presso altro ateneo, o altro corso dello stesso livello in ateneo, che, previo superamento della prova di ammissione, risultino in posizione utile in graduatoria.
2. Quando le candidature superano il numero dei posti disponibili ad anni successivi al primo, è concessa l'iscrizione al richiedente che ottiene il maggior numero di crediti convalidati in esito alle valutazioni presentate nella medesima finestra temporale, in caso di ulteriore parità precede il più giovane di età.
3. L'anno di iscrizione viene determinato in base al numero di crediti convalidati come previsto dall'articolo 2.

Articolo 6

(Procedimento amministrativo)

1. La richiesta di ingresso per trasferimento, passaggio di corso da atenei italiani e ingresso da atenei esteri e la documentazione da allegare devono essere inoltrate all'area didattica e servizi agli studenti, utilizzando la procedura informatica con le modalità, i costi ed entro il termine di scadenza previsto dal relativo bando annuale di trasferimenti, passaggi di corso, ingresso da atenei esteri.
2. L'area didattica e servizi agli studenti provvede all'istruttoria delle istanze pervenute e al supporto amministrativo dei lavori delle commissioni per la valutazione e l'attribuzione dell'anno di corso d'iscrizione dello studente. L'area provvede inoltre alla trasmissione degli esiti al dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti per l'approvazione degli atti, nonché al richiedente.
3. Al completamento della procedura online di pre-immatricolazione il richiedente è tenuto a inserire l'autodichiarazione aggiuntiva relativa all'eventuale iscrizione ad altri corsi di studio dello stesso o altro ateneo, anche estero, e il possesso dei relativi requisiti per l'eventuale contemporanea iscrizione.
4. L'area didattica e servizi agli studenti, sulla base dei provvedimenti di cui ai precedenti commi, provvede all'iscrizione e all'aggiornamento delle relative carriere.

Articolo 7

(Norme comuni per iscrizione di coloro che provengono da atenei stranieri)

1. È ammessa l'iscrizione presso i corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico dell'Università Iuav di coloro che sono iscritti a un corso del medesimo ciclo di istruzione superiore presso università straniere, entro i posti disponibili, come determinati ai sensi del precedente articolo 2 comma 1.
2. Ai fini dell'accoglimento delle domande le commissioni di cui ai precedenti articoli valutano la congruenza tra la carriera universitaria già svolta dai richiedenti e l'ordinamento didattico del corso di studi per il quale è richiesto il trasferimento.
3. I richiedenti extracomunitari sono tenuti al rispetto delle scadenze previste dalla Circolare ministeriale che definisce annualmente le "Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti internazionali" e dei requisiti curricolari previsti dai bandi di accesso.

Articolo 8

(Norme transitorie, finali e abrogative)

1. Non sono consentiti trasferimenti presso i corsi di studio di cui agli ordinamenti didattici previgenti il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270.
2. Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono abrogate tutte le disposizioni interne che regolano la materia oggetto del presente regolamento.

delibera n. **119**
prot. n. **83371/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

regolamento welfare di ateneo dell'Università Iuav di Venezia: integrazione

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente ricorda al senato accademico che è in vigore il regolamento per il piano welfare di ateneo, emanato con decreto rettorale 9 ottobre 2025 n. 636, che disciplina il piano di welfare dell'Università Iuav di Venezia a favore del personale tecnico amministrativo ai sensi delle iniziative previste dall'articolo 110 del CCNL 2019, e nel rispetto di quanto definito dall'articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 (Testo Unico Imposte sui Redditi); tale piano intende sostenere il potere d'acquisto e migliorare la qualità della vita personale e familiare delle/dei dipendenti.

Il senato accademico

premesso che:

- si vuole proporre la possibilità di integrare il valore annuo complessivo da destinare alle iniziative del welfare;
- tale integrazione può derivare dalle somme accantonate sui progetti finanziati, sia di natura istituzionale nell'ambito delle percentuali definite dal regolamento per la premialità di ateneo, e in particolare derivanti dalla quota 20% a disposizione della direzione generale, sia di natura commerciale nello specifico per la quota del Fondo comune di ateneo;

visto il CCNL comparto "Istruzione e Ricerca" 2019-2021 del 18 gennaio 2024 e in particolare l'articolo 81 comma 3 lettera i) e l'articolo 110, con il quale è stabilito che le Università disciplinano, in sede di contrattazione integrativa, la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore del personale dipendente;
visto il CCNL comparto "Istruzione e Ricerca" 2022-2024;
visto il CCNL comparto "Istruzione e Ricerca" 2025-2027;
visto il decreto del presidente della repubblica 2 dicembre 1986 n.917, cosiddetto Testo unico sulle imposte sui redditi, e in particolare l'articolo 51 e seguenti che prevede che non concorrono a formare reddito di lavoro dipendente il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati al lavoratore (fringe benefits) se il loro valore complessivo nel periodo di imposta non supera la soglia ivi indicata;
visto l'articolo 1, commi da 182 a 188, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 che consente la conversione in welfare dei premi di risultato di ammontare variabile la cui corresponsione sia legata a incrementi di produttività, qualità, efficienza e innovazione
vista la legge 30 dicembre 2024 n. 207 (legge di bilancio 2025) e in particolare l'articolo 1, commi 390 e 391, che per i periodi d'imposta 2025, 2026 e 2027 innalza la soglia prevista per i fringe benefits di cui al suddetto articolo 51 del Testo unico sulle imposte sui redditi;

vista la circolare n. 28/E del 15 giugno 2016 dell'Agenzia delle Entrate che esclude dal reddito imponibile i rimborsi spese aventi finalità di rilevanza sociale;
vista la risoluzione n. 55/E del 25 settembre 2020 dell'Agenzia delle Entrate che indica la necessità che tali rimborsi siano messi a disposizione della generalità dei dipendenti;
vista la consulenza giuridica n. 956-32 del 3 aprile 2026 dell'Agenzia delle Entrate che ribadisce la sopracitata giurisprudenza;
richiamato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Iuav adottato per il triennio 2026/2028 con delibera n. 4 del consiglio di amministrazione del 28 gennaio 2026;
richiamati gli incontri avvenuti tra la parte pubblica e le sigle sindacali in data 20 luglio 2026 e il relativo parere favorevole sui temi del welfare aziendale che saranno regolati da apposito accordo per il 2027;
udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area finanza e risorse umane;
tenuto conto di quanto emerso nel corso della discussione nella quale è intervenuto il direttore della sezione di coordinamento della ricerca, **Francesco Musco**, le cui osservazioni sono riportate nel verbale della seduta;
considerato che le proposte in materia di welfare aziendale sono state integralmente illustrate nel corso dell'incontro del 20 luglio 2026 tra la parte pubblica e le organizzazioni sindacali, considerato che queste ultime ne hanno attestato la piena conformità al quadro normativo vigente e hanno espresso contestualmente parere favorevole;
considerato che quanto previsto troverà applicazione solo a seguito di accettazione formale da parte delle organizzazioni sindacali
esprime unanime parere favorevole in merito all'integrazione del regolamento welfare di ateneo secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 5), con l'inserimento degli articoli 4 e 5, che definiscono le modalità di costituzione del fondo e dei criteri alternativi di assegnazione del portfolio individuale, in considerazione dell'integrazione delle quote.
L'area finanza e risorse umane è incaricata dell'esecuzione della presente delibera.

Università
Iuav
di Venezia

REGOLAMENTO PER IL PIANO DI WELFARE DI ATENEO

Articolo 1
(Finalità e principi di carattere generale)

1. Il presente regolamento disciplina il piano di welfare dell'Università Iuav di Venezia (di seguito Università) a favore del personale tecnico amministrativo (di seguito personale) per le iniziative di cui all' art. 110 del CCNL 2019, nonché ai sensi di quanto definito dall'articolo 51 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 (Testo Unico Imposte sui Redditi).
2. Il piano di welfare dell'Università intende sostenere il potere d'acquisto e migliorare la qualità della vita personale e familiare dei dipendenti. I vantaggi e i contributi economici sono erogati nel rispetto di principi di eguaglianza e progressività tra tutto il personale tecnico amministrativo e dirigente, a tempo determinato e indeterminato, anche a part time, in servizio nel corso dell'anno di erogazione dei benefici.
3. Il piano di welfare dell'Università è suddiviso in due parti:
a. Una piattaforma di welfare con gestione a carico di società esterna, basata sull'assegnazione al personale di un "portfolio" annuo individuale e virtuale, il cui importo è stabilito annualmente in base ai limiti previsti dall'Amministrazione e dalla normativa vigente, a favore del personale tecnico e amministrativo a tempo determinato e indeterminato. Non sono inclusi nel campo di applicazione i tecnologi.
b. Ulteriori strumenti di incentivazione non onerosi, anche di natura innovativa e non strettamente monetaria, volto all'incremento, nei limiti di quanto consentito dalla normativa vigente, del benessere e del potere d'acquisto del personale. In tal caso le iniziative sono destinate anche al personale tecnologo a tempo determinato e potenzialmente ai docenti e ricercatori strutturati.

Articolo 2
(Piattaforma welfare di ateneo)

1. L'Università attiva una piattaforma di welfare mediante accordo con una società esterna che permette ai dipendenti di fruire di differenti opere, beni e servizi volti a sostenere il potere d'acquisto e a contribuire a migliorare la qualità della vita personale e familiare.
2. Al personale viene assegnato annualmente un "portfolio" di importo figurativo avente un valore prestabilito con il quale acquisire i beni e i servizi offerti nella piattaforma di welfare;
3. La quota annuale costituente il "portfolio" assegnato in piattaforma al singolo dipendente è definita, tenendo conto delle risorse annuali a disposizione:

- in base alla fascia ISEE come segue:

fascia	**VALORI ISEE**	**fattore di ponderazione**
I	fino a 30.000,00 euro	1
II	Oltre 30.000,00 euro oppure senza ISEE	0,9

- in base all'area di appartenenza secondo la seguente tabella:

categorie	**fattore di ponderazione**
collaboratori	1,1
funzionari	1,0
elevate professionalità	0,9

dirigenti	0,8

4. Il personale neoassunto in corso d'anno potrà beneficiare del "portfolio" a partire dal mese successivo a quello del superamento del periodo di prova. Il valore del "portfolio" assegnato ai neoassunti verrà calcolato con riferimento al numero di mesi interi di effettivo servizio nell'anno di riferimento (non verranno prese in considerazione frazioni di mese).
5. A seguito di cessazione dal servizio, la quota annuale non utilizzata dalla persona viene recuperata dall'Amministrazione e nel caso di avvenuto consumo totale del "portfolio", l'Amministrazione provvede al recupero dallo stipendio della quota utilizzata ma non dovuta dei mesi non in servizio; qualora sia nota la data di cessazione dal servizio, viene dato il "portfolio" solo per i mesi mancanti a tale data.
6. Eventuali importi rimanenti nel "portfolio" individuale del dipendente e non fruiti entro il 31 dicembre di ciascun anno di gestione sono riassegnati automaticamente per l'anno successivo per la durata dell'accordo con la società di gestione. In nessun caso la quota residua potrà essere monetizzata.
7. Al termine del periodo di affidamento con la specifica società, se non rinnovato, eventuali economie presenti nel portfolio verranno recuperate dall'amministrazione.
8. Le eccezioni a quanto indicato al comma 3 del presente articolo, sono riportate al successivo articolo 5.

Articolo 3
(Ulteriori strumenti di incentivazione)

1. L'Ateneo si impegna a ricercare e promuovere ogni ulteriore strumento di incentivazione, anche di natura innovativa e non strettamente monetaria a favore del personale. Le iniziative promosse dall'Ateneo potranno riguardare a titolo esemplificativo e non esaustivo:
- la stipula di convenzioni con strutture sociali, sanitarie o educative, nonché con società che offrano l'acquisto di beni e servizi a condizioni particolarmente favorevoli
- l'adesione a piattaforme che offrano servizi di scontistica, cash back e convenzioni per l'acquisto agevolato di beni e servizi
- ove percorribili, forme di convenzionamento con altre pubbliche amministrazioni.

Articolo 4
(Modalità di costituzione del fondo welfare)

1. Il fondo welfare viene costituito ogni anno con le quote derivanti:
a. dall'assegnazione storica di budget annuale
b. dalle quote dell'anno precedente derivanti dall'accantonamento del 2% sulle attività commerciali come definito dal rispettivo regolamento di ateneo per le attività convenzionali
c. dalle quote del Fondo Comune di Ateneo dell'anno precedente derivanti dagli accantonamenti 10% delle attività commerciali come definito dal rispettivo regolamento di ateneo per le attività convenzionali
d. dalle quote dei 2/10 accantonate nell'anno precedente degli importi assegnati dai responsabili scientifici, come definite dall'art. 5 comma 1 e dall'art. 6 comma 3 del regolamento per la premialità di ateneo.

Articolo 5
(Modalità di assegnazione al portfolio individuale)

1. Le quote assegnate di cui ai punti a) e b) del precedente articolo seguono le modalità di assegnazione al portfolio welfare individuale come definito dal precedente art. 2 comma 3;

2. Le quote assegnate di cui ai punti c) e d) del precedente articolo vengono inserite al portfolio welfare individuale in base al fattore di ponderazione relativo alla categoria di appartenenza di cui all'art. 2 comma 3, senza ponderazione ISEE in quanto provenienti da risorse che già non prevedevano tale ponderazione.

Articolo 6
(Norme finali)

1. Il presente regolamento e l'intero sistema di supporto welfare qui contenuto sarà oggetto di monitoraggio e verifica nel corso e a conclusione del primo periodo di affidamento, al fine di valutare l'impatto del piano di welfare di Ateneo sul clima lavorativo e sul benessere del personale. Sulla scorta delle risultanze di tale monitoraggio, verranno apportati al piano gli eventuali miglioramenti rispetto alle criticità che potranno essere emerse nel corso del periodo.
2. Il precedente regolamento in materia di contributi economici ai dipendenti, noto come fondo servizi sociali, cessa di avere effetti dalla data dell'emanazione del presente regolamento.

delibera n. **120**
prot. n. **83372/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi: modifiche

UOR: **AREA FINANZA E RISORSE UMANE (AFRU)**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di modifica del regolamento di ateneo per la premialità e i compensi, emanato con decreto rettorale 22 dicembre 2022 n. 755, in considerazione delle problematiche operative emerse nel corso degli ultimi tre anni di gestione dall'emanazione della sua ultima stesura.

Il senato accademico

premesso che:

- nell'ambito del regolamento di ateneo per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi, risulta opportuno operare due tipologie di modifiche:

· da un lato, è necessario rivedere la strutturazione delle due parti fondamentali del regolamento, suddividendo in maniera più chiara i premi al personale docente su progetti vinti e portati a termine dai compensi aggiuntivi sull'operatività gestionale dei medesimi;

· da un altro lato, è necessario apportare modifiche riguardanti la modalità di finalizzazione della quota 20% di competenza del direttore generale, al fine di poter riconoscere al personale tecnico amministrativo un beneficio economico più equo e allo stesso tempo salvaguardato da eventuale fiscalità;

- risulta inoltre necessario rivedere la ripartizione delle quote destinate ai premi per il personale docente, per salvaguardare le quote destinate per i progetti presentati e realizzati rispetto a quelle destinate agli incarichi connessi ad attività finalizzate allo sviluppo e al raggiungimento di particolari obiettivi di ateneo;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 9;

visto l'articolo 51 del Testo unico delle imposte sui redditi, e in particolare i commi 2 e 3;

visto l'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015 n. 208, commi da 182 a 188 che consente la conversione in welfare dei premi di risultato di ammontare variabile la cui corresponsione sia legata a incrementi di produttività, qualità, efficienza e innovazione;

vista la circolare n. 28/E del 15 giugno 2016 dell'Agenzia delle Entrate che esclude dal reddito imponibile i rimborsi spese aventi finalità di rilevanza sociale;

vista la risoluzione n. 55/E del 25 settembre 2020 dell'Agenzia delle Entrate che indica la necessità che tali rimborsi siano messi a disposizione della generalità dei dipendenti;

vista la consulenza giuridica n. 956-32 del 3 aprile 2026 dell'Agenzia delle Entrate che riporta la sopracitata giurisprudenza;

richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia;

richiamato il regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e per i compensi aggiuntivi previsti dalla legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dalla legge 4 novembre 2005, n. 230;
udita la relazione del presidente e del dirigente dell'area finanza e risorse umane;
considerato che le proposte in materia di welfare aziendale sono state integralmente illustrate nel corso dell'incontro del 20 luglio 2026 tra la parte pubblica e le organizzazioni sindacali, considerato che queste ultime ne hanno attestato la piena conformità al quadro normativo vigente e hanno espresso contestualmente parere favorevole;
considerato che quanto previsto troverà applicazione solo a seguito di accettazione formale da parte delle organizzazioni sindacali
esprime unanime parere favorevole in merito alle modifiche al regolamento per la disciplina del fondo di ateneo per la premialità e i compensi aggiuntivi, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7), con specifico riferimento a:
1) una revisione formale delle parti fondamentali che definiscono l'erogazione dei premi e dei compensi aggiuntivi;
2) la revisione sostanziale dell'assegnazione della quota del 20% dell'accantonamento complessivo;
3) la revisione della tabella 1 allegata al regolamento in merito alla distribuzione delle quote 2% per i premi al personale docente.
L'area finanza e risorse umane è incaricata dell'esecuzione della presente delibera.

Università
Iuav
di Venezia

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL FONDO DI ATENEO PER LA PREMIALITÀ E PER I COMPENSI AGGIUNTIVI PREVISTI DALLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 E DALLA LEGGE 4 NOVEMBRE 2005, N. 230

Articolo 1
(Finalità e ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento disciplina la costituzione e le modalità di utilizzo del Fondo di ateneo per la premialità di professori e ricercatori in regime di tempo pieno, di seguito denominato Fondo, e per i compensi aggiuntivi ai sensi dell'articolo 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e dell'articolo 1, comma 16 della legge 4 novembre 2005, n. 230.
2. Il fondo è suddiviso in due parti dedicate a:
a) premi per conferimento di incarichi a professori e ricercatori a tempo pieno in relazione agli impegni, ulteriori rispetto a quelli obbligatori, in attività di ricerca, didattica e internazionalizzazione oggetto di specifici incarichi, nonché in relazione ai risultati conseguiti in attività di didattica e di ricerca, e a condizione che per gli stessi non siano già corrisposte altre indennità o compensi; inoltre premi per il conferimento di specifici incarichi a professori e ricercatori a tempo pieno connessi ad attività finalizzate allo sviluppo e al raggiungimento di particolari obiettivi di ateneo;
b) compensi aggiuntivi su conferimento di incarichi a professori, ricercatori e personale tecnico e amministrativo che abbiano contribuito all'acquisizione, compresa la successiva attività di supporto scientifico e operativo, di finanziamenti pubblici o privati e di progetti finanziati, e a condizione che per gli stessi finanziamenti non siano già corrisposte altre indennità o compensi.

Capo I - Premi ai docenti di cui all'articolo 1 comma 2 lettera a)

Articolo 2
(Costituzione del Fondo)

1. Il Fondo, per le finalità di cui articolo 1 comma 2 lettera a), denominato "Fondo premialità incarichi", è costituito con le risorse provenienti:
a) dalla mancata attribuzione degli scatti triennali ai docenti, di cui all'articolo 6, comma 14, ultimo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
b) dalle somme attribuite dal Ministero a ciascuna università, in proporzione alla valutazione dei risultati raggiunti effettuata dall'ANVUR, di cui all'articolo 9, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
c) dai compensi per prestazioni eventualmente svolte dai docenti senza autorizzazione, di cui all'articolo 53, comma 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
2. Ai sensi dell'articolo 9 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, il Fondo può essere integrato anche con una quota dei proventi delle attività istituzionali finanziate da terzi, come segue:
a) per le convenzioni con soggetti pubblici o privati è prevista una ritenuta pari al 2% del finanziamento globale della convenzione;
b) per i progetti di ricerca, didattica e internalizzazione anche su bando competitivo, finanziati da soggetti esterni pubblici o privati, a eccezione di tutti quelli per i quali è esclusa la possibilità di caricare spese generali, è prevista una ritenuta pari al 2%; se nel finanziamento è presente una quota overhead la ritenuta da applicare sarà pari al 7% dell'overhead, ma non superiore al 2% del finanziamento.

Articolo 3
(Modalità di utilizzo del Fondo)

1. Il fondo è finalizzato ad attribuire un premio a professori e ricercatori a tempo pieno.

2. Gli incarichi devono avere per oggetto progetti specifici che non rientrino nei compiti e doveri di ufficio così come definiti dalla normativa vigente e dagli appositi regolamenti di ateneo.
3. Gli incarichi relativi all'attività didattica non possono avere per oggetto affidamenti di corsi di insegnamento o attività didattiche integrative che siano già disciplinati con apposito regolamento di ateneo.
4. I compensi previsti dal presente articolo devono essere congrui per il tipo di funzioni e incarichi attribuiti e per il periodo cui gli stessi fanno riferimento.

Articolo 4
(Modalità di conferimento degli incarichi)

1. Gli incarichi sono attribuiti dal consiglio di amministrazione o dal consiglio di dipartimento, nel merito delle rispettive competenze, a eccezione di quelli indicati al punto 4 dell'allegato al presente regolamento i quali vengono conferiti dal rettore.
2. Non possono essere affidati, con le modalità di cui al presente regolamento, incarichi di natura professionale.

Capo II - Compensi aggiuntivi di cui all'articolo 1 comma 2 lettera b)

Articolo 5
(Costituzione del Fondo)

1. Il Fondo, per le finalità di cui all'articolo 1 comma 2 lettera b), denominato "fondo premialità compensi" è costituito mediante un prelievo dal progetto disposto dal coordinatore scientifico della convenzione finanziata, che non potrà comunque superare il 20% del finanziamento complessivo. Nei casi in cui il finanziatore definisca specifiche regole di assegnazione della premialità e dei correlati importi, tale quota verrà riversata nel fondo totalmente e per le finalità per le quali è stata assegnata.
2. I finanziamenti pubblici e privati e i progetti finanziati possono integrare il Fondo unicamente se non vi siano previsioni ostative di compensi al personale da parte del committente o da regolamentazioni sulla base delle quali i contributi sono erogati. La mancanza di tali previsioni ostative è attestata dal Responsabile del finanziamento/titolare dei fondi e dal dirigente competente dell'area di riferimento.

Articolo 6
(Modalità di utilizzo del Fondo)

1. L'assegnazione al fondo definita dal responsabile scientifico di cui all'articolo 5, viene suddivisa in due parti.
2. L'80% della quota prelevata dal progetto viene assegnata dal responsabile scientifico dell'attività e del progetto a docenti, ricercatori e personale tecnico amministrativo, per attribuire compensi aggiuntivi alla collaborazione diretta e attiva alle operazioni del progetto. Il contributo all'acquisizione dei finanziamenti pubblici o privati e dei progetti finanziati deve riguardare attività di natura istituzionale con finalità di ricerca, didattica o internazionalizzazione, che siano adeguatamente documentate da atti formali dell'ateneo (promozione e gestione delle attività di acquisizione convalidate con provvedimento dal direttore di dipartimento, dal direttore della scuola di dottorato, dal direttore della scuola di specializzazione o dal rettore) mediante compilazione di una scheda di richiesta compensi contenente il titolo, le caratteristiche del progetto e i nominativi del personale da compensare.
3. Il 20% della quota prelevata dal progetto viene messa a disposizione del welfare di ateneo dell'anno successivo, incrementando la quota complessiva a disposizione del personale tecnico e amministrativo, in base ai criteri definiti dal regolamento per il welfare di ateneo.

Articolo 7
(Modalità di conferimento degli incarichi)

1. Gli incarichi finalizzati ai compensi aggiuntivi, per quanto riguarda il personale docente e ricercatore, devono già essere stati conferiti nel momento della definizione del grant o dell'accordo o della stipula della convenzione ed essere presenti nella scheda di finanziamento portata all'approvazione degli organi nella fase del completamento del programma di progetto.
2. Per quanto riguarda il personale tecnico e amministrativo, i nominativi saranno inseriti nel momento della presentazione della scheda di assegnazione compensi di cui all'articolo 6 comma 2 alla luce delle valutazioni eseguite dai dirigenti in merito alla partecipazione di ciascun assegnatario e coordinate e avvallate dal direttore generale.

Capo III - Erogazione premi e compensi e vincoli

Articolo 8
(*Modalità di erogazione dei premi e dei compensi*)

1. I premi relativi agli incarichi di ricerca, didattica e internazionalizzazione di cui all'articolo 1 comma 2 lettera a), individuati nell'allegato 1 al presente regolamento, sono erogati con decreto del direttore generale.
2. L'erogazione dei premi avviene in funzione della disponibilità della relativa quota del fondo per ciascun anno, previa istruttoria e verifica della copertura finanziaria, dopo la riscossione dell'intero ammontare finanziario previsto dalle commesse che hanno alimentato il fondo e nel rispetto dei vincoli indicati dal successivo articolo 9; la destinazione della quota rispetto agli incarichi attribuiti è suddivisa ai sensi di quanto indicato nell'allegato 1.
3. I compensi aggiuntivi di cui all'articolo 1 comma 2 lettera b), sono erogati con decreto del direttore generale.
4. L'erogazione dei compensi avviene dopo verifica della copertura finanziaria e la riscossione dell'intero ammontare finanziario previsto dalle commesse che il beneficiario ha contribuito a far acquisire e nel rispetto dei vincoli indicati dal successivo articolo 9.
5. Nel caso di progetti pluriennali, ove sia possibile attestare la copertura finanziaria in corso di progetto (per esempio erogazioni di tranche di finanziamento iniziale, su stati avanzamento lavoro, ecc.), può essere consentita l'erogazione di quota parte del compenso, per stati di avanzamento lavori, nel rispetto in ogni caso del limite massimo percentuale definito dal rapporto tra finanziamento incassato e finanziamento previsto e previa verifica della copertura finanziaria.

Articolo 9
(*Vincoli e tempistiche di erogazione*)

Parte vincoli

1. L'utilizzo dei rispettivi fondi può avvenire per talune quote anche in esercizi diversi da quello di costituzione, in forma correlata alle riscossioni avvenute; le risorse dei fondi vengono riportate da un esercizio al successivo fino a esaurimento delle erogazioni stabilite. Al termine dei pagamenti previsti, qualora una delle quote non sia stata integralmente utilizzata, le risorse rappresentano economia di bilancio e come tali confluiscono nel risultato d'esercizio di ateneo, con chiusura finale dei progetti.
2. Per il personale tecnico amministrativo, con riferimento alla normativa nazionale e locale in vigore, valgono i seguenti vincoli:
- i compensi assegnati non potranno in ogni caso superare il 50% dello stipendio annuo, anche con riferimento all'accumulo con altre quote derivanti da altri regolamenti di ateneo. Ulteriori eccedenze rappresenteranno economia di bilancio e andranno a confluire nel risultato di esercizio;

- i compensi sono cumulabili con l'accessorio relativo alla produttività, nei limiti stabiliti dal CCI.

Parte tempistiche

3. L'erogazione dei premi di cui all'articolo 1 comma 2 lettera a) avviene su base annua, con delibera del consiglio di amministrazione.
4. L'erogazione dei compensi aggiuntivi di cui all'articolo 1 comma 2 lettera b) e relative alla quota 80%, predisposte e trasmesse dal responsabile scientifico del progetto mediante la compilazione della scheda di cui all'articolo 6 comma 2, dovranno essere consegnate agli uffici amministrativi non appena l'attività progettuale risulti conclusa e la riscossione del contributo completamente avvenuta, in due momenti, entro il 31 marzo e il 30 settembre di ogni anno, al fine di essere liquidate rispettivamente con gli stipendi di maggio per le richieste pervenute entro il 31 marzo, e con gli stipendi di novembre per le richieste pervenute entro il 30 settembre.
5. I premi e i compensi aggiuntivi sono erogati sempre a conclusione dell'attività svolta nel rispetto di quanto definito dal comma 1 in tema di riscossione dei finanziamenti

Articolo 10
(*Norme transitorie e finali*)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello del decreto rettorale di emanazione.

Università
Iuav
di Venezia

ALLEGATO 1

PREMI PER INCARICHI RIGUARDANTI ATTIVITA' DI RICERCA, DIDATTICA, INTERNAZIONALIZZAZIONE E PER INCARICHI RIGUARDANTI LA REALIZZAZIONE DI SPECIFICI OBIETTIVI DI ATENEO di cui all'articolo 1 comma 2 lettera a)		
Attività che producono risultati di particolare rilievo per l'ateneo	**Graduatoria interna**	**QUOTA % DEL FONDO**
1 Partner, coordinatore o proponente di progetto europeo, internazionale o nazionale con risultati approvati dagli enti finanziatori, che non preveda compensi al personale partecipante, in base ad una graduatoria proporzionale all'importo complessivo della commessa attribuito alla Unità Operativa Iuav	In funzione dell'Importo	35%
2 Partner, coordinatore o proponente unico di progetto regionale, che non preveda compensi al personale partecipante, in base a una graduatoria proporzionale all'importo complessivo del finanziamento utile per Iuav	In funzione dell'Importo	20%
3 Responsabile di convenzione con contributo da terzi, con risultati scientifici documentati, in base a una graduatoria proporzionale all'importo complessivo della commessa attribuita a Iuav che non preveda compensi al personale partecipante	In funzione dell'Importo	15%
4 Incarichi connessi ad attività finalizzate allo sviluppo e al raggiungimento di particolari obiettivi di ateneo	Su specifica identificazione del rettore	30%
TOTALE		100%

delibera n. **121**
prot. n. **83373/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

regolamento del servizio di posta elettronica istituzionale: modifiche

UOR: **AREA TECNICA**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di modifica del regolamento del servizio di posta elettronica istituzionale.
Il senato accademico
premesso che:
- con delibera n. 68 il consiglio di amministrazione nella seduta del 28 maggio 2025 ha approvato a maggioranza, con i voti contrari di Susanna Scarpa e Angelica Morresi, il nuovo regolamento sul servizio di posta elettronica istituzionale al fine allinearlo con la normativa vigente in materia di privacy e protezione dei dati personali e con le soluzioni tecnologiche adottate dall'ateneo, adeguandolo a sostenere in modo efficace le strategie istituzionali di comunicazione e rafforzamento della corporate identity dell'ateneo;
- con successive delibere n. 78 del 24 giugno 2025 e n. 81 del 25 giugno 2025 rispettivamente il senato accademico e il consiglio di amministrazione hanno accolto alcune delle proposte di modifica presentate dalla comunità universitaria e hanno approvato il testo aggiornato del regolamento;
- con decreto rettorale 2 luglio 2025 n. 423, è stato emanato il regolamento del servizio di posta elettronica istituzionale
- nella seduta del senato accademico del 17 dicembre 2025, la componente docente ha presentato delle osservazioni raccolte dalla comunità Iuav in merito al regolamento in materia di posta elettronica proponendo ulteriori modifiche al testo emanato per risolvere alcune delle criticità rilevate a seguito della sua applicazione;
- il 2 febbraio 2026 il rettore e il delegato del rettore alla comunicazione hanno incontrato i rappresentanti dei docenti in senato accademico e la rappresentanza studentesca negli organi di governo dell'ateneo per discutere sulle proposte di modifica richieste
- lo scorso 6 marzo 2026 la rappresentanza dei docenti in senato accademico ha inviato il testo del regolamento rivisto sulla base di quanto discusso nella riunione del 2 febbraio 2026
- il nuovo testo proposto è stato valutato dalla governance dell'ateneo in appositi incontri accogliendo tutte le modifiche che non si discostano dalla normativa di riferimento e ridiscusso con la rappresentanza dei docenti in senato accademico
richiamati:
- lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare gli articoli 8 e 33;
- il decreto rettorale 2 luglio 2025 n. 423 con il quale è stato emanato il regolamento del servizio di posta elettronica istituzionale
udita la relazione del presidente;

considerato opportuno accogliere le modifiche così come si evidenzia dal testo allegato che costituisce parte integrante della presente deliberazione
delibera all'unanimità di approvare le modifiche al regolamento del servizio di posta elettronica istituzionale, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8).
L'area tecnica è incaricata dell'esecuzione della presente delibera.

Università
Iuav
di Venezia

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE

Articolo 1
(Generalità e campo di applicazione)

1. Il presente regolamento disciplina le condizioni di utilizzo del servizio di posta elettronica istituzionale (nel seguito anche semplicemente "il servizio e-mail") fornito dall'Università Iuav di Venezia (nel seguito, "l'ateneo") al proprio personale docente e tecnico amministrativo, ai propri studenti e altri soggetti specificamente autorizzati.
2. Il servizio di cui sopra è inteso unicamente a servizio di didattica, ricerca, amministrazione e altre attività strumentali o correlate ai fini istituzionali.
3. L'utilizzo del servizio di posta elettronica istituzionale implica l'accettazione integrale e senza riserve del presente regolamento.
4. L'ateneo si avvale della piattaforma Google Workspace for Education (nel seguito "la piattaforma") per l'erogazione del servizio. I servizi ulteriori rispetto alla posta elettronica erogati per il tramite di detta piattaforma non sono oggetto del presente regolamento, salvo quanto previsto all'articolo 4 punti 2 e 5 relativamente all'utilizzo di detti servizi da parte dei titolari di caselle email istituzionali.
5. Il presente regolamento non si applica alla Posta Elettronica Certificata - PEC, il cui utilizzo è disciplinato da specifiche normative.
6. Il presente regolamento è redatto nel rispetto delle seguenti fonti normative e documentali:
Regolamento (UE), 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (nel seguito GDPR);
decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Legge 20 maggio 1970 n. 300 - Statuto dei Lavoratori;
decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30"; decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 – "Codice dell'Amministrazione digitale";
Nuovo codice di comportamento per i dipendenti pubblici come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023 n. 81;
Gruppo di Lavoro 29, WP 248 del 4 aprile 2017 – "Linee guida concernenti la valutazione di impatto sulla protezione dei dati nonché sui criteri per stabilire se un trattamento possa presentare un rischio elevato ai fini del Regolamento (UE) 2016/679";
Linee guida del Garante per posta elettronica e internet (delibera n. 13 dell'1 marzo 2007) – G.U. n. 58 del 10 marzo 2007;
comunicato stampa del Garante del 12 luglio 1999: "Privacy e posta elettronica";
provvedimento del Garante 21 dicembre 2023 n. 642 – "Programmi e servizi informatici di gestione della posta elettronica nel contesto lavorativo e trattamento dei metadati" [doc. web n. 9978728];
provvedimento del Garante 6 giugno 2024 n. 364 – "Documento di indirizzo. Programmi e servizi informatici di gestione della posta elettronica nel contesto lavorativo e trattamento dei metadati" [doc. web. n. 10026277].

Articolo 2
(Definizioni)

Ai fini del presente regolamento, si intende per:
Attività istituzionali: tutte le attività di ricerca e di trasferimento tecnologico, di didattica, amministrative, di servizio e altre attività previste in convenzioni stipulate dall'ateneo con soggetti pubblici o privati. Rientrano tra le attività istituzionali anche le attività di informazione e di comunicazione istituzionale finalizzate a:
a. illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative e regolamentari d'ateneo, al fine di facilitarne l'applicazione;
b. promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale negli ambiti scientifici e culturali di interesse dell'ateneo;

c. illustrare le attività dell'ateneo e il loro funzionamento;
d. favorire l'accesso ai servizi d'ateneo, promuovendone la conoscenza;
e. promuovere l'immagine dell'ateneo e delle sue attività, nonché delle sue Strutture, favorendo conoscenza e visibilità.
Utente e-mail: chiunque, in possesso di una identità digitale rilasciata dall'ateneo, sia titolato e autorizzato a utilizzare il servizio e-mail dell'ateneo; l'utente, in base alla categoria in cui rientra, può essere associato ad altri servizi della Piattaforma Google Workspace (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: Drive, Calendario, Meet etc.) oppure no: in quest'ultimo caso viene definito come Utente e-mail "base";
Identità digitale: insieme di informazioni digitali che identificano univocamente un utente, tra cui il nome utente e le credenziali di accesso ai servizi informatici e agli applicativi e piattaforme in uso all'ateneo;
Indirizzo e-mail: identificatore univoco utilizzato per inviare e ricevere messaggi di posta elettronica su Internet, composto da due parti principali separate dal simbolo @, di cui la prima identifica la casella e-mail e la seconda il dominio e-mail;
Dominio e-mail: entità logica associata a un gruppo di utenti sulla piattaforma e a un record MX (Mail Exchange) nel DNS (Servizio Internet di risoluzione dei nomi); l'ateneo per gestire i propri flussi di posta elettronica utilizza il dominio principale iuav.it e i seguenti domini secondari: studenti.iuav.it, community.iuav.it, alumni@iuav.it. Ulteriori domini potranno essere attivati durante la vigenza del presente regolamento in presenza di specifiche esigenze istituzionali e di specifiche autorizzazioni;
Casella e-mail: spazio virtuale su un server e-mail in cui vengono memorizzati i messaggi di posta elettronica inviati a/spediti da un determinato indirizzo e-mail; Casella nominativa: casella e-mail assegnata ad un singolo utente identificato nominalmente;
Casella di servizio: casella e-mail destinata a specifiche strutture didattiche, amministrative o di ricerca dell'ateneo, a specifici progetti, altre attività a termine o gruppi di lavoro, intestata alla/al responsabile della struttura, del progetto, dell'attività o del gruppo, con durata legata alla specifica esigenza istituzionale;
Casella privata: casella e-mail non gestita dall'ateneo, non appartenente ai domini e-mail dell'ateneo e non soggetta alle disposizioni del presente regolamento;
Alias e-mail: indirizzo e-mail aggiuntivo a quello principale, associato alla medesima casella e-mail, con lo scopo di migliorare la leggibilità della funzione istituzionale nel caso di caselle di servizio o l'identificazione del soggetto in caso di caselle nominative;
Lista di distribuzione: particolare tipologia di particolare categoria di alias e-mail associato a un gruppo predefinito di indirizzi e-mail utilizzato per la spedizione di messaggi a tutto il gruppo associato a un elenco di altri indirizzi;
Amministratore di Sistema: soggetto/gruppo in possesso di specifiche conoscenze e competenze tecniche afferente all'area tecnica e incaricato con provvedimento del dirigente della stessa a svolgere attività di gestione e manutenzione del servizio e-mail, nel rispetto della normativa vigente e del presente regolamento;
Titolare del Trattamento: soggetto giuridico (l'ateneo) che determina le finalità e le modalità del trattamento dei dati personali;
Responsabile della Protezione dei Dati (RPD): figura designata dall'ateneo per vigilare sulla corretta applicazione della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 3
(Assegnazione delle caselle e formato degli indirizzi e-mail)

1. L'Amministratore di Sistema assegna le caselle e gli indirizzi e-mail nominativi secondo i seguenti criteri:
Personale docente, personale tecnico-amministrativo, dottorande/i, assegniste/i, borsiste/i, collaboratrici e collaboratori alla didattica, contrattiste/i di ricerca: l'attivazione della casella e-mail avviene d'ufficio e decorre dall'inizio del rapporto di lavoro o studio; la casella viene associata

al dominio “iuav.it” e identificata in base al nome utente; viene inoltre assegnato un alias e-mail nella forma nome.cognome@iuav.it;
Studentesse/Studenti: l’attivazione della casella e-mail avviene d’ufficio e decorre dall’inizio del rapporto di studio; la casella viene associata al dominio “studenti.iuav.it” e identificata in base al nome utente; viene inoltre assegnato un alias e-mail nella forma nome.cognome@studenti.iuav.it;
Persone laureate iscritte all’associazione “Iuav Alumni”: vengono classificate come Utenti e-mail “base”; l’attivazione della casella e-mail avviene a richiesta dell’interessata/o e decorre dall’inizio dell’iscrizione all’associazione; la casella, viene associata al dominio “alumni.iuav.it” e identificata in base al nome utente; viene inoltre assegnato un alias email nella forma nome.cognome@alumni.iuav.it; la durata della casella corrisponde al periodo di iscrizione all’associazione e non è prorogabile;
Personale docente cessato e personale tecnico-amministrativo cessato autorizzato alla persistenza temporanea nel dominio “community.iuav.it”: vengono classificati come Utenti e-mail “base”; l’attivazione della casella e-mail avviene previa formale richiesta dell’interessata/o; la casella viene associata al dominio “community.iuav.it” e viene assegnato un alias e-mail nella forma nome.cognome@community.iuav.it;
Ospiti, stagiste/i, volontari del servizio civile, visiting professor e altre categorie di soggetti non incluse nelle precedenti: vengono classificati come Utenti e-mail “base”; l’attivazione della casella e-mail avviene su richiesta del soggetto; la casella viene associata al dominio “iuav.it” e identificata in base al nome utente; viene inoltre assegnato un alias e-mail nella forma nome.cognome@iuav.it; la durata della casella corrisponde al periodo di permanenza presso l’ateneo incrementata di ulteriori 6 mesi e non è rinnovabile; In tutti i casi di omonimia, l’indirizzo sarà modificato aggiungendo un numero progressivo al cognome (es. nome.cognome1).
2. L’Amministratore di Sistema assegna le caselle e gli indirizzi e-mail di servizio secondo i seguenti criteri:
a) Strutture didattiche, di ricerca e amministrative: l’attivazione della casella e-mail avviene d’ufficio; la casella viene associata al dominio “iuav.it” e alla stessa viene attribuito un primo alias e-mail in base alla denominazione ufficiale della struttura, del servizio o della funzione; possono essere attribuiti più alias per migliorare la riconoscibilità della struttura e della funzione dalla stessa espletata; la richiesta di attivazione di tali ulteriori alias avviene da parte della persona che è responsabile della struttura previo parere favorevole del servizio comunicazione limitatamente alla denominazione proposta;
b) Progetti, gruppi di lavoro, attività istituzionali: l’attivazione della casella e-mail avviene a richiesta della persona che è responsabile del progetto o gruppo di lavoro o attività come indicato nel provvedimento di nomina e/o di attivazione del progetto o gruppo di lavoro; la casella viene associata al dominio “iuav.it” e alla stessa viene attribuito un primo alias email in base alla denominazione ufficiale del progetto, gruppo o attività; possono essere previsti più alias per migliorare la riconoscibilità del progetto, gruppo o attività; la richiesta di attivazione di tali ulteriori alias avviene da parte della persona che è responsabile del progetto, gruppo o attività previo parere favorevole del servizio comunicazione, limitatamente alla denominazione proposta; per questa categoria di caselle dovranno essere indicati da parte del/della responsabile della richiesta i soggetti abilitati all’invio di messaggi e-mail dalle stesse.
c) Cariche e compiti istituzionali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: rettore/rettrice, prorettore/prorettrice, direttore/direttrice di dipartimento, senato degli studenti, coordinatori/coordinatrici e referenti di corso di studi, direttore/direttrice generale,, responsabile sicurezza prevenzione e protezione, data protection officer, comitati etc.: viene assegnato d’ufficio un alias e-mail appartenente al dominio “iuav.it” e corrispondente alla denominazione della carica; tale alias viene associato alla casella nominativa della persona titolare della carica, ovvero associato alla casella di servizio attivata a richiesta della stessa;
d) Rappresentanza Sindacale Unitaria e sigle sindacali: le caselle, attivate rispettivamente su richiesta della RSU e delle OO.SS. vengono associate al dominio “iuav.it”; l’indirizzo email deve riflettere chiaramente la natura del titolare (a titolo esemplificativo: rsu@iuav.it, cgil@iuav.it,

cisl@iuav.it ecc.); dette caselle possono essere utilizzate unicamente per comunicazioni di natura sindacale.
3. L'Amministratore di Sistema assegna e gestisce le liste di distribuzione con criteri di servizio su richiesta motivata indirizzata al Rettore, quale responsabile del trattamento dei dati, o suo delegato.
Le richieste di attivazione devono rientrare negli ambiti delle attività istituzionali così come definiti all'articolo 2 e in sede di richiesta è necessario specificare:
- l'elenco delle persone partecipanti alla lista
- la durata della lista
- il nominativo di una o più persone referenti per la stessa
- l'elenco dei soggetti abilitati a inviare messaggi e-mail alla lista stessa
- l'eventuale criterio di adesione alla stessa (funzionalità opt-in/opt-out per l'iscrizione/cancellazione su base volontaria da parte degli utenti).
La forma dell'indirizzo e-mail della lista deve riflettere la natura dei componenti e/o lo scopo della stessa. L'indirizzo può essere associato al dominio principale "iuav.it" o a uno dei sottodomini in funzione delle specifiche esigenze istituzionali che sottendono la sua creazione.
Ogni Lista è soggetta ai controlli e al rispetto di quanto contenuto all'articolo 4
4. Sono definite d'ufficio le liste di distribuzione elencate nel seguito, di durata illimitata, alle quali possono inviare messaggi e-mail: rettore/rettrice, prorettore/prorettrice, direttore/direttrice generale, direttore/direttrice di dipartimento, direttore/direttrice della sezione di coordinamento della didattica, direttore/direttrice della sezione di coordinamento della ricerca, direttore/direttrice della scuola di dottorato e servizio comunicazione; a dette liste, oltre alle persone di seguito indicate, possono essere iscritte anche caselle di servizio di cui all'articolo 3 comma 2 lettera a) per motivi di servizio:
a) docenti@iuav.it alla quale partecipano tutte le docenti e tutti i docenti dell'ateneo in servizio, compresa anche la docenza a contratto in attività, e alla quale possono inviare messaggi e-mail, oltre alle persone elencate al primo capoverso del comma 4, i coordinatori e referenti di corso di studi, le caselle di servizio di cui all'articolo 3 comma 2 lettera a); le persone iscritte alla lista di distribuzione possono inviare messaggi e-mail alla stessa unicamente per motivi istituzionali di cui all'articolo 2;
b) ricercatori@iuav.it alla quale partecipano tutte le ricercatrici e tutti i ricercatori dell'ateneo in servizio, e alla quale possono inviare messaggi e-mail, oltre alle persone elencate al primo capoverso del comma 4, coordinatrici e coordinatori e referenti di corso di studi, le caselle di servizio di cui all'articolo 3 comma 2 lettera a); gli iscritti alla lista di distribuzione possono inviare messaggi e-mail alla stessa unicamente per motivi istituzionali di cui all'articolo 2;
c) collaboratori@iuav.it alla quale partecipano tutte le persone titolari di incarico di collaborazione alla didattica dell'ateneo in attività e tutte le persone titolari di contratti o incarichi di ricerca in attività (compresi le borse e gli assegni di ricerca) e alla quale possono inviare messaggi e-mail, oltre alle persone elencate al primo capoverso del comma 4, coordinatrici e coordinatori e referenti di corso di studi, le caselle di servizio di cui all'articolo 3 comma 2 lettera a); gli iscritti alla lista di distribuzione possono inviare messaggi e-mail alla stessa unicamente per motivi istituzionali di cui all'articolo 2;
d) personale@iuav.it alla quale partecipa il personale tecnico-amministrativo e dirigente dell'ateneo in servizio, e alla quale possono inviare messaggi e-mail, oltre alle persone elencate al primo capoverso del comma 4, le/i dirigenti, le caselle di servizio di cui all'articolo 3 comma 2 lettera a) e, unicamente per ragioni di natura sindacale, le caselle di cui all'articolo 3 comma 2 lettera d); le persone iscritte alla lista di distribuzione possono inviare messaggi e-mail alla stessa unicamente per motivi istituzionali di cui all'articolo 2;
e) studenti@iuav.it alla quale partecipano studentesse e studenti iscritti all'ateneo, e alla quale possono inviare messaggi e-mail: mail, oltre alle persone elencate al primo capoverso del comma 4, il Senato degli studenti e le caselle di servizio di cui all'articolo 3 comma 2 lettera a); possono inoltre inviare messaggi e-mail alla lista gli utenti appartenenti alla categoria del personale docente e ricercatore per motivi inerenti all'attività didattica e di ricerca istituzionale;

f) dottorandi@iuav.it alla quale partecipano dottorande e dottorandi iscritte/i all'ateneo, e alla quale possono inviare messaggi e-mail, oltre alle persone elencate al primo capoverso del comma 4, i coordinatori dei corsi e dei curricula di dottorato e le caselle di servizio di cui all'articolo 3 comma 2 lettera a); le persone iscritte alla lista di distribuzione possono inviare messaggi e-mail alla stessa unicamente per motivi istituzionali di cui all'articolo 2
Tutti coloro che sono iscritti alle suddette liste possono richiedere alle persone elencate al primo capoverso del comma 4 di inviare una specifica comunicazione alle altre liste per le quali non sono autorizzati all'invio.
Alle liste di cui alle lettere a), b), d) possono inviare messaggi e-mail, limitatamente al periodo preelettorale, le persone candidate a cariche istituzionali di ateneo per la comunicazione dei propri programmi elettorali.

Articolo 4
(Utilizzo del servizio di e-mail istituzionale)

1. Le comunicazioni inerenti all'attività istituzionale dell'ateneo, che non richiedono la forma della posta elettronica certificata (PEC), devono avvenire obbligatoriamente utilizzando il servizio e-mail istituzionale.
2. Le caselle e-mail istituzionali possono essere utilizzate esclusivamente per comunicazioni inerenti all'attività istituzionale come definite all'articolo 2 del presente regolamento; qualora alla casella e-mail istituzionale siano associati altri servizi della Piattaforma Google Workspace questi ultimi possono essere utilizzati esclusivamente per supporto all'attività istituzionale, fermo restando il diritto dell'ateneo di effettuare controlli nel rispetto dell'articolo 4 della legge 20 maggio 1970 n. 300 e del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196.
3. L'utente è personalmente responsabile della custodia delle credenziali assegnate per l'accesso alle proprie caselle e-mail ed è obbligato a non comunicarle a terzi; è inoltre fatto obbligo di cambiare la password con frequenza almeno semestrale;
4. All'utente di una casella e-mail istituzionale è fatto divieto di modificare le informazioni associate alla casella stessa, quali nome e cognome o denominazione del servizio/progetto/attività senza esplicita approvazione del servizio comunicazione e/o veicolare attraverso l'immagine associata alla casella contenuti non istituzionali o non approvati dall'ateneo.
5. È vietato l'invio, attraverso il servizio e-mail istituzionale, di contenuti non relativi all'attività istituzionale, come definita all'articolo 2 del presente regolamento, di pubblicità, comunicazioni commerciali, comunicazioni di natura partitica e confessionale e di altri contenuti illegali, diffamatori, offensivi, dannosi, pornografici o che possano essere in qualunque modo fonte di responsabilità dell'amministrazione; l'utente è ritenuto responsabile, ai sensi della normativa vigente, del contenuto dei messaggi inviati e relativi allegati; qualora alla casella email istituzionale siano associati altri servizi della Piattaforma Google Workspace, anche per questi ultimi vige il divieto di utilizzo per veicolare e/o archiviare in qualsiasi modo i contenuti sopra elencati.
6. Non è consentito l'utilizzo degli indirizzi e-mail assegnati dall'ateneo per scopi personali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: home banking, iscrizione personale a portali e social network, servizi sanitari e altri servizi in genere per uso personale, newsletter non inerenti all'attività istituzionale etc.
7. L'ateneo si riserva il diritto di monitorare l'utilizzo del servizio per garantire la sicurezza, il corretto funzionamento e il rispetto del presente regolamento, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali; l'ateneo si impegna a garantire il rispetto del principio di necessità e minimizzazione nell'utilizzo dei dati personali.
8. Tutti i messaggi veicolati attraverso il servizio e-mail istituzionale devono obbligatoriamente recare in calce una firma costituita da: nome, cognome, struttura d'appartenenza, funzione e recapiti, evitando di aggiungere informazioni non attinenti all'ambito lavorativo, secondo lo standard definito e pubblicato sul sito istituzionale di ateneo.
9. In caso di assenza dal servizio il personale tecnico-amministrativo titolare di casella email istituzionale è tenuto ad attivare un risponditore automatico al fine di avvisare i corrispondenti

dell'assenza stessa e indicare eventuali sostituti di servizio; in caso di assenza prolungata e imprevista si applica a tal fine la procedura prevista all'articolo 6 comma 1.

Articolo 5
(Durata e revoca delle caselle e-mail)

1. Le caselle e-mail nominative sono attive per tutta la durata del rapporto di lavoro, studio o collaborazione con l'ateneo e per i trentasei mesi successivi alla conclusione di tale rapporto.
2. Il personale docente e il personale tecnico-amministrativo, in caso di cessazione dal servizio ed esclusivamente per la ricezione di comunicazioni istituzionali di interesse, possono richiedere, con un preavviso di almeno trenta giorni sulla data di disattivazione della casella, per il tramite della direzione del dipartimento o della persona responsabile della struttura di appartenenza, di prolungare la durata della casella oltre i limiti di cui sopra per un periodo pari a trentasei mesi, non reiterabile o prolungabile, per il personale tecnico e amministrativo e a tempo indeterminato per i docenti. In caso di accoglimento della richiesta, la casella e gli alias associati verranno migrati sotto il dominio "community.iuav.it"; l'indirizzo e-mail della casella non può essere usato in nessun modo quale recapito per comunicazioni personali, incluse quelle originate dall'ateneo.
3. Le caselle e-mail nominative assegnate a studentesse/studenti rimangono attive per ulteriori trentasei mesi successivi a laurea, mancato rinnovo dell'iscrizione, rinuncia agli studi, sospensione della carriera, trasferimento presso altro ateneo.
4. Le caselle e-mail nominative assegnate a dottorande/i, rimangono attive per ulteriori trentasei mesi successivi al conseguimento del titolo o rinuncia agli studi.
5. All'approssimarsi delle scadenze di cui ai punti precedenti la persona titolare della casella verrà invitato a salvare le informazioni di suo interesse e ad avvisare i propri corrispondenti della imminente cessazione dell'indirizzo. La comunicazione di cui sopra sarà ripetuta per tre volte, e precisamente: sei mesi prima della scadenza, tre mesi prima della scadenza e un mese prima della scadenza; alla scadenza la casella sarà sospesa per un periodo non superiore a dodici mesi, decorsi i quali sarà definitivamente cancellata, insieme con tutti gli alias e-mail a essa associati; il salvataggio delle informazioni è onere esclusivo della persona titolare della casella che in caso di inerzia non potrà opporre alcuna pretesa nei confronti dell'ateneo; prima della cancellazione l'ateneo si riserva l'effettuazione di controlli sui contenuti della casella e dello spazio Google Drive eventualmente ad essa associato nel rispetto dell'articolo 4 della Legge 20 maggio 1970 n. 300 e del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 al fine di verificare la presenza di informazioni di interesse dell'attività istituzionale e procedere al loro salvataggio.
6. Le caselle e-mail di servizio relative alle strutture cui all'articolo 3 comma 2 lettera a) rimangono attive fino a richiesta di disattivazione da parte della persona responsabile della struttura; oltre tale data non potranno essere più utilizzate per l'invio e alle stesse verrà unicamente associato un risponditore automatico per informare dell'avvenuta disattivazione e/o fornire indicazioni sulle diverse modalità di contatto, mentre i messaggi in ingresso non verranno salvati; decorsi 12 mesi dalla disattivazione dette caselle verranno definitivamente cancellate.
7. Le caselle e-mail di servizio assegnate in base all'articolo 3 comma 2 lettera b) rimangono attive per la durata del progetto, dell'attività o del gruppo di lavoro e per ulteriori dodici mesi, decorsi i quali verranno definitivamente cancellate; in tale periodo alle stesse verrà unicamente associato un risponditore automatico per informare dell'avvenuta conclusione del progetto/attività/gruppo di lavoro.
8. L'ateneo, con provvedimento del rettore, può sospendere temporaneamente l'utilizzo della casella e-mail in caso di violazione del presente regolamento, per motivi di sicurezza o inattività superiore a sei mesi.
9. L'ateneo, con provvedimento del rettore può revocare l'utilizzo della casella e-mail in caso di gravi violazioni del presente regolamento, che comportino responsabilità penali; in caso di revoca si procederà a cancellazione dei dati, salvo che gli stessi debbano essere tenuti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.
10. La casella e-mail viene sospesa d'ufficio in caso di decesso del titolare, tempestivamente alla conoscenza del fatto, con revoca delle credenziali di accesso alla stessa; di questa attività viene

redatto apposito verbale da portare a conoscenza del responsabile della protezione dei dati personali e a disposizione di legittimi eredi e aventi causa.

Articolo 6

(Accesso alla casella e-mail in casi particolari)

1. In caso di assenza prolungata e imprevista del titolare della casella, per improrogabili necessità legate all'attività lavorativa, si seguirà la seguente procedura:
a) qualora il titolare della casella abbia delegato per iscritto un altro soggetto (fiduciario), lo stesso accederà ai contenuti della casella nei limiti della delega e unicamente per far fronte alle improrogabili necessità di cui sopra;
b) in mancanza di delega, la persona responsabile della struttura può richiedere l'accesso alla casella, e ai dati presenti nella stessa, previa notifica al responsabile per la protezione dei dati e alla persona interessata; l'accesso è autorizzato dal rettore, previa valutazione della necessità e urgenza, sentito il responsabile per la protezione dei dati; in tale evenienza verrà redatto apposito verbale e la persona interessata ne sarà tempestivamente informata.
2. In caso di decesso della persona titolare di una casella nominativa, l'accesso alla stessa può essere autorizzato dal rettore, sentito il responsabile per la protezione dei dati, a fronte di gravi e giustificati motivi e nel rispetto della normativa vigente; in tale evenienza verrà redatto apposito verbale da portare a conoscenza del Responsabile della protezione dei dati personali e a disposizione di legittimi eredi e aventi causa.

Articolo 7

(Sicurezza e Protezione dei Dati)

1. L'ateneo adotta misure di sicurezza tecniche e organizzative adeguate a proteggere i dati personali degli utenti da accessi non autorizzati, perdita o distruzione.
2. I dati di traffico (log) sono conservati per un periodo limitato, non superiore a sei mesi, e utilizzati esclusivamente per finalità di sicurezza e per adempiere ad obblighi legali.
3. Il provider del servizio di posta elettronica (Google LLC) è impegnato nei confronti dell'ateneo a rispettare le misure previste dall'articolo 28 del GDPR e ad assicurare il più elevato standard di sicurezza per la protezione dei dati personali. L'ateneo redige e aggiorna l'informativa dovuta ex articolo 13 GDPR, pubblicandola nella sezione del sito di ateneo dedicata alla protezione dei dati personali e avvisando tutti gli utenti titolari di una casella e-mail in uno dei domini di posta elettronica dell'ateneo.
4. L'ateneo, per il tramite dei propri servizi tecnici, eventualmente supportati da esperti esterni nei casi di verifica straordinaria di cui in seguito, si riserva di procedere, con cadenza periodica e/o occasionale, a verifiche sull'utilizzo del servizio di posta elettronica istituzionale, per esigenze di manutenzione e/o sicurezza e al fine di individuare atti illeciti. Le verifiche saranno effettuate su dati aggregati e non potranno essere mirate sul singolo utente.
La casella di posta elettronica, essendo uno strumento istituzionale e non privato, può essere sottoposta a attività di verifica da parte dell'ateneo esclusivamente per le seguenti casistiche:
1. in caso di inchiesta da parte dell'autorità giudiziaria;
2. in caso di fondatamente sospetta attività illecita;
3. in caso di sopravvenuta e urgente necessità lavorativa;
4. in tutti gli altri casi previsti dalla normativa vigente.
Per ciascuna verifica sarà prodotto apposito verbale.
In esito alle verifiche di cui sopra, qualora fossero rilevate violazioni al presente regolamento, l'ateneo comunicherà a tutti gli utenti del servizio di posta elettronica le violazioni rilevate
Qualora in seguito a tali ulteriori verifiche di cui sopra venga rilevato il persistere delle violazioni, l'ateneo procederà, senza ulteriore preavviso, a identificare l'utente o gli utenti che abusano del servizio mediante un'attività di verifica straordinaria, con le modalità indicate in seguito.
Le verifiche straordinarie saranno, in ogni caso, improntate ai principi di correttezza, pertinenza e non eccedenza nel trattamento dei dati personali, evitando quindi modalità di accesso indiscriminato a ogni contenuto; verranno privilegiate modalità di verifica selettive, mediante

l'utilizzo di parole chiave e saranno adottate misure opportune per garantire la tutela dei dati attinenti alla vita privata dell'utente eventualmente presenti nella posta elettronica; per ciascuna verifica straordinaria verrà redatto uno specifico verbale, che riporterà la data di inizio della verifica, il motivo dell'indagine, una descrizione sintetica delle attività poste in essere e dei soggetti che vi hanno partecipato, il relativo arco temporale, la data di chiusura dell'indagine e l'indicazione dell'esito della stessa; la documentazione acquisita durante le verifiche straordinarie verrà conservata per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali la stessa è stata raccolta e successivamente trattata; resta fermo, in ogni caso, il diritto dell'ateneo di conservare la memoria di massa del computer o di altro strumento informatico affidato in dotazione all'utente per far valere o difendere un diritto in sede giudiziaria e consentire all'autorità giudiziaria di accedervi con le modalità dalla stessa ritenute opportune.
5. L'Utente è tenuto a effettuare scansioni antivirus degli allegati prima di aprirli e a disattivare l'anteprima automatica dei messaggi e degli allegati; è tenuto inoltre a non lasciare incustodita e accessibile l'applicazione utilizzata per l'utilizzo del servizio e-mail di ateneo.

Articolo 8
(Sanzioni)

1. La violazione del presente regolamento può comportare sanzioni disciplinari, in proporzione alla gravità dell'infrazione.
2. Nei casi più gravi, l'ateneo può sospendere o revocare l'accesso al servizio di posta elettronica e intraprendere azioni legali.

Articolo 9
(Responsabilità dell'ateneo)

1. Con riferimento al servizio e-mail istituzionale, l'ateneo si impegna ad utilizzare i dati identificativi degli utenti ai soli fini dell'erogazione e della gestione del servizio. Tali dati saranno protetti nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali.
2. L'ateneo provvederà tempestivamente alla valutazione d'impatto prevista all'articolo 35 del GDPR qualora ritenga che la gestione del servizio e-mail istituzionale, nonostante le misure tecniche e organizzative adottate, presenti un rischio elevato per i diritti e le libertà degli utenti.

Articolo 10
(Norme finali)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, si fa riferimento alla normativa nazionale e internazionale vigente in materia.
2. Il presente regolamento entra in vigore a partire dal trentesimo giorno successivo alla data del decreto rettorale di adozione dello stesso, salvo quanto disposto al successivo comma, che ha effetto dalla data stessa.
3. Nei novanta giorni successivi all'emanazione del regolamento, tutta l'utenza del servizio di posta elettronica istituzionale è tenuta ad adottare tutte le azioni necessarie a conformare l'utilizzo dello stesso alle disposizioni del presente regolamento.
4. Le eventuali successive modifiche al regolamento sono approvate dal consiglio di amministrazione, sentito il senato accademico, ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo al decreto rettorale di emanazione.

delibera n. **122**
prot. n. **83374/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

criteri per la verifica delle competenze linguistiche dei docenti di riferimento dei corsi di studio erogati in lingua inglese

UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI (ADSS)**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente informa il senato accademico che in linea con la normativa vigente e con le Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio è necessario deliberare in ordine ai criteri per l'accertamento delle competenze linguistiche del personale docente di riferimento dei corsi di studio erogati in lingua straniera e sottopone la proposta di approvazione dei criteri individuati nel documento "Criteri di accertamento del requisito linguistico per i corsi di studio erogati in lingua inglese", allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1).

Il senato accademico

premesso che si rende necessario, ai fini dell'assicurazione della qualità della didattica e dell'uniformità di trattamento del personale docente coinvolto, individuare in sede di ateneo criteri oggettivi, uniformi e verificabili per l'accertamento del possesso della competenza linguistica di livello C1, nonché le relative modalità di dichiarazione e verifica;

vista la legge 19 novembre 1990 n. 341, "Riforma degli ordinamenti didattici universitari", e in particolare l'articolo 11;

visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, recante modifiche al regolamento sull'autonomia didattica degli atenei;

visto il decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca 14 ottobre 2021 n. 1154, recante "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", e in particolare l'articolo 9, che demanda a un decreto direttoriale l'individuazione delle tipologie dei corsi di studio a carattere internazionale;

visto il decreto direttoriale MUR n. 2711 del 22 novembre 2021 e, in particolare, l'Allegato 1, Tabella A – "Corsi di studio internazionali", tipologia c) "Corsi erogati in lingua straniera", ove è stabilito che, con riferimento ai corsi di studio interamente erogati in lingua straniera che rilasciano il titolo accademico italiano, «i docenti di riferimento hanno adeguate competenze linguistiche di livello almeno C1, verificate dall'Ateneo»;

viste le Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione, che al punto 2.4 "Internazionalizzazione della didattica" ribadiscono il medesimo requisito per i corsi di studio interamente in lingua straniera di cui alla Tabella A del decreto direttoriale 22 novembre 2021 n. 2711, precisando che la competenza linguistica del personale docente di riferimento deve essere «verificata dall'ateneo e documentata nella SUA-CdS»;

vista la Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici del Consiglio Universitario Nazionale - CUN, che richiama la Tabella A del decreto direttoriale 22 novembre 2021 n. 2711ai fini della qualificazione dei corsi di studio a carattere internazionale;
visto lo statuto dell'Università Iuav di Venezia;
visto il regolamento didattico di ateneo;
udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti;
considerato che:
- il requisito linguistico si applica ai corsi di studio riconducibili alla tipologia c) della Tabella A dell'Allegato 1 al decreto direttoriale 22 novembre 2021 n. 2711, ossia ai corsi di studio interamente erogati in lingua straniera che rilasciano titolo accademico italiano;
- la normativa nazionale, pur stabilendo l'obbligo del possesso di adeguate competenze linguistiche di livello almeno C1 in capo al personale docente di riferimento, non individua le modalità con cui tale requisito debba essere accertato, rimettendo ai singoli atenei la definizione dei criteri e delle procedure di verifica
delibera all'unanimità di:
1) approvare i criteri di accertamento del requisito linguistico individuati nel documento "Criteri di accertamento del requisito linguistico per i corsi di studio erogati in lingua inglese" allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante;
2) considerare verificato il possesso del requisito al ricorrere di almeno una delle fattispecie individuate nel medesimo allegato 1 "Criteri di accertamento del requisito linguistico per i corsi di studio erogati in lingua inglese".
Il servizio programmazione didattica è incaricato dell'esecuzione della presente delibera.

ALLEGATO 1
Criteri di accertamento del requisito linguistico per i corsi di studio erogati in lingua inglese

Macro-Categoria	Tipologia di Esonero / Requisito Specifico	Dettaglio e Metriche Standard	Vincolo
1. Carriera & Ricerca Avanzata	**1.A Progetti Internazionali (Progettazione/Grant)**	Ruolo di PI, Co-PI o coordinatore di nodo in progetti europei o internazionali (es. *Horizon Europe, ERC, Marie Curie*).	Progetto attivo o concluso negli ultimi 5 anni.
	1.B Attività Editoriale Internazionale	Ruolo di Editor, Associate Editor, Board Member o Reviewer sistematico per riviste scientifiche internazionali indicizzate.	Attività svolta negli ultimi 5 anni.
2. Produzione Scientifica	**Pubblicazioni Internazionali**	Continuità di articoli, monografie o paper in lingua inglese su riviste indicizzate (Scopus / WoS o Fascia A).	Almeno 3 pubblicazioni negli ultimi 5 anni.
3. Ricerca & Professione	**Ricerca o Lavoro all'estero**	Periodo di almeno 6 mesi (anche non consecutivi) in istituzioni estere o internazionali.	Attività svolta negli ultimi 10 anni. La lingua del paese deve essere la lingua di erogazione della didattica del corso di studio o la lingua veicolare ufficiale del progetto di ricerca.
4. Didattica	**4.A Insegnamento all'estero**	Ciclo di lezioni o insegnamento di almeno 30 ore presso un'università straniera.	Deve trattarsi di didattica formale di livello universitario svolta negli ultimi 10 anni.
	4.B Insegnamento pregresso in Ateneo	Aver già erogato interi corsi/moduli in lingua straniera nel proprio ateneo per 2 anni accademici.	Almeno 2 anni accademici anche non consecutivi negli ultimi 5 anni. Subordinato all'assenza di rilievi in area critica nei questionari di valutazione degli studenti.
5. Titoli di Studio	**5.A Periodo di studio all'estero**	Almeno 4 mesi consecutivi di studio accademico (es. Erasmus, scambi) in lingua inglese.	Il percorso di studi deve essere stato superato con rilascio di almeno 20 crediti (CFU) erogati in lingua inglese.
	5.B Dottorato di Ricerca (Ph.D.)	Conseguito interamente in lingua inglese (in Italia o all'estero) o in regime di co-tutela internazionale.	La tesi finale e la discussione devono essere state prodotte interamente in lingua.
	5.C Laurea Magistrale internazionale	Titolo di studio interamente erogato e frequentato in lingua inglese.	Conseguito in Italia o all'estero presso corsi internazionali.
6. Profilo Linguistico	**Laurea in Lingue o Abilitazione scolastica**	Laurea in Lingue/Mediazione/Traduzione o abilitazione all'insegnamento per la classi di concorso per la scuola nella lingua specifica.	Il piano di studi deve includere un ciclo di lettorati/esami almeno triennale.
7. Anagrafica	**Docente Madrelingua**	Docente madrelingua.	Richiede percorso scolastico o accademico svolto in paese anglofono.
8. Canali Interni di ateneo o di altri atenei	**8.A Formazione metodologica d'Ateneo**	Corsi interni di ateneo o in altri atenei mirati alla didattica in lingua di almeno 30 ore.	Organizzati dagli atenei anche in collaborazione con enti certificatori.
	8.B Test di Abilità Linguistica	Superamento di un test interno di livello non inferiore a C1.	Gestito dall'ateneo o da altri atenei (es: Centro Linguistico di Ateneo).
9. Certificazioni Ufficiali	**Certificazione linguistica**	Possesso di una certificazione internazionale di livello C1/C2 rilasciata da enti riconosciuti dal MUR.	Rilasciata da non oltre 5 anni.

delibera n. **123**
prot. n. **83375/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

programmazione didattica anno accademico 2026/2027: corsi di alta formazione di nuova attivazione

UOR: **SERVIZIO ALTA FORMAZIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di approvazione dei percorsi di alta formazione di nuova attivazione per l'anno accademico 2026/2027.
Il senato accademico
premesso che le proposte di nuova attivazione dei percorsi di alta formazione per l'anno accademico 2026/2027 di seguito elencate, presentate dai responsabili scientifici, sono state verificate dalla commissione per l'alta formazione e con delibera n. 27 sono state validate dal consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta plenaria del 16 settembre 2026:
nuove proposte
- **corso di perfezionamento Interventi Complessi: nell'ambito del Settore LL.PP**, responsabile scientifico arch. Elvio Casagrande, tassa di immatricolazione € 2.000,00; corso da attivare in collaborazione con il comune di Vittorio Veneto. La proposta di istituzione del corso è accompagnata dallo schema di convenzione allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4);
- **corso di perfezionamento** in **CAMPUS SAFE – Sicurezza Situazionale e Progetto Urbano nella Città Campus**; la proposta fa seguito al protocollo di intesa con la prefettura di Venezia in materia di progettazione per la sicurezza urbana e la tutela del territorio, repertorio contratti e convenzioni 1982, protocollo 101418 del 2 dicembre 2025; responsabile scientifico dott. Riccardo Sommariva, tassa di immatricolazione € 1.000,00;
- **master** di primo Livello **Lighting Design For The Human Environment**, responsabili scientifici professori Alberto Bassi, Fabio Peron e Piercarlo Romagnoni, tassa di immatricolazione € 6.000,00;
- **master** di primo livello **ADRION Master in Renewable Energy**, responsabili scientifici prof. Piercarlo Romagnoni, prof. Francesco Musco e dott.ssa Linda Zardo, tassa di immatricolazione € 12.000,00;
- **master** di secondo livello in **H-CITY: politiche, modelli e progetti per l'abitare**, responsabili scientifiche prof.ssa Laura Fregolent e arch. Laura Colini, tassa di immatricolazione € 4.000,00;
- **master** di secondo livello in **Diritto e Tecnica per il patrimonio culturale**, responsabili scientifici prof.ssa Micol Roversi Monaco e prof. Francesco Trovò, tassa di immatricolazione € 3.400,00;
vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 di riorganizzazione del sistema universitario;
vista la legge 4 aprile 2012 n. 35 recante disposizioni in materia di università;

visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica il 3 novembre 1999 n. 509”;
richiamato lo statuto dell’Università Iuav di Venezia e in particolare l’articolo 8;
richiamato il regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell’articolo 23 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare gli articoli 5 e 6;
richiamato il regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell’articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
richiamata la sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO Iuav adottato per il triennio 2026-2028;
richiamato il regolamento interno in materia di percorsi di alta formazione;
richiamata la delibera n. 177 con la quale il consiglio di amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2025 ha deliberato in merito alla determinazione dei compensi su base oraria per le attività di insegnamento e di didattica integrativa per l’anno accademico 2026/2027;
richiamate le linee guida per l’alta formazione per l'anno accademico 2026/2027 approvate con delibera n. 2 dal consiglio di dipartimento nella seduta plenaria del 16 marzo 2026;
acquisito il parere della commissione per l’alta formazione, che in data 6 luglio 2026 ha esaminato e valutato positivamente le proposte di nuova attivazione di percorsi di alta formazione presentate per l’anno accademico 2026/2027, di cui al prot. n. 66491 del 10 luglio 2026, contenute nei documenti depositati presso il servizio alta formazione;
udita la relazione del presidente e della dirigente dell’area didattica e servizi agli studenti;
considerato che:
- si rende necessario approvare le proposte di nuova attivazione di percorsi di alta formazione presentate per l’anno accademico 2026/2027;
- nella seduta del 16 settembre 2026 sessione plenaria, il consiglio di dipartimento di culture di progetto si è espresso validando le proposte di nuova attivazione dei percorsi di alta formazione

delibera all’unanimità di:
1) approvare le nuove proposte dei corsi di alta formazione per l’anno accademico 2026/2027 così come descritti nelle premesse e secondo i progetti depositati presso il servizio alta formazione;
2) approvare la stipula della convenzione con il comune di Vittorio Veneto, nell’ambito dell’istituzione del corso di perfezionamento Interventi Complessi: nell’ambito del Settore LL.PP, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante;
3) dare mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula della convenzione indicata al punto 2;
4) riconfermare la tassa di iscrizione al concorso pari a € 50,00 da destinare a: U.A. 01.04 e U.O. 2716;
5) approvare la tassa di immatricolazione proposta dai responsabili scientifici per i singoli progetti;
6) retribuire gli affidamenti a titolo oneroso di incarichi di insegnamento al personale docente e ricercatore dell’ateneo, ivi compreso il personale ricercatore a tempo determinato (ex articolo 6 del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell’articolo della legge 30 dicembre 2010 n. 240) fino a un massimo di 40 ore;
7) determinare i seguenti compensi su base oraria, secondo quanto stabilito con delibera n. 177 dal consiglio di amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2025:
a) attività di insegnamento mediante affidamento retribuito a docenti e ricercatori: € 73,00;
b) contratti di insegnamento ex articolo 23 comma 2 legge 30 dicembre 2010 n. 240: da € 65,00 a € 80,00;
c) contratti di eccellenza ex articolo 23 comma 1 legge 30 dicembre 2010 n. 240: da € 120,00 a € 250,00;

d) attività didattica integrativa: € 31,00;
e) retribuzione aggiuntiva per il personale ricercatore di ruolo a tempo pieno e definito al quale, previo consenso scritto, siano affidati corsi e moduli curricolari ai sensi dell'articolo 6 comma 4 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, e del regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti: € 73,00;
8) determinare la quota di prelievo di ateneo nei master e corsi al 30%, da applicarsi sulle entrate indicate nei budget; tale prelievo avrà l'obiettivo di contribuire ai costi di gestione dei corsi. I residui gestionali dei corsi di alta formazione di cui alla presente deliberazione potranno essere impiegati per promuovere le edizioni successive del progetto stesso. Eventuali residui gestionali legati a percorsi di alta formazione, non più attivi da oltre due anni accademici, sono assorbiti dal budget dell'area didattica e servizi agli studenti.
Il servizio alta formazione è incaricato dell'esecuzione della presente delibera.

CONVENZIONE ATTUATIVA TRA L'UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA E IL COMUNE DI VITTORIO VENETO

Per la collaborazione in attività didattica – Corso di perfezionamento " Interventi Complessi: nell'ambito del Settore LL.PP.
Gestione dei Processi e delle Procedure amministrative e tecniche con strumenti e metodologie BIMM (Building Information Modeling Management) "

Tra

L'Università Iuav di Venezia (di seguito denominata Iuav), con sede in S. Croce 191 Tolentini, 30135 Venezia, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278, rappresentata dal Rettore prof. Benno Albrecht, nato a Caracas (Venezuela) il 10 novembre 1957, domiciliato per la carica a S. Croce 191, Tolentini, 30135 Venezia, autorizzato alla firma della presente convenzione con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 17 settembre 2026;

e

Il Comune di Vittorio Veneto (di seguito denominato Comune), con sede in Piazza del Popolo 14, c.f./p.IVA 00486620263, rappresentato dalla Dirigente del Settore Infrastrutture e Gestione del Territorio arch. Govanna Carla Maddalosso, nata a Bassano del Grappa (VI) il 30 dicembre 1970, domiciliata per la carica presso la sede municipale, Piazza del Popolo 14, 31029 Vittorio Veneto (TV), legittimata alla firma della convenzione con deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 11 giugno 2026.

PREMESSO CHE:

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- l'art. 15 sopra citato, prefigura un modello convenzionale attraverso il quale le pubbliche Amministrazioni coordinano l'esercizio di funzioni proprie in vista del conseguimento di un risultato comune in modo sinergico, ossia mediante reciproca collaborazione, nell'obiettivo di fornire servizi di interesse pubblico a favore della collettività o a parte di essa;
- per pubbliche amministrazioni si intendono non solo quelle individuate all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 ma anche gli enti pubblici di cui all'elenco ISTAT del conto economico consolidato previsto dall'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- inoltre, l'art. 15, comma 2-bis della legge n. 241/1990 prevede che gli accordi di cui al comma 1 sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, letter q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità degli stessi;
- Iuav, ai sensi dell'art. 6, comma 2 del proprio Statuto, può promuovere, organizzare e gestire, in

collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore della progettazione architettonica e urbana, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- il Comune di Vittorio Veneto è un ente pubblico, la cui finalità è l'amministrazione del territorio di Vittorio Veneto (TV) e intende acquisire, sviluppare ed applicare metodologie di ricerca nel settore della progettazione architettonica e urbana al fine di approfondire i temi relativi al disegno dello spazio pubblico, alla definizione di strategie di rigenerazione di aree del territorio comunale, alla progettazione di spazi e servizi pubblici per la cittadinanza;
- il Protocollo d'intesa tra Iuav e il Comune di Vittorio Veneto, sottoscritto digitalmente il 30.04.2025 (delibera 61 Senato Accademico del 23 aprile 2025), prevede la realizzazione di azioni congiunte quali progetti di ricerca e formazione;
- il Comune di Vittorio Veneto, in qualità di capofila di una collaborazione con altre Amministrazioni Comunali del Territorio della Regione Veneto, intende attivare un percorso di alta formazione per il proprio personale tecnico;
- il Comune di Vittorio Veneto, in qualità di capofila della collaborazione, si fa carico di attivare le convenzioni con gli altri enti coinvolti;
- è stato predisposto il progetto didattico per il corso di perfezionamento denominato "Interventi Complessi: nell'ambito del Settore LL.PP. Gestione dei Processi e delle Procedure amministrative e tecniche con strumenti e metodologie BIMM (Building Information Modeling Management)" che si allega al presente accordo (all.1).

VISTI:

- la deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Vittorio Veneto n. 46 del 07 marzo 2025, di adesione e approvazione del citato Protocollo d'intesa;
- il regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 22 aprile 2026 n. 229;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 11 giugno 2026, dichiarata immediatamente eseguibile, di approvazione dello schema della presente convenzione;
- le deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione Iuav del 17 settembre 2026 di approvazione dello schema della presente convenzione;

Tutto ciò premesso, le parti stipulano e convengono quanto segue:

Art. 1 – Oggetto ed attività

1. Oggetto del presente accordo è l'organizzazione, in collaborazione fra Università Iuav e il Comune di Vittorio Veneto, del corso di perfezionamento "Interventi Complessi: nell'ambito del Settore LL.PP. Gestione dei Processi e delle Procedure amministrative e tecniche con strumenti e metodologie BIMM (Building Information Modeling Management)", da tenersi prevalentemente nelle sedi dell'Università Iuav di Venezia nel periodo febbraio 2027 – dicembre 2027.

2. Il programma si articolerà in lezioni ex-cathedra e workshop applicativi su casi studio.

3. L'iniziativa si pone l'obiettivo di formare il personale tecnico secondo la norma UNI 11337 e il D.Lgs. 36/2023 per la gestione digitale dei processi informativi.

Art. 2 – Responsabili scientifici e di progetto

1. Sono designati come responsabili scientifici dell'attuazione della presente convenzione:

- Per l'Università Iuav: l'Arch. Elvio Casagrande;
- Per il Comune di Vittorio Veneto: l'Arch. Giovanna Carla Maddalosso (Dirigente del Settore Infrastrutture e Gestione del Territorio).

Art. 3 – Tempi e durata dell'esecuzione della convenzione

1. L'accordo entra in vigore dalla sua sottoscrizione e ha una durata di un anno.

2. Eventuali modifiche saranno concordate per iscritto fra le parti.

Art. 4 – Sede dello svolgimento delle attività

1. Le attività saranno svolte presso le sedi dell'Università Iuav e presso le sedi delle Amministrazioni Comunali per lo svolgimento dei workshop.

2. La didattica potrà essere erogata da remoto nella misura del 20% (venti per cento).

Art. 5 – Concorso economico a sostegno delle iniziative

1. La tassa di iscrizione richiesta per ogni partecipante è di € 2.000,00 (+16,00 € di marca da bollo) che sarà versata a favore di Iuav entro i termini indicati nel bando di ammissione.

2. Il corso è attivato per un numero minimo di 8 (otto) studenti paganti e un massimo di 20 (venti).

Art. 6 – Obblighi di riservatezza e segretezza

1. Le Parti si impegnano a far sì che, nel trattare dati, informazioni e conoscenze dell'altra Parte, di cui vengano eventualmente in possesso nello svolgimento del presente Accordo, siano adottate le necessarie ed idonee misure di sicurezza e impiegate modalità di trattamento che non compromettano in alcun modo il carattere della riservatezza o arrechino altrimenti danno.

2. Iuav, tramite il Responsabile scientifico, è tenuto ad osservare il segreto nei confronti di terzi per quanto riguarda dati o documenti riservati comunicati dal Comune per le finalità del presente contratto.

Art. 7 – Proprietà e uso dei risultati

1. La proprietà dei risultati sarà condivisa tra il Comune e l'Università Iuav, fermo restando il diritto d'autore.

2. Le parti hanno il diritto di pubblicare gli esiti citando la presente convenzione.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano a trattare eventuali dati personali e categorie particolari di dati personali conformemente alla normativa nazionale ed europea in materia di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679 - GDPR, il decreto legislativo n. 196/2003 come modificato dal decreto legislativo n. 101/2018 nonchè qualsiasi altra normativa sulla protezione dei dati applicabile in Italia).

2. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

Art. 9 – Foro competente per le controversie

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'Autorità giudiziaria competente.

2. L'Autorità giudiziaria competente è il Giudice amministrativo quale giurisdizione esclusiva ai sensi dell'art. 133 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, individuando il foro competente di Venezia.

Art. 10 – Spese di bollo e di registrazione

1. Il presente atto viene redatto in un unico originale, in formato digitale, ai sensi dell'articolo 15 della legge 241/1990, e verrà sottoposto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi delle disposizioni vigenti. Le spese di registrazione sono a carico del richiedente.

2. Il presente atto è soggetto a imposta di bollo che è assolta dall'Università IUAV di Venezia in base all'Autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999.

Letto, confermato e sottoscritto. Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241/1990.

Per l'Università IUAV di Venezia
Il Rettore
prof. Benno Albrecht

Per il Comune di Vittorio Veneto
La Dirigente
arch. Giovanna Carla Maddalosso

delibera n. **124**
prot. n. **83377/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

Fondazione Iuav: approvazione del piano di attività annuale 2026

UOR: **SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente informa il senato accademico che, secondo quanto disposto dall'articolo 14 dello statuto della Fondazione Iuav, è necessario approvare il piano di attività annuale 2026 della Fondazione stessa.

Il senato accademico

premesso che:

- la Fondazione Iuav è una fondazione di diritto privato istituita ai sensi dell'articolo 59, comma 3, della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e regolata dal decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 2001, n. 254;
- la Fondazione, ai sensi degli articoli 3 e 4 del suo statuto è un ente senza alcuna finalità di lucro che opera esclusivamente nell'interesse dell'Università Iuav di Venezia, suo ente di riferimento; a tal fine, può svolgere a favore e/o per conto dell'ateneo una serie di attività che, anche qualora in alcuni casi possano formalmente definirsi commerciali, sono tuttavia strettamente connesse alla finalità pubblica dell'ateneo;
- ai sensi dell'articolo 14 dello statuto della Fondazione, il senato accademico definisce le linee guida dell'attività della Fondazione stessa e il consiglio di amministrazione dell'ateneo approva il suo piano pluriennale e annuale delle attività;
- con delibera n. 173 il senato accademico nella seduta del 17 dicembre 2025 ha deliberato di confermare e mantenere le linee guida di attività per il periodo di vigenza del consiglio di amministrazione della Fondazione Iuav e cioè fino al 31 dicembre 2026 nell'ambito di quelle previste in particolare alle lettere a) b), e), f) e g) del suo statuto anche al fine del conseguimento degli obiettivi strategici dell'ateneo, compreso il progetto di "Venezia Città Campus" attraverso:

il consolidamento dei rapporti con le imprese, nella ricerca e a sostegno delle attività istituzionali dell'ateneo anche in un'ottica internazionale;

la messa in atto di attività di sostegno a favore di eventi e mostre, compresi il supporto logistico e organizzativo, di attività istituzionali, anche inerenti all'attività di ricerca, e comunicative di Iuav fondamentali per la sua proiezione esterna con particolare riferimento per l'anno 2026 alle celebrazioni per il centenario dalla fondazione dell'ateneo;

il supporto alla progettazione e gestione di percorsi formativi al fine di colmare il gap tra le competenze accademiche e le esigenze professionali del mercato del lavoro;

la costruzione e il mantenimento di relazioni strategiche con enti pubblici (Comune, Regione), associazioni di categoria (es. Ordini professionali) e grandi aziende di settore (edilizia, moda, design) per creare opportunità di finanziamento e collaborazione a lungo termine;

il supporto alla gestione e progettazione, nell'ambito della programmazione dell'ente di riferimento, del patrimonio immobiliare, oltre che della residenza universitaria "Ai Crociferi" e dell'area nella zona portuale di San Basilio (ex Magazzini frigoriferi), di altri beni mobili, immobili e culturali che le potranno essere affidati dall'ateneo anche allo scopo della loro valorizzazione;
il contributo alla strategia di razionalizzazione delle risorse e miglioramento dell'efficienza gestionale attraverso la realizzazione di strutture integrate per la didattica supportando la gestione organizzativa, amministrativa e promozionale di un nuovo polo di alta formazione.
Per lo svolgimento di tali attività, la Fondazione si potrà avvalere del proprio personale dipendente e qualora occorrano invece professionalità più specifiche, potrà fare ricorso all'affidamento di incarichi esterni secondo le norme definite da apposito regolamento;
- sulla base delle linee guida così definite il consiglio di amministrazione della Fondazione Iuav nella seduta del 20 luglio 2026 ha approvato il piano annuale di attività 2026 allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2);
- il piano si concentra sul consolidamento, sulla gestione e sulla prosecuzione delle attività già avviate con l'obiettivo di garantire la continuità operativa dell'ente strumentale, portando la Fondazione verso la definizione dei futuri assi di sviluppo che saranno delineati dal consiglio di amministrazione della Fondazione di nuova nomina sulla base delle successive linee guida approvate dall'ateneo;
richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia;
richiamato lo statuto della Fondazione universitaria Iuav e in particolare gli articoli 3, 4 e 14;
richiamato il piano strategico 2023/2027 dell'Università Iuav di Venezia;
richiamato il piano annuale di attività 2026 approvato dal consiglio di amministrazione della Fondazione Iuav nella seduta del 20 luglio 2026 e acquisito a prot. Iuav n. 77760 del 28 agosto 2026;
udita la relazione del presidente;
considerato che:
- le attività svolte costituiscono un supporto, in chiave collaborativa con l'ateneo, ai servizi interni Iuav contribuendo al miglior perseguimento di interessi generali per conto o in supporto all'ateneo;
- tale supporto contribuisce fattivamente al perseguimento degli obiettivi e alla realizzazione delle attività previste dal piano strategico dell'ateneo
- l'efficacia e la copertura economico-giuridica delle singole attività saranno garantite, come previsto dai protocolli, attraverso la sottoscrizione di apposite convenzioni attuative tra la Fondazione Iuav e l'Università Iuav;
considerato necessario approvare il piano di attività annuale 2026 della Fondazione Iuav
delibera all'unanimità di approvare il piano di attività annuale 2026 della Fondazione Iuav allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine2).
Il servizio affari istituzionali è incaricato dell'esecuzione della presente delibera.

Piano annuale delle attività di Fondazione Iuav – anno 2026

1. Premessa

Il presente documento definisce il Piano delle Attività della Fondazione per l'anno 2026, formulato in coerenza con le Linee Guida deliberate dagli Organi di Governo dell'Università Iuav di Venezia emanate il 17 dicembre 2025, vigente fino al 31 dicembre 2026, in concomitanza con la scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Considerando il tempo già trascorso, il Piano si concentra sul consolidamento, sulla gestione e sulla prosecuzione delle attività già avviate. L'obiettivo è garantire la continuità operativa dell'ente strumentale, portando la Fondazione verso la definizione dei futuri assi di sviluppo che saranno delineati dal nuovo CdA sulla base delle successive linee guida dell'Ateneo.

2. Attività in Corso e continuità operativa (fino a dicembre 2026)

Le azioni della Fondazione del 2026 si articolano sui seguenti fronti principali, stabiliti in sinergia con l'Ateneo:

Supporto Eventi Istituzionali e Terza Missione

- **Celebrazioni per il Centenario dell'Ateneo:** Rappresenta la priorità assoluta per l'anno 2026. La Fondazione assicura il pieno supporto logistico, organizzativo e comunicativo per la realizzazione di mostre, conferenze ed eventi celebrativi volti a potenziare la proiezione esterna e la reputazione internazionale di Iuav.
- **Relazioni Strategiche e Promozione:** Prosecuzione delle attività di rete con enti pubblici (Comune, Regione) e associazioni di categoria, con particolare focus sulla valorizzazione del territorio e sulle iniziative dedicate al mondo giovanile.

Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare e "Venezia Città Campus"

- **Gestione degli Asset Esistenti:** Continuità nella gestione dei rapporti con i concessionari della Residenza Universitaria "Ai Crociferi" e dell'area degli ex Magazzini Frigoriferi a San Basilio.
- **Progetto "Venezia Città Campus":** Supporto operativo e gestionale all'Ateneo, avviato già nel 2025, nell'attuazione di questa iniziativa strategica che comprende anche il progetto Riconnessione funzionale del Campus Urbano dell'Università Iuav di Venezia – Polo di Santa Marta".

3. Nuove Progettualità Strategiche: Processi e Collaborazioni Internazionali

In linea con le prerogative statutarie relative alla cooperazione culturale e scientifica internazionale (Art. 4) e in coerenza con la visione di internazionalizzazione dell'Ateneo, la Fondazione avvierà nella seconda metà del 2026 una linea di attività focalizzata sulle collaborazioni strategiche con istituzioni pubbliche, anche estere.

Questa progettualità strategica si configura come collaborazione di processo con enti quali Demanio, Regione, Esercito, Marina Militare, Genio Militare, Nazione Unite, Siria, mirata a produrre idee e a strutturare modelli d'azione che non richiedono la previsione di output materiali immediati.

Obiettivi e Contenuti delle Progettualità strategica:

- **Scambio di Know-How e Modelli di Governance:** Elaborazione di idee-progetto congiunte con istituzioni pubbliche estere per la definizione di processi d'integrazione tra città e sistemi universitari (riprendendo i principi del modello *Città Campus*).
- **Filiere Internazionali e Transizione:** Strutturazione di tavoli di progettazione e reti di relazioni con istituzioni dell'Unione Europea o internazionali, focalizzati su processi di rigenerazione urbana sostenibile e resilienza climatica.

- **Hub Operativo:** Posizionare la Fondazione come piattaforma agile in grado di raccordare le competenze scientifiche di Iuav con i fabbisogni programmatori delle istituzioni partner, facilitando l'eventuale futura inclusione in consorzi per bandi competitivi europei.

4. Risorse e Strumenti Attuativi

Per garantire l'efficacia delle azioni sopra descritte, la Fondazione si avvale del proprio personale dipendente, contemplando la possibilità di attivare specifiche collaborazioni professionali esterne laddove si rendano necessarie competenze tecniche mirate.

L'efficacia e la copertura economico-giuridica delle singole attività saranno garantite, come previsto dai protocolli, attraverso la sottoscrizione di apposite convenzioni attuative con l'Università Iuav.

Luglio, 2026

delibera n. **125**
prot. n. **83378/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

programmazione didattica anno accademico 2026/2027: conferimento diretto di incarichi di insegnamento

UOR: **SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DIDATTICA**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente sottopone al senato accademico la proposta di conferimento diretto di incarichi di insegnamento a persone esperte di alta qualificazione per la copertura dei posti risultanti vacanti nell'offerta formativa valorizzata dell'anno accademico 2026/2027.

Il senato accademico

premesso che:

- le ditte Benis Costruzioni, Rice House, Holzius e Woodcontrl hanno comunicato la loro disponibilità a finanziare anche per l'anno accademico 2026/2027 l'attività didattica promossa dal corso di laurea magistrale Architettura finalizzata alla progettazione con legno;
- il corso di LM Architettura prevede nell'offerta formativa dell'anno accademico 2026/2027 l'insegnamento Laboratorio di progetto 2- modulo 2 costruire in legno;
- ancorché l'insegnamento sopra citato risulti inserito nell'elenco delle posizioni scoperte della procedura selettiva pubblicata con cod. insdcp2026-2027-01 il finanziamento esterno dell'insegnamento consente all'ateneo delle economie di spesa;
- nell'anno accademico 2025/2026 il tema della progettazione con il legno era stato oggetto di un incarico diretto all'esperto Mauro Frate la cui disponibilità a svolgere attività didattica anche per l'anno accademico 2026/2027 è stata accertata della direzione del corso di studio;
- l'offerta formativa valorizzata dell'anno accademico 2026/2027, sotto richiamata, prevede che alcuni insegnamenti siano erogati da esperti di alta qualificazione;

richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia;

richiamato il regolamento di ateneo per il conferimento di contratti di diritto privato per attività di insegnamento e di didattica integrativa e in particolare gli articoli 3 e 6;

richiamate le delibere n. 3, 37 e 33 con le quali rispettivamente il consiglio di dipartimento di culture del progetto, il senato accademico e il consiglio di amministrazione nelle sedute del 16, 23 e 24 marzo 2026 hanno approvato l'offerta didattica valorizzata dell'anno accademico 2026/2027;

richiamate le delibere n. 21 e 85 con le quali rispettivamente il consiglio di dipartimento di culture del progetto e il senato accademico nelle sedute del 15 e 23 giugno 2026 hanno individuato e confermato il dott. Luca Fattore quale esperto per l'affidamento diretto di incarico per l'insegnamento Laboratorio di grafica e image making programmato nel corso di laurea Design della moda e arti multimediali;

richiamata la nota assunta a prot. Iuav n. 77611 del 27 agosto 2026 con la quale l'esperto Luca Fattore rinuncia all'affidamento diretto di incarico di insegnamento;
recepita l'indicazione della coordinatrice del corso di laurea design della moda e arti multimediali, prof.ssa Fiorella Bulegato, che propone l'esperto Alessandro Gori, in sostituzione del dott. Luca Fattore per l'affidamento diretto dell'incarico di insegnamento;
richiamato il decreto del direttore del dipartimento 22 luglio 2026 n. 75, riguardante la formulazione della proposta di conferimento diretto di incarico di insegnamento all'esperto di alta qualificazione Mauro Frate;
accertato che:
- il costo relativo agli incarichi trova copertura nel budget assegnato per la didattica dell'anno accademico 2026/2027;
- il costo è coerente con la delibera n. 177 del consiglio di amministrazione del 17 dicembre 2025 con la quale sono stati approvati gli importi dei compensi per le attività di insegnamento e di didattica integrative per l'anno accademico 2026/2027;
acquisito il parere del nucleo di valutazione che nella seduta del 17 luglio 2026, i cui esiti sono stati trasmessi con nota prot. n. 68738 del 20 luglio 2026, si è espresso positivamente, fatto salvo il curriculum professionale del dott. Alessandro Gori pervenuto in data successiva, sulla congruità scientifica-professionale dei curricula delle persone esperte sotto elencate, che attestano il possesso delle competenze, della qualificazione e dell'esperienza scientifica e professionale richieste e sono depositati presso il servizio programmazione didattica;
nelle more del parere del nucleo di valutazione che dovrà esprimersi sulla congruità scientifica-professionale del solo curriculum dell'esperto Alessandro Gori;
udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti;
considerato che:
- è necessario deliberare in merito al conferimento diretto di incarichi di insegnamento a persone esperte di alta qualificazione, per la copertura dei posti risultanti vacanti nell'offerta formativa valorizzata dell'anno accademico 2026/2027;
- nella seduta plenaria del 16 settembre 2026 il consiglio di dipartimento di culture del progetto ha deliberato in merito alla formulazione della proposta di conferimento diretto di incarico di insegnamento agli esperti di alta qualificazione di seguito elencati, il cui incarico didattico è dettagliato nel documento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante:
Caterina Anna Bassoli
Giovanni Tortelli
Piero Zucchi
Fabio Quaranta
Filippo Maggia
Benjamin Weil
Mauro Frate
Alessandro Gori
delibera all'unanimità di approvare il conferimento diretto di incarichi di insegnamento alle persone esperte di alta qualificazione di seguito elencate per la copertura dei posti vacanti nell'offerta formativa valorizzata per l'anno accademico 2026/2027, il cui incarico didattico è dettagliato nel documento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1):
Caterina Anna Bassoli
Giovanni Tortelli
Piero Zucchi
Fabio Quaranta
Filippo Maggia
Benjamin Weil
Mauro Frate
Alessandro Gori.
La divisione offerta formativa è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento.

Filiera	Qualifica	Corso di studio	Curriculum/Indirizzo	ANNO CORSO	Semestre/periodo	Attività formativa	Cod. Partizione Studenti Unità Didattica	SSD Unità Didattica - DM 639	CFU Unità Didattica	TAF Unità Didattica	Docente responsabile	Ore attività didattica	Cod. Tipo Copertura	Ore contratto	Somma di corrispettivo	Somma di oneri	Somma di totale ateneo
Architettura	CE	Magistrale: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	1	Secondo Semestre	Teorie e tecniche della progettazione - part. c	C	CEAR-09/A	6	B	**Bassoli Caterina Anna**	48	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	48	5.280	1.690	6.970
Architettura	CE	Magistrale: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	1	Primo Semestre	Laboratorio di progetto 1 - part. b	B	CEAR-09/A	9	B	**Zucchi Piero**	72	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	72	7.920	2.534	10.454
Architettura	CE	Magistrale: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2	Primo Semestre	Laboratorio di progetto 2-modulo 1 - composizione architettonica e urbana - part. d	D	CEAR-09/A	9	B	**Tortelli Giovanni**	72	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	72	7.920	2.534	10.454
Architettura	CE	Magistrale: ARCHITETTURA	PERCORSO COMUNE	2	Primo Semestre	Laboratorio di progetto 2-modulo 2 - costruire in legno - part. e	E	CEAR-08/C	6	C	**Frate Mauro**	48	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	48	5.280	1.690	6.970
Arti e Moda	CE	Magistrale: MODA	PERCORSO COMUNE	1	Primo Semestre	Laboratorio avanzato di design dell'abito e accessori	---	CEAR-08/D	8	B	**Quaranta Fabio**	64	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	64	7.040	2.253	9.293
Arti e Moda	CE	Magistrale: ARTI VISIVE E CINEMA ESPANSO	PERCORSO COMUNE	1-2	Primo Semestre	Laboratorio avanzato di arti visive 1	---	CEAR-08/D	8	B	**Weil Benjamin**	64	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	64	7.040	2.253	9.293
Arti e Moda	CE	Magistrale: ARTI VISIVE E CINEMA ESPANSO	PERCORSO COMUNE	1-2	Primo Semestre	Laboratorio avanzato di arti visive 2	---	CEAR-08/D	8	B	**Maggia Filippo**	64	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	64	7.040	2.253	9.293
Arti e Moda	CE	Triennale: DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI	COMUNICAZIONE E NUOVI MEDIA DELLA MODA	1	Primo Semestre	Laboratorio di grafica e image making	---	CEAR-08/D	10	A	**Alessandro Gori**	80	Contratto di insegnamento di eccellenza (€ 110,00/h)	80	8.800	2.816	11.616

delibera n. **126**
prot. n. **83379/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

percorsi di alta formazione: assegnazione degli incarichi di insegnamento 2025/2026

UOR: **SERVIZIO ALTA FORMAZIONE**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di assegnazione di un incarico di insegnamento per l'offerta dei percorsi di alta formazione dell'Università Iuav di Venezia per l'anno accademico 2025/2026.

Il senato accademico

premesso che con delibere n. 80 e n. 83 il senato accademico e il consiglio di amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 24 e del 25 giugno 2025, hanno approvato l'offerta master e corsi di perfezionamento Iuav per l'anno accademico 2025/2026;

visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n.509";

richiamato il regolamento didattico di ateneo;

richiamato il regolamento in materia di attribuzione dei doveri didattici dei docenti ai sensi dell'articolo 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;

richiamato il regolamento interno per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

richiamato il regolamento interno in materia di corsi di alta formazione;

richiamato il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;

richiamata la "Sezione Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO Iuav adottato per il triennio 2026-2028;

udita la relazione del presidente e della dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti;

considerato che i responsabili scientifici del corso di seguito indicato, viste le entrate relative al perfezionamento dell'immatricolazione delle studentesse e degli studenti, ravvisano l'esigenza di attribuire l'incarico descritto nel prospetto allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante, rimodulando contestualmente il conto economico:

Master di secondo livello "Propart in Progettazione partecipata" 2025/2026
responsabili scientifici: prof.ssa Francesca Gelli e prof. Andrea Iorio
entrate per immatricolazione: € 60.000,00

delibera all'unanimità di approvare l'attribuzione dell'incarico di insegnamento al corso di alta formazione sopra elencato per l'anno accademico 2025/2026 così come descritto nel prospetto allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1).

La modulazione del conto economico sarà effettuata con un decreto del direttore generale in base a quanto previsto all'articolo 20 del regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.
Il servizio alta formazione è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

Allegato 1 master di II livello in Progettazione partecipata – ProPart 2025-2026

Elenco degli incarichi master di secondo livello in progettazione partecipata ProPart a.a. 2025-2026
Affidamenti ai docenti e ricercatori Iuav in base alle comprovate esperienze nei SSD;

A.A.	Corso	Progetto	Inizio	Fine	Insegnamento	Ssd		Cognome Docente ins	Nome Docente ins		Tipo contratto	Ore	Corrispettivo lordo al contraente	Oneri	Costo Aziendale	Motivazione
2025-2026	PROPART – Master in Progettazione Partecipata	M107_PROPART_25_26	09/10/2026	09/10/2026	Relazione tra suono, ascolto e partecipazione tra pratica accademica e artistica - Verso un allargamento della rappresentanza politica delle minoranze sociali nel governo della città e del territorio -Direzioni di ricerca tra partecipazione e ascolto: la rappresentanza politica del non-umano nel governo della città e del territorio.	CEAR-12/A		Di Croce	Nicola		AFFIR	6	€ 438	€ 147,61	€ 585,61	Ricercatore Iuav

delibera n. **127**
prot. n. **83380/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

revisione della programmazione dei punti organico 2025 per il personale tecnico amministrativo

UOR: **DIVISIONE RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE (DRUO)**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente informa il senato accademico che sulla base delle assegnazioni di punti organico nel piano triennale del personale approvate in sede di budget nella seduta del consiglio di amministrazione del 17 dicembre 2025, l'ateneo nel corso del 2026 ha provveduto ad assumere personale tecnico amministrativo attraverso procedure di concorso o attingendo da graduatorie esterne o attivando progressioni di area interne ai sensi del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro - CCNL.

Il senato accademico

premesso che, per il 2026, per le assunzioni del personale tecnico amministrativo erano state assegnati 1,50 punti organico ai quali si aggiungevano 1,25 punti organico per assunzioni o progressioni già in corso nel 2025, ma terminate nel 2026;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 novembre 2024 che detta gli indirizzi per la programmazione del personale universitario e disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento, relativi al triennio 2024-2026;

visto il decreto legge 27 dicembre 2024 n. 202, convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2025 n. 15, e in particolare l'articolo 1 commi 1 e 2 che definisce i termini delle facoltà assunzionali, prorogandone i termini;

visto il decreto ministeriale 9 ottobre 2025 n. 719 con il quale sono stati definiti i criteri e il contingente assunzionale delle università per l'anno 2025 e in cui viene indicato che il valore del coefficiente stipendiale di 1 punto organico è pari a € 123.517,59;

visto il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca triennio 2019-2021 stipulato in data 18 gennaio 2024 e in particolare l'articolo 92, commi 5, 6 e 7, che prevede, in applicazione dell'articolo 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, che in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale possano essere indette procedure valutative per la progressione tra le aree in cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti diversi da quelli ordinari;

visto il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca triennio 2022-2024 stipulato in data 23 dicembre 2025 all'articolo 10 (norme transitorie) che proroga le suddette procedure fino al 31 dicembre 2026;

visto il decreto legge 27 dicembre 2024, convertito in legge 21 febbraio 2025 n. 15, all'articolo 1 con il quale viene definito che le facoltà assunzionali avranno una validità non superiore ai tre anni e in via transitoria vengono indicate le scadenze delle facoltà assunzionali relative ad annualità pregresse al 2025 non ancora esercitate;

visto il decreto ministeriale del Ministero dell'Università e della Ricerca - MUR 6 agosto 2026 n. 1010 "Assegnazione del contingente assunzionale alle Università statali – Anno 2026" con il quale vengo assegnati all'Università Iuav 6,87 punti organico;
vista la nota del MUR 7 agosto 2026 n. 1607con la quale il Ministero informa che le risorse individuate dall'articolo 1, comma 612, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Legge di Bilancio 2022", pari allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018 relativo al personale tecnico amministrativo e utilizzate per le progressioni verticali in deroga ai sensi dell'articolo 92 comma 5 del CCNL istruzione e Ricerca 2029-2021, sono da intendersi quali risorse ulteriori rispetto agli ordinari contingenti assunzionali e i punti organico impiegati a copertura di tali progressioni saranno oggetto di riaccredito nell'anno 2027;
richiamata la delibera del consiglio di amministrazione n. 188 del 17 dicembre 2025 che, nell'ambito del budget autorizzatorio 2026 e nel budget triennale 2026/2028, ha approvato la programmazione triennale del personale che prevedeva complessivamente, per il 2026, l'utilizzo di 11,75 punti organico, di cui 9,00 punti organico per docenti e ricercatori e 2,75 punti organico destinati alle assunzioni e progressioni di personale tecnico amministrativo;
udita la relazione del presidente;
considerato che:
- nel corso del 2026 si sono verificate quattro cessazioni di personale tecnico amministrativo non previste, alcune delle quali comportano la necessità di una immediata sostituzione, per un totale di 1,10 punti organico, su un totale complessivo di cessazioni 2026 pari a 3 punti organico;
- alla data del 31 agosto 2026 risultano essere state effettuate assunzioni e progressioni per un totale di 2 punti organico;
- per permettere di completare il fabbisogno e contestualmente valorizzare competenze professionali interne attivando le procedure valutative riservate al fine di tener conto dell'esperienza e professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione, l'ateneo prevede fino a fine anno un fabbisogno aggiuntivo di punti organico pari a 1,30 portando il totale assegnato a complessivi 4,05 punti organico per il 2026;
- la richiesta di nuova assegnazione riguarda puramente l'utilizzo dei punti organico e non comporta un corrispondente impatto economico sul budget di ateneo, in quanto le assunzioni avverranno nel mese di dicembre e le progressioni tra le aree sono prevalentemente a costo zero
delibera all'unanimità di:
1) integrare la programmazione con l'assegnazione di ulteriori 1,30 punti organico nella programmazione 2026 per permettere di completare il piano di assunzioni e progressioni tra le aree del personale tecnico amministrativo;
2) adeguare la programmazione per il 2026 sulla base del documento allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 1).
La divisione risorse umane e organizzazione è incaricata dell'esecuzione della presente delibera.

Allegato 1 – Programmazione 2026

Programmazioni precedenti

Considerate le assunzioni avvenute nel corso del 2025, la situazione di IUAV relativamente alla disponibilità dei punti organico è stimata in 59,08 a fronte di una programmazione iniziale 2026 di 11,75 come definito dalla seguente tabella:

anno	2018-2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	DM 742/19	DM 925/20	DM 445/22 Piano A)	DM 795/23 Piano B)	Scambi docenti	Camere di commer.	Tot. PO al 31/12
PO residui 2025*	1,53	9,23	8,62	8,91	8,01	8,51	6,87	0,22	0,09	0,10	6,55	0,30	0,14	**59,08**

** Fonte Proper*

PO programmati 2026 (da delibera CdA 17/12/2025)	**11,75**

Validità Punti organico

Con decreto legge 27 dicembre 2024, convertito in legge n. 15 all'art. 1 viene definito che le facoltà assunzionali avranno una validità non superiore ai tre anni. In via transitoria le facoltà assunzionali relative ad annualità pregresse al 2025 non ancora esercitate avranno la scadenza indicata nella tabella sotto riportata.

anno cessazioni	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	DM 795/2023
anno PO	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	Piano B)
scadenza	31/12/2025				31/12/2026		31/12/2027	31/12/2028	**31/012/2029**	**31/12/2027**

Nuova Programmazione 2026

La programmazione 2026 comprensiva dell'integrazione richiesta per il fabbisogno del personale tecnico amministrativo risulta la seguente:

Assunzioni 2026			
CATEGORIE	**Ateneo**	**DM 795/2023**	**Totale PO**
Precedente programmazione da ric TD b) a II^ fascia 2025	0,80		0,80
Programmazione Ricercatori TT 2026		6,60	6,60
I^fascia/II^ fascia 2026	1,00		1,00
Upgrade II^ fascia (da ricerc. TD lette b) 2026	0,60		0,60
Totale docenti	**2,40**	**6,60**	**9,00**
Precedente programmazione 2025	1,25		1,25
Nuova programmazione 2026	1,50		1,50
Totale PTA	**2,75**	**0,00**	**2,75**
Integrazione PTA	1,30		1,30
Totale PTA	**4,05**	**0**	**4,05**
Totale complessivo	**6,45**	**6,60**	**13,05**

Costo Punto organico

Il decreto ministeriale del 6 agosto 2026 n. 1010, che ha stabilito i criteri e il contingente assunzionale delle università statali per l'anno 2026, riporta inoltre che, dalle rilevazioni ministeriali relative all'anno 2025, concernenti il costo del personale delle istituzioni universitarie statali, il costo medio nazionale di 1 Professore di I fascia, cui corrisponde il valore del coefficiente stipendiale di 1 punto organico, è pari a euro 118.038,99.

delibera n. **128**
prot. n. **83381/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

chiamata di un professore di prima fascia a seguito di procedure valutative ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** – Assente) - (**Nc** – Non Convocato)

Il presidente informa il senato accademico che si è conclusa la procedura valutativa ai fini della chiamata di un professore di prima fascia ai sensi dell'articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 a seguito della sentenza del Tar Veneto n. 1157 del 25 maggio 2026.

Il senato accademico

premesso che:

- l'articolo 24 comma 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 prevede che le università, nell'ambito della programmazione triennale, possono avviare procedure valutative di cui al comma 5 del medesimo articolo 24, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di ricercatori e di professori di seconda fascia in servizio presso l'ateneo e in possesso dell'abilitazione scientifico nazionale all'esercizio delle funzioni di professore universitario di prima fascia;
- con decreto rettorale 8 giugno 2026 n. 369 si è preso atto della sentenza del Tar Veneto n. 1157 del 25 maggio 2026, notificata a questo ateneo in data 28 maggio 2026, e si è disposto di dare esecuzione alla stessa adottando gli atti conseguenti e l'atto finale della procedura, quest'ultimo entro e non oltre il termine complessivo di centoventi (120) giorni, decorrenti dalla data di notificazione della sentenza, negli esatti termini in essa indicati, e più precisamente:

a) di procedere con la nomina di una nuova commissione, in composizione diversa da quella ormai dimissionaria, secondo la normativa vigente alla data di emanazione del bando che non prevedeva la regola del sorteggio dei componenti della commissione;
b) di procedere successivamente alla convocazione della nuova commissione nominata;

- la commissione giudicatrice della procedura valutativa in oggetto è stata nominata con delibera n. 1 del consiglio del dipartimento di culture del progetto del 15 giugno 2026;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 24 comma 6;
visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011 n. 232 "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8 della legge 30 dicembre 2010 n. 240";
visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 luglio 2026 "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2026" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 194 del 22/08/2026;
visto il decreto ministeriale 2 maggio 2024 n. 639 "Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione

e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'articolo 15 della legge 30 dicembre 2010 n. 240"
richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 8;
richiamato il regolamento generale di ateneo;
richiamato il "Regolamento di ateneo per la disciplina di chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24, commi 5 e 6, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240" vigente alla data di emanazione del bando sottoindicato;
richiamata la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Iuav adottato per il triennio 2026-28 con delibera n. 4 consiglio di amministrazione del 28 gennaio 2026;
richiamata la sentenza del Tar Veneto n. 1157 del 25 maggio 2026;
richiamato il decreto rettorale 8 giugno 2026 n. 369;
richiamata la delibera n. 1 del consiglio di dipartimento del 15 giugno 2026;
richiamata la delibera n. 24 con la quale il consiglio di dipartimento nella seduta del 10 aprile 2024 ha proposto all'ateneo la copertura, mediante procedure valutative ai sensi dell'articolo 24, comma 6, della legge 30 dicembre 2010 n. 240 di n. 3 posti da professore di prima fascia, tra i quali il posto in oggetto;
richiamato il decreto rettorale 7 maggio 2024 n. 310, pubblicato all'albo ufficiale di ateneo n. 236/2024 prot. n. 36402 del 9 maggio 2024, con il quale è stato emanato, in attuazione degli atti precedentemente indicati, il bando per n. 3 posti di professore universitario di prima fascia - procedura di chiamata ex articolo 24, comma 6 della legge 240/2010, bando ORD 01-2024", tra i quali un posto per la selezione con valutazione comparativa per la chiamata di un professore universitario di prima fascia nel settore scientifico disciplinare CEAR-08/C "Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura";
accertato che il costo annuo lordo di un professore ordinario alla classe iniziale e in regime di impegno a tempo pieno, aggiornato con il recente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 luglio 2026 è pari a circa € 114.443,36;
udita la relazione del presidente;
considerato che:
- la commissione giudicatrice ha concluso i lavori e consegnato gli atti assunti a prot.n. 79744 dell'8 settembre 2026;
- con delibera n. 2 il consiglio del dipartimento di culture del progetto nella seduta riservata ai professori di I fascia del 16 settembre 2026 ha approvato gli atti della procedura valutativa per la chiamata di un professore di prima fascia nel settore scientifico disciplinare CEAR-08/C "Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura", presso l'Università Iuav di Venezia e ha proposto la chiamata nel ruolo di professore universitario di prima fascia del professore associato di seguito nominato: prof. Massimiliano Condotta, gruppo scientifico disciplinare 08/CEAR-08 - DESIGN, TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA, ARCHITETTURA TECNICA E GESTIONE DELL'AMBIENTE COSTRUITO, settore scientifico disciplinare CEAR-08/C – Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura proponendo come decorrenza il 22 settembre 2026
esprime unanime parere favorevole in merito alla chiamata nel ruolo di professore ordinario del prof. Massimiliano Condotta, gruppo scientifico disciplinare 08/CEAR-08 - DESIGN, TECNOLOGIA DELL'ARCHITETTURA, ARCHITETTURA TECNICA E GESTIONE DELL'AMBIENTE COSTRUITO, settore scientifico disciplinare CEAR-08/C – Progettazione tecnologica e ambientale dell'architettura.
Il servizio concorsi e carriere del personale docente è incaricato dell'esecuzione della presente delibera.

delibera n. **129**
prot. n. **83382/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

chiamata di una ricercatrice a tempo determinato di tipologia b) ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 nel ruolo di professoressa di seconda fascia

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente informa il senato accademico che si è conclusa la procedura valutativa per la chiamata di una ricercatrice a tempo determinato di tipologia b) ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 nel ruolo di professoressa di seconda fascia.

Il senato accademico

premesso che:

- l'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nella formulazione previgente alle modifiche introdotte dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, prevede che, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto, il ricercatore a tempo determinato assunto ai sensi del comma 3, lettera b), del medesimo articolo, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale allo svolgimento delle funzioni di professore universitario di seconda fascia, sia valutato ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, e che, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, sia inquadrato nel ruolo dei professori associati;
- con delibere n. 15 e 16, il senato accademico e il consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 19 e 25 febbraio 2026, hanno deliberato che, per quanto riguarda le assunzioni nel corso del 2026, sono disponibili 0,60 punti organico per passaggi da ricercatore a tempo determinato lettera b) a docente associato;
- l'1 ottobre 2026 si concluderà il contratto della ricercatrice a tempo determinato di tipologia b) dott.ssa Caterina Caputo, del GSD 10/ARTE-01 - STORIA DELL'ARTE, SSD ARTE- 01/C – Storia dell'arte contemporanea - contratto rep. n. 1525/2023, prot. n. 82513 del 3 ottobre 2023;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011 n. 232 "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8 della legge 30 dicembre 2010 n. 240";

visto il decreto legge 28 ottobre 2024, n. 160, come modificato dalla legge di conversione 20 dicembre 2024, n. 199 recante "Disposizioni urgenti in materia di lavoro, università, ricerca e istruzione per una migliore attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza", con il quale si dispone che la durata dell'Abilitazione Scientifica Nazionale sia prorogata a 12 anni;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 luglio 2026 “Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2026”;
richiamato lo statuto dell’Università Iuav di Venezia e in particolare l’articolo 8;
richiamato il regolamento di ateneo per la disciplina di chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 commi 5 e 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
richiamato il decreto rettorale 12 giugno 2024 n. 402 di “Inquadramento dei docenti e ricercatori dell’Università Iuav di Venezia nei gruppi scientifico-disciplinari e nei nuovi settori scientifico-disciplinari, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 639/2024 del 2 maggio 2024”;
richiamata la sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” di cui al piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) Iuav adottato per il triennio 2026-2028 con delibera del consiglio di amministrazione n. 4 del 28 gennaio 2026;
richiamate le delibere n. 170 e n. 188 del 17 dicembre 2025 rispettivamente del senato accademico del consiglio di amministrazione con le quali è stato approvato il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2026 e triennale 2026-2028, inclusivo della programmazione triennale del personale;
richiamata la delibera n. 6 del consiglio di dipartimento di culture del progetto con la quale nella seduta del 7 maggio 2026, riservata ai professori di prima e seconda fascia, è stata nominata la commissione incaricata della procedura valutativa;
accertato che il costo annuo lordo di un professore di seconda fascia, alla classe iniziale e in regime di impegno a tempo pieno, comprensivo dell’incremento previsto dal DPCM 13 luglio 2026, è pari a circa € 80.303,80 e che, in caso di esito positivo della valutazione, la spesa relativa all’inquadramento nel ruolo di professore di seconda fascia dei ricercatori sopra nominati, graverà sul bilancio di ateneo, a valere sui fondi di cui al decreto ministeriale 6 maggio 2022 n. 445 a partire dalla data di presa di servizio, 2 ottobre 2026;
udita la relazione del presidente;
considerato che:
- la commissione ha adottato criteri conformi agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale nell’ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 4 agosto 2011 n. 344 “Criteri per l’individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, dei ricercatori titolari di contratti”;
- la commissione ha concluso i lavori e consegnato i verbali assunti a protocollo prot. Iuav n. 68167 del 17 luglio 2026, ed espresso parere pienamente positivo sull’attività didattica e scientifica svolta dalla ricercatrice nel triennio;
- con delibera n. 13 il consiglio di dipartimento nella seduta del 16 settembre 2026 ha approvato gli atti e ha proposto la chiamata della dott.ssa Caterina Caputo nel ruolo di professoressa associata, con decorrenza dal giorno successivo alla conclusione del triennio di ricercatrice

esprime unanime parere favorevole in merito alla chiamata, ai sensi dell’articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, nel ruolo di professoressa di seconda fascia della dott.ssa Caterina Caputo.
Il servizio concorsi e carriere del personale docente è incaricato dell’esecuzione della presente delibera.

delibera n. **130**
prot. n. **83383/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 nel ruolo di professore di seconda fascia

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente informa il senato accademico che si è conclusa la procedura valutativa per la chiamata di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 nel ruolo di professore di seconda fascia.
Il senato accademico
premesso che:
- l'articolo 24, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nella formulazione previgente alle modifiche introdotte dalla legge 79/2022) prevede che, nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto, il ricercatore a tempo determinato assunto ai sensi del comma 3, lettera b), del medesimo articolo, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale allo svolgimento delle funzioni di professore universitario di seconda fascia, sia valutato ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, e che, in caso di esito positivo della valutazione, il ricercatore, alla scadenza del contratto, sia inquadrato nel ruolo dei professori associati;
- gli organi di governo hanno deliberato che per quanto riguarda le assunzioni nel corso del 2026 sono disponibili 0,60 punti organico per passaggi da ricercatore a tempo determinato lett. b) a docente associato;
- il 14 dicembre 2026 si concluderà il contratto del ricercatore a tempo determinato di tipologia b) dott. Antonio Calandriello, del GSD 08/CEAR-10 "Disegno", SSD CEAR-10/A "Disegno" - contratto rep. n. 2102/2023, prot. n. 97709 del 14/12/2023;
vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240;
visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011 n. 232 "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8 della legge 30 dicembre 2010 n. 240";
visto il decreto legge 28 ottobre 2024, n. 160, come modificato dalla legge di conversione 20 dicembre 2024, n. 199 recante "Disposizioni urgenti in materia di lavoro, università, ricerca e istruzione per una migliore attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza", con il quale si dispone che la durata dell'Abilitazione Scientifica Nazionale sia prorogata a 12 anni;
visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 luglio 2026 "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2026";
richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 8;

richiamato il regolamento di ateneo per la disciplina di chiamata dei professori di prima e seconda fascia in attuazione degli articoli 18 e 24 commi 5 e 6 della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
richiamato il decreto rettorale 12 giugno 2024 n. 402 di "Inquadramento dei docenti e ricercatori dell'Università Iuav di Venezia nei gruppi scientifico-disciplinari e nei nuovi settori scientifico-disciplinari, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 639/2024 del 2 maggio 2024";
richiamata la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) Iuav adottato per il triennio 2026-28 con delibera del consiglio di amministrazione rep. n. 4 del 28 gennaio 2026;
richiamate le delibere n. 170 e 188 con le quali il senato accademico e il consiglio di amministrazione nella seduta del 17 dicembre 2025, hanno approvato il bilancio unico di ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2026 e triennale 2026-28, inclusivo della programmazione triennale del personale;
richiamato il decreto del direttore del dipartimento 3 luglio 2026 n. 67 con la quale è stata nominata la commissione incaricata della procedura valutativa;
accertato che il costo annuo lordo di un professore di seconda fascia, alla classe iniziale e in regime di impegno a tempo pieno, comprensivo dell'incremento previsto dal recente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 luglio 2026, è pari a circa € 80.303,80 e che, in caso di esito positivo della valutazione, la spesa relativa all'inquadramento nel ruolo di professore di seconda fascia dei ricercatori sopra nominati, graverà sul bilancio di ateneo, a valere sui fondi di cui al decreto ministeriale 6 maggio 2022 n. 445 a partire dalla data di presa di servizio, 15 dicembre 2026;
udita la relazione del presidente;
considerato che:
- la commissione, adottando criteri conformi agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale nell'ambito dei criteri fissati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 4 agosto 2011 n. 344 "Criteri per l'individuazione degli standard qualitativi, riconosciuti a livello internazionale, per la valutazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, dei ricercatori titolari di contratti", ha concluso i lavori, consegnato i verbali assunti a protocollo prot. n. 79144 del 4 settembre 2026, ed espresso parere pienamente positivo sull'attività didattica e scientifica svolta dal ricercatore nel triennio;
- con delibera n. 12 il consiglio di dipartimento nella seduta del 16 settembre 2026 riservata ai professori di prima e seconda fascia ha approvato gli atti e ha proposto la chiamata del dott. Antonio Calandriello nel ruolo di professore associato, con decorrenza dal giorno successivo alla conclusione del triennio di ricercatore
esprime unanime parere favorevole in merito alla chiamata, ai sensi dell'articolo 24 comma 5 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Antonio Calandriello.
Il servizio concorsi e carriere del personale docente è incaricato dell'esecuzione della presente delibera.

delibera n. **131**
prot. n. **83384/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

chiamata di una ricercatrice a tempo determinato (RTT) ex articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 a valere sui fondi del decreto ministeriale 26 giugno 2023 n. 795

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente informa il senato accademico che si sono conclusi i lavori per il posto n. 1 relativi a “Procedure pubbliche di selezione con valutazione comparativa per la copertura di n. 2 posti di ricercatore universitario a tempo determinato (RTT), ai sensi della legge 30 dicembre 2010 n. 240, articolo 24 presso l’Università Iuav di Venezia, Sigla del bando: RTT-2026-01” per la chiamata di un ricercatore a tempo determinato (RTT) del settore scientifico disciplinare ARTE-01/D “Museologia e critica artistica e del restauro”.

Il senato accademico

premesso che per l'anno accademico 2025/2026 è stata deliberata l'attivazione del corso di laurea magistrale in “Curating Arts and Heritage in Intercultural Perspectives”, previa presentazione e successiva approvazione, da parte degli organi di ateneo, del piano di raggiungimento dei requisiti minimi di docenza. Tale piano è stato approvato con delibere n. 4, n. 6 e n. 7, dal consiglio di dipartimento in seduta plenaria, dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione rispettivamente nelle sedute del 22, 27 e 29 gennaio 2025;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240;

visto il decreto ministeriale n. 795 del 26 giugno 2023;

visto il decreto ministeriale n. 639 del 2 maggio 2024;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2011 n. 232 “Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8 della legge 30 dicembre 2010 n. 240”;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 luglio 2026 "Adeguamento del trattamento economico del personale non contrattualizzato a decorrere dal 1° gennaio 2026";

richiamato lo statuto dell’Università Iuav di Venezia e in particolare l’articolo 8;

richiamato il regolamento generale di ateneo;

richiamato il regolamento di ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato (RTT) ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240, come modificato dalla legge 29 giugno 2022 n. 79;

richiamato il decreto rettorale 15 gennaio 2026 n. 18, pubblicato all’albo ufficiale rep. n. 23, prot. n. 1807 del 16 gennaio 2026 di avvio di procedure pubbliche di selezione con valutazione comparativa per la copertura di n. 2 posti di ricercatore universitario a tempo determinato ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 presso l’Università Iuav di Venezia, tipologia contrattuale: regime di impegno a tempo pieno per i seguenti gruppi scientifici disciplinari e settori scientifico disciplinari:

POSTO N. 1
Gruppo scientifico disciplinare 10/ARTE-01 “Storia dell’arte”, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto ARTE-01/D “Museologia e critica artistica e del restauro”;
POSTO N. 2
Gruppo scientifico disciplinare 11/PHIL-04 “Estetica e filosofia dei linguaggi”, settore scientifico disciplinare di riferimento per il profilo del posto PHIL-04/B “Filosofia e teoria dei linguaggi”;
richiamata la delibera n. 4 del consiglio di dipartimento del 16 marzo 2026 per la designazione e proposta dei componenti della commissione di valutazione;
richiamato il verbale di sorteggio dei componenti della commissione prot. n. 29347 del 25 marzo 2026;
richiamato il decreto rettorale 27 marzo 2026 n. 181 di nomina della commissione giudicatrice;
accertato che il costo annuo di un ricercatore a tempo determinato in tenure track, in regime di impegno a tempo pieno, aggiornato con il recente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 luglio 2026 è pari a circa € 56.272,24, per un importo di € 337.633,44 per il sessennio, a valere sui fondi del decreto ministeriale 26 giugno 2023 n. 795;
udita la relazione del presidente;
considerato che:
- la commissione ha adottato i criteri conformi al decreto ministeriale 25 maggio 2011, n. 243;
- la commissione ha concluso i lavori e consegnato i verbali assunti a protocollo n. 65965 del 9 luglio 2026;
- gli atti sono stati approvati con decreto rettorale 14 luglio 2026 n. 462, pubblicato all’albo prot. n. 67081 del 14 luglio 2026;
- con delibera n. 14 il consiglio di dipartimento nella seduta del 16 settembre 2026 riservata ai professori di prima e seconda fascia ha deliberato la proposta di chiamata della dott.ssa Clarissa Ricci con decorrenza dall’1 ottobre 2026;
- la dott.ssa Clarissa Ricci sarà inquadrata nel gruppo scientifico disciplinare 10/ARTE-01 “Storia dell’arte”, ARTE-01/D “Museologia e critica artistica e del restauro”;
esprime unanime parere favorevole in merito alla chiamata nel ruolo di ricercatrice a tempo determinato (RTT) della dott.ssa Clarissa Ricci ai sensi dell’articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240.
Il servizio concorsi e carriere del personale docente è incaricato dell’esecuzione della presente delibera.

delibera n. **132**
prot. n. **83385/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

scambio contestuale di personale docente fra sedi universitarie consenzienti ai sensi dell'articolo 7 comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240

UOR: **SERVIZIO CONCORSI E CARRIERE PERSONALE DOCENTE (DOCENTE)**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente informa il senato accademico che la legge 30 dicembre 2010 n. 240 all'articolo 7, comma 3, al fine di favorire la mobilità interuniversitaria, prevede la possibilità di effettuare trasferimenti di professori e ricercatori consenzienti attraverso lo scambio contestuale di docenti, anche di qualifica diversa, tra due sedi universitarie, con l'assenso delle università interessate. Tale istituto viene attivato in presenza delle domande dei docenti interessati, delle deliberazioni dei dipartimenti di afferenza, previa acquisizione del parere positivo del nucleo di valutazione e della deliberazione degli organi dei due atenei.

Il senato accademico

premesso che:

- il prof. **Luciano Perondi**, professore associato a tempo definito afferente al gruppo scientifico disciplinare 08/CEAR-08 "Design, tecnologia dell'architettura, architettura tecnica e gestione dell'ambiente costruito", settore scientifico disciplinare CEAR-08/D "Design", classe economica 3, in servizio presso il dipartimento di culture del progetto e il prof. **Michele Zannoni**, professore associato a tempo pieno, afferente al gruppo scientifico disciplinare 08/CEAR-08 "Design, tecnologia dell'architettura, architettura tecnica e gestione dell'ambiente costruito", settore scientifico disciplinare CEAR-08/D "Design", classe economica 2 in servizio presso il dipartimento di Architettura dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, rispettivamente con istanze prot. n. 39150 e 39188 dell'11 maggio 2026, hanno presentato richiesta di scambio contestuale;

vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 e in particolare l'articolo 7, comma 3;

vista la nota del Miur n. 1242 del 2 agosto 2011;

vista la nota del MUR prot. n. 23398 del 25 gennaio 2021;

richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia ed in particolare gli articoli 8 e 24, comma 3;

richiamata la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) Iuav adottato per il triennio 2026-28 con delibera n. 4 dal consiglio di amministrazione nella seduta del 28 gennaio 2026;

richiamato il decreto rettorale 12 giugno 2024 n. 402 di "Inquadramento dei docenti e ricercatori dell'Università Iuav di Venezia nei gruppi scientifico-disciplinari e nei nuovi settori scientifico-disciplinari, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 639/2024 del 2 maggio 2024";

richiamata la delibera n. 9 con la quale il dipartimento di culture del progetto nella seduta del 16 giugno 2026, riservata ai professori di I e II fascia, ha espresso parere favorevole

all'accoglimento delle domande di scambio contestuale di docenti tra l'Università Iuav di Venezia e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, presentate dai proff. Luciano Perondi e dal prof. Michele Zannoni;
accertato che:
- il trasferimento verrà computato nella quota del quarto dei posti disponibili, di cui all'articolo 18 comma 4, della legge 30 dicembre 2010 n. 240;
- lo scambio di cui all'articolo 7 comma 3 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 non comporterà utilizzo di punti organico considerato lo scambio tra ruoli uguali;
- i due docenti afferiscono allo stesso settore scientifico disciplinare e pertanto, il prof. Zannoni può subentrare al prof. Perondi come requisito minimo nel corso di laurea magistrale in design del prodotto, della comunicazione e degli interni;
- il prof. Zannoni, in qualità di docente a tempo pieno, può contribuire al contenimento della spesa per la didattica concorrendo alla copertura dei numerosi insegnamenti nell'ambito del ssd CEAR-08/D banditi per contratto;
acquisito il parere del nucleo di valutazione che con verbale prot. n. 69487 del 21 luglio 2026 ha espresso parere positivo allo scambio contestuale dei docenti sopra nominati;
udita la relazione del presidente;
considerato che al fine di incentivare la mobilità interuniversitaria del personale accademico, è opportuno accogliere le domande di scambio contestuale presentate dai professori interessati
esprime unanime parere favorevole in merito all'accoglimento delle domande di scambio contestuale di docenti tra l'Università Iuav di Venezia e l'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, presentate dal prof. Luciano Perondi, professore associato a tempo definito afferente al gruppo scientifico disciplinare 08/CEAR-08 "Design, tecnologia dell'architettura, architettura tecnica e gestione dell'ambiente costruito", settore scientifico disciplinare CEAR-08/D "Design", in servizio presso il dipartimento di culture del progetto e dal prof. Michele Zannoni, professore associato a tempo pieno, afferente al gruppo scientifico disciplinare 08/CEAR-08 "Design, tecnologia dell'architettura, architettura tecnica e gestione dell'ambiente costruito", settore scientifico disciplinare CEAR-08/D "Design", in servizio presso il dipartimento di architettura dell'Alma Mater Studiorum Università di Bologna.
Il servizio concorsi e carriere del personale docente è incaricato dell'esecuzione della presente delibera.

delibera n. **133**
prot. n. **83386/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Indian Institution of Technology Hyderabad - IITH (India)

UOR: **SERVIZIO MOBILITÀ INTERNAZIONALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Indian Institution of Technology Hyderabad - IITH (India).
Il senato accademico
premesso che la prof.ssa Elisa Bizzotto ha trasmesso al servizio mobilità internazionale la proposta di stipula del protocollo di intesa in oggetto;
richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 2 comma 15;
richiamato il piano strategico 2023-2027 con particolare riguardo alle azioni strategiche da sviluppare per qualificare l'ateneo quale Knowledge Hub con un chiaro respiro internazionale;
accertato che non sono previste spese a carico dell'Università Iuav di Venezia;
udita la relazione del presidente;
considerato che:
- lo scopo principale del protocollo d'intesa con l'IITH è instaurare e promuovere rapporti di collaborazione accademica e scientifica, sviluppando format educativi innovativi, mobilità di studentesse e studenti e personale docente, attività di ricerca congiunta e programmi di studio condivisi;
- la collaborazione vedrà il coinvolgimento diretto del Centre for Public Humanities (CPH) di IITH, centro di eccellenza di rilevanza nazionale operante in settori fortemente sinergici con le discipline dell'Università Iuav di Venezia, quali la ricerca applicata al design e alle tecnologie innovative, la cura, valorizzazione e archiviazione del patrimonio culturale e museale, la ricerca orientata alle politiche pubbliche, alla sostenibilità ambientale, alla giustizia sociale e ai diritti umani, l'innovazione pedagogica e metodologica nell'insegnamento superiore;
- rientra tra i fini istituzionali dell'ateneo promuovere e consolidare accordi con istituzioni estere di elevato profilo, al fine di favorire la cooperazione scientifica, didattica e di ricerca sulla base dei principi di reciprocità, uguaglianza e reciproco vantaggio
delibera all'unanimità di:
1) approvare la stipula del protocollo di intesa con l'IITH (India), secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 4).
Le responsabili scientifiche del protocollo di intesa oggetto della presente delibera, che avrà una validità di 5 anni dalla data della sua sottoscrizione, sono le professoresse Elisa Bizzotto e Monica Centanni;

2) dare mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.
Il servizio mobilità internazionale è incaricato dell'esecuzione della presente delibera.

Memorandum of Understanding

between
Indian Institution of Technology Hyderabad (IITH), Hyderabad, India
and
Università Iuav di Venezia

IIT Hyderabad (IITH) and Università Iuav di Venezia have agreed to the following protocols governing their collaboration on academic and research related activities:

Scope:

The Scope of collaboration on academic and research activities in this Memorandum of Understanding includes:

- Academic and Research collaboration in the areas of mutual interest.
- Exchange of academic information, scholarly information, materials and publications.
- Exchange of students and faculty.
- Joint supervision of PG and PhD student's thesis.
- Organization of seminars/symposia/Conferences/workshops and other academic meetings that are of mutual interest.
- Submission of joint proposals by the faculty to various bilateral funding agencies for funding.
- Use of research facilities at both the universities by the faculty and students on both sides with appropriate nominal usage charges.
- Hands-on training of students and faculty on the facilities available in both the institutions.
- Offering joint PG programs and Joint Doctoral Programs, in whichever area possible.

Student Exchange:

Pursuant to the agreement for academic exchange, IITH and Università Iuav di Venezia will exchange students according to the terms laid out in Annexure 1. It is desired by both parties that there will be significant flow of students in both directions.

Research Collaboration:

Faculty from both Institutions will collaborate in the supervision of exchange students and in joint research in disciplines of mutual interest. All such joint research activities will be governed by the terms laid out in Annexure 2.

Commencement, renewal, termination and amendment

This MoU will come into force upon affixing of the signatures of the representatives of the partner institutions and will remain in effect for 5 years. This MoU may be renewed upon its

expiry, with the agreement of both partner institutions.

If either partner institution wishes to terminate the MoU at the end of the 5 years period, it must be notified to the other institution not less than six months prior to the expiry of the MoU.

This agreement or its renewal and the actions taken under it may be reviewed at any time. Modifications may be made by mutual agreement and any amendment or extension to the agreement may be formalized by the exchange of letters between the two parties.

Signed:	Signed:
SIGNATURE:	SIGNATURE:
Shuhita Bhattacharjee Associate Professor (Department of Liberal Arts) Indian Institution of Technology Hyderabad Kandi, Sangareddy, Telangana - 502284 India	Benno Albrecht Rector Università Iuav di Venezia Santa Croce 191, Tolentini, Venezia – 30135 Italy
DATE:	DATE:

Annexure 1

1. Students entering Università Iuav di Venezia and IITH under the student exchange programme will be classified as exchange students. Exchange students will be permitted to take courses on credit/audit, as well as participate in research activities/project work/research Internships.

2. In any case, the consent of the teacher/project supervisors/research supervisors is required. Such consent will consider among other things whether the student has pre-requisites for the course/project.

3. Neither institution will require admission or tuition fees of exchange students under this MoU. Exchange students will have to pay for their living cost and other expenses at the host institution.

4. Course credits and grades earned will be determined by the sending institution based on the grade report from the host institution.

5. Each institution will accept up to 5 students each year. This number can be changed based on mutual agreement.

6. Participants may not spend more than one year normally in the exchange programme.

7. Participants will be subjected to the rules and regulations of the host institution, in addition to specific rules and regulations, if any, of the host country regarding foreign students studying in the host country.

Selection and nomination

The selection and nomination of students is open throughout the academic year. The student nomination should be accompanied by:

- Curriculum vitae.
- Statement of aptitude from a member of the student's school/faculty.
- A specific outline of the programme of study at the host institution and a statement of objectives of the student.

When a nomination is forwarded by the sending institution, it is presumed that the sending institution considers the student suitable for the proposed program and consents to send the student if selected by the host institution.

The host institution will evaluate the nomination and determine their suitability for selection under the Student Exchange Program.

The host institution will inform the home institution of any academic or other problems that may arise during the period of student's residence in the host institution. The host institution will take appropriate action under its established policy and procedures, in consultation with the home institution to deal with such problems.

*****

Annexure 2

1. Proposals for collaborative research work under this Memorandum will be submitted with the prior approval of the Head of each institution, or his/her nominee.

2. Each institution will nominate one of its members as its representative in charge of the cooperative program. Individual programs of work under this Memorandum will be jointly planned and conducted by the nominees of both institutions.

3. Progress of work of any individual program will be reviewed and approved by designated authorities of both institutions.

4. The final approval of any project will depend on the availability of guaranteed support funds.

5. Neither Università Iuav di Venezia nor IITH will be held responsible for any liability to the other party, and neither party shall be required to purchase any insurance against loss or damage to any property due to activities to which this agreement relates.

Every collaboration will have its own agreement/contract which addresses issues such as IPR, funding pattern, disclosure of information, etc.

****

delibera n. **134**
prot. n. **83387/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

accordo con Unione delle Università del Mediterraneo - UNIMED

UOR: **SERVIZIO MOBILITA INTERNAZIONALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un accordo con UNIMED – Unione delle Università del Mediterraneo in qualità di coordinatore del consorzio Erasmus + COMMO n. 2021-1-IT02-KA130-HED-000030484 per la gestione del progetto Erasmus + COMMO X n. 2025- 1 – IT02-KA171-HED-000333243.

Il senato accademico

premesso che:

- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un'istituzione universitaria con una chiara vocazione internazionale e attenta al costante incremento dei flussi di mobilità internazionale della sua comunità;
- nell'esercizio della propria autonomia funzionale, l'ateneo può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;
- all'Università Iuav di Venezia è stato rilasciato l'Erasmus Charter for Higher Education ECHE da parte della Commissione Europea per il periodo 2021 – 2027, che costituisce presupposto per concorrere ai finanziamenti nell'ambito del programma Erasmus Plus;
- Iuav ha collaborato con UNIMED, in veste di ente coordinatore, per la fase progettuale legata al progetto COMMO X, nato per rispondere alla call for proposal;

visto il regolamento UE n. 8173/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce "Erasmus+", il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013;

vista la call for proposal 2025 Erasmus+ EAC/A08/2024 Mobilità internazionale con Paesi terzi non associati al programma;

vista la nota assunta a protocollo Iuav n. 19905 del 24 marzo 2021 con cui UNIMED – Unione delle Università del Mediterraneo ha comunicato di aver ammesso Iuav come ateneo membro della stessa Unione;

vista la nota del 28 agosto 2026 assunta a prot. Iuav n 78620 del 2 settembre 2026 con la quale UNIMED ha informato circa il finanziamento di € 20.981,00 per flussi mobilità tra Iuav e Università di Albania e Capo Verde del progetto citato COMMO X n. 2025- 1 – IT02-KA171-HED-000333243 e ha invitato l'ateneo a sottoscrivere un accordo per la gestione dello stesso progetto;

richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare articolo 2 comma 15 e articolo 3;
udita la relazione del presidente;
considerato:
- l'importante obiettivo conseguito da Iuav per l'adesione ad UNIMED dal 2021 a oggi, in quanto UNIMED è una rete di oltre cento atenei localizzati nei Paesi del bacino del Mediterraneo per la promozione delle conoscenze storiche, umanistiche, scientifiche e tecnologiche fra le diverse culture mediterranee, con un approccio basato sulla multidisciplinarità;
- il valore strategico del progetto Erasmus+ COMMO X n. 2025- 1 – IT02-KA171-HED-000333243 Mobilità internazionale con Università di Albania e Capo Verde in quanto capace di dare ulteriore impulso alla politica di internazionalizzazione dell'ateneo tramite un potenziamento dei flussi di mobilità internazionale con atenei del bacino del Mediterraneo

delibera all'unanimità di approvare la stipula dell'accordo con UNIMED per la gestione del progetto COMMO X n. 2025- 1 – IT02-KA171-HED-000333243, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante unitamente ai relativi allegati (allegato 1 di pagine 9).
Il servizio mobilità internazionale è incaricato alle attività propedeutiche alla riuscita del progetto e all'esecuzione del presente provvedimento.

COMMO
COoperation in the Mediterranean through MObility of students and staff

Co-funded by the Erasmus+ Programme of the European Union

COMMO X numero del progetto: 2025-1-IT02-KA171-HED-000333243

Programma Erasmus+ Azione Chiave 1 - Settore Istruzione Superiore (KA171)

Accordo tra UNIMED e le università italiane del consorzio

N. 2021-1-IT02-KA130-HED-000030484

Questo accordo è stipulato tra:

UNIMED – Unione delle Università del Mediterraneo, in qualità di coordinatore del consorzio

Università IUAV di Venezia, in qualità di membro del consorzio

Le parti si impegnano a rispettare le procedure di seguito:

Criteri e processo di selezione

Sulla base delle borse di studio finanziate dal programma, UNIMED prepara il bando, successivamente condiviso con le università del consorzio e dei paesi partner. Il bando specifica i destinatari (ciclo di studio e area disciplinare per le mobilità di studio, tipologia di training per lo staff amministrativo e area disciplinare per le mobilità di teaching per lo staff accademico), numero dei posti, durata della mobilità e criteri di eleggibilità e di valutazione delle candidature.

Possono presentare la candidatura per le mobilità lo staff (accademico e amministrativo) in regolare servizio e gli studenti regolarmente iscritti presso una delle università coinvolte.
Le selezioni vengono fatte dall'università di invio (ognuna secondo le proprie norme interne: griglia di valutazione, definizione di un comitato, cadenze temporali specifiche).

I criteri per la valutazione e la selezione sono di trasparenza, merito e non discriminazione, seguono la conoscenza della lingua di studio o di lavoro del paese di accoglienza o della

lingua inglese (almeno B1) nonché la coerenza del programma di studio/di insegnamento e per lo staff amministrativo dell'esperienza di lavoro maturata, nonché la conoscenza del programma. L'Università di origine dovrà comunicare a UNIMED l'esito della propria valutazione e trasmettere le schede di selezione. In ogni fase della selezione dei candidati sarà garantita la tutela delle diversità di genere e la partecipazione delle persone con svantaggio sociale e/o condizioni di disabilità.
La lista dei candidati vincitori e idonei sarà pubblicata sui siti istituzionali delle università coinvolte.

Aspetti finanziari e organizzativi

UNIMED trasferirà sul conto corrente delle università italiane l'importo della borsa (comprensiva dunque del viaggio e supporto individuale) per i beneficiari di mobilità in entrata e in uscita, prima o all'inizio del periodo della mobilità.

- L'Università procederà poi al trasferimento della borsa ai beneficiari secondo le regole dell'ateneo e con quanto definito nell'Accordo finanziario/Grant Agreement.
- UNIMED gestirà, invece, direttamente il pagamento per le mobilità ai fini di studio, trasferendo l'importo della borsa (comprensiva del contributo di viaggio e supporto individuale) sul conto corrente degli studenti beneficiari.

I beneficiari, pena la restituzione totale della borsa a UNIMED, sono tenuti alla compilazione del Survey UE finale trasmesso da *Mobility Tool* che sarà inviato loro al termine del periodo di mobilità.

Supporto organizzativo

Il Supporto organizzativo, pari a 500,00 euro per ogni mobilità effettuata, sarà gestito in maniera centralizzata dall'UNIMED e utilizzato, ove necessario, per coprire costi di assicurazione, visti e altri costi eccezionali.

Qualità della mobilità

Gli atenei di invio e ricezione sono ugualmente responsabili della qualità, dei contenuti e del riconoscimento dei periodi di mobilità all'estero e per gli studenti dei crediti formativi acquisiti. UNIMED supporta le università e i beneficiari in tutte le fasi della mobilità, ovvero nei periodi ex ante, durante ed ex post.

Comunicazione

UNIMED e le università coinvolte effettueranno delle azioni di disseminazione del progetto e le mobilità per diffonderne i risultati e sarà utilizzato il brand del programma Erasmus+. Per maggiori dettagli in merito, si rimanda alle "Linee guida" indicate come ALLEGATO I al presente documento.

Documentazione

Ogni Università è responsabile della compilazione e della firma della documentazione inerente alle mobilità espletate. In particolare, i documenti richiesti dal progetto sono i seguenti:

Prima della mobilità

1. **Inter Institutional Agreement** - Accordo da firmare tra le due università coinvolte nella mobilità. Qualora i due atenei abbiano già all'attivo delle mobilità, andrà emendato l'agreement già in possesso, sommando quindi le nuove mobilità a quelle già all'attivo. Qualora invece non risultino mobilità pregresse, sarà compilato ex novo.
2. **Grant Agreement:** da compilare e firmare tra l'ateneo italiano (sia nel caso di mobilità incoming che outgoing) e il beneficiario selezionato a partire. Qui vengono definite le modalità di pagamento e qui si dovrà riportare su carta intestata dell'Università (e non quella dell'Agenzia Nazionale). In caso di rimborso a piè di lista è necessario scegliere l'opzione 2 dell'articolo 3 Financial Support del grant agreement.
3. **Mobility Agreement:** da compilare e firmare dalle tre parti (persona in mobilità, università di invio e università di destinazione) – questo documento è riservato solo allo staff Tecnico Amministrativo e Accademico e qui si evincono i dettagli delle attività che si svolgeranno e il periodo di riferimento.
4. **Learning Agreement:** da compilare e firmare dalle tre parti (studente in mobilità, università di invio e università di destinazione) – questo documento è riservato solo agli studenti e qui si evincono i dettagli degli esami che si svolgeranno e il periodo di riferimento.

Durante la mobilità

1. Learning Agreement: eventuale emendamento
2. **Certificati di arrivo e permanenza** (per SMS, STA e STT) rilasciati dall'Istituto ospitante, contestualmente all'arrivo e al termine del periodo di mobilità all'estero, debitamente firmato, dalla quale risultino le date effettive della mobilità e il numero di ore di docenza/giorni di attività. La compilazione sarà a cura dell'ateneo ospitante che riporterà come riferimento sempre il numero e il nome del progetto COMMO X, Cooperation in the Mediterranean and Western Balkan through Mobility of Students and Staff **2025-1-IT02-KA171-HED-000333243** e la carta intestata dell'ateneo.

Dopo la mobilità

1. Programmi di docenza (nel caso di mobilità per teaching). Sarà a cura dell'ateneo ospitante produrre e certificare il programma svolto dal docente su carta intestata dell'ateneo ospitante ove sarà fatta menzione del numero e del nome del progetto.
2. **Transcript of Records** ovvero nota con i risultati conseguiti dallo studente in mobilità prodotto dall'ateneo ospitante che riporterà come riferimento sempre il numero e il nome del progetto – COMMO X, Cooperation in the Mediterranean and Western Balkan through Mobility of Students and Staff **2025-1-IT02-KA171-HED-000333243.** Inoltre ogni ateneo del consorzio avrà cura di trasmettere a UNIMED al termine di ogni mobilità:

1. Prova dell'erogazione del contributo comunitario Erasmus+ a favore dello studente (mandato di pagamento e quietanza)
2. Prova del versamento della borsa al docente/staff (mandato di pagamento e quietanza).

Nella documentazione relativa ai pagamenti l'ateneo inserirà sempre i riferimenti "Progetto COMMO - CUP J51I25000250006"

Le Università italiane invieranno di seguito una copia conforme dell'originale del dossier per ogni beneficiario a UNIMED anticipato via mail a unimed@uni-med.net e di seguito in cartaceo al seguente indirizzo: UNIMED, Unione delle Università del Mediterraneo Corso Vittorio Emanuele II 244 -00186 Roma.

UNIMED
Coordinatore del consorzio

_____, 2026

Firma del rappresentante legale e timbro

Università IUAV di Venezia
Membro del consorzio

_____, 2026

Firma del rappresentante legale e timbro

ALLEGATO I

Linee guida per la comunicazione:

PERIODO	CANALI	TARGET	CONTENUTI
Fase ex ante: Pubblicazione del bando	• Sito web delle università coinvolte • Sito web di UNIMED • Sito web di progetto (commo.it) • Mailing list di UNIMED e delle Università coinvolte • Social media istituzionali degli atenei e di UNIMED. • Info day presso le università che promuovono le mobilità.	Studenti e staff degli atenei coinvolti	Informazioni sui criteri e la documentazione da presentare per partecipare
Fase ex ante: Distribuzione delle borse	• Sito web delle università coinvolte • Sito web di progetto (commo.it) • Comunicazione ai partecipanti da parte di UNIMED e delle università di invio	Studenti e staff selezionati	Informazione logistica – amministrativa
Fase durante: Mobilità in corso	• • Social media istituzionali degli atenei coinvolti e di UNIMED. • Sito web di progetto	Aperto a chiunque sia interessato	Foto, riflessioni e condivisione di esperienze
Fase ex post: Fine del periodo di mobilità	• Sito web di progetto • Organizzazione di incontri nelle università tra gli studenti. • Organizzazione di sessioni informative per lo staff da parte dell'unità partita in mobilità per condivisione dell'esperienza e delle *best practices*.	Studenti e staff	Breve report sull'esperienza vissuta. Ai docenti e allo staff l'informazione richiesta verterà anche su nuovi eventuali accordi siglati e nuove forme di collaborazione (es. pubblicazioni scientifiche congiunte, organizzazione di seminari) e su un catalogo di *best practices.*
Fase trasversale: Alla fine di ogni anno di attività	• Sito web di progetto, istituzionale di ateneo e di UNIMED.	Università direttamente interessate e alle università della rete	Elaborazione di un dossier sui dati quantitativi

	• Newsletter di UNIMED e degli atenei coinvolti. • Presentazione dei risultati in occasione di eventi tematici.	UNIMED, anche altri attori quali stakeholders nell'ambito della cooperazione e dell'istruzione superiore nella regione euromediterranea,	(numero delle mobilità avvenute, corsi frequentati, esami sostenuti e crediti acquisiti, numero di nuovi accordi eventualmente siglati e nuovi progetti in cantiere) e qualitativo (riscontro dei partecipanti in mobilità e delle università coinvolte sending e hosting, best practices).
Fase ex post: Chiusura del progetto	• Sito web di progetto, istituzionale di ateneo e di UNIMED. • Newsletter di UNIMED e degli atenei coinvolti. • Presentazione del progetto in occasione di eventi tematici. • • Organizzazione di un evento finale in parallelo con Assemblea di UNIMED o UNIMED Week o evento tematico.	Università direttamente interessate e alle università della rete UNIMED, anche altri attori quali stakeholders nell'ambito della cooperazione e dell'istruzione superiore nella regione euromediterranea,	Dossier finale che comprenda i dati e i risultati raccolti alla fine di ogni anno.

Unione delle Università del Mediterraneo
Mediterranean Universities Union
Union des Universités de la Méditerranée
إتحاد الجامعات المتوسطية

Alla cortese attenzione del Magnifico Rettore
Prof. Benno Albrecht

Università IUAV di Venezia, Italia

Roma, 26 Agosto 2026

Progetto COMMO X – mobilità assegnate all'Università IUAV di Venezia e relativo budget.

Magnifico Rettore,

La contatto in qualità di Direttore di UNIMED - Unione delle Università del Mediterraneo, nel contesto del progetto COMMO X, accordo nr. 2025-1-IT02-KA171-HED-000333243 (data di fine del progetto: 31/07/2028). Il vostro ateneo è parte del consorzio COMMO e in qualità di partner è beneficiario dei flussi di mobilità da e per la sua Università.

Nell'ambito del progetto COMMO X, il vostro Ateneo ha a disposizione 6 borse di mobilità secondo i seguenti dettagli:

- **Polytechnic of Tirana, Albania**: 1 mobilità outgoing ai fini di teaching/training;
- **Università Polis di Tirana, Albania:** 1 mobilità incoming ai fini di studio; 1 mobilità outgoing ai fini di studio;
- **Jean Piaget University of Cape Verde, Capo Verde:** 1 mobilità incoming ai fini di teaching/training; 1 mobilità outgoing ai fini di teaching/training; 1 mobilità incoming ai fini di studio;

Budget

<u>Polytechnic of Tirana:</u>

- **1 borsa** per mobilità outgoing ST: **EUR 1.330,00** relativi al supporto individuale e **EUR 309,00** relativi al contributo per i costi di viaggio. Per ciascuna mobilità ST incoming, infatti, si considera un importo pari a EUR 190 al giorno per un massimo di 7 giorni più un contributo di viaggio pari a EUR 309 (calcolato in base alla distanza chilometrica tra le due università).

<u>Università Polis di Tirana:</u>

- **1 borsa** per mobilità incoming SMS: **EUR 4.500,00** relativi al supporto individuale e **EUR 309,00** relativi al contributo per i costi di viaggio. Per ciascuna mobilità incoming SMS, infatti, si considera un importo pari a EUR 900 al mese per un massimo di 5 mesi più un contributo di viaggio pari a EUR 309 (calcolato in base

alla distanza chilometrica tra le due università).

- **1 borsa** per mobilità outgoing SMS: **EUR 3.500,00** relativi al supporto individuale e **EUR 309,00** relativi al contributo per i costi di viaggio. Per ciascuna mobilità outgoing SMS, infatti, si considera un importo pari a EUR 700 al mese per un massimo di 5 mesi più un contributo di viaggio pari a EUR 309 (calcolato in base alla distanza chilometrica tra le due università).

Budget complessivo per l'Albania: **10.257 EUR**

Jean Piaget University of Cape Verde:

- **1 borsa** per mobilità incoming ST: **EUR 1.330,00** relativi al supporto individuale e **EUR 1.188,00** relativi al contributo per i costi di viaggio. Per ciascuna mobilità ST incoming, infatti, si considera un importo pari a EUR 190 al giorno per un massimo di 7 giorni più un contributo di viaggio pari a EUR 1.188 (calcolato in base alla distanza chilometrica tra le due università).

- **1 borse** per mobilità outgoing ST: **EUR 1.330,00** relativi al supporto individuale e **EUR 1.188,00** relativi al contributo per i costi di viaggio. Per ciascuna mobilità ST outgoing, infatti, si considera un importo pari a EUR 190 al giorno per un massimo di 7 giorni più un contributo di viaggio pari a EUR 1.188 (calcolato in base alla distanza chilometrica tra le due università).

- **1 borsa** per mobilità incoming SMS: **EUR 4.500,00** relativi al supporto individuale e **EUR 1.188,00** relativi al contributo per i costi di viaggio. Per ciascuna mobilità incoming SMS, infatti, si considera un importo pari a EUR 900 al mese per un massimo di 5 mesi più un contributo di viaggio pari a EUR 309 (calcolato in base alla distanza chilometrica tra le due università).

Budget totale Capo Verde: 10.724 EUR

Al fine di facilitare le procedure amministrative di corresponsione delle borse, si richiede al vostro ateneo:

□ Che l'importo delle borse **per tutte le tipologie di mobilità (studenti e staff)** venga trasferito da UNIMED sul conto bancario della vostra Università, la quale a sua volta provvederà a trasferire l'importo ai beneficiari.

□ Che l'importo delle borse **per le mobilità staff** venga trasferito da UNIMED sul conto bancario della vostra Università, la quale a sua volta provvederà a trasferire l'importo ai beneficiari. UNIMED gestirà, invece, direttamente il pagamento per le **mobilità studenti**, trasferendo l'importo della borsa sul conto corrente dei beneficiari.

L'importo totale delle borse che saranno accreditate è pari a 20.981 EUR

Nel ringraziarla della collaborazione, porgo i miei più cordiali saluti.

Marcello Scalisi
Direttore di UNIMED

UNIMED - Mediterranean Universities Union
Corso Vittorio Emanuele II, 244 | 00186 Rome (Italy) | Tel. +39 06 68581430 unimed@uni-med.net | www.uni-med.net
C.F.: 97083230587

delibera n. **135**
prot. n. **83389/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

UOR: **AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI (ADSS)**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un protocollo di intesa con Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema Beni Culturali.

Il senato accademico

premesso che:

- Invitalia, istituita con decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, integrato dall'articolo 1 del decreto legislativo 14 gennaio 2000, n. 3, persegue lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali di impresa" e "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari";
- tra l'Università Iuav di Venezia e Invitalia è in corso una pluriennale relazione. Nello specifico, con delibere n. 138 e n. 189 il senato accademico e il consiglio di amministrazione nelle sedute del 26 e 28 settembre 2022 hanno approvato la stipula di un precedente protocollo di intesa, ora in scadenza, di durata triennale per una collaborazione prevalentemente nel settore dell'alta formazione, con il coinvolgimento della scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio e del master in diritto e tecnica per il patrimonio culturale;
- le parti sono interessate a proseguire la collaborazione in atto, ad ampliarla e consolidarla per ulteriori tre anni;

richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3, comma 2 in base al quale Iuav nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

richiamato il piano strategico Iuav 2023-2027 e in particolare gli obiettivi delle missioni Zero-strategie di ateneo e il benessere della comunità e uno-Didattica;

accertato che non è previsto alcun impegno economico a carico dell'ateneo;

acquisito il parere positivo del direttore della sezione di coordinamento della didattica, prof. Giuseppe D'Acunto, e del direttore della scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio, prof. Paolo Faccio;

udita la relazione del presidente;

considerato che:
- l'ateneo è interessato a consolidare forme di collaborazione che offrono opportunità di apprendimento per le studentesse e gli studenti;
- è comune intenzione delle parti istituire uno stabile rapporto di reciproca collaborazione istituzionale al fine di contribuire allo svolgimento di studi e ricerche volti all'innovazione teorica e alla sperimentazione nei campi di propria competenza attinenti al settore dei contratti pubblici, delle nuove tecnologie, dei servizi tecnici e di architettura

delibera all'unanimità di:

1) approvare la stipula del protocollo di intesa con Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8).

I responsabili scientifici del protocollo di intesa oggetto della presente delibera che avrà una durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, sono:

- il prof. Francesco Trovò, con riferimento alle attività inerenti la scuola di specializzazione in beni architettonici e del paesaggio - SSIBAP e il Master Diritto e tecnica per il Patrimonio Culturale,

- la prof.ssa Micol Roversi Monaco, con riferimento alle attività inerenti il Master Diritto e tecnica per il Patrimonio Culturale;

2) dare mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.

L'area didattica e servizi agli studenti è incaricata dell'esecuzione della presente delibera.

Protocollo di intesa
tra Università Iuav di Venezia e Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.

TRA

Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibere del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____

E

Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., di seguito denominata INVITALIA con sede in Roma, Via Calabria n. 46, - codice fiscale 05678721001, in persona del Responsabile Investimenti Pubblici, avv. Giovanni Portaluri, legittimato alla firma del presente atto

Iuav e Invitalia vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dei Beni Culturali anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- In Iuav è istituita *la Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio*, corrispondente a livello di formazione post-laurea con durata biennale che si occupa di formare specialisti di elevata qualificazione professionale nel campo del restauro, della tutela e della conoscenza del patrimonio architettonico e del paesaggio nonché in grado di redigere progetti e dirigere la realizzazione di opere di elevata complessità, forti di una solida preparazione teorica, metodologica e scientifica;
- In Iuav è attivo da tre edizioni il Master denominato *Diritto e tecnica per il patrimonio culturale* con responsabili scientifici la prof.ssa Micol Roversi Monaco e il prof. Francesco Trovò, di durata annuale, che offre un percorso formativo di alta

formazione post-laurea incentrato su tematiche relative al diritto del patrimonio culturale, dei finanziamenti e dei contratti pubblici e alle discipline tecnico-operative, con un approccio integrato tra aspetti giuridici e tecnico-operativi, particolarmente idoneo per professionisti e dipendenti pubblici che operano in tali ambiti;

- Invitalia, istituita con D.lgs. 9 gennaio 1999, n. 1, come integrato dall'articolo 1 del D. Lgs. 14 gennaio 2000, n. 3 persegue lo scopo di "*promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali e nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali di impresa"* e "*dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari*";
- a seguito dell'entrata in vigore della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), ed in particolare, delle disposizioni di cui all'articolo 1, co. 459-463, Invitalia è stata sottoposta a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la propria governance, la propria organizzazione e l'attività da essa svolta. In particolare, l'articolo 2, comma 6, del D.Lgs. n. 1/1999, innanzi richiamato, come sostituito dall'art. 1, comma 463 della L. n. 296/2006, stabilisce che i diritti dell'azionista "sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dello sviluppo economico. Il Ministero dello sviluppo economico, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento". La successiva Direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi dell'articolo 1, co. 461, della L. n. 296/2006, indica infine Invitalia quale "ente strumentale dell'Amministrazione Centrale", rendendolo soggetto al controllo analogo del Ministero dello Sviluppo Economico;
- con Delibera n. 484 del 30 maggio 2018, l'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC ha riconosciuto Invitalia come soggetto in house per tutte le amministrazioni centrali dello Stato;
- l'articolo 55-bis del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della L. 24 marzo 2012, n. 27, consente alle Amministrazioni Centrali di avvalersi di Invitalia, mediante apposite convenzioni, per tutte le attività economiche, finanziarie e tecniche – comprese quelle afferenti i servizi di ingegneria e architettura;
- l'articolo 63, comma 4, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici)prevede che Invitalia sia iscritta di diritto nell'elenco istituito presso l'ANAC delle stazioni appaltanti qualificate di cui fanno parte anche le centrali di committenza;
- l'articolo 62, comma 9, del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici), prevede che tramite un accordo ai sensi dell'articolo 30 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, o mediante apposita convenzione, è possibile il ricorso alla stazione appaltante qualificata o alla centrale di committenza qualificata, e che le stazioni appaltanti qualificate e le centrali di committenza qualificate possono attivare convenzioni cui possono aderire le restanti amministrazioni di cui all'articolo 1 del decreto

legislativo 30 marzo 2001, n. 165, indipendentemente dall'ambito territoriale di collocazione della stazione appaltante o centrale di committenza qualificata;

- Invitalia, pertanto, opera in ambito nazionale ed internazionale, fornendo alla P.A. il proprio supporto tecnico-operativo nelle fasi di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione degli investimenti pubblici, nonché eventuali azioni di rafforzamento della capacità amministrativa. In particolare, Invitalia esercita, per conto delle Amministrazioni Centrali dello Stato, ivi inclusi i Commissari di Governo, e di talune Amministrazioni locali, funzioni di Centrale di Committenza, espletando attività di: (i) "centralizzazione delle committenze", assumendo, talvolta, funzioni di Stazione appaltante delegata; (ii) "committenza ausiliaria" ai sensi dell'art. 62, co. 5, lett. c) del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici). Essa espleta altresì, a favore delle suddette Amministrazioni, attività di supporto di program management per la pianificazione e la gestione dell'intero ciclo di realizzazione degli investimenti pubblici;
- in base alla propria organizzazione interna, Invitalia individua nella Funzione Investimenti Pubblici, e più nel dettaglio nelle aree Servizi di Centrale di Committenza, Servizi di Ingegneria e Servizi di Program Management e Valutazione Investimenti, le diverse factory della propria attività, caratterizzate ciascuna da una propria e ben definita area di competenza e da un'assegnazione di risorse dedicate;
- Invitalia intende rendere disponibile ed al contempo accrescere il proprio know how, attraverso uno scambio paritetico con Iuav che ne valorizzi la trasversalità dell'offerta formativa e della ricerca , contribuendo all'ulteriore sviluppo delle attività, con particolare riferimento allo sviluppo all'applicazione di metodologie di ricerca nel settore della tutela e valorizzazione dei beni architettonici, paesaggistici e archeologici italiani approfondendo i temi relativi alla conoscenza storico-materiale, alle esigenze e alla diagnostica, al progetto di restauro, alle forme e modalità della valorizzazione, al monitoraggio nel tempo, a nuovi driver di processo e trasferimento tecnologico, alla tematica dell'affidamento di servizi e lavori e del partneriato pubblico-privato (PPP), agli aspetti inerenti la sostenibilità degli interventi sul patrimonio pubblico, relativo all'individuazione di misure di contrasto o adattamento rispetto agli effetti del cambiamento climatico e di efficientamento energetico dell'edilizia storica, ambiti nei quali Iuav vanta una consolidata tradizione di studi e competenze;
- è comune intenzione delle Parti istituire uno stabile rapporto di reciproca collaborazione istituzionale al fine di: (i) contribuire allo svolgimento di studi e ricerche volti all'innovazione teorica e alla sperimentazione nei campi di propria competenza attinenti al settore dei contratti pubblici, delle nuove tecnologie, dei servizi tecnici e di architettura; (ii) mantenere un elevato livello culturale dei rispettivi operatori, tanto attraverso le occasioni di approfondimento e confronto reciproco sui predetti temi di ricerca con Iuav, tanto mediante l'apporto concreto di best practices e professionalità maturate da Invitalia nel corso dell'attività on field e con i principali stakeholder del settore; (iii) contribuire, sia alla formazione di studenti e laureati particolarmente qualificati collaborando allo svolgimento delle attività di formazione avanzata, Master, workshop, project works e tirocini, sia, coniugando, al contempo la finalità di accrescere il livello qualitativo del patrimonio professionale cui avere accesso;

- le Parti hanno stipulato Protocollo di intesa di tenore e contenuti del tutto affini a questo nuovo accordo, a far data dal 7 ottobre 2022 (prot. n. 64843 del 7 ottobre 2022) valevole per tre anni fino al 7 ottobre 2025, i cui obiettivi e auspici sono stati efficacemente perseguiti con soddisfazione delle parti, che ora si rende necessario riattivare;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 – premesse e finalità

1. Le premesse al presente Protocollo d'intesa formano parte integrante e sostanziale dello stesso.
2. Iuav e Invitalia riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca sul tema Beni Culturali.

Articolo 2 – forme di collaborazione

1.Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite, anche con il coinvolgimento della *Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio* e il Master Diritto e Tecnica per il Patrimonio Culturale*,* attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- ideazione e attuazione di progetti di ricerca congiunti sul tema Beni Culturali ed in particolare sui beni architettonici, paesaggistici e archeologici, con diverse declinazioni possibili da concordare fra le parti;
- organizzazione di seminari, congressi e conferenze di scala nazionale ed internazionale, presso Iuav e Invitalia;
- ideazione e attuazione di progetti formativi sul tema dei Beni Culturali;
- accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- ideazione e svolgimento di workshop congiunti in situ (beni architettonici, paesaggistici e archeologici);
- attivazione di esperienze di tirocinio e project work presso Invitalia con riferimento a tematiche inerenti i Beni Culturali funzionali a obiettivi definiti di volta in volta dalle parti;
- svolgimento di attività didattiche e di docenza da parte di personale di Invitalia all'interno del Master "Diritto e Tecnica per il Patrimonio Culturale", secondo modalità e condizioni da definirsi di comune accordo tra le Parti;
- iscrizione di dipendenti e collaboratori di Invitalia al Master "Diritto e Tecnica per il Patrimonio Culturale", secondo modalità e condizioni da definirsi di comune accordo tra le Parti;
- frequentazione di singoli moduli di offerte formative presso Iuav da parte di personale di Invitalia al fine di potenziare il livello di conoscenza teorica ed operativa rispetto a tematiche inerenti il patrimonio culturale nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
- – erogazione di misure di sostegno economico come, a titolo esemplificativo e non esclusivo, di borse di studio per discenti della SSIBAP e/o del Master "Diritto e Tecnica per il Patrimonio Culturale" nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti.

Articolo 3 – impegni e aspetti economici

1. Ciascuna Parte sarà responsabile dei propri costi in relazione a tutte le questioni relative alla collaborazione ai sensi del presente Protocollo.
2. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi contributi, consegne e budget. Le convenzioni regoleranno a titolo esemplificativo e non esaustivo i termini e le modalità dei rispettivi impegni per l'utilizzazione dei locali (immobili), ivi compreso quanto attiene alla sicurezza e alla ripartizione tra le parti dei costi afferenti alle attività da svolgere nell'ambito del presente Protocollo.
3. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti economici e assicurativi tra le parti, nonché i diritti di proprietà intellettuale e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti.

Articolo 4 – soggetti responsabili

1. Invitalia individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo l'avv. Giovanni Portaluri.
2. Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Francesco Trovò con riferimento alle attività inerenti la SSIBAP e il Master Diritto e tecnica per il Patrimonio Culturale e la prof.ssa Micol Roversi Monaco con riferimento alle attività inerenti il Master Diritto e tecnica per il Patrimonio Culturale.
3. È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I due responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

Articolo 5 – riservatezza

1. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.
2. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.
3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

Articolo 6 – uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte, il relativo marchio o altro segno distintivo o diritto di proprietà intellettuale o industriale, nonché qualunque altro elemento che possa suggerire un collegamento all'altra Parte in qualsiasi pubblicità

promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto dell'altra Parte.

Articolo 7 – pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale, etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento sessuale, stato civile o familiare, disabilità.

Articolo 8 – durata, recesso e modifiche

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.
2. Ciascuna Parte può recedere in qualunque momento dal presente Protocollo d'Intesa qualora, a suo giudizio, nel corso della esecuzione delle attività oggetto dello stesso intervengano fatti o provvedimenti, ovvero mutamenti normativi, tali da rendere impossibile o inopportuna, ovvero non più di interesse per la Parte medesima, la prosecuzione delle attività in oggetto. Il recesso non avrà comunque effetto sulle attività la cui esecuzione fosse in corso, che saranno pertanto concluse ordinariamente, salvo espressa dichiarazione in tal senso della Parte.

Articolo 9 – controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere in sede di interpretazione e attuazione del presente atto. Per le controversie che non fossero suscettibili di composizione bonaria, sarà competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Articolo 10 – privacy

1.Le Parti si obbligano a conformare le operazioni di trattamento dei dati personali connessi all'esecuzione del presente Protocollo alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.
2. I dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali e per gli adempimenti amministrativi strettamente connessi all'esecuzione del presente Protocollo e/o di eventuali accordi attuativi, improntando il trattamento ai principi di liceità, correttezza, trasparenza e minimizzazione dei dati.
3. Le Parti operano in qualità di Titolari autonomi del trattamento per i dati di rispettiva competenza. Qualora le attività esecutive comportino la condivisione, il trasferimento o il trattamento congiunto di dati, le Parti si impegnano a sottoscrivere preventivamente uno specifico accordo di contitolarità ex art. 26 GDPR o un atto di nomina a Responsabile Esterno del Trattamento ex art. 28 GDPR.
4. Qualora lo svolgimento di talune attività determini la comunicazione di dati personali di interessati (ad es. studenti) da parte di IUAV a Invitalia, la prima garantirà la conformità alla normativa dei dati comunicati e la presenza di una valida condizione di liceità per la comunicazione medesima. Ove sia necessario un consenso, IUAV garantirà di aver acquisito ogni necessaria e documentata autorizzazione alla condivisione dei dati, impegnandosi – sin d'ora – a mantenere

Invitalia indenne e manlevata da qualsiasi danno diretto. conseguenza o sanzione derivante dal mancato rispetto del presente articolo 10..

Articolo 11 – imposta di registro e di bollo

1.La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 32,00 (€ trentadue,00), suddivisa al 50% tra le Parti, è stata assolta da Iuav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999 per € 16,00, e da Invitalia in modalità virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta aut. Ministero Finanze 127672/2000, per € 16,00.

Articolo 12 – annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra Iuav e Invitalia. Il presente Protocollo di intesa può essere rinnovato tramite richiesta scritta autorizzata dalle rispettive Parti.

Articolo 13 – uffici di riferimento

1.Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Invitalia S.p.A.	Università Iuav di Venezia
Via Calabria, 46	Servizio di Staff del rettore
00187 Roma	Tolentini 191 – S. Croce
Responsabile B.U. Investimenti	I - 30135 Venezia
Pubblici: Avv. Giovanni Portaluri	
Tel. +39 06 42160446	Tel.: +39 041 2571750
Email: gportaluri@invitalia.it	Email: rettorato@iuav.it

Articolo 14 – codice di comportamento e codice etico, norme di rinvio.

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai fini dello svolgimento delle attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa, saranno osservate dai soggetti a ciò obbligati ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, rispettivamente, il Codice etico e di comportamento dello Iuav (disponibile al link http://www.iuav.it/Ateneo1/Governo-e-/STATUTO-RE/CODICI/codice_etico_e_comportamento_Iuav.pdf/) e di Invitalia (disponibile al link https://www.invitalia.it/chi-siamo/modello-organizzativo).

2. Per tutto quanto non previsto dal presente Protocollo d'Intesa, si applicano le norme del Codice civile.

Articolo 15 - pubblicizzazione e promozione del Protocollo d'Intesa.

In considerazione dell'obiettivo strategico e dei contenuti delle attività del presente Protocollo d'Intesa, le Parti potranno sviluppare idonee iniziative di comunicazione per illustrare le opportunità di collaborazione create dall'attuazione del Protocollo stesso. La Parti convengono che tale comunicazione non potrà mai avvenire in sedi

diverse da quelle tecnico-scientifiche e comunque non potrà mai essere a scopi pubblicitari.

***

Il presente Protocollo è formato su supporto digitale in unico originale e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90

Invitalia Responsabile Investimenti Pubblici Giovanni Portaluri	Università Iuav di Venezia Il rettore Benno Albrecht
Firma	Firma

delibera n. **136**
prot. n. **83390/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con la Fondazione Openpolis ETS

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di un protocollo di intesa con la Fondazione Openpolis ETS per promuovere e sviluppare la ricerca e la didattica in materia di analisi territoriale, pianificazione urbana, politiche pubbliche, dati pubblici, monitoraggio civico, comunicazione dei dati, visualizzazione e divulgazione di informazioni di interesse pubblico.

Il senato accademico

premesso che:

- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'analisi socio-economica, urbana e territoriale, della pianificazione urbanistica e territoriale, dell'analisi delle politiche pubbliche, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- Fondazione Openpolis ETS è una fondazione del Terzo settore senza scopo di lucro che promuove l'accesso alle informazioni pubbliche, la trasparenza, la partecipazione democratica e la cultura critica dei dati, attraverso attività di raccolta, analisi, elaborazione e divulgazione di dati pubblici, giornalismo basato sui dati, monitoraggio civico, sviluppo di piattaforme digitali e produzione di contenuti di interesse pubblico;

vista la legge 7 agosto 1990 n. 241, e in particolare l'articolo 15 che prevede che le amministrazioni pubbliche possano concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3, comma 2, che sancisce la possibilità per l'ateneo, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, di promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

udita la relazione del presidente;

considerato che:

- Iuav e la Fondazione Openpolis ETS intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche in materia di ricerca applicata, analisi territoriale, politiche urbane, dati pubblici, monitoraggio civico,

partecipazione, comunicazione pubblica e valorizzazione di conoscenza accessibile su fenomeni sociali, territoriali e istituzionali;
- Iuav e la Fondazione Openpolis ETS si prefiggono l'obiettivo instaurare un rapporto di collaborazione su temi di interesse comune mediante la realizzazione di azioni congiunte, quali:
progetti di ricerca congiunti;
attività di analisi, raccolta, elaborazione, visualizzazione e comunicazione di dati pubblici
organizzazione di conferenze, seminari, workshop, simposi e incontri pubblici o scientifici
partecipazione congiunta a bandi, programmi di ricerca, iniziative nazionali o internazionali
utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti
altre attività concordate congiuntamente
delibera all'unanimità di:
1) approvare la stipula del protocollo di intesa con la Fondazione Openpolis ETS per promuovere e sviluppare la ricerca e la didattica in materia di analisi territoriale, pianificazione urbana, politiche pubbliche, dati pubblici, monitoraggio civico, comunicazione dei dati, visualizzazione e divulgazione di informazioni di interesse pubblico secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).
Il responsabile scientifico dell'accordo, che ha una validità di tre anni dalla data della sua sottoscrizione, è il rettore Benno Albrecht, coadiuvato dalla prof.ssa Laura Fregolent.
2) dare mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.
Il servizio segreteria del rettore e del direttore generale è incaricato dell'esecuzione della presente delibera.

Protocollo di intesa
tra l'Università Iuav di Venezia
e
Fondazione Openpolis ETS

Tra
l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibera del Senato Accademico del _____
e
Fondazione Openpolis ETS, codice fiscale 97954040586, partita I.V.A. 14588641002, con sede legale in Roma, Via Merulana 19 – 00185 Roma, rappresentata dal Presidente e legale rappresentante pro tempore Vittorio Alvino, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione, legittimato alla firma del presente atto
Iuav e Fondazione Openpolis ETS vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".
PREMESSO CHE:
– Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
– Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore dell'analisi socio-economica, urbana e territoriale, della pianificazione urbanistica e territoriale, dell'analisi delle politiche pubbliche, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
– Fondazione Openpolis ETS è una fondazione del Terzo settore senza scopo di lucro che promuove l'accesso alle informazioni pubbliche, la trasparenza, la partecipazione democratica e la cultura critica dei dati, attraverso attività di raccolta, analisi, elaborazione e divulgazione di dati pubblici, giornalismo basato sui dati, monitoraggio civico, sviluppo di piattaforme digitali e produzione di contenuti di interesse pubblico.
– Iuav e Fondazione Openpolis ETS intendono collaborare nei settori e nelle discipline di comune interesse e dispongono di competenze scientifiche, metodologiche e operative in materia di analisi territoriale, pianificazione urbana, politiche pubbliche, dati pubblici, monitoraggio civico, comunicazione dei dati, visualizzazione e divulgazione di informazioni di interesse pubblico.
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:
articolo 1 – oggetto ed obiettivi
1. Iuav e Fondazione Openpolis ETS si prefiggono l'obiettivo di instaurare un rapporto di collaborazione su temi di interesse comune mediante la realizzazione di azioni congiunte, con particolare riferimento a ricerca applicata, analisi territoriale, politiche urbane, dati pubblici, monitoraggio civico, partecipazione, comunicazione pubblica e valorizzazione di conoscenza accessibile su fenomeni sociali, territoriali e istituzionali.
– progetti di ricerca congiunti;
– attività di analisi, raccolta, elaborazione, visualizzazione e comunicazione di dati pubblici;
– organizzazione di conferenze, seminari, workshop, simposi e incontri pubblici o scientifici;
– partecipazione congiunta a bandi, programmi di ricerca, iniziative nazionali o internazionali;
– utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle parti;
– altre attività concordate congiuntamente.
articolo 2 – impegni e aspetti economici
1.La specificità delle singole attività, di cui all'articolo precedente, sarà individuata attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e in cui saranno determinati i tempi di realizzazione e la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici.
2. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti assicurativi, di sicurezza, ambiente, trattamento dei dati personali, riservatezza, privacy nonché i diritti di proprietà intellettuale, le controversie e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti che è subordinata all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati e del diritto di autore.
articolo 3 – soggetti responsabili
Fondazione Openpolis ETS individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo Vincenzo Smaldore, Direttore Sviluppo Istituzionale.
Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il Rettore, coadiuvato dalla prof.ssa Laura Fregolent.
articolo 4 – durata
1.Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti.
articolo 5 – imposta di registro e di bollo
1. La registrazione del presente Protocollo verrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.
2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 16 (€ sedici,00) è stata assolta interamente da Iuav in modalità virtuale, ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72, giusta

autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999. Per Fondazione Openpolis ETS non è previsto assolvimento dell'imposta di bollo.

articolo 6 – uffici di riferimento

1.Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Fondazione Openpolis ETS	Università Iuav di Venezia
Servizio / ufficio: Sviluppo Istituzionale	Servizio Segreteria del rettore e del direttore generale
Indirizzo: Via Merulana, 19	Tolentini 191 – S. Croce
Città: 00185 Roma	I - 30135 Venezia
Tel.: +39 06 53096405	Tel.: +39 041 2571750
e-mail: vincenzo@openpolis.it	e-mail: rettorato@iuav.it
PEC: fondazione.openpolis@pec.it	PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in un'unica copia digitale e sottoscritto con firma digitale certificata da:

Fondazione Openpolis ETS	Università Iuav di Venezia
Il legale rappresentante	Il rettore
Vittorio Alvino	Benno Albrecht

delibera n. **137**
prot. n. **83391/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di un protocollo di intesa con il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS per promuovere e sviluppare progetti di ricerca di comune interesse in materia di valorizzazione e tutela del patrimonio storico- artistico, del paesaggio e dell'ambiente nonché della gestione e conservazione dei beni storico– artistici; dell'adattamento al cambiamento climatico delle aree urbane e del patrimonio culturale e architettonico, inclusa l'efficienza energetica**.**

Il senato accademico

premesso che:

- Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'architettura, dell'urbanistica, della pianificazione territoriale, del restauro, delle arti, del teatro e del design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore degli studi sulla sostenibilità e il governo del territorio e dell'ambiente, la pianificazione e la valorizzazione del paesaggio, la gestione, il restauro e il rilievo di beni storici ed architettonici, l'adattamento al cambiamento climatico delle aree urbane e del patrimonio cultuale e architettonico, inclusa l'efficienza energetica, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani e internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
- il FAI è una fondazione privata senza scopo di lucro, riconosciuta con DPR 3 dicembre 1975 n. 941, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo settore rep. n. 2092, che ha come scopo esclusivo l'educazione e l'istruzione della collettività alla difesa dell'ambiente e del patrimonio artistico e monumentale, che riceve per donazione, eredità o per concessione di beni di valore storico, artistico e naturalistico, li restaura e li apre al pubblico, consentendone la fruizione;
- il FAI, tra l'altro, promuove intese con enti scientifici, culturali ed educativi, italiani e stranieri, allo scopo di facilitare studi ed attività culturali e di organizzare seminari e incontri;
- il FAI a livello territoriale lavora anche attraverso le Presidenze Regionali e le Delegazioni FAI, aventi il compito di realizzare le finalità della Fondazione nel proprio territorio di competenza;

richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3, comma 2, che sancisce la possibilità per l'ateneo, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, di promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti,

pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
udita la relazione del presidente;
considerato che:
- Iuav e il FAI intendono favorire un rapporto di collaborazione che abbia lo scopo di promuovere un interscambio di conoscenze ed esperienze nei settori in cui entrambe sono particolarmente impegnate, sempre con riferimento prioritario alle aree della valorizzazione e tutela del patrimonio storico- artistico, del paesaggio e dell'ambiente nonché della gestione e conservazione dei beni storico – artistici; dell'adattamento al cambiamento climatico delle aree urbane e del patrimonio culturale ed architettonico, inclusa l'efficienza energetica;
- Iuav e il FAI si prefiggono l'obiettivo instaurare un rapporto di collaborazione su temi di interesse comune mediante la realizzazione di azioni congiunte, quali:
progetti di ricerca congiunti;
organizzazione di conferenze e seminari;
altre attività concordate congiuntamente
delibera all'unanimità di:
1) approvare la stipula di un protocollo di intesa con il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS per promuovere e sviluppare progetti di ricerca di comune interesse in materia di valorizzazione e tutela del patrimonio storico- artistico, del paesaggio e dell'ambiente nonché della gestione e conservazione dei beni storico – artistici; dell'adattamento al cambiamento climatico delle aree urbane e del patrimonio culturale e architettonico, inclusa l'efficienza energetica secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 2).
Il responsabile scientifico dell'accordo, che ha una validità di tre anni dalla data della sua sottoscrizione, è il prof. Benno Albrecht, coadiuvato dal prof. Francesco Musco;
2) dare mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso.
Il servizio segreteria del rettore e del direttore generale è incaricato dell'esecuzione della presente delibera.

Protocollo di intesa
tra l'Università Iuav di Venezia
e
FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS

Tra
l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Benno Albrecht, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto con delibera del Senato Accademico del _____
e
FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano ETS (di seguito "FAI"), con sede legale in Milano, Via Carlo Foldi, 2, C.F. 80102030154, P. IVA 04358650150, nella persona del Direttore Generale, Dott. Davide Usai,
legittimato alla firma del presente atto

Iuav e FAI vengono di seguito denominate congiuntamente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:
– Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;
– Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore degli studi sulla sostenibilità e il governo del territorio e dell'ambiente, la pianificazione e la valorizzazione del paesaggio, la gestione, il restauro e il rilievo di beni storici ed architettonici, l'adattamento al cambiamento climatico delle aree urbane e del patrimonio cultuale ed architettonico, inclusa l'efficienza energetica, anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;
– il FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano ETS è una fondazione privata senza scopo di lucro, riconosciuta con DPR del 03.12.1975 n. 941, iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo settore rep. n. 2092, che ha come scopo esclusivo l'educazione e l'istruzione della collettività alla difesa dell'ambiente e del patrimonio artistico e monumentale, che riceve per donazione, eredità o per concessione di beni di valore storico, artistico e naturalistico, li restaura e li apre al pubblico, consentendone la fruizione;
- il FAI, tra l'altro, promuove intese con enti scientifici, culturali ed educativi, italiani e stranieri, allo scopo di facilitare studi ed attività culturali e di organizzare seminari e incontri;
- il FAI a livello territoriale lavora anche attraverso le Presidenze Regionali e le Delegazioni FAI, aventi il compito di realizzare le finalità della Fondazione nel proprio territorio di competenza;
- l'Università e il FAI intendono favorire un rapporto di collaborazione che abbia lo scopo di promuovere un interscambio di conoscenze ed esperienze nei settori in cui entrambe sono particolarmente impegnate, sempre con riferimento prioritario alle aree della valorizzazione e tutela del patrimonio storico- artistico, del paesaggio e dell'ambiente nonché della gestione e conservazione dei beni storico – artistici; dell'adattamento al cambiamento climatico delle aree urbane e del patrimonio culturale ed architettonico, inclusa l'efficienza energetica.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:
articolo 1 – oggetto ed obiettivi
1.Iuav e FAI si prefiggono l'obiettivo instaurare un rapporto di collaborazione su temi di interesse comune mediante la realizzazione di azioni congiunte, quali:
– progetti di ricerca congiunti;
– organizzazione di conferenze e seminari;
– altre attività concordate congiuntamente.
articolo 2 – impegni e aspetti economici
2.1. La specificità delle singole attività, di cui all'articolo precedente, sarà individuata attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali va fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e in cui saranno determinati i tempi di realizzazione e la ripartizione degli eventuali rispettivi oneri economici.
2.2. Le convenzioni attuative regoleranno altresì gli aspetti assicurativi, di sicurezza, ambiente, trattamento dei dati personali, riservatezza, privacy nonché i diritti di proprietà intellettuale, le controversie e la pubblicazione di materiali generati da programmi intrapresi dalle parti che è subordinata all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati e del diritto di autore.
articolo 3 – soggetti responsabili
il FAI individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il Direttore Generale, coadiuvato dalla Dottoressa Daniela Bruno, Direttrice Culturale del FAI
Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il rettore, coaudivato dal prof. Francesco Musco;
articolo 4 – durata

Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti dalla sottoscrizione dello stesso e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le Parti. È facoltà delle Parti recedere anticipatamente dalla presente Convenzione con preavviso di almeno 90 giorni, da comunicarsi per iscritto a mezzo PEC o raccomandata a/r.

articolo 5 – imposta di registro e di bollo

5.1 La registrazione del presente Protocollo verrà effettuata solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, primo comma D.P.R. 26.4.1986, n. 131 ed art. 4, Tariffa Parte Seconda allegata al medesimo decreto. Le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

5.2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a € 16 (€ sedici,00) è stata assolta da Iuav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999; l'imposta di bollo è solo a carico dell'Università per l'originale di propria spettanza, in quanto il FAI, Ente del Terzo Settore, ne è esente ai sensi dell'art. 82 del D. Lgs 117/2017.

articolo 6 – uffici di riferimento

Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

FAI Fondo per l'Ambiente Italiano ETS	Università Iuav di Venezia Servizio Segreteria del rettore e del direttore generale
Via Carlo Foldi, 2	Tolentini 191 – S. Croce
Milano	I - 30135 Venezia
Tel. _____	Tel.: +39 041 2571750
e-mail _____	e-mail: rettorato@iuav.it
PEC: _____	PEC: ufficio.protocollo@pec.iuav.it

Il presente Protocollo d'intesa è redatto in un'unica copia e firmato digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15, comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano ETS	Università Iuav di Venezia
Il Direttore Generale	Il rettore
Dott. Davide Usai,	Benno Albrecht

delibera n. **138**
prot. n. **83392/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

protocollo di intesa con Emergency ONG onlus: sostituzione del referente scientifico Iuav

UOR: **SERVIZIO SEGRETERIA DEL RETTORE E DIRETTORE GENERALE**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di sostituzione del referente scientifico Iuav del protocollo di intesa con Emergency ONG onlus.
Il senato accademico
premesso che:
- il 12 novembre 2024 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra l'Università Iuav di Venezia ed Emergency ONG onlus con la finalità di sviluppare e promuovere la ricerca in materia di promozione di una cultura di pace;
- il protocollo è stato approvato dal senato accademico con delibera n. 114 del 25 settembre 2024 e registrato con repertorio Contratti e Convenzioni n.1838, prot. n. 93362 del 12 novembre 2024 per la durata di tre anni, con scadenza l'11 novembre 2027;
- il referente scientifico del protocollo è il prof. Luciano Perondi;
- con nota dell'1 settembre 2026, assunta a protocollo Iuav n. 78533 del 2 settembre 2026, il prof. Luciano Perondi ha comunicato che, a decorrere dall'1 ottobre 2026, prenderà servizio presso un altro ateneo e ha proposto, al fine di garantire continuità alle attività connesse all'accordo tra Iuav ed Emergency, il passaggio del ruolo di referente scientifico del protocollo di intesa alla prof.ssa Barbara Pasa, docente ordinaria del settore GIUR-11/A - Diritto privato comparato;
richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3, comma 2;
acquisito il benestare della prof.ssa Barbara Pasa, la quale ha comunicato al prof. Luciano Perondi la propria disponibilità a proseguire e coordinare le attività previste nell'ambito dell'accordo, a partire dall'1 ottobre 2026;
udita la relazione del presidente;
considerata la necessità di garantire la continuità delle attività connesse al protocollo di intesa in oggetto attraverso la nomina della nuova referente scientifica
delibera all'unanimità di approvare la sostituzione del prof. Luciano Perondi con la prof.ssa Barbara Pasa, quale referente scientifico del protocollo di intesa con Emergency ONG onlus, a partire dall'1 ottobre 2026 e fino alla scadenza del protocollo prevista per l'11 novembre 2027.
Il servizio segreteria del rettore e del direttore generale è incaricato dell'esecuzione della presente delibera.

delibera n. **139**
prot. n. **83393/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

accordo quadro con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo per la collaborazione nell'attività istituzionale riguardante la redazione degli esempi applicativi delle Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale

UOR: **SERVIZIO TRASFERIMENTO TECNOLOGICO, TERRITORIO E INNOVAZIONE (TRAS-TEC)**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula dell'accordo quadro con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo per la collaborazione nell'attività istituzionale riguardante la redazione degli esempi applicativi delle Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale.

Il senato accademico

premesso che:

- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo ha manifestato la volontà di sviluppare con Iuav una collaborazione per la definizione e l'applicazione di specifiche metodologie di conoscenza e di indagine sul patrimonio costruito, finalizzate alla valutazione del livello di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche per il progetto e il monitoraggio dei successivi interventi;
- il Soprintendente, nell'ambito del territorio regionale, «può svolgere la funzione di stazione appaltante o di centrale di committenza anche per gli altri istituti del Ministero presenti sul territorio regionale, nei limiti delle soglie del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti definiti dalla vigente normativa, sulla base di disciplinari di accordo con gli istituti»;

vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 e in particolare l'articolo 15, commi 1 e 2;
richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3;
richiamato il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
richiamata la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al piano integrato di attività e organizzazione - PIAO Iuav adottato per il triennio 2026-2028;
richiamato il regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale;
accertato che l'accordo oggetto della presente delibera non impegna le parti a flussi finanziari tra di esse a nessun titolo;
udita la relazione del presidente;
considerato che:

- la stipula di un accordo di collaborazione fra Soprintendenza e Iuav permette di attivare sinergie e consente di promuovere la tutela condivisa del patrimonio costruito;
- è interesse comune della Soprintendenza e di Iuav definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano scientifico, didattico, formativo e della

valorizzazione, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale, didattica e statutaria;
- la Soprintendenza ritiene che la collaborazione con Iuav rappresenti un importante contributo ai professionisti per definire un percorso di conoscenza del patrimonio costruito esistente, finalizzato alla conservazione della materia storica e alla definizione di progetti di consolidamento;
- l'accordo prevede di attivare una collaborazione per lo sviluppo di progetti congiunti di ricerca, documentazione, studio, conservazione, valorizzazione e monitoraggio del patrimonio costruito di competenza della Soprintendenza o per i quali la Soprintendenza è stazione appaltante per la progettazione e/o realizzazione di interventi di restauro;
- per l'attuazione dell'accordo si prevede la stipula annualmente di specifici accordi e/o convenzioni operative per definire in dettaglio il programma annuale delle attività:
- l'attività oggetto della presente delibera si raccorda con l'obiettivo del Piano Strategico Iuav 2023-2027 "Essere catalizzatore di innovazione", in particolare per quanto attiene l'azione "Aumentare i servizi agli enti pubblici e privati";
- ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale sopra richiamato, tutti i contratti non riconducibili a uno schema-tipo o di importo superiore a € 100.000,00 sono approvati dal consiglio di amministrazione previo parere del senato accademico per le attività di didattica e per le attività di ricerca, in cui l'interesse prevalente è dell'ateneo;
- lo schema di contratto oggetto della presente delibera non è riconducibile a uno schema-tipo di cui al già menzionato regolamento ma risulta tuttavia congruo alle normative vigenti a livello nazionale;

esprime unanime parere favorevole in merito alla stipula dell'accordo quadro con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo per la collaborazione nell'attività istituzionale riguardante la redazione degli esempi applicativi delle Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale, secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 8).

I **responsabili scientifici** dell'accordo, che avrà una durata di 3 anni, sono il **prof. Paolo Faccio e la prof.ssa Anna Saetta**.

Il servizio trasferimento tecnologico, territorio e innovazione dell'area ricerca, sistema bibliotecario e documentale è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

Università
Iuav
di Venezia

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo

ACCORDO QUADRO
per la collaborazione nell'attività istituzionale riguardante la redazione degli esempi applicativi delle Linee Guida per la valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale

La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo (di seguito denominata *Soprintendenza*), con sede in L'Aquila, via di San Basilio 2A, (C.F.: 93084570667), nella persona del dott. Massimo Sericola - Soprintendente - nato a Pescara il 04/02/1982 e domiciliato per la sua carica presso la Soprintendenza;

e

l'Università IUAV di Venezia, rappresentata dalle persone del prof. Paolo Faccio e della prof. Anna Saetta, in qualità di rappresentanti e domiciliati per la carica presso la sede di Venezia;

VISTI

- La Legge n. 241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", e in particolare l'art. 15 relativo agli "Accordi fra pubbliche amministrazioni";

- il D.Lgs. n. 42 del 22.01.2004 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", ai sensi dell'art. 10 della L. n. 137 del 06.07.2002, d'ora in avanti denominato *Codice* e in particolare l'art. 4 che stabilisce che le funzioni di tutela del patrimonio culturale sono attribuite allo Stato ed esercitate dal Ministero per i beni e le attività culturali (oggi Ministero della cultura) e l'art. 29, comma 5 che dispone che il Ministero definisce, anche con il concorso con le regioni e con la collaborazione delle università e degli istituti di ricerca competenti, linee di indirizzo, norme tecniche, criteri e modelli di intervento in materia di conservazione dei beni culturali;

- il D.P.C.M. n. 57 del 15.03.2024 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

- il D.M. n. 270 del 05.09.2024 recante la "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura";

- il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei contratti pubblici";

- La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 febbraio 2011 contenente le "Linee guida per la valutazione e la riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle Norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti del 14 gennaio 2008";

- Le Norme Tecniche per le Costruzioni N.T.C. 2018 (D.M. 17 gennaio 2018) di cui al Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 in Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018 – Suppl. Ordinario n. 8 e la Circolare applicativa in Gazzetta Ufficiale n°35 del 11 febbraio 2019 – Suppl. Ordinario n. 5;

PREMESSO CHE

- La D.P.C.M. del 09.02.2011 è stata redatta – come si legge nella premessa della stessa – «*con l'intento di specificare un percorso di conoscenza, valutazione del livello di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche e progetto degli eventuali interventi, concettualmente analogo a quello previsto per le costruzioni non tutelate, ma opportunamente adattato alle esigenze e peculiarità del patrimonio culturale; la finalità è quella di formulare, nel modo più oggettivo possibile, il giudizio finale sulla sicurezza e sulla conservazione garantite dall'intervento di miglioramento sismico*», con riferimento alle sole costruzioni in muratura;

- a seguito dell'entrata in vigore delle N.T.C. 2018 si è resa necessaria una puntuale verifica dei contenuti della D.P.C.M. del 2011 ed una loro parziale revisione ed integrazione;

- a seguito delle modifiche organizzative del Ministero della cultura comportate dal D.P.C.M. n. 57 del 15/03/2024, il Segretariato regionale per l'Abruzzo è stato soppresso e le competenze sono assegnate alla *Soprintendenza*: con esse, le funzioni di stazione prima svolte proprio dai Segretariati regionali ai sensi del soppresso art. 40, D.P.C.M. n. 169/2019 (che al c. 2, lettera o) riportava che il Segretariato Regionale "*svolge le funzioni di stazione appaltante in relazione agli interventi da effettuarsi con fondi dello Stato o affidati in gestione allo Stato sui beni culturali presenti nel territorio di competenza*"); ai sensi dell'art. 3, c. 2, lettera e), il Soprintendente Archeologia, belle arti e paesaggio degli uffici di cui all'allegato 3, nell'ambito del territorio regionale, «*può svolgere la funzione di stazione appaltante o di centrale di committenza anche per gli altri istituti del Ministero presenti sul territorio regionale, nei limiti delle soglie del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti definiti dalla vigente normativa, sulla base di disciplinari di accordo con gli istituti*»;

- che la *Soprintendenza* per perseguire le proprie specifiche finalità di ricerca, tutela, conservazione e valorizzazione può attivare tutte le forme di collaborazione che ritiene utili agli scopi;

- che è volontà della *Soprintendenza* sviluppare una collaborazione per la definizione e l'applicazione di specifiche metodologie di conoscenza e di indagine sul patrimonio costruito, finalizzate alla valutazione del livello di sicurezza nei confronti delle azioni sismiche per il progetto e il monitoraggio dei successivi interventi;

CONSIDERATO CHE

- la stipula di un Accordo di collaborazione fra *Soprintendenza* e l'Università IUAV di Venezia permette di attivare sinergie e consente di promuovere la tutela condivisa del patrimonio costruito;

- è interesse comune della *Soprintendenza* e dell'Università IUAV di Venezia definire e mettere in atto forme integrate di collaborazione sul piano scientifico, didattico, formativo e della valorizzazione, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica, gestionale, didattica e statutaria;

- la *Soprintendenza* ritiene che la collaborazione con l'Università IUAV di Venezia rappresenti un importante contributo ai professionisti per definire un percorso di conoscenza del patrimonio costruito esistente, finalizzato alla conservazione della materia storica e alla definizione di progetti di consolidamento;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Quanto indicato nelle premesse e in ogni documento allegato costituisce parte integrante e solidale del presente Accordo Quadro. La *Soprintendenza* e l'Università IUAV di Venezia, cofirmatari del presente atto, sono di seguito definiti complessivamente Parti.

Art. 2 – Oggetto dell'Accordo e obiettivi specifici

Attraverso il presente Accordo si intende attivare una collaborazione fra le Parti finalizzata allo sviluppo di progetti congiunti di ricerca, documentazione, studio, conservazione, valorizzazione e monitoraggio del patrimonio costruito di competenza della *Soprintendenza* o per i quali la *Soprintendenza* è stazione appaltante per la progettazione e/o realizzazione di interventi di restauro. Per l'attuazione del presente accordo verranno stipulati annualmente specifici Accordi/Convenzioni operative per definire in dettaglio il programma annuale delle attività.

Art. 3 - Convenzioni operative

Le modalità operative concernenti l'esecuzione del presente Accordo saranno definite all'atto della stipula delle Convenzioni operative bilaterali in cui verrà anche disciplinata la gestione delle risorse umane e strumentali appositamente dedicate. Le Convenzioni Operative dovranno contenere le descrizioni specifiche di:

a) attività da svolgere;

b) obiettivi da realizzare;

c) termini e condizioni di svolgimento;

d) tempi di attuazione;

e) risorse umane da impiegare e messe a disposizione dalle parti;

f) regime dei risultati scientifici e disciplina dei diritti di proprietà intellettuale applicabile nonché quella sulla riservatezza delle informazioni scambiate nell'ambito e ai fini delle attività di ricerca concordate.

Le attività disciplinate dalle Convenzioni Operative avranno inizio secondo la tempistica concordata tra le Parti, che valuteranno le priorità in relazione ai rispettivi programmi di ricerca. Alla Convenzione operativa possono aderire eventuali altri soggetti che intendono contribuire con proprie risorse all'attuazione del progetto di cui alla Convenzione stessa. Le Convenzioni operative determinano la costituzione e la modifica di rapporti giuridici tra i contraenti.

Art. 4 - Responsabilità e Coordinamento scientifico e operativo

La Direzione Scientifica delle attività sarà congiuntamente sostenuta dalla *Soprintendenza* e dall'Università IUAV di Venezia che si coordineranno sia per le attività sul campo, comprese quelle di rilievo, di indagine, monitoraggio, sia per l'affidamento in laboratorio di eventuali prelievi di materiali, anche di altre istituzioni. I responsabili dell'accordo sono individuati per la *Soprintendenza* nel Soprintendente dott. Massimo Sericola e nel funzionario arch. Francesca Pasqual con il supporto amministrativo della dottoressa Maria Rita Copersino, per l'Università IUAV di Venezia nei proff. Paolo Faccio e Anna Saetta. Sarà compito dei responsabili dell'accordo elaborare nel dettaglio i programmi annuali in linea con gli obiettivi generali, predisponendo alla scadenza dell'anno anche

una relazione sullo stato di attuazione del presente Accordo inviata ad entrambe le Parti e a tutti i soggetti coinvolti nella firma della successiva Convenzione operativa.

Art. 5 - Personale interno ed esterno

Per l'esecuzione di quanto previsto del presente Accordo la *Soprintendenza* e l'Università IUAV di Venezia potranno avvalersi a propria discrezione, e sotto la propria responsabilità, di personale tecnico, di ricercatori, di collaboratori - anche esterni -, nei modi previsti dalla legislazione vigente al momento dello svolgimento delle attività. L'elenco dei partecipanti coinvolti sarà a cura congiunta del funzionario competente e dei Responsabili Scientifici del progetto. La *Soprintendenza* e l'Università IUAV di Venezia garantiscono la copertura assicurativa contro infortuni e responsabilità civile per il proprio rispettivo personale partecipante alle diverse attività, per danni a sé stessi e/o a terzi. Per ogni aspetto operativo i gruppi di lavoro dovranno attenersi alle disposizioni fornite dalla *Soprintendenza* in merito a modalità di conservazione, restauro e valorizzazione.

Art. 6 - Attrezzature e sede di svolgimento delle attività

Le Parti metteranno a disposizione, nei limiti delle proprie disponibilità, strumentali ed economiche, e per quanto di propria competenza, gli immobili (in accordo con le proprietà) e le attrezzature necessarie all'espletamento delle attività previste dal presente Accordo.

Art. 7 - Obblighi della Soprintendenza

Per l'intera durata del presente accordo, la Soprintendenza si impegna a:

a) favorire le attività di ricerca e documentazione dell'Università IUAV di Venezia e dei collaboratori impegnati nei progetti a complemento del presente accordo: sarà cura dell'Università IUAV di Venezia comunicare direttamente al funzionario competente la composizione del gruppo di lavoro (nominativi e funzioni) e le eventuali variazioni che dovessero intervenire nel tempo, affinché egli predisponga le necessarie autorizzazioni in relazione a quanto indicato;

b) mettere a disposizione la documentazione, sia quella relativa direttamente al patrimonio costruito, sia quella utile per i confronti, per tutto il tempo necessario allo svolgimento delle ricerche e degli studi e sino all'eventuale pubblicazione;

c) consentire l'accesso agli Archivi (storico e corrente, dei disegni e fotografico), alle biblioteche, magazzini e depositi dei materiali di propria competenza e predisporre, congiuntamente all'Università IUAV di Venezia, richieste di accesso, consultazione e riproduzione presso istituzioni diverse che a vario titolo conservino materiali e documenti attinenti al patrimonio del territorio di sua competenza;

d) concedere in uso, a titolo gratuito ed esclusivamente per gli scopi dell'Accordo, il materiale documentario degli Archivi (storico e corrente, dei disegni e fotografico) e delle biblioteche, nella forma di riproduzioni, fotostatiche o fotografiche, su supporto cartaceo o in formato digitale, o provvedendo direttamente alla loro esecuzione, o consentendone la realizzazione all'Università IUAV di Venezia con mezzi propri;

e) assicurare, durante lo svolgimento delle attività del presente Accordo, per quanto consentito dalla situazione di organico e dall'organizzazione del lavoro, la presenza di unità del proprio personale tecnico-scientifico;

f) verificare e vigilare affinché il patrimonio costruito venga effettivamente utilizzato per lo svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo esercitando in ogni momento attività di ispezione quali previste ai sensi del *Codice*.

Art. 8 - Obblighi dell'Università IUAV di Venezia

Per l'intera durata del presente accordo l'Università IUAV di Venezia, esclusivamente per le attività scientifiche e di ricerca, si impegna a:

a) individuare le metodologie di analisi e indagine per il raggiungimento degli obiettivi dell'accordo, assicurare la conduzione delle ricerche sul campo (indagini non invasive o debolmente invasive), il monitoraggio degli interventi in corso o conclusi e la restituzione dei risultati;

b) richiedere l'autorizzazione qualora si renda necessaria la realizzazione di indagini o di interventi di conservazione. A questo proposito, il coinvolgimento di terzi dovrà essere preventivamente concordato tra le Parti che valuteranno congiuntamente la validità scientifica dei laboratori e del progetto;

c) favorire la funzione formativa delle suddette attività;

d) concordare preventivamente con la *Soprintendenza* lo svolgimento di tesi e/o altre tipologie di elaborato in ambito didattico accademico al fine di ottenere approvazione e/o autorizzazione;

e) consegnare alla *Soprintendenza* copia del risultato delle attività realizzate a complemento del presente Accordo;

f) assicurare la presenza dei responsabili scientifici del progetto o di loro rappresentanti a seminari e convegni per la presentazione dei risultati della ricerca;

g) non effettuare interventi sul patrimonio costruito senza autorizzazione della *Soprintendenza* ai sensi dell'art. 21 o dell'art. 24 del *Codice*;

h) non utilizzare le immagini relative ai beni statali per scopi diversi da quelli autorizzati e a fornirne copia alla Soprintendenza. Il pubblico dovrà essere reso edotto, nelle forme ritenute più idonee, che la riproduzione è avvenuta con l'autorizzazione dell'amministrazione che ha in consegna il bene, nonché del divieto di ulteriore riproduzione o duplicazione con qualsiasi mezzo.

Art. 9 - Copertura assicurativa e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Le coperture assicurative del personale e degli eventuali collaboratori delle Parti nonché le disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute saranno definite negli accordi operativi del presente accordo-quadro.

Art. 10 - Pubblicazione e diffusione dei risultati

Le attività didattiche, di ricerca e di documentazione avranno l'obiettivo di proporre iniziative culturali, comprese pubblicazioni, da concordare preventivamente tra le Parti, sempre volte alla promozione del territorio in oggetto a livello locale, nazionale e internazionale.

Le Parti si impegnano reciprocamente a riconoscersi come ente collaboratore e a segnalare tale collaborazione in tutte le occasioni pubbliche in cui sarà opportuno e che dovranno essere preliminarmente concordate nella forma e nelle modalità. In particolare, nelle attività di valorizzazione e di comunicazione di qualsiasi genere e livello (per es. conferenze, seminari, riunioni, divulgazione sui propri siti web e social, interviste, ecc.) relative alle attività svolte nell'ambito del presente Accordo, la parte che pubblica o divulga è obbligata a citare le altre, evidenziando tale collaborazione tramite citazione della responsabilità scientifica e/o l'apposizione del logo con la dicitura "in collaborazione con". L'utilizzo del Logo della *Soprintendenza* avverrà in ogni caso dietro espressa autorizzazione.

Le parti si impegnano ad attivare, anche con forme comuni, una efficace campagna di informazione sulle iniziative adottate e sulla realizzazione di progetti condivisi, utilizzando i sistemi di comunicazione a più larga diffusione.

Qualunque forma di promozione, divulgazione o partecipazione ad eventi culturali o di altro genere, finalizzati alla valorizzazione e/o alla diffusione di dati e informazioni riguardanti le attività oggetto della presente Convenzione, dovrà essere preventivamente condivisa e autorizzata dalla Soprintendenza.

L'Università IUAV di Venezia si impegnerà a:

a) comunicare con congruo anticipo alla *Soprintendenza* ogni iniziativa di divulgazione scientifica relativa alle attività oggetto del presente accordo;

b) assicurare adeguata visibilità alle attività realizzate ai sensi del presente Accordo, anche attraverso la creazione e implementazione di appositi siti web;

c) curare l'edizione scientifica dei risultati ottenuti assieme alla *Soprintendenza*;

d) eventuali altri e successivi accordi con Università o Enti di ricerca che abbiano come oggetto di studio i beni culturali oggetto della presente convenzione e delle convenzioni operative saranno concordati fra le parti.

Le Parti si impegneranno a organizzare periodiche conferenze divulgative, convegni e altre attività volte a pubblicizzare e valorizzare i beni oggetto di analisi.

Art. 11 - Risorse finanziarie e oneri a carico delle Parti

Dal presente accordo non derivano oneri finanziari diretti per le Parti. Le Parti si impegnano al reperimento di risorse che potranno essere acquisite mediante contribuzioni rese disponibili anche con specifici programmi ministeriali o di ricerca regionali, nazionali o internazionali ovvero attraverso specifiche sponsorships. In particolare, nel caso di partecipazione a bandi di valorizzazione che includano l'oggetto del presente Accordo, la Parte capofila/proponente si impegna a informare le altre Parti e a garantirne adeguato coinvolgimento, al fine di incrementare la collaborazione oggetto del presente Accordo.

Art. 12 - Modifiche all'Atto

Qualsiasi modifica al presente accordo dovrà essere concordata necessariamente in forma scritta, ed essere controfirmata dai rappresentanti delle Parti.

È fatta salva la possibilità per le parti di promuovere le modifiche alla Convenzione che si dovessero rendere necessarie a fronte del manifestarsi di nuove rilevanti problematiche ed esigenze afferenti all'attuazione della stessa. Pertanto, le parti rinviano ad atti aggiuntivi la disciplina di eventuali variazioni o integrazioni rispetto a quanto pattuito nella presente Convenzione.

Art. 13 - Tutela dei dati personali

Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, formativo e divulgativo, di cui le Parti dovessero entrare in possesso o fornirsi reciprocamente nello svolgimento del presente Accordo, dovranno considerarsi strettamente riservati e, pertanto, le parti non potranno farne uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente Accordo. I dati qui riportati, cui le parti danno il consenso all'utilizzo, saranno trattati per le finalità strettamente necessarie all'esecuzione del presente Accordo, con le modalità e garanzie di cui al D.Lgs. n. 196/2003 (modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n.101 per adeguamento al Regolamento europeo 27/04/2016 n.679).

Art. 14 - Durata

Il presente accordo decorre dalla data dell'ultima sottoscrizione e avrà una durata di tre anni, al termine dei quali potrà essere rinnovato anche con eventuali modifiche intervenute a seguito dei risultati raggiunti.

Art. 15 - Estensibilità dell'Accordo

Il presente Accordo potrà essere esteso, di comune intesa fra le Parti, ad altri enti e soggetti, mediante lettera di adesione, sottoscritta dalle Parti, che farà parte integrante del presente atto.

Art. 16 - Recesso

Qualora una delle Parti intenda recedere dal presente Accordo, ne darà motivata comunicazione all'altra Parte mediante notifica formale secondo i termini di legge, con preavviso di almeno 3 mesi.

Ciascuna Parte potrà recedere anticipatamente dalla Convenzione per motivate esigenze, previa comunicazione scritta alle altre Parti con un preavviso minimo di 90 (novanta) giorni, fermo restando l'obbligo di garantire il completamento delle attività già avviate, ovvero di regolarne gli effetti economici e amministrativi.

Art. 17 – Controversie

Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si fa rinvio alle norme vigenti in materia. Per qualunque controversia relativa al presente accordo, non altrimenti risolvibile, è competente in via esclusiva il Foro di L'Aquila.

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente Convenzione, le parti si obbligano ad esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del presente atto sono devolute alla giurisdizione del giudice amministrativo.

Art. 18 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del DL 30/06/2003 n. 196 e s.m.i., le Parti prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente accordo, nonché per fini statistici.

Art. 19 - Registrazione dell'Atto

Il presente Accordo è esente da bollo ai sensi dell'art. 16 tab. B del DPR 642/72 e verrà registrata in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 parte II della Tariffa del DPR 131/1986. Le relative spese saranno a carico della parte richiedente la registrazione.

Art. 20 - Comunicazioni

Tutte le comunicazioni relative al presente Accordo, sono da inviarsi, salvo quanto altrimenti concordato tra le parti, a mezzo PEC delle singole istituzionali dei firmatari.

Art. 21 - Formalità e procedure amministrative

Tutto quanto non sia già stato previsto o espressamente contenuto nel presente Accordo, in particolare per quanto riguarda le procedure organizzative e le modalità operative da seguire nelle attività di censimento, catalogazione, documentazione dovrà essere concordato preventivamente tra *Soprintendenza* e l'Università IUAV di Venezia.

Art. 22 - Disposizioni finali

Ogni sopraggiunta direttiva, linea guida o qualunque disposizione normativa riferita alle norme richiamate in premessa e/o in ogni caso attinente alle attività disciplinate con la presente Convenzione, è da intendersi immediatamente recepita dalla medesima.

Per quanto non espressamente oggetto della presente Convenzione, è facoltà delle parti richiedere collaborazione e/o supporto tecnico-amministrativo in un rapporto di interconnessione ed interoperabilità, limitatamente alla trattazione di singole pratiche e/o iter procedurali.

È facoltà delle parti valutare l'opportunità di organizzare incontri periodici per ogni necessità, confronto, verifica e/o approfondimento in merito alle azioni intraprese previste dal presente atto e per il corretto svolgimento delle stesse.

Le eventuali spese del presente atto sono equamente ripartite fra le parti.

Art. 22 - Firma digitale

Il presente Accordo viene sottoscritto in forma digitale, ai sensi del comma 2bis dell'articolo 15 della Legge 241/1990 e nel rispetto del D.P.C.M. del 22 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 117 del 21 maggio 2013.
Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

L'Aquila, _____

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di L'Aquila e Teramo
SOPRINTENDENTE
dott. Massimo Sericola

Per l'Università Iuav di Venezia

delibera n. **140**
prot. n. **83394/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

accordo di collaborazione con l'Associazione CombinAzioni APS per la partecipazione al progetto "Beauty Storytellers. 4° edizione"

UOR: **SERVIZIO PROMOZIONE E ORIENTAMENTO**

Nominativo	F	C	A	As	Nc	Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X					Giovanni Marras	X				
Maria Chiara Tosi	X					Angela Mengoni	X				
Fabio Peron	X					Vittorio De Battisti Besi	X				
Giuseppe D'Acunto				X		Chiara Vitale				X	
Francesco Musco	X					Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				
Raffaella Fagnoni	X										

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta pervenuta dal servizio promozione e orientamento dell'area didattica e servizi agli studenti di partecipazione, in veste di partner, al progetto "Beauty Storytellers. 4° edizione", presentato dall'associazione CombinAzioni APS, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la concessione di contributi per progetti di rilevanza territoriale, indetto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dal Ministero della Cultura – Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola.

Il senato accademico

premesso che:

- il progetto "Beauty Storytellers", attivo dal 2022, è un programma formativo e pratico nell'audiovisivo rivolto a 11 scuole primarie e secondarie del territorio veneto con lo scopo di educare al linguaggio del cinema e delle tecnologie multimediali attraverso lezioni, laboratori e masterclass che, per la sua 4a edizione, dovrà avviarsi nell'anno scolastico 2026/2027 e si concluderà entro il 15 dicembre 2027;
- l'Università Iuav di Venezia rappresenta con i suoi corsi nell'ambito di arti multimediali un qualificato polo di studi con competenze specifiche nel settore dell'audiovisuale;

accertato che l'accordo si intende a titolo non oneroso per le parti;

udita la relazione del presidente;

considerato che:

- all'Università Iuav di Venezia è chiesto di svolgere un ruolo attivo all'interno del progetto organizzando, tramite il suo spin-off "Ri-prese", laboratori e masterclass cinematografici rivolti alle studentesse e agli studenti delle scuole superiori di secondo grado;
- il progetto prevede delle attività dedicate all'orientamento post-diploma, universitario e lavorativo che rappresentano per l'Università Iuav di Venezia un ulteriore mezzo per la promozione dell'ateneo, in particolare del corso di laurea triennale in arti multimediali;
- per il presente accordo, che avrà una durata a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e per l'intera durata del progetto sino al termine di tutte le attività realizzative ad esso collegate, è stata individuata come contatto amministrativo la dott.ssa Laura Bobbo, responsabile del servizio promozione e orientamento;

delibera all'unanimità di:

1) approvare la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con l'Associazione CombinAzioni APS per la partecipazione al progetto "Beauty Storytellers. 4° edizione" nell'ambito del Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola indetto

dal Ministero dell'Istruzione e del Merito e dal Ministero della Cultura secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 3);
2) dare mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla sottoscrizione dello stesso.
Il servizio promozione e orientamento è incaricato dell'esecuzione della presente delibera.

PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

***

Con la presente scrittura privata i seguenti soggetti:

1. **Associazione CombinAzioni APS**, con sede legale in Vicolo Zuccareda n. 5 a Montebelluna (TV), C.F. 92047130262, P.IVA 05087560263, rappresentata da **Chiara Semenzin**, in qualità di Presidente, Capofila;

2. **Università Iuav di Venezia**, con sede legale in Santa Croce n. 191 a Venezia (VE), C.F. 80009280274, P.IVA 00708670278, rappresentata da **Benno Albrecht**, in qualità di Rettore, Partner;

premesso che

a) il soggetto Capofila presenta al Ministero della Cultura e al Ministero dell'Istruzione e del Merito, nell'ambito dell'**Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la concessione di contributi per progetti di rilevanza territoriale** (DG-CA 01.07.2026 decreto 2052), il seguente progetto dal titolo **"Beauty Storytellers. 4ª edizione"** (di seguito, "Progetto"), da avviarsi nell'anno scolastico 2026/2027 e che dovrà concludersi entro il 15 dicembre 2027, di cui il Partner conosce e accetta il contenuto;
b) il soggetto Partner offre un Corso di laurea triennale in Design della moda e arti multimediali, che coltiva la sensibilità a riconoscere e interpretare le tendenze anche del cinema e dell'immagine in movimento;
c) tra gli spin-off del soggetto Partner, c'è RI-PRESE S.R.L.S. memory keppers, che si occupa di tutela dei patrimoni audiovisivi privati e pubblici, attraverso servizi di digitalizzazione e valorizzazione;
d) durante le prime tre edizioni del progetto "Beauty Storytellers" è stata realizzata una masterclass di alta formazione in montaggio video, destinata a studenti di scuole secondarie di secondo grado e tenuta da Giuseppe Ferrari e Nicoletta Traversa, co-fondatori di RI-PRESE;
e) gli studenti destinatari della terza edizione del progetto "Beauty Storytellers" e partecipanti alla masterclass tenuta da Giuseppe Ferrari e Nicoletta Traversa hanno manifestato interesse a conoscere l'offerta formativa del Corso di laurea triennale in Design della moda e arti multimediali e a entrare in contatto con il soggetto Partner;
f) il soggetto Partner aveva sottoscritto un accordo di collaborazione relativo alla terza edizione del Progetto "Beauty Storytellers" (a.s. 2025/2026).

Con la presente (di seguito "Accordo") le Parti intendono regolare i rapporti riferibili all'esecuzione del Progetto, convenendo e stipulando quanto segue:

Articolo 1

Le premesse costituiscono parte integrante dell'Accordo.

Le Parti dichiarano di conoscere e condividere il Progetto, i suoi contenuti, le sue finalità e le modalità operative per la sua realizzazione.

Articolo 2

Le Parti si impegnano alla realizzazione del Progetto così come indicato nella relazione descrittiva dell'iniziativa. In particolare:

- il Capofila svolgerà tutte le attività amministrative previste, coordinerà le azioni e i partner al fine di sviluppare il Progetto e coinvolgerà gli studenti e i docenti delle scuole beneficiarie nelle varie attività progettuali;
- relativamente all'azione 1 n. 3C "laboratori e masterclass cinematografici", finalizzata a educare gli studenti ai processi di produzione di un audiovisivo attraverso laboratori e masterclass con professionisti del settore, con l'obiettivo di affrontare in modo critico la lettura e la conoscenza del territorio attraverso il mezzo filmico ed educare alla conoscenza dei ruoli professionali del cinema, il Partner assume l'impegno di coinvolgere lo spin-off RI-PRESE S.R.L.S. memory keepers per la realizzazione della masterclass di alta formazione in montaggio video per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado;
- relativamente all'azione 4 n. 1 "orientamento post-diploma, universitario e lavorativo", finalizzata a informare gli studenti sui corsi di studio di Università, AFAM e ITS Academy relativi al cinema e all'audiovisivo e sulle relative professioni, con l'obiettivo di favorire l'accesso degli studenti ai livelli di istruzione superiore attraverso azioni di orientamento che guidino ad una scelta consapevole ed informata del futuro percorso di studi, il Partner collaborerà all'organizzazione di un'attività informativa di orientamento dedicata al cinema e all'audiovisivo e rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado partecipanti alle attività delle azioni 1.3 e 1.4;
- relativamente all'azione 4 n. 2 "comunicazione, divulgazione e diffusione", finalizzata a comunicare e far conoscere le azioni e i risultati del Progetto, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare tutte le attività e le opere audiovisive realizzate, il Partner collaborerà a divulgare le azioni e i risultati del Progetto nonché le opere audiovisive prodotte.

Il Partner, per lo svolgimento delle attività di cui sopra, partecipa alla realizzazione del Progetto a titolo **gratuito**.

Articolo 3

L'Accordo è efficace dalla data di sua sottoscrizione e per l'intera durata del Progetto, sino al termine di tutte le attività realizzative a esso collegate.

Articolo 4

Il rappresentante legale dell'ente Partner dichiara di non avere superato il limite massimo di adesioni, in qualità di ente Partner, stabilito dall'Avviso sopra menzionato.

Articolo 5

Ogni modifica all'Accordo è valida solo se concordata per iscritto dalle Parti.

Luogo e data _____

_____	_____
Università Iuav di Venezia	Associazione CombinAzioni APS
il Rettore	la Presidente
Benno Albrecht	*Chiara Semenzin*

delibera n. **141**
prot. n. **83395/2026**
17 settembre 2026

TORNA ALL'ODG

accordo di collaborazione con l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti di Venezia per l'organizzazione di mostre in occasione del centenario della morte di Luigi Luzzatti

UOR: **DIVISIONE RICERCA (DIV RICERCA)**

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Benno Albrecht	X				
Maria Chiara Tosi	X				
Fabio Peron	X				
Giuseppe D'Acunto				X	
Francesco Musco	X				
Raffaella Fagnoni	X				

Nominativo	F	C	A	As	Nc
Giovanni Marras	X				
Angela Mengoni	X				
Vittorio De Battisti Besi	X				
Chiara Vitale				X	
Giorgio Nikita Cesar Castellani	X				

legenda: (**F** - Favorevole) - (**C** - Contrario) - (**A** - Astenuto) - (**As** - Assente) - (**Nc** - Non Convocato)

Il presidente sottopone all'attenzione del senato accademico la proposta di stipula di un accordo di collaborazione con l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti di Venezia, finalizzato all'organizzazione di mostre in occasione del centenario della morte di Luigi Luzzatti.

Il senato accademico

premesso che:

- l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti è un'accademia che ha per fine l'incremento, la diffusione e la tutela delle scienze, delle lettere e delle arti, promuove e realizza progetti di ricerca scientifica anche collaborando con Accademie, Università, Scuole di studi superiori, Enti e Centri di ricerca, a livello sia nazionale potendo disporre di una dotazione annua dello Stato, nonché di contributi di Enti pubblici, soggetti privati;
- l'istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti soddisfa i requisiti di cui all'allegato 1 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, punto E);
- l'Università Iuav di Venezia è beneficiaria del finanziamento relativo all'accordo di collaborazione con la Regione del Veneto - Osservatorio Regionale sulla Casa, per lo svolgimento dell'attività di struttura tecnica di supporto all'Osservatorio stesso, con responsabile scientifica la prof.ssa Laura Fregolent;
- nell'ambito del suddetto accordo, Iuav ha programmato alcune iniziative con particolare riferimento ad attività di networking istituzionale e diffusione dei risultati delle iniziative attraverso mostre ed eventi;
- il programma di ricerca prevede la collaborazione con l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti di Venezia per la realizzazione di una mostra sulla figura di Luigi Luzzatti, in occasione del centenario della morte, da allestire presso la sede dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti a Venezia;
- l'accordo oggetto della presente delibera disciplina la collaborazione tra Iuav e di Scienze, Lettere e Arti di Venezia per la realizzazione della suddetta mostra e prevede un contributo a favore dell'istituto di € 20.000,00 a valere sul finanziamento regionale sopra citato;

vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, e in particolare l'articolo 15, commi 1 e 2;
visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, allegato 1, punto E);
richiamato lo statuto dell'Università Iuav di Venezia e in particolare l'articolo 3;
richiamato il regolamento di ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
richiamata la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" di cui al piano integrato di attività e organizzazione - PIAO Iuav adottato per il triennio 2026-2028;

richiamato il regolamento Iuav per lo svolgimento di attività convenzionale;
richiamato il contratto repertorio n. 826/2026, protocollo n. 40186 del 15 maggio 2026, approvato rispettivamente dal senato accademico e dal consiglio di amministrazione con delibere n. 62 e n. 54 del 22 e del 29 aprile 2026, inerente il rinnovo dell'accordo con la Regione Veneto per lo svolgimento dell'attività di struttura tecnica di supporto all'Osservatorio regionale sulla casa;
richiamato il programma di ricerca trasmesso all'Osservatorio con prot. n. 76263 del 19 agosto 2026;
udita la relazione del presidente;
considerato che:
- l'attività oggetto della presente delibera si raccorda con l'obiettivo del Piano Strategico Iuav 2023-2027 "Essere catalizzatore di innovazione", in particolare per quanto attiene l'azione "Aumentare i servizi agli enti pubblici e privati";
- la collaborazione oggetto della presente delibera genera un beneficio reciproco e differenziato per le parti: Iuav beneficia della disponibilità dell'Archivio Luzzatti conservato presso la sede dell'Istituto Veneto, delle specificità dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti di Venezia quali il suo l'expertising nella promozione, la diffusione e la tutela del sapere scientifico, letterario e artistico e l'organizzazione di convegni, seminari e premi di alto profilo culturale e scientifico. L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti di Venezia beneficia della partecipazione a un programma strutturato di networking territoriale, della visibilità istituzionale associata alle attività e della possibilità di consolidare e ampliare le proprie relazioni con le istituzioni territoriali
delibera all'unanimità di:
1) approvare la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione con l'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti di Venezia per l'organizzazione di mostre in occasione del centenario della morte di Luigi Luzzatti secondo lo schema allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante (allegato 1 di pagine 7);
2) nominare la prof.ssa Laura Fregolent quale referente Iuav per l'accordo;
3) dare mandato al rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie alla stipula dello stesso
La divisione ricerca è incaricata dell'esecuzione della presente delibera.

Accordo ai sensi dell'articolo 7 comma 4 D. Lgs 36/2023

Università Iuav di Venezia
E
Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti

Premesso che

a) L'Università Iuav di Venezia (d'ora innanzi **Iuav)** è beneficiaria del finanziamento relativo all'**Accordo di collaborazione con la Regione del Veneto Osservatorio Regionale sulla Casa – rinnovo** (rif. Repertorio n. 826/2026 Protocollo n. 40186 del 15/05/2026) approvato con Delibera del Senato Accademico del 22 aprile 2026 e delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2026;

b) L'Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti (d'ora innanzi **ISTITUTO VENETO)** è un'Accademia che ha per fine l'incremento, la diffusione e la tutela delle scienze, delle lettere e delle arti, promuove e realizza progetti di ricerca scientifica anche collaborando con Accademie, Università, Scuole di studi superiori, Enti e Centri di ricerca, a livello sia nazionale sia internazionale e provvede al raggiungimento dei suoi scopi con la dotazione annua dello Stato, con i contributi di Enti pubblici, soggetti privati e con le sue altre entrate. L'Istituto non ha fini di lucro ed ha personalità giuridica;

c) Nell'ambito del suddetto finanziamento, Iuav ha programmato alcune iniziative con particolare riferimento ad attività di networking istituzionale e diffusione dei risultati delle iniziative attraverso mostre ed eventi;

d) L'Istituto Veneto soddisfa i requisiti di cui all'allegato 1 del D. Lgs 36/2023, punto E;

e) ai sensi dell'art. 7 comma 4 del D. Lgs 36/2023: *"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:*

a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione."

f) Iuav e Istituto Veneto soddisfano le condizioni di cui al citato art. 7 comma 4 D. Lgs 36/2023 e, in particolare, Istituto Veneto dichiara di svolgere sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

g) Iuav e Istituto Veneto intendono sottoscrivere un accordo ex art. 7 comma 4 D. Lgs 36/2026 al fine di collaborare alle finalità di interesse comune come di seguito

specificate;

h) le attività oggetto del presente accordo comprendono la collaborazione tra il Cluster H-City. Housing in the city e l'Istituto Veneto nell'anno del centenario della morte di Luigi Luzzatti che si concentreranno in particolare nell'allestimento della mostra sulla figura di Luigi Luzzatti a cura dell'Istituto Veneto (inizio 2027) e nell'allestimento della mostra sui quartieri di edilizia residenziale realizzati in Veneto attraverso la legge Luzzatti a cura del Cluster H-City (fine 2027).

n) la presente collaborazione risponde a finalità istituzionali comuni ad entrambe le parti;

o) la collaborazione oggetto del presente accordo genera un beneficio reciproco e differenziato per le parti: Iuav beneficia della disponibilità dell'Archivio Luzzatti conservato presso la sede dell'Istituto Veneto, delle specificità di Istituto Veneto quali il suo l'expertising nella promozione, la diffusione e la tutela del sapere scientifico, letterario e artistico e l'organizzazione di convegni, seminari e premi di alto profilo culturale e scientifico. Istituto Veneto beneficia della partecipazione a un programma strutturato di networking territoriale, della visibilità istituzionale associata alle attività e della possibilità di consolidare e ampliare le proprie relazioni con le istituzioni territoriali;

p) la collaborazione persegue esclusivamente obiettivi di interesse pubblico: le parti intendono attuare una reale ed effettiva condivisione di responsabilità e di apporti, senza che il rapporto tra le stesse configuri un rapporto sinallagmatico di natura commerciale o un affidamento di prestazioni a fronte di corrispettivo;

q) a parziale copertura dei costi che Istituto Veneto sostiene per la propria partecipazione alle attività di cui al presente accordo, Iuav riconosce a Istituto Veneto un contributo a valere sulle somme derivanti dal finanziamento succitato; tale contributo non costituisce corrispettivo per prestazioni rese, bensì concorso alle spese che Istituto Veneto sostiene nell'esercizio autonomo e responsabile della propria parte di programma;

r) Istituto Veneto ha conoscenza delle modalità e dei vincoli generali che Iuav ha nello svolgimento delle proprie attività ed in quelle specifiche relative all'esecuzione del presente programma;

s) alle prestazioni rese da Istituto Veneto, in esecuzione del presente accordo, non si applica l'IVA in quanto non rientranti nelle operazioni riportate nell'art. 1 del DPR 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modificazioni;

Tutto ciò premesso e considerato, Iuav e Istituto Veneto (d'ora in poi denominate "parti") definiscono le modalità della propria collaborazione per la realizzazione del programma in titolo, come di seguito precisato.

ART. 1 - INTEGRAZIONE DELLE PREMESSE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo ed hanno valore di patto tra le parti.

ART. 2 - OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente accordo disciplina la cooperazione tra le parti finalizzata all'organizzazione di alcune attività nell'anno del centenario della morte di Luigi Luzzatti e in particolare l'allestimento di due mostre.

L'attività di confronto sui contenuti delle due mostre tra il gruppo di ricerca dell'Istituto Veneto e quello del Cluster H-City è iniziata in maniera informale a maggio 2026 ed è servita a orientare alcune ipotesi di lavoro e definire i contenuti dei due progetti.

Il programma si articola in attività da svolgersi fino a dicembre 2027, comprendenti:

a) Attività di collaborazione e confronto tra i gruppi di ricerca per individuare due percorsi di ricerca ed espositivi autonomi ma tenuti insieme da una riflessione condivisa. Tale attività si svilupperà nell'arco della durata dell'accordo.

b) Confronto tra i ricercatori dei due gruppi di lavoro su singole questioni, tematiche, fonti archivistiche e bibliografiche disponibili, che interessano i due progetti di allestimento.

c) Seminario interno di lavoro tra i due gruppi di ricerca di presentazione e confronto tra i due progetti di allestimento (novembre 2026).

d) Allestimento della mostra presso l'Istituto Veneto sulla figura e opera di Luigi Luzzatti. La mostra sarà allestita a inizio 2027,

e) Allestimento della mostra a cura del Cluster H-City su alcuni quartieri residenziali realizzati con la Legge Luzzatti, ricostruendo le vicende storiche, urbanistiche e le trasformazioni avvenute in alcune città venete grazie a quel dettato normativo. La mostra sarà allestita a fine 2027,

f) azioni di comunicazione e disseminazione dei risultati.

ART. 3 - MODALITÀ DI COLLABORAZIONE E RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI

Iuav e Istituto Veneto partecipano all'iniziativa in qualità di soggetti co-promotori, ciascuno nell'esercizio autonomo e responsabile della propria sfera di competenza istituzionale, secondo la seguente articolazione:

Iuav: in quanto beneficiaria del finanziamento di cui alle premesse, è responsabile della piena realizzazione delle attività programmate nei confronti della Regione del Veneto. Iuav assicura il coordinamento complessivo del programma, la gestione amministrativo-finanziaria del finanziamento, l'organizzazione delle attività da svolgersi presso la propria sede, la predisposizione della rendicontazione finale e la rappresentanza istituzionale dell'iniziativa. Il referente delle attività per Iuav è la prof.ssa Laura Fregolent.

Istituto Veneto: contribuisce all'allestimento della mostra su Luigi Luzzatti ……., con autonomia organizzativa e scientifica, la propria partecipazione attiva alle fasi di networking istituzionale e diffusione dei risultati. Istituto Veneto risponde degli aspetti scientifici e amministrativo-finanziari per la parte di attività di propria competenza. Il

referente delle attività per conto di Istituto Veneto
è ……..

Le parti si impegnano a comunicare prontamente l'una all'altra eventuali variazioni delle persone responsabili summenzionate.

ART. 4 - DURATA E TEMPISTICA

Le attività oggetto del presente accordo si svolgono nel periodo compreso tra la data di sottoscrizione del presente accordo e il 31 dicembre 2027.

Le parti concordano il seguente cronoprogramma di riferimento:
- incontri periodici tra i due gruppi di ricerca per il confronto tra i due progetti di allestimento,
- per erogazione del contributo all'Istituto Veneto, ottobre 2026,
- allestimento della mostra a cura all'Istituto Veneto, gennaio 2027,
- allestimento della mostra a cura del Cluster H-City, novembre 2027.

ART. 5 - RESPONSABILITÀ DELLE PARTI

Ciascuna parte è responsabile dell'esatta esecuzione delle attività di propria competenza e dell'esattezza e veridicità dei dati, delle informazioni e dei risultati da essa prodotti.

Istituto Veneto potrà eventualmente avvalersi di collaboratori, consulenti o tecnici specialisti, assumendosi ogni responsabilità conseguente. Iuav resta del tutto estraneo a tali rapporti, per i quali non potrà essergli attribuita alcuna responsabilità.

Istituto Veneto manleva integralmente Iuav, tenendolo indenne da qualunque azione, reclamo o procedimento derivante da attività riferibili a Istituto Veneto nell'esecuzione delle attività di propria competenza.

ART. 6 - CONTRIBUTO E MODALITÀ DI CORRESPONSIONE

A parziale copertura dei costi che Istituto Veneto sostiene per la propria partecipazione alle attività di cui al presente accordo, Iuav riconosce a Istituto Veneto un contributo complessivo fino a € 20.000,00 (ventimila/00), a valere sulle risorse relative all'Accordo di collaborazione con la Regione del Veneto Osservatorio Regionale sulla Casa – rinnovo (rif. Repertorio n. 826/2026 Protocollo n. 40186 del 15/05/2026).

Tale contributo non costituisce corrispettivo per prestazioni rese, bensì mero rimborso parziale dei costi effettivamente sostenuti da Istituto Veneto nell'esercizio della propria parte di programma, in conformità con le finalità del finanziamento.

Istituto Veneto dovrà mantenere e consegnare a Iuav, con sufficiente anticipo rispetto alle scadenze previste, la rendicontazione dei predetti costi, in conformità con quanto previsto dall'**Accordo di collaborazione con la Regione del Veneto Osservatorio Regionale sulla Casa – rinnovo** (rif. Repertorio n. 826/2026 Protocollo n. 40186 del 15/05/2026), verificata da Iuav.

Della completezza ed esattezza della propria rendicontazione Istituto Veneto rimane unico responsabile.

Qualora la Regione del Veneto non riconosca come ammissibili i costi presentati da Istituto Veneto e ad esso corrisposti da Iuav, Istituto Veneto si impegna alla restituzione a Iuav della parte non riconosciuta.

Le parti si impegnano all'osservanza, per quanto di rispettiva competenza in relazione ai pagamenti da esse disposti in esecuzione delle attività, delle disposizioni inerenti alla tracciabilità dei flussi finanziari contenute nell'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e successive modifiche ed integrazioni.

I pagamenti saranno liquidati tramite bonifico bancario nel conto corrente intestato a Istituto Veneto presso ……

ART. 7 - PROPRIETÀ DEI DATI E RISERVATEZZA

I risultati delle attività oggetto del presente accordo, ivi inclusi documenti, elaborati, relazioni e il position paper, sono di proprietà congiunta di Iuav e Istituto Veneto, fermo restando il diritto di Iuav di utilizzare liberamente tali risultati nell'ambito delle proprie attività istituzionali e di rendicontazione verso la Regione del Veneto.

Le parti si impegnano reciprocamente a mantenere riservate le informazioni e i dati di cui verranno a conoscenza in ragione dell'esecuzione del presente accordo, salvo diversa autorizzazione scritta.

ART. 8 - RISOLUZIONE DELL'ACCORDO

In caso di inadempimento da parte di una delle parti, la relativa risoluzione verrà disciplinata dagli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

ART. 9 - SOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

In caso di controversia nell'interpretazione o nell'esecuzione del presente accordo, la questione verrà definita in prima istanza in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Venezia.

ART. 10 - ONERI FISCALI

Il presente atto è soggetto ad imposta di bollo, ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato A parte 1a del D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i., con oneri a carico di Iuav per accordo tra le parti, e verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi della Tariffa parte 2a del D.P.R. n. 131/1986 e s.m.i., con spesa a carico del richiedente.

ART. 11 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente accordo siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il Titolare del trattamento è l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191, 30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi: email dpo@iuav.it, PEC dpo@pec.iuav.it.

Istituto Veneto si impegna a trattare i dati personali provenienti dall'Università unicamente per le finalità previste dal presente accordo.

Firmato digitalmente

Per l'Università Iuav di Venezia
Il Rettore, Prof Benno Albrecht

Per Istituto Veneto di Scienze,
Lettere ed Arti
…….
……..